

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 53**

**Anno 45**

**26 febbraio 2014**

**N. 61**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**11 FEBBRAIO 2014, N. 152:** Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 142 del 5 novembre 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 23 dicembre 2013, n. 2043) .....5

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4896** - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Barbati, Casadei, Mori, Pagani, Meo, Donini, Carini, Defranceschi, Luciano Vecchi, Favia, Naldi e Ferrari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte, anche dal punto di vista urbanistico e della viabilità, a salvaguardare l'esistenza delle sale cinematografiche, specie se di piccole dimensioni, site nei centri storici, a sostenere dal punto di vista economico-finanziario ed organizzativo il processo di digitalizzazione, promuovendo inoltre il ruolo e le attività della Film Commission regionale anche in relazione al programma europeo "Europa Creativa 2014-2020" .....14

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5026** - Risoluzione proposta dalla consigliera Noè per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte ad ottenere, a seguito della rottura dell'argine del fiume Secchia, la dichiarazione dello stato di emergenza, la sospensione di tutte le scadenze fiscali e delle rate di mutui bancari in capo ai soggetti danneggiati .....15

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5055** - Risoluzione proposta dai consiglieri Luciano Vecchi, Pariani, Monari, Riva, Paruolo, Grillini, Marani, Barbati, Bonaccini, Donini, Meo, Sconciaforni, Mumolo, Montanari, Serri, Zoffoli, Casadei, Ferrari, Mazzotti, Barbieri, Pagani, Mori, Moriconi, Carini, Garbi, Naldi, Piva e Fiammenghi per esprimere solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni modenesi colpite dall'alluvione del 19 gennaio 2014.....16

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5060** - Risoluzione proposta dai consiglieri Favia, Grillini, Casadei, Marani e Naldi per impegnare la Giunta ad adeguare i propri strumenti normativi, prevedendo la possibilità di inserire la tecnologia HD negli interventi finanziabili nei propri bandi finalizzati alla digitalizzazione delle sale cinematografiche.....18

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5121** - Risoluzione sul pacchetto

di misure sulla qualità dell'aria (COM (2013) 918 final del 18/12/2013; COM (2013) 920 final del 18/12/2013; COM (2013) 919 final del 18/12/2013; COM (2013) 917 final del 18/12/2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (approvata I Comm. "Bilancio affari generali ed istituzionali" il 6/2/2014) .....18

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**23 DICEMBRE 2013, N. 1999:** Approvazione degli Indirizzi per l'elaborazione del Piano forestale regionale 2014-2020 (PFR 2020).....21

**27 GENNAIO 2014, N. 58:** Modifica delle priorità degli interventi previsti dal piano di contenimento e abbattimento del rumore di RFI SpA .....39

**3 FEBBRAIO 2014, N. 102:** Finanziamento operazioni Rif. PA n. 2012-1816/RER e rif. PA n. 2012-1821/RER approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2013. Variazione di bilancio.....41

**Nn. 102, 108 del 3/2/2014; nn. 128, 133, 134 del 10/2/2014:** Variazioni di bilancio .....49

**10 FEBBRAIO 2014, N. 125:** L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2014 in attuazione della propria delibera 2020/13 .....59

**10 FEBBRAIO 2014, N. 129:** Individuazione del Dirigente Responsabile del Servizio Lavoro per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca e per l'assunzione del relativo impegno di spesa. Modifica alla propria deliberazione n. 1428/2011 .....65

**10 FEBBRAIO 2014, N. 136:** Istituzione dell'elenco regionale degli aspiranti tutori volontari. Rimborsi spese.....66

**10 FEBBRAIO 2014, N. 143:** L.R. 3/1999 e s.m.i. Assegnazione e concessione alle Province dei finanziamenti per l'anno 2014 per la manutenzione straordinaria delle strade.....68

**10 FEBBRAIO 2014, N. 147:** Invito per la formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2014.....71

**15 APRILE 2013, N. 425:** Approvazione schema di convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i., tra la Regione Emilia-Romagna e alma mater studiorum - Università di Bologna per supporto scientifico e metodologico alla realizzazione delle attività di studio di cui al progetto ADRIGOV Ipa Adriatico 2007/13 - cod. 2° ord./184 - Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E35D13000010007.....80

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**5 FEBBRAIO 2014, N. 16:** Nomina componenti nel Comitato di indirizzo A.R.P.A. ....81

**7 FEBBRAIO 2014, N. 17:** Costituzione, in riferimento al proprio decreto n. 9 del 24 gennaio 2014, di una Commissione scientifica avente il compito di analizzare e valutare le cause della rottura arginale del fiume Secchia .....81

**7 FEBBRAIO 2014, N. 20:** Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi superiori - ai sensi della L.R. 15/07, art. 20 c. 3.....81

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**4 NOVEMBRE 2013, N. 13995:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Antonella Gianfelice, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate.....82

**17 DICEMBRE 2013, N. 16766:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Mariateresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate.....83

**17 DICEMBRE 2013, N. 16776:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico per la programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, certificazione e controlli del PAR FSC 2007-2013.....84

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

**13 FEBBRAIO 2014, N. 1634:** Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2014).....85

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

**28 GENNAIO 2014, N. 806:** Accordo Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna e Trenitalia SpA Rep. 4302/2011.

Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/03/2013 - 31/08/2013 ..... 113

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

**5 FEBBRAIO 2014, N. 1267:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Azienda Agricola Ricci Andrea..... 113

**5 FEBBRAIO 2014, N. 1268:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Happyflor Srl..... 113

**11 FEBBRAIO 2014, N. 1506:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Az. Agr. Floricoltura Ambruosi di Ambruosi Carmela ..... 114

**12 FEBBRAIO 2014, N. 1591:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Mattei Roberto ..... 114

**12 FEBBRAIO 2014, N. 1607:** Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Furia Seeds s.r.l..... 114

**6 FEBBRAIO 2014, N. 1321:** Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka). Anno 2014..... 115

**6 FEBBRAIO 2014, N. 1322:** Delimitazione della zona infestata e adozione del piano d'azione con le misure fitosanitarie per la lotta contro il Punteruolo rosso delle palme. Anno 2014..... 117

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

**10 FEBBRAIO 2014, N. 1410:** Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di secondo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 DLgs. 167/11 di cui alla DGR 1151/12- 2° Provvedimento ..... 122

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

**11 FEBBRAIO 2014, N. 1504:** Finanziamento delle operazioni Rif. PA 2012-2377/RER e Rif. PA 2013-2339/RER, di cui alle DGR n. 1142/2013 e DGR n. 1166/2013 e successiva D.D N. 15353/2013- POR FSE OB.2 2007-2013..... 124

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

**17 FEBBRAIO 2014, N. 1795:** Quote latte. Assegnazione delle quote latte attribuite alla Regione Emilia-Romagna per la campagna lattiera 2014-2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1409/04 e 134/10. Modifiche alle graduatorie approvate con determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005... 129

### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI**

**3 FEBBRAIO 2014, N. 1091:** Legge 313/98 e decreto MIPAAF n. 1334 del 28 febbraio 2012. Pubblicazione elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/2013..... 150

### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA**

**11 FEBBRAIO 2014, N. 1498:** Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, Canale Navigabile Migliarino-Ostellato-Portogarribaldi in località Valle Pega del Comune di Comacchio (FE). Prat. FE13A0005..... 155

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**23 GENNAIO 2014, N. 635:** Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FCPPA0117 richiedente: Caviro Soc. Coop. Agricola rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale sede di Forlì..... 155

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA**

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 155

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articoli 34 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 155

Comune di Monghidoro (BO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 156

Comune di Parma - Approvazione variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.... 156

Comune di Ravenna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.... 156

Comune di Ravenna. Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 156

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA**

Avviso di avvenuta approvazione della variante al PTCP della Provincia di Parma di adeguamento alla L.R. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio"..... 157

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. 157

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica. 167

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. 168

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. 169

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica. 169

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica. 171

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica. 171

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 171

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 172

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 173

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 173

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni ..... 174

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 178

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 179

### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 181

### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	181
PROVINCIA DI BOLOGNA.....	183
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....	184
PROVINCIA DI MODENA.....	187
PROVINCIA DI PARMA.....	190
PROVINCIA DI RAVENNA.....	191
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	193
UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA).....	194
UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA).....	194
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA).....	195
COMUNE DI FIDENZA (PARMA).....	195
COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA).....	196
COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA).....	196
COMUNE DI MODENA.....	196
COMUNE DI RIMINI.....	197
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA).....	198
<b>AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS</b>	
PROVINCIA DI PIACENZA.....	198

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA).....	199
--------------------------------------	-----

## **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Modena, Reggio Emilia; Unione Montana Valli Savena-Idice (Bologna), Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di Bagnolo in Piano, Bellaria Igea Marina, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Colorno, Dovadola, Faenza, Forlì, Gattatico, Imola, Marano sul Panaro, Medesano, Modena, Noceto, Novafeltria, Parma, Serramazzoni, Talamello, Vigarano Mainarda..... 199

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; delle Province di Modena, Rimini; dei Comuni di Ferrara, Modena, Parma, Travo; di Italferr SpA.....** 208

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Bologna, Modena, Parma; da ENEL Distribuzione SpA, Terna Rete Italia..... 212

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 11 FEBBRAIO 2014, N. 152

**Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 142 del 5 novembre 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 23 dicembre 2013, n. 2043)**

## L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2043 del 23 dicembre 2013, recante ad oggetto "Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/88 - IV fase 2° stralcio approvato con delibera di Assemblea legislativa n. 142 del 5 novembre 2013";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2014/0003171 in data 27 gennaio 2014;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti, delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 2043 del 23 dicembre 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, e di realizzazione di residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti;

Considerato che in data 1 marzo 2013 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna un Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - IV fase - 2° stralcio, finalizzato alla realizzazione di interventi, finanziati complessivamente per € 131.592.131,56 a carico dello Stato, e per € 6.925.901,66 a carico della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 1 del citato art. 20 L. 67/88;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 142 del 5 novembre 2013 "Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio- approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013" con la quale si approvano gli interventi oggetto dell'Accordo di cui al punto precedente fra cui in particolare l'intervento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara AP 50 "Realizzazione nuovo magazzino farmacia unificato", finanziamento complessivo pari a € 4.000.000,00 di cui € 3.800.000,00 a carico dello Stato e € 200.000,00 a carico della Regione (5%);

Acquisita agli atti d'ufficio la nota PG 232271 del 24 settembre 2013 con cui il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara chiede che l'intervento sopracitato n. AP 50 "Realizzazione nuovo magazzino farmacia unificato", a parità di finanziamento complessivamente assegnato pari a 4.000.000,00, sia rimodulato nell'intervento "Completamento della dotazione e dell'ammodernamento tecnologico del Nuovo Arcispedale

S. Anna" motivando tale richiesta come di seguito indicato:

1. L'intervento originario "Realizzazione nuovo magazzino farmacia unificato" di cui si chiede la rimodulazione, prevedeva la realizzazione di un magazzino farmaceutico a servizio dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. L'esigenza tuttavia di una maggiore centralizzazione di alcune funzioni trasversali a supporto dell'attività delle Aziende sanitarie, ha portato a valutare ed approfondire la possibilità di realizzare un nuovo magazzino farmaceutico di Area Vasta Emilia Centro a servizio delle Aziende Usl di Bologna e Ferrara, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie di Bologna e Ferrara, dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e dell'Azienda Usl di Imola. Il nuovo magazzino per l'Area Vasta Emilia Centro sarà realizzato con fondi propri delle sei Aziende sanitarie che costituiscono l'Area Vasta;
2. Con il nuovo intervento proposto "Completamento della dotazione e dell'ammodernamento tecnologico del Nuovo Arcispedale S. Anna" l'Azienda provvede alla sostituzione di tecnologie biomediche già in dotazione all'Azienda ma ormai obsolete, al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia della prestazione sanitaria e di garantire complete condizioni di sicurezza per il paziente e per gli operatori.

Dato atto della validità di tali motivazioni;

Preso atto inoltre che tale proposta di modifica è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Ferrara;

Preso atto della nota del 29 ottobre 2013 con cui il Ministero della Salute, come previsto all'Allegato A, punto 2.2 "Modifiche all'Accordo di Programma" dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 sulle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, ha espresso parere positivo in merito alla rimodulazione dell'originario intervento n. AP 50 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, a parità di finanziamento a carico dello Stato assegnato pari a € 3.800.000,00 con l'intervento di "Completamento della dotazione e dell'ammodernamento tecnologico del Nuovo Arcispedale S. Anna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di modificare parzialmente l'Allegato della delibera dell'Assemblea n. 142 del 5 novembre 2013 "Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio- approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013", rimodulando l'originario intervento n. AP 50 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, a parità di finanziamento assegnato pari a € 4.000.000,00 di cui € 3.800.000,00 a carico dello Stato e € 200.000,00 a carico della Regione (5%) con l'intervento n. AP 50 bis "Completamento della dotazione e dell'ammodernamento tecnologico del Nuovo Arcispedale S. Anna";

2) di approvare la nuova specifica elencazione degli interventi del Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88 - IV Fase 2° stralcio riportati all'Allegato della presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di confermare in ogni altra sua parte la delibera dell'As-

semblea Legislativa n. 142 del 5 novembre 2013 "Modifica al programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20

L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio-approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013".

ALLEGATO AP

Programma straordinario di investimenti in sanità  
ex art. 20 L. 67/88 - IV Fase, 2° stralcio

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% Regionale	TOTALE
AP.1	USL Piacenza	Acquisto attrezzature ed arredi per strutture sanitarie	€ 1.538.300,50	€ 80.963,18	€ 1.619.263,68
AP.2	USL Piacenza	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Levante	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.3	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture sanitarie Distretto di Levante	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
AP.4	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture sanitarie del Distretto di Ponente	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.5	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Piacenza	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00
Totale USL Piacenza			€ 7.713.300,50	€ 405.963,18	€ 8.119.263,68
AP.7	OSP Parma	Interventi per adeguamento prevenzione incendi	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00
AP.9	OSP Parma	Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie ed informatiche	€ 4.227.573,02	€ 222.503,84	€ 4.450.076,86
AP.10	OSP Parma	Acquisizione apparecchiature sanitarie ed arredi da destinare al Dipartimento Polispecialistico	€ 3.040.000,00	€ 160.000,00	€ 3.200.000,00
Totale OSP Parma			€ 8.692.573,02	€ 457.503,84	€ 9.150.076,86

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	-----------------	--------------	--------

AP.11	USL Parma	Realizzazione ampliamento Ospedale di Vaio (Fidenza)	€ 5.829.764,40	€ 306.829,72	€ 6.136.594,12
-------	-----------	--	----------------	--------------	----------------

Totale USL Parma			€ 5.829.764,40	€ 306.829,72	€ 6.136.594,12
------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.12	OSP Reggio Emilia	Ristrutturazione ed ammodernamento tecnologico per riqualificazione funzionale corpi del Monoblocco storico	€ 8.609.206,73	€ 453.116,14	€ 9.062.322,87
-------	-------------------	---	----------------	--------------	----------------

Totale OSP Reggio			€ 8.609.206,73	€ 453.116,14	€ 9.062.322,87
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.14	USL Reggio Emilia	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona nord	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
-------	-------------------	--	----------------	--------------	----------------

AP.15	USL Reggio Emilia	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona ovest	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
-------	-------------------	---	----------------	--------------	----------------

AP.17	USL Reggio Emilia	Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti	€ 3.499.325,00	€ 184.175,00	€ 3.683.500,00
-------	-------------------	---	----------------	--------------	----------------

Totale USL Reggio			€ 7.299.325,00	€ 384.175,00	€ 7.683.500,00
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
AP.19	OSP Modena	Ristrutturazione degenza Monoblocco	€ 2.156.500,00	€ 113.500,00	€ 2.270.000,00
AP.21	OSP Modena	Ammodernamento attrezzature diagnostico-terapeutiche	€ 2.154.715,59	€ 113.406,08	€ 2.268.121,67
AP.22	OSP Modena	Ammodernamento tecnologico attrezzature e sistemi informatici aziendali	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
Totale OSP Modena			€ 5.261.215,59	€ 276.906,08	€ 5.538.121,67
AP.23	USL Modena	Realizzazione di un nucleo di cure primarie strutturali a Modena	€ 5.510.000,00	€ 290.000,00	€ 5.800.000,00
AP.24	USL Modena	Completamento degli interventi di prevenzione incendi Ospedale di Castelfranco Emilia	€ 997.500,00	€ 52.500,00	€ 1.050.000,00
AP.25	USL Modena	Opere per la messa in sicurezza Ospedale di Pavullo nel Frignano	€ 1.377.500,00	€ 72.500,00	€ 1.450.000,00
AP.28	USL Modena	Ristrutturazioni ed adeguamenti normativi Ospedale di Vignola	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 1.200.000,00
AP.29	USL Modena	Interventi di adeguamento funzionale e normativo Ospedale di Carpi	€ 976.744,60	€ 51.407,61	€ 1.028.152,21
AP.30	USL Modena	Ammodernamento tecnologico sistema informatico aziendale	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 1.200.000,00
AP.31	USL Modena	Acquisizione e messa in servizio di dispositivi hardware e nuove funzionalità applicative per il sistema informatico/informativo sanitario	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	-----------------	--------------	--------

AP.31	USL Modena	Acquisizione e messa in servizio di dispositivi hardware e nuove funzionalità applicative per il sistema informatico/informativo sanitario	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.32	USL Modena	Ammodernamento tecnologico attrezzature sanitarie	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00

Totale USL Modena			€ 14.941.744,60	€ 786.407,61	€ 15.728.152,21
-------------------	--	--	-----------------	--------------	-----------------

AP.33	OSP Bologna	Completamento delle aree destinate a diagnostica, sale operatorie, degli spazi di supporto e di accoglienza del Polo-Cardio-Toraco-Vascolare.	€ 3.245.951,78	€ 170.839,57	€ 3.416.791,35
AP.35	OSP Bologna	Ammodernamento tecnologico, apparecchiature sanitarie, apparecchiature informatiche e acquisizione di arredi.	€ 8.550.000,00	€ 450.000,00	€ 9.000.000,00

Totale OSP Bologna			€ 11.795.951,78	€ 620.839,57	€ 12.416.791,35
--------------------	--	--	-----------------	--------------	-----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
AP.38	USL Bologna	Realizzazione nuovo poliambulatorio Navile	€ 9.580.449,92	€ 504.234,21	€ 10.084.684,13
AP.39	USL Bologna	Ristrutturazione monoblocco Ospedale Maggiore	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00
Totale USL Bologna			€ 13.380.449,92	€ 704.234,21	€ 14.084.684,13
AP.41	IOR	Adeguamenti normativi e miglioramento comfort reparti di degenza	€ 3.241.506,40	€ 170.605,60	€ 3.412.112,00
AP.42	IOR	Realizzazione aree di supporto per accoglienza utenti e dipendenti	€ 679.618,60	€ 35.769,40	€ 715.388,00
Totale IOR			€ 3.921.125,00	€ 206.375,00	€ 4.127.500,00
AP.47	USL Imola	Intervento di manutenzione straordinaria reparto di geriatria e lungo degenza Ospedale di Imola	€ 2.950.828,62	€ 155.306,77	€ 3.106.135,39
AP.48	USL Imola	Realizzazione Casa della Salute presso polo sanitario di Castel San Pietro Terme - 1° stralcio	€ 542.839,40	€ 28.570,49	€ 571.409,89
Totale USL Imola			€ 3.493.668,02	€ 183.877,26	€ 3.677.545,28

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	-----------------	--------------	--------

AP.49	OSP Ferrara	Potenziamento diagnostica per immagini e radioterapia	€ 1.026.000,00	€ 54.000,00	€ 1.080.000,00
AP.50 bis	OSP Ferrara	Completamento della dotazione e dell'ammodernamento tecnologico del nuovo Arcispedale S.Anna	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00

Totale OSP Ferrara			€ 4.826.000,00	€ 254.000,00	€ 5.080.000,00
--------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.51	USL Ferrara	Realizzazione Casa della Salute a Bondeno	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600.000,00
AP.52	USL Ferrara	Interventi di ristrutturazione per adeguamenti normativi Ospedale di Argenta	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 500.000,00
AP.53	USL Ferrara	Interventi di ristrutturazione per adeguamenti normativi Ospedale di Cento	€ 1.828.834,38	€ 96.254,44	€ 1.925.088,82
AP.54	USL Ferrara	Acquisto attrezzature ed arredi per Ospedali	€ 518.700,00	€ 27.300,00	€ 546.000,00
AP.55	USL Ferrara	Ristrutturazione area Ospedale Sant'Anna per funzioni territoriali Aziende Sanitarie	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
AP.56	USL Ferrara	Sistema informatico per l'implementazione della Cartella Clinica Elettronica	€ 529.000,45	€ 27.842,13	€ 556.842,58

Totale USL Ferrara			€ 6.771.534,83	€ 356.396,57	€ 7.127.931,40
--------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
AP.57 bis	USL Ravenna	Ampliamento e ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Faenza	€ 6.898.710,00	€ 363.090,00	€ 7.261.800,00
AP.57 ter	USL Ravenna	Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie e informatiche	€ 1.546.790,00	€ 81.410,00	€ 1.628.200,00
AP.58	USL Ravenna	Acquisto di attrezzature ed arredi per le attività sanitarie e per l'ampliamento delle reti hub and spoke di Area Vasta Romagna	€ 1.947.993,91	€ 102.525,99	€ 2.050.519,90
Totale USL Ravenna			€ 10.393.493,91	€ 547.025,99	€ 10.940.519,90
AP.59	USL Forlì	Acquisizione attrezzature per imaging sanitario	€ 964.250,00	€ 50.750,00	€ 1.015.000,00
AP.60	USL Forlì	Acquisizione attrezzature per attività chirurgica, internistica e comfort per il paziente	€ 636.500,00	€ 33.500,00	€ 670.000,00
AP.61	USL Forlì	Acquisizione tecnologie sanitarie ed informatiche per attività distrettuali finalizzate all'integrazione territorio/ospedale	€ 418.000,00	€ 22.000,00	€ 440.000,00
AP.63	USL Forlì	Ristrutturazione Casa della Salute Grande del Presidio Sanitario di Forlimpopoli	€ 358.660,15	€ 18.876,85	€ 377.537,00
AP.64	USL Forlì	Adeguamenti normativi e funzionali Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì	€ 2.626.198,20	€ 138.220,97	€ 2.764.419,17
Totale USL Forlì			€ 5.003.608,35	€ 263.347,82	€ 5.266.956,17

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
AP.65	USL Cesena	Acquisizione attrezzature per il rinnovamento tecnologico della rete hub and spoke di Area Vasta Romagna	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 600.000,00
AP.66	USL Cesena	Acquisizione attrezzature per l'ammodernamento tecnologico dei blocchi operatori degli Ospedali	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 600.000,00
AP.67	USL Cesena	Opere di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Ospedale di Cesena	€ 4.347.913,35	€ 228.837,54	€ 4.576.750,89
Totale USL Cesena			€ 5.487.913,35	€ 288.837,54	€ 5.776.750,89
AP.69	USL Rimini	Completamento DEA ospedale di Rimini	€ 8.171.256,56	€ 430.066,13	€ 8.601.322,79
Totale USL Rimini			€ 8.171.256,56	€ 430.066,13	€ 8.601.322,79
<b>TOTALE</b>			<b>€ 131.592.131,56</b>	<b>€ 6.925.901,66</b>	<b>€ 138.518.033,22</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4896 - Risoluzione proposta dai consiglieri Grillini, Barbati, Casadei, Mori, Pagani, Meo, Donini, Carini, Defranceschi, Luciano Vecchi, Favia, Naldi e Ferrari per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte, anche dal punto di vista urbanistico e della viabilità, a salvaguardare l'esistenza delle sale cinematografiche, specie se di piccole dimensioni, site nei centri storici, a sostenere dal punto di vista economico-finanziario ed organizzativo il processo di digitalizzazione, promuovendo inoltre il ruolo e le attività della Film Commission regionale anche in relazione al programma europeo "Europa Creativa 2014-2020"**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel corso degli ultimi quindici anni, anche come retaggio di una crisi che ha colpito il settore cinematografico nel periodo ancora precedente, le piccole sale cinematografiche dei centri storici - luoghi simbolo della cinematografia nazionale e locale e tradizionali centri di aggregazione per interi quartieri - sono state "dequalificate" o abbandonate al deperimento;

più in generale, nel corso degli anni Ottanta, l'esercizio cinematografico ha attraversato in Italia una crisi profonda, dovuta alla flessione dei consumi cinematografici e alla concorrenza di altri media, quali la televisione e l'home video: in particolare, il graduale affermarsi di un canale distributivo succedaneo - quale appunto l'home video - e il consolidarsi di nuove forme di consumo di massa, in uno con la debolezza finanziaria delle imprese distributrici, hanno determinato il crollo del mercato delle sale;

risulta che, nell'arco di pochi anni, le sale cinematografiche sono passate in Italia dalle 8.000 unità dell'inizio degli anni Ottanta alle 2.000 unità dei primi anni Novanta.

Premesso, altresì, che

il numero e la diffusione delle sale cinematografiche risultano in relazione di specularità rispetto ai mutamenti urbanistici nonché alla correlata evoluzione del contesto sociologico;

come testimoniato dalla relazione attuativa (ogg. ass. n. 1674) della clausola valutativa di cui all'art. 12 della L.R. 28 luglio 2006, n. 12, il rapido sviluppo del fenomeno multiplex/multisale ha determinato una "significativa flessione" delle monosale, passate da 183 nel 2005 a 147 nel 2008;

peraltro, il sempre più crescente numero di zone ZTL e varchi elettronici, l'assenza di parcheggi in prossimità dei centri storici e, più in generale, scelte di pianificazione urbanistica quantomeno discutibili hanno prodotto, nel corso degli ultimi due decenni, una situazione di insostenibilità da parte dei piccoli e medi esercizi cinematografici ivi localizzati.

Considerato che

in attuazione del D.Lgs. 22 novembre 2004, n. 28 (Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137), con la L.R. 28 luglio 2006, n. 12, la Regione ha disciplinato la diffusione dell'esercizio cinematografico;

in particolare - ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lett. c), e dell'art. 3, comma 1, lett. b) e c) - la Regione, al fine di valorizzare la "funzione dell'esercizio cinematografico per la qualità sociale della città e del territorio", favorisce "il riuso di contenitori dismessi" nonché informa la propria attività

di promozione e sviluppo del settore cinematografico alla salvaguardia dei "centri storici, favorendo un'adeguata presenza, la riqualificazione e l'ammodernamento degli esercizi";

ancora più in particolare, l'art. 4, comma 3, prevede che "Nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e commerciale, i comuni favoriscono la riattivazione degli esercizi cinematografici dismessi, nonché la riqualificazione degli esercizi ubicati nei centri storici, anche attraverso la parziale destinazione della superficie a servizi o attività commerciali compatibili";

in attuazione del medesimo art. 4, con delibera del 28 febbraio 2012, n. 71, l'Assemblea legislativa ha approvato il "Programma quadriennale 2012-2015 per l'insediamento di attività cinematografiche e atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2006, n. 12 e dell'art. 16 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20", atto di programmazione con cui sono state individuate le modalità e le azioni per l'attuazione degli indirizzi generali di cui al precedente alinea;

proprio per sostenere e promuovere l'ammodernamento e la trasformazione delle monosale esistenti nei centri storici, spesso dotate di un notevole numero di posti, la medesima delibera precisa che - ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della citata legge regionale - le procedure di autorizzazione allo svolgimento dell'attività cinematografica sono agevolate ove l'intervento sia preordinato alla trasformazione delle monosale in multisale: ciò, sul presupposto che "la tendenza attuale dell'offerta cinematografica è orientata ad una riduzione del numero medio dei posti per schermo, (...) [rivelandosi quindi] opportuno indirizzare la trasformazione di questi grandi spazi esistenti verso la creazione di piccole multisale, che rappresentano un modello economicamente più sostenibile" (par. 1.5);

ai sensi della medesima delibera assembleare, al fine del rilascio della prescritta autorizzazione allo svolgimento di attività cinematografiche nell'ambito della programmazione territoriale, costituisce criterio di priorità "l'insediamento in aree già urbanizzate (dismesse, degradate, sottoutilizzate), o in contenitori dismessi, da preferire a progetti che prevedono la costruzione di esercizi cinematografici ex-novo" e "l'integrazione delle attività cinematografiche con attività economiche con accesso dal medesimo ingresso (col medesimo numero civico) della struttura cinematografica e dirette a fornire servizi accessori ai fruitori del cinema, quali (a mero titolo esemplificativo): esercizi di somministrazione di cibi e bevande, internet - point, mediateca, baby - sitting, altri servizi commerciali (librerie specializzate, home-video)" (par. 5.2).

Rilevato che

come rappresentato nell'interrogazione a risposta immediata in Aula ogg. ass. n. 4873, depositata dal Sottoscritto Consigliere lo scorso 12 dicembre 2013, il formato cinematografico 35mm, adottato a partire dal 1909 quale formato standard, è in fase di superamento a favore della tecnologia digitale;

il passaggio alla tecnologia 4K - per vero già in fase di superamento a favore dell'ultra definizione - impone il necessario ammodernamento e adeguamento digitale delle sale cinematografiche, un processo di modernizzazione il cui costo si aggira intorno a 80.000 euro a sala (40-50.000 euro per una sala di piccole dimensioni);

proprio al fine di sostenere i costi gravanti sugli esercenti, con delibera 29 ottobre 2012, n. 1574, la Giunta ha approvato il "Bando per l'innovazione tecnologica delle P.M.I. che esercitano l'attività di proiezione cinematografica" (modificato con successiva delibera n. 1854 del 3 dicembre 2012), prevedendo la

liquidazione di un contributo economico a titolo di rimborso delle spese sostenute per la modernizzazione digitale delle sale. Come risulta dal comunicato ufficiale pubblicato sul sito istituzionale della Regione lo scorso 10 dicembre 2013, "in considerazione del rilevante numero di sale che non hanno ancora finalizzato il processo di digitalizzazione", è stato deciso - di concerto con le associazioni di categoria - di consentire l'iscrizione parziale (condizionata) al Registro Impianti Digitali entro il 31 dicembre 2013, subordinando l'erogazione del contributo al perfezionamento della procedura di digitalizzazione entro il 30 giugno del 2014;

nel corso del 2013, la Giunta ha approvato, inoltre, due distinti bandi di finanziamento, destinati principalmente alle monosale: il primo bando (delibera 14 gennaio 2013, n. 20) rivolto alle piccole e medie imprese, con approvazione di un contributo a fondo perduto per 58 esercenti, per un totale di 134 schermi e con un impegno complessivo di 2.316.285,90 euro; il secondo (delibera 2 agosto 2013, n. 1143) rivolto alle sale gestite da enti non costituiti in forma d'impresa, con delibera di assegnazione dei fondi che sarà approvata entro fine dicembre e prevederà il finanziamento di interventi per 65 sale con un impegno economico di 1.600.000 euro circa;

in sede di risposta orale al citato atto di sindacato ispettivo, l'Assessore alle Attività produttive ha rappresentato che, grazie alle politiche di sostegno regionali, delle 393 sale/schermi presenti sul territorio regionale (dati aggiornati a dicembre 2012) "risultano digitalizzate, o in corso di digitalizzazione, 326 sale" (le restanti 67 sale, come precisato dallo stesso Assessore, potrebbero aver provveduto in autonomia alla digitalizzazione ovvero potrebbero aver fatto la scelta di non intervenire per conservare una sala destinata alla proiezione di opere in pellicola).

Visti

l'articolo 5 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 13, recante "Norme in materia di spettacolo", ai sensi del quale l'Assemblea legislativa "approva, su proposta della Giunta, il programma pluriennale, di norma triennale, in materia di spettacolo": per quanto specificamente rileva in tal sede, tale programma pluriennale prevede e disciplina, tra l'altro, le concrete attività "di promozione del territorio regionale quale sede di produzioni cinetelvisive" (articolo 8, comma 1, lettera a, della medesima legge regionale);

la delibera n. 70 del 17 gennaio 2012, con cui l'Assemblea legislativa, in attuazione della disposizione citata al precedente alinea, ha approvato il "Programma regionale in materia di spettacolo - Obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2012 - 2014", prevedendo tra l'altro che "Le azioni prioritarie della Film Commission, attraverso la collaborazione tra essa, gli enti locali e i soggetti pubblici e privati interessati, sono le seguenti: a) la qualificazione degli interventi a sostegno delle produzioni cinematografiche, audiovisive e televisive, attuate nel territorio regionale; b) l'attuazione diretta di iniziative e progetti, o la partecipazione a quelli presentati da soggetti pubblici e privati, finalizzati a promuovere il territorio quale sede di produzioni cinetelvisive, con particolare attenzione al documentario e al cinema di animazione; c) l'attuazione di iniziative formative destinate agli operatori cinetelvisivi operanti sul territorio regionale.";

la risoluzione oggi ass. n. 4485, approvata nella seduta di Assemblea legislativa del 5 novembre 2013, con cui si impegna la Giunta, tra l'altro, a riorganizzare la Film Commission, continuando a valorizzarne e promuoverne le attività, da svolgere anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati interessati.

Impegna la Giunta regionale

- in attuazione della normativa regionale e del citato "Program-

ma quadriennale 2012-2015", a continuare nella programmazione ed attuazione degli interventi e delle strategie necessari - anche sotto i profili urbanistico e della viabilità - a salvaguardare l'esistenza delle sale cinematografiche, ed in specie quelle di piccole dimensioni, localizzate nei centri storici, anche riqualificando gli esercizi cinematografici dismessi e agevolando le strutture che intendono realizzare servizi accessori a fruizione diretta degli utenti;

- in linea con l'azione di governo regionale già posta in essere, a continuare nell'attività di sostegno economico-finanziario ed organizzativo, anche di concerto con le associazioni di categoria, a favore degli esercenti interessati al processo di digitalizzazione della struttura cinematografica, tenendo conto della costante evoluzione tecnologica già proiettata al superamento del 4K a favore dell'ultra definizione;

- nelle more di una riforma legislativa organica, peraltro in fase di elaborazione, a continuare a valorizzare e promuovere, di concerto con i soggetti interessati, il ruolo e le attività della Film Commission regionale, anche in un'ottica di allineamento al programma europeo "Europa Creativa 2014-2020" (programma europeo quadro per i settori culturali e creativi).

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 gennaio 2014*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5026 - Risoluzione proposta dalla consigliera Noè per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte ad ottenere, a seguito della rottura dell'argine del fiume Secchia, la dichiarazione dello stato di emergenza, la sospensione di tutte le scadenze fiscali e delle rate di mutui bancari in capo ai soggetti danneggiati**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nella giornata di lunedì 20 gennaio, l'acqua del fiume Secchia ha sfondato l'argine destro, nei pressi del Comune di Albareto allagando in pochissimo tempo i Comuni vicini di Sorbara, Bastiglia e Bomporto, dilagando poi in tutta l'area del modenese, in zone già colpite, peraltro, da eventi sismici di notevole gravità nel corso degli anni passati;

questo evento, dalle prime stime effettuate, ha colpito circa 1800 aziende e conseguentemente 5200 addetti ricompresi nelle realtà produttive nel settore del commercio, nei servizi, nel manifatturiero e nell'edilizia, fino all'agricoltura ed all'allevamento;

tale rilevazione, indubbiamente ancora provvisoria, certifica danni per milioni e milioni di euro per infrastrutture, attrezzature, strutture di produzione, fabbricati, animali, oltre all'inevitabile fermo produttivo, a fronte anche di danni ancora in fase di superamento del precedente evento sismico e di circa un migliaio di famiglie sfollate.

Considerato che

tale evento è avvenuto a fronte di una piena significativa, ma non eccezionale;

è avvenuto in un territorio fortemente colpito anche da eventi calamitosi negli anni precedenti e costringe nelle prossime settimane molte aziende ad un fermo produttivo e ad un grande impegno nella risistemazione degli impianti logistici.

Impegna la Giunta a

richiedere agli organi preposti, oltre lo stato di emergenza, la sospensione di tutte le scadenze fiscali e delle rate di mutui bancari in capo ai soggetti danneggiati.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 gennaio 2014*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5055 - Risoluzione proposta dai consiglieri Luciano Vecchi, Pariani, Monari, Riva, Paruolo, Grillini, Marani, Barbati, Bonaccini, Donini, Meo, Sconciaforni, Mumolo, Montanari, Serri, Zoffoli, Casadei, Ferrari, Mazzotti, Barbieri, Pagani, Mori, Moriconi, Carini, Garbi, Naldi, Piva e Fiammenghi per esprimere solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni modenesi colpite dall'alluvione del 19 gennaio 2014**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

domenica 19 gennaio la rottura di un tratto di argine del fiume Secchia, in località San Matteo, per circa 80 metri di lunghezza ha provocato la fuoriuscita di circa 13 milioni di metri cubi d'acqua, allagando vaste aree della pianura modenese ed in particolare dei Comuni di Bastiglia e Bomporto e di importanti zone dei Comuni di Modena, S. Prospero, Camposanto, Medolla, S. Felice sul Panaro e Finale Emilia;

l'area interessata dal grave disastro alluvionale è coincidente con parte del cratere sismico ed era già stata duramente provata dagli eventi sismici del maggio 2012;

la coincidenza territoriale e, spesso, sui singoli soggetti di terremoto e alluvione rendono la situazione in tali aree assolutamente unica a livello nazionale;

un cittadino è ad oggi ancora disperso, e centinaia di persone sono state evacuate dalle zone alluvionate;

oltre 1500 persone che si sono rivolte ai Centri operativi comunali e più di 800 hanno ottenuto assistenza negli 8 Centri di prima accoglienza allestiti nei comuni di Modena, Carpi, Medolla, Mirandola, San Felice e Soliera, oltre che nelle strutture alberghiere attivate da Federalberghi;

migliaia di cittadini hanno provveduto ad un'autonoma sistemazione;

le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione, nonché di pulizia dei centri abitati, hanno impegnato finora circa 1000 volontari di cui 900 della Colonna mobile regionale e 100 attivati dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile;

i Vigili del Fuoco sono intervenuti con 176 unità di personale e 95 mezzi, portando a termine 764 interventi di soccorso urgente, 907 salvataggi alla persona, 34 interventi di soccorso con mezzi aerei;

hanno operato nelle aree colpite dall'alluvione 150 militari dell'Esercito attivati dalla Prefettura di Modena;

non è ancora possibile effettuare una prima stima dei danni che però sono ingentissimi per l'estensione dell'area interessata dagli allagamenti, il patrimonio edilizio privato, le attività industriali, artigianali, commerciali e agricole coinvolte, rendendo drammatiche le condizioni di migliaia di persone, famiglie e imprese;

drammatica, in particolare, è la situazione delle imprese agricole, sia per la perdita dei raccolti sia per la distruzione di impianti ed infrastrutture, sia per la necessità di dovere bonificare i suoli;

il commercio e le attività artigianali dei centri colpiti hanno subito danni ingentissimi;

al momento sono già stati spesi quasi 15 milioni di euro solo per gli interventi urgenti di riparazione dell'argine e gli altri interventi idraulici e di soccorso e assistenza alla popolazione, ai quali dovranno aggiungersi consistenti interventi per fare fronte ai danni alle infrastrutture pubbliche, al patrimonio edilizio e alle attività produttive e agricole;

gli accadimenti di questi giorni rendono ancora più difficile per gli abitanti, doppiamente colpiti da terremoto ed alluvione, potere rispettare le programmate scadenze degli adempimenti relativi alla prenotazione dei contributi per la ricostruzione.

Considerato che

straordinario è stato ed è l'impegno encomiabile dell'intero sistema di Protezione Civile e dei singoli cittadini grazie al quale si è potuta fronteggiare l'emergenza;

sono stati centinaia gli interventi di soccorso prestati che hanno permesso sia di prestare la necessaria assistenza alle persone colpite che di avviare il ripristino di strutture civili ed economiche e di fare riprendere, già in questi giorni, l'attività scolastica, segnatamente nei Comuni di Bastiglia e Bomporto, maggiormente colpiti;

gli interventi coordinati dal Centro unificato di Protezione Civile si sono occupati del soccorso urgente alle persone rimaste nelle case, l'assistenza alla popolazione attraverso la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità.

Considerato inoltre che

l'Italia è un paese a grave dissesto idrogeologico: le aree ad elevata criticità rappresentano circa il 7,1% della superficie del territorio nazionale e circa il 70% dei comuni;

ogni anno ingenti risorse economiche devono essere destinate alla riparazione dei danni causati dal verificarsi di eventi calamitosi di natura idrogeologica, risorse che potrebbero essere risparmiate se si attuasse una reale politica di prevenzione e di buon governo del territorio: infatti, lo stesso Ministero dell'Ambiente - entrato nella gestione delle risorse per la difesa del suolo nel 1998, con il Decreto Sarno - ha quantificato in circa 8,4 miliardi di euro i finanziamenti statali erogati complessivamente nel ventennio 1991-2010 per interventi preventivi di mitigazione del rischio idrogeologico e in circa 40 miliardi, più 4 miliardi per la difesa delle coste, quelli necessari per la sistemazione delle situazioni di dissesto su tutto il territorio nazionale, riportate nei PAI, di cui circa 11 miliardi sono necessari per mettere in sicurezza le aree a più elevato rischio; nello stesso periodo si sono spesi 22 miliardi di euro per riparare i danni causati da frane ed alluvioni, mentre si stimano richieste per 60 miliardi;

negli ultimi tre anni, solo per sanare le emergenze, lo Stato ha stanziato circa un miliardo di euro, cui va aggiunto lo stanziamento di 2,1 miliardi destinato alle cosiddette "opere di prevenzione" (di cui erogati però solo 178mil);

la Regione Emilia-Romagna ha adottato una specifica strategia per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico e, in questo contesto, ha avviato un Piano Triennale 2011-2013 prevedendo 314 interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio per un totale di 183 milioni di euro, comprensivi delle risorse messe a disposizione dall'Accordo di Programma siglato nel 2010 con il Ministero dell'Ambiente;

L'Accordo di Programma riserva particolare attenzione al "nodo idraulico" di Modena, per il quale sono previsti interventi per oltre 18,8 milioni di euro che, tra l'altro, hanno permesso di realizzare interventi di manutenzione straordinaria diffusa lungo il Secchia e il Panaro (4,15 milioni) e l'installazione delle paratoie mobili del manufatto regolatore di cassa Panaro (1,98 milioni) e di avviare la progettazione esecutiva per l'ampliamento della cassa di espansione del Secchia;

nel febbraio 2013 l'Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale inviava un'apposita nota al Ministro Clini, segnalando la rilevanza degli interventi necessari e più urgenti - per un totale di oltre 280 milioni di euro sull'intero territorio regionale - tra i quali quelli relativi ai tratti di pianura di Secchia e Panaro per un importo complessivo che supera i 63 milioni di euro;

in data 13 gennaio la Giunta regionale ha approvato una delibera - integrata con successivo atto del 27 gennaio - con cui si propone al Ministero il finanziamento di nuovi interventi per la sistemazione del nodo idraulico di Modena, per un totale di 19 milioni di euro che comprendono l'adeguamento dei manufatti principali della cassa di espansione del Secchia, la manutenzione straordinaria delle arginature di Panaro e Secchia a valle delle rispettive casse.

Preso atto che

la legge di stabilità prevede lo stanziamento per il dissesto idrogeologico di soli 180 milioni di euro per il triennio 2014-2016, così ripartiti: 30 mil per il 2014, 50 mil per il 2015, 100 mil per il 2016 (comma 111 art. 1 legge di stabilità 2013); una cifra oggettivamente insufficiente, se si pensa alle risorse necessarie per gli interventi nella sola nostra regione;

le risorse per interventi sul dissesto e sulla prevenzione potrebbero essere incrementate accedendo ai finanziamenti europei, ma il Patto di stabilità impedisce a Regioni ed Enti locali di attivare il cofinanziamento: si calcola che, in questo modo, si siano persi circa 4 miliardi di euro nel settennato di programmazione comunitaria 2007-2013.

Ritenuto che

lo stanziamento di adeguate risorse nella ricerca, nel monitoraggio e nelle opere di prevenzione (manutenzione costante del territorio, rinforzo e pulizia degli argini, rimboschimento e rinverdimento, cura dei corsi d'acqua, delle fasce di esondazione programmata, delle aree golenali, ecc.) produrrebbe non solo il risultato di prevenire disastri, con la conseguenza di vite perse o comunque segnate nel profondo, di abitazioni e stabilimenti danneggiati, di ripercussioni sull'economia delle zone colpite, ma anche quello di produrre buona e stabile occupazione, di riconvertire settori produttivi, di restituire salute e sicurezza alle popolazioni delle aree a rischio.

Sottolineato che

è stata chiesta al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza che verrà esaminata e dovrà essere proclamata dal Consiglio dei Ministri questa settimana;

a tal fine, un rapporto sull'alluvione nel modenese è stato presentato dal tavolo di coordinamento, nella giornata di sabato 25 gennaio, ai ministri Graziano Delrio e Andrea Orlando, nel corso di un incontro al Centro unificato di Protezione Civile alla presenza dei sindaci interessati;

la Regione Emilia-Romagna ha già dichiarato lo stato di calamità regionale.

Evidenziato che

il Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, al termine dell'incontro con i sindaci dell'area alluvionata ha dichiarato la disponibilità dei 19 milioni di euro per la sistemazione del nodo idraulico di Modena, già richiesti prima dell'alluvione;

il Consiglio dei Ministri ha già varato un primo rinvio delle scadenze fiscali per le popolazioni colpite;

durante l'incontro, il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani ha enunciato le tre linee prioritarie di intervento:

- definire le cause della rottura dell'argine e approfondire le condizioni degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio, attraverso un Gruppo di lavoro ad hoc ed una Commissione scientifica;

- ottenere la dichiarazione di stato di emergenza e lavorare per il pieno riconoscimento dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese;

- dare soluzione ai problemi del nodo idraulico di Modena;

con una circolare firmata da Errani, la Regione ha attivato la procedura per la ricognizione dei fabbisogni finanziari per far fronte ai danni causati dal maltempo.

Tutto ciò premesso e considerato

esprime

la propria solidarietà, vicinanza e sostegno alle popolazioni del modenese così duramente colpite.

Impegna la Giunta

a continuare ad operare nei confronti del Governo e del Parlamento nazionali affinché:

- si proceda rapidamente all'approvazione della dichiarazione dello stato d'emergenza;

- si definiscano tempi e modalità semplici e certe per il risarcimento di tutti i danni subiti da famiglie e aziende e si attivino sistemi di finanziamento immediato per fare ripartire l'economia e la vita delle comunità;

- si sospendano per tempi ragionevoli e prevedibili (oltre a quanto già stabilito dal DL approvato il 24.01) le scadenze fiscali e contributive per i territori, famiglie ed imprese danneggiati - prevedendo contestualmente alla definizione di modalità e tempi di rateizzazione - e si attivino, integrando le risorse, gli ammortizzatori sociali per le lavoratrici e i lavoratori delle zone colpite;

- si definiscano misure certe di fiscalità di vantaggio integrando quelle già contenute all'interno della Legge di stabilità 2014 per le zone colpite dal sisma 2012, in grado di corrispondere alle nuove e maggiori esigenze poste dalle imprese colpite dall'alluvione;

- si utilizzino tutti gli strumenti a disposizione per fare fronte alla drammatica situazione delle imprese agricole alluvionate, dove, oltre ai danni ai raccolti, appaiono in molti casi compromessi impianti e strutture;

- si chiarisca se le norme vigenti in Legge di stabilità siano in grado di garantire la copertura per la sospensione del pagamento dei mutui per le abitazioni rese inagibili dal sisma e/o dall'alluvione, ovvero se è invece necessario un provvedimento legislativo ad hoc;

- si escludano dal patto di stabilità le spese che i comuni, le province e la regione dovranno sostenere per ripristinare le infrastrutture, i servizi pubblici, le reti, e vengano garantite le risorse adeguate per poterle realizzare;

- si arrivi finalmente all'adozione di provvedimenti legislativi in grado di rispondere in modo univoco in tutto il Paese in caso di calamità naturali, di favorire e sostenere la messa in

sicurezza del territorio a partire da quella idraulica, favorendo la semplificazione del quadro legislativo vigente e dotandoli delle adeguate risorse finanziarie.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 gennaio 2014*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5060 - Risoluzione proposta dai consiglieri Favia, Grillini, Casadei, Marani e Naldi per impegnare la Giunta ad adeguare i propri strumenti normativi, prevedendo la possibilità di inserire la tecnologia HD negli interventi finanziabili nei propri bandi finalizzati alla digitalizzazione delle sale cinematografiche**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a fronte delle continue e rapide trasformazioni tecnologiche nel settore dei supporti audiovisivi, si è sviluppato, nei circuiti di distribuzione indipendente, un nuovo sistema di riproduzione multimediale alternativo ai sistemi DCI attualmente utilizzati per la proiezione di opere in digitale 2K e 4K. Il nuovo sistema - al momento in progettazione e temporaneamente denominato Flare Cinema Player- sarà in grado di abbattere i costi della digitalizzazione delle sale cinematografiche proponendosi come una macchina in grado di riprodurre contenuti di qualsiasi risoluzione fino al 4K - file digitali, Blu-ray, DVD e DCP - e di interconnettersi con la totalità dei sistemi audio e di proiezione sul mercato. Il player sarà uno strumento estremamente all'avanguardia e particolarmente versatile, disponibile in diverse configurazioni in base alle esigenze del singolo esercente, sarà dotato di un software interno che permetterà all'utente di gestire i propri contenuti digitali come meglio crede e sono previsti supporto e sviluppo della crittografia per i file con contenitori mp4/VP9, utilizzati nel player per la riproduzione di opere fino al 4K scaricabili via internet in pochi click mediante il software interno.

Considerato che

il sistema Flare Cinema Player permette di abbattere di almeno il 50% i costi di digitalizzazione fino ad ora proposti. Richiedendo, quindi, uno sforzo economico che varierebbe tra i 15/20ml euro per le sale più piccole ai 35/40ml euro per le sale più grandi contro i quasi 80ml per l'attuale digitalizzazione;

diversi esercenti, nonostante i positivi incentivi previsti dalla Regione Emilia-Romagna, in seguito alla crisi del settore, non hanno potuto approfittare del finanziamento non riuscendo a coprire con risorse proprie la parte di investimento rimanente.

Impegna la Giunta regionale

ad adeguare i propri strumenti normativi, prevedendo per il futuro la possibilità di inserire tecnologie HD diverse dal DCI (sistema statunitense progettato dalle multinazionali del settore) negli interventi finanziabili nei propri bandi finalizzati alla digitalizzazione delle sale.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 gennaio 2014*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO - RISOLUZIONE

**Oggetto n. 5121 - Risoluzione sul pacchetto di misure sulla qualità dell'aria (COM (2013) 918 final del 18/12/2013; COM (2013) 920 final del 18/12/2013; COM (2013) 919 final del 18/12/2013; COM (2013) 917 final del 18/12/2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (approvata I Comm. "Bilancio affari generali ed istituzionali" il 6/2/2014)**

La I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Visto** l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

**visti** gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

**visto** l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato al trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**vista** la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3988 del 3 giugno 2013 recante "Sessione europea 2013 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere m), n), o), v);

**vista** la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 1132 del 14 gennaio 2014);

**vista** la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un programma "Aria pulita" per l'Europa" - COM (2013) 918 final del 18.12.2013;

**viste** la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE - COM (2013) 920 final del 18.12.2013; la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi - COM (2013) 919 final del 18.12.2013 e la proposta di decisione del Consiglio relativa all'accettazione della modifica del protocollo del 1999 della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, del 1979, per la riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico - COM (2013) 917 final del 18.12.2013;

**visti** gli articoli 191 e 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

**visto** il parere reso dalla III Commissione Territorio, Ambiente e Mobilità nella seduta del 30 gennaio 2014 (prot. n. 3831 del 30 gennaio 2014);

**Considerato** che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 disciplina

la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

**Considerata** l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge n. 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le Istituzioni europee, al comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

**Considerato** che il pacchetto di misure sulla qualità dell'aria fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2013, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento dell'effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo, ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge.

**Considerato** che l'inquinamento atmosferico continua ad essere il principale fattore ambientale collegato a malattie prevenibili e mortalità prematura e determina effetti negativi su gran parte dell'ambiente naturale dell'Europa, che il percorso di approfondita revisione delle politiche europee sulla qualità dell'aria, ha evidenziato che il rispetto della normativa in questo settore è tuttora estremamente problematico e che molti Stati membri non si sono ancora conformati alle norme UE sulla qualità dell'aria e in molte regioni e città europee le norme e gli obiettivi dell'UE in materia di qualità dell'aria non sono rispettati.

**Considerato** che gli obiettivi della nuova strategia sono coerenti con gli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile e li rafforzano e che le misure proposte si basano sulle conclusioni derivanti dalla revisione della politica esistente dell'UE in materia di qualità dell'aria (avviata con la strategia tematica del 2005 sull'inquinamento atmosferico) e dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi di più lungo termine del 6° e 7° programma di azione ambientale;

**considerato** che la Regione Emilia-Romagna ha posto in essere numerosi interventi di tipo gestionale, strutturale ed emergenziale nei settori che impattano maggiormente sulla qualità dell'aria e ha partecipato insieme ad altre regioni e città europee, accomunate dalle stesse difficoltà nel rispetto dei limiti fissati dalla UE per la qualità dell'aria e dalle medesime caratteristiche strutturali, alla creazione della rete "AIR" (Air Initiative of Regions) per favorire lo scambio di dati, esperienze e best practises, e individuare soluzioni, in stretto raccordo con le istituzioni europee, per affrontare in modo coordinato il problema dell'inquinamento atmosferico; ma che nonostante i consistenti miglioramenti ottenuti, il persistere degli sforamenti dei valori limite degli inquinanti in alcune zone del territorio regionale e l'attivazione di procedure di infrazione europea in tema di inquinamento atmosferico che coinvolgono la nostra e le altre Regioni del Bacino Padano, impongono un più forte impegno e una maggiore sinergia non solo a livello locale, ma anche nazionale ed europeo.

**Considerata**, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea, e ai negoziati che seguiranno sul pacchetto di misure sulla qualità dell'aria attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle regioni;

**con riferimento alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un programma "Aria pulita" per l'Europa", osserva quanto segue:**

a) **si evidenzia** che, pur condividendo l'importanza complessiva e l'importanza del pacchetto di misure in oggetto, il territorio del bacino padano, in ragione delle proprie caratteristiche geo-morfologiche e meteo-climatiche favorevoli all'accumulo in atmosfera degli inquinanti, richiede una specifica considerazione a livello europeo. **Si ricorda** inoltre che già la legge n. 88 del 2009 "legge comunitaria 2008" nel disciplinare la delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (articolo 10, lettera d), ha previsto l'adozione di specifiche strategie d'intervento in materia di inquinamento atmosferico nel bacino padano e che in questo contesto i ministeri competenti, le regioni e province autonome appartenenti al bacino padano, tra cui la Regione Emilia-Romagna, il 19 dicembre 2013 hanno sottoscritto l' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria";

b) con riferimento specifico al paragrafo 2.2.1. "Questioni rimaste in sospeso: risolvere il problema delle emissioni dei veicoli commerciali leggeri a diesel" della Comunicazione, **si condivide** la necessità di attuare interventi per risolvere il problema delle emissioni dei veicoli commerciali leggeri a diesel, considerato che, anche in Emilia-Romagna, i dati comprovano il rilevante contributo di tali veicoli alle emissioni, in particolare di NOx. Ciò premesso, **si segnala** l'importanza di considerare anche altri fattori per riuscire a rientrare nei limiti prescritti dall'Unione europea nel breve periodo, quali: la combustione delle biomasse, l'adozione di misure nel comparto agricolo e produttivo e la riqualificazione energetica degli edifici. Nel settore rurale, ad esempio, l'adozione delle migliori tecniche e tecnologie disponibili e l'intervento su alcune pratiche, come l'alimentazione animale, potrebbe portare al conseguimento di significativi risultati in termini di riduzione delle emissioni.

c) **Si segnala**, quindi, anche alla luce delle precedenti considerazioni, l'importanza del tema della definizione e dell'attuabilità delle politiche ambientali in relazione alle risorse finanziarie. La condivisione a livello nazionale e sovranazionale del tema ambientale come "valore trasversale" e la stessa trasversalità delle politiche, infatti, implica la necessità di investimenti che consentano il rispetto dei vincoli che in questa materia derivano in gran parte proprio dall'ordinamento e dagli indirizzi dell'Unione europea. La previsione di adeguati stanziamenti di risorse finanziarie è indispensabile per garantire la concreta attuabilità delle politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico soprattutto in quelle aree del territorio europeo che, come la Regione Emilia-Romagna, a causa delle proprie caratteristiche fisiche e climatiche, rappresentano delle regioni "svantaggiate" rispetto alle altre, nel rispetto degli standard di qualità dell'aria.

**Con riferimento alle proposte di atti legislativi si esprime sugli aspetti di cui ai successivi punti d), e) ed f) rilevando quanto segue:**

d) la base giuridica con riferimento alle proposte di direttiva e la proposta di decisione appare correttamente individuata, rispettivamente, negli articoli 191 e 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

e) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, alle proposte di direttiva e la proposta di decisione **appaiono conformi al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4 del TUE;**

**f) per quanto attiene il merito della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, osserva che:**

- **si evidenzia** che, in generale, le disposizioni previste sono coerenti con i riesami effettuati ai sensi della direttiva n. 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) per verificare la necessità di controllare nella maniera più opportuna gli impianti di combustione di potenza termica inferiore a 50 MW, non soggetti alle norme sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Per effettuare questo riesame, la Commissione europea, attraverso una raccolta di dati cui ha partecipato anche la Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione degli altri soggetti interessati (Province e ARPA) ha ampliato le informazioni sul numero, la capacità, il consumo di carburante e le emissioni. Si evidenzia, quindi, che le considerazioni che sono seguite a questa indagine hanno portato alla proposta della Commissione europea di non includere tali impianti nel campo di applicazione delle disposizioni sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, ma di proporre diverse azioni di regolazione.

- Con riferimento alle disposizioni della proposta di direttiva, come rilevato anche nella sua relazione introduttiva, gli impianti di combustione medi (con capacità maggiore di 1 MW e inferiore a 50 MW), possono essere già disciplinati dalle normative degli Stati Membri, di conseguenza si evidenzia che il recepimento della direttiva potrebbe determinare varie modifiche nei settori pertinenti. Si **segnala** dunque l'importanza di esplicitare ulteriormente nel testo della proposta la necessità di un coordinamento con i sistemi autorizzativi eventualmente già esistenti in termini di obblighi, limiti di emissione, strumenti di monitoraggio e controllo, e procedure, per evitare di imporre oneri amministrativi, adempimenti e comunicazioni di dati ridondanti, che potrebbero causare ambiguità sulle prescrizioni o sul corretto iter da seguire. **Si segnala**, inoltre, che questa esigenza di coordinamento si presenterà a maggior ragione in sede di recepimento della direttiva, una volta approvata, da parte dello Stato Italiano, che dovrà prestare la dovuta attenzione agli aspetti procedurali e incardinare i nuovi adempimenti all'interno dei diversi sistemi autorizzativi esistenti ai quali possono essere già soggette queste tipologie di impianti (come ad esempio l'autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale, l'autorizzazione in via generale alle emissioni in atmosfera, e così via), ciascuno regolamentato da specifiche norme, evitando ulteriori aggravii per i gestori e le pubbliche amministrazioni.

- **si suggerisce**, infine, per una maggiore chiarezza del testo

dell'atto di: sostituire nell'articolo 5, comma 3, nella frase "...le emissioni nell'aria di anidride solforosa, ossidi di azoto e particolato originate da un impianto di combustione medio esistente" il termine "esistente" con il termine "nuovo"; indicare nel punto 8 dell'Allegato 1 della proposta di direttiva, il valore di "500 ore l'anno", anziché "300", in coerenza con quanto previsto nell'articolo 5, paragrafo 2, comma 2, del testo della proposta.

g) **Dispone** l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 234 del 2012;

h) **dispone** l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

i) **impegna** la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul pacchetto di misure sulla qualità dell'aria (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un programma "Aria pulita" per l'Europa" - COM (2013) 918 final del 18.12.2013; proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE - COM (2013) 920 final del 18.12.2013; proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi - COM (2013) 919 final del 18.12.2013; proposta di decisione del Consiglio relativa all'accettazione della modifica del protocollo del 1999 della convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza, del 1979, per la riduzione dell'acidificazione, dell'eutrofizzazione e dell'ozono troposferico - COM (2013) 917 final del 18.12.2013) sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

l) **dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

*Approvata all'unanimità nella seduta del 6 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, commi 2 e 7 della legge regionale n. 16 del 2008.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2013, N. 1999

**Approvazione degli Indirizzi per l'elaborazione del Piano forestale regionale 2014-2020 (PFR 2020)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57" il quale all'art. 3 prevede che "le Regioni definiscono le linee di tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale nel territorio di loro competenza attraverso la redazione e la revisione dei propri Piani forestali";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale", il quale individua gli indirizzi e gli orientamenti per la predisposizione della pianificazione forestale regionale;
- il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1082, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dal gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recepito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con accordo sancito nella seduta del 18/12/2008, che persegue l'obiettivo di armonizzare l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC, Protocollo di Kyoto, ecc.);
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 maggio 2011 denominata "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" - COM(2011)244;
- la Nuova Strategia per le Foreste adottata dalla Commissione UE in data 20.9.2013 COM(2013) 659 final

Visti inoltre:

- il Piano forestale regionale 2007-2013, approvato dalla Assemblea Legislativa con deliberazione n. 90/2006;
- il Piano Paesaggistico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/1/1993;
- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

Dato atto che:

- come previsto dal Decreto legislativo n. 227 del 18 maggio 2001, le Regioni devono provvedere alla pianificazione forestale, tenendo conto del ruolo multifunzionale della foresta;
- lo stesso D.Lgs. n. 227/2001 afferma la necessità di coordinare la politica forestale da attuarsi in sede nazionale e regionale con gli impegni sottoscritti dal nostro Paese in

sede comunitaria ed internazionale, riconducibili in particolare al concetto di "gestione forestale sostenibile";

- lo Stato ha dato attuazione a quanto previsto dal citato D.Lgs. n. 227/2001 attraverso le "Linee Guida in materia forestale", indirizzando le Regioni e le Province Autonome a dotarsi di strumenti di pianificazione forestali improntati alla tutela, conservazione, valorizzazione e sviluppo del settore forestale, tenendo conto di tutte le componenti ecologiche, sociali ed economiche e nel rispetto degli impegni internazionali sottoscritti dal nostro Paese, individuando i seguenti obiettivi prioritari:
  1. Tutela dell'ambiente;
  2. Rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno;
  3. Miglioramento delle condizioni socio economiche degli addetti;
  4. Rafforzamento della ricerca scientifica;
- i regolamenti attuativi delle politiche di sviluppo rurale della UE subordinano il finanziamento delle misure forestali alla presenza di piani di settore coerenti con la strategia forestale dell'Unione Europea;
- il Piano forestale regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2000, deve essere predisposto nel rispetto delle previsioni dei piani sovraordinati e degli obiettivi strategici e delle scelte di piano generale del medesimo livello di pianificazione, sviluppando e specificando gli obiettivi prestazionali di settore ivi stabiliti;
- per l'approvazione del Piano regionale si applicano le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Piano forestale regionale 2007-2013, approvato dalla Assemblea Legislativa con deliberazione n. 90/2006, è vigente fino al 31/12/2013;

Considerato, quindi, che si rende necessario dare avvio al percorso teso all'approvazione del nuovo Piano forestale regionale indicando i criteri e gli indirizzi sulla base dei quali le competenti strutture tecniche dovranno procedere alla redazione del documento preliminare;

Ritenuto, a tale fine:

- di approvare, in allegato al presente provvedimento, i criteri e gli indirizzi per l'elaborazione del Piano forestale regionale 2014-2020 (PFR 2020);
- che, sulla base dei criteri ed indirizzi contenuti nel documento allegato, le competenti strutture tecniche della Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa dovranno procedere alla redazione del documento preliminare;
- che, ai fini dell'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare, potranno essere consultate le altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che sia opportuno costituire, per l'elaborazione del documento preliminare, uno o più gruppi di lavoro da formalizzarsi con successivo atto del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

Visto, inoltre, il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 6/9/13;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'Allegato A) "Indirizzi per l'elaborazione del Piano forestale regionale 2014-2020 (PFR 2020)", allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire che, sulla base dei criteri ed indirizzi riportati nel documento allegato, le competenti strutture tecniche della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dovranno procedere alla redazione dei documenti di Piano;
3. di stabilire che ai fini dell'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare, potranno essere consultate le altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
4. di costituire, per l'elaborazione dei documenti di Piano, uno o più Gruppi di lavoro da formalizzarsi con successivo atto del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**INDIRIZZI PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO FORESTALE REGIONALE  
2014-2020 (P.F.R. 2020)***Indice*

<b>Premessa</b> .....	<b>2</b>
<b>1. Normativa di riferimento</b> .....	<b>3</b>
1.1 Accordi internazionali e norme comunitarie	
1.2 Normativa statale	
1.3 Normativa di livello regionale	
<b>2. Quadro conoscitivo del settore</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Il contesto nazionale e internazionale</b> .....	<b>8</b>
<b>4. Il contesto regionale</b> .....	<b>10</b>
<b>5. Indirizzi ed obiettivi</b> .....	<b>12</b>
5.1 Finalità	
5.2 Obiettivi specifici	
<b>6. Linee di finanziamento attuali</b> .....	<b>14</b>
<b>7. Monitoraggio</b> .....	<b>14</b>
<b>8. Integrazioni al precedente Piano Forestale 2007-2013</b> .....	<b>15</b>

### **Premessa**

In vista della scadenza del Piano forestale 2007-2013<sup>1</sup>, la Regione intende procedere all'avvio di un confronto con i soggetti istituzionali ed i portatori di interesse per discutere ed affrontare in modo partecipato e coordinato le diverse problematiche del settore.

Il Piano è lo strumento di indirizzo della risorsa bosco per una gestione sostenibile delle foreste anche nell'ottica di un vantaggio complessivo per l'ambiente e la collettività. In coerenza con quanto previsto dalla Strategia europea per le foreste e il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF)<sup>2</sup> dovrà perseguire prevalentemente obiettivi di tutela ambientale e di valorizzazione del patrimonio forestale

Il Piano dovrà individuare le modalità di gestione più idonee per la conservazione delle funzioni ecologiche e per migliorare quelle produttive, attraverso la qualificazione ed il miglioramento delle funzioni ecosistemiche dei boschi esistenti, l'inserimento di aree boscate in talune zone di pianura di particolare interesse ambientale per il miglioramento della funzionalità dei corridoi ecologici, la razionale utilizzazione e valorizzazione delle risorse delle foreste, nonché l'armonizzazione delle pratiche di gestione forestale con l'obiettivo di prevenzione del rischio incendi, idraulico e idrogeologico, l'incremento della capacità di immagazzinamento dell'anidride carbonica e la regolazione del deflusso idrico .

Il Piano forestale 2007-2013 ha impostato le linee programmatiche di sviluppo del settore in una fase caratterizzata da una riconsiderazione del ruolo e del valore delle foreste

Fino agli anni 90 del secolo scorso l'azione regionale è stata segnata dalla presenza di rilevanti interventi selvicolturali e di manutenzione idraulico forestale sostenuti dal contributo pubblico, e dalla progressiva perdita di valore dei tradizionali prodotti legnosi con conseguente progressivo abbandono della gestione attiva dei boschi.

Il nuovo Piano pertanto potrà ulteriormente sviluppare gli obiettivi perseguiti dal precedente, potenziando e modificando ove necessario gli strumenti attuativi, a seguito di una lettura critica dei dati di monitoraggio disponibili.

L'impostazione del Piano dovrà tenere conto dei seguenti elementi

- il quadro internazionale di riferimento non ha subito sostanziali modifiche negli ultimi anni e che le dinamiche evolutive del settore sono influenzate da molteplici fattori comunque riscontrabili in tempi medio lunghi anche per quanto riguarda l'efficacia delle iniziative ed azioni adottate.
- risultano tuttora attuali i principali elementi di caratterizzazione del settore, quali ad esempio il costante aumento della superficie forestale in montagna e collina conseguente all'abbandono delle superfici marginali agricole, il bassissimo

<sup>1</sup> Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90/2006

<sup>2</sup> Redatto ai sensi dell'art.1, comma 1082, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dal gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recepito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con accordo sancito nella seduta del 18/12/2008.

coefficiente di boscosità della pianura e la modesta differenziazione strutturale ed evolutiva dei boschi;

- le risorse investite nel settore nel periodo di vigenza del Piano 2007-2013, soprattutto con i finanziamenti derivanti dall'applicazione delle misure forestali del PSR anche se di una certa rilevanza, sono risultate insufficienti se messe in relazione con la potenziale area di applicazione (l'estensione delle aree forestali presenti in regione è di circa 600.000 ha)

## **1. Normativa di riferimento**

### **1.1. Accordi internazionali e norme comunitarie**

- la convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), entrata in vigore il 31/03/1994;
- la Risoluzione del Consiglio dell'UE del 15/12/1998 (1999/C 56/01) relativa a una strategia forestale per l'Unione europea;
- gli atti della conferenza ministeriale per la protezione delle foreste in Europa (MCPFE);
- la Comunicazione della Commissione UE del 21/05/2003, sull'applicazione delle normative, la governance e il commercio nel settore forestale (FLEGT), COM(2003)251, e il Regolamento del Consiglio n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità Europea;
- il Regolamento (UE) n. 995/2010 del 20 ottobre 2010 (EUTR), che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati;
- la Comunicazione della Commissione UE del 15/16/2006, relativa a un piano d'azione dell'UE per le foreste, COM (2006) 302;
- la Comunicazione della Commissione UE "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano", COM(2006) 216;
- il Libro Verde della Commissione UE del 1/3/2010 dal titolo "La protezione e l'informazione sulle foreste nell'UE: preparare le foreste ai cambiamenti climatici, COM (2010)66;
- la Comunicazione della Commissione UE del 03/05/2011 denominata "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020", COM (2011) 244.
- La comunicazione della Commissione UE "L'innovazione per una crescita sostenibile: una bioeconomia per l'Europa" del 13/02/2012 COM(2012) 60 final.
- la Nuova Strategia per le Foreste adottata dalla Commissione UE in data 20.9.2013 COM(2013) 659 final.

### 1.2. Normativa statale

- R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57", in particolare l'art. 3;
- il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, in particolare l'art. 26;
- Il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) redatto ai sensi dell'art.1, comma 1082, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 dal gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recepito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome con accordo sancito nella seduta del 18/12/2008;
- le "Linee guida di programmazione forestale" emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto ministeriale del 15 giugno 2005;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

### 1.3. Normativa di livello regionale

- la legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6";
- il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28/01/1993;
- le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 2354 del 01/03/1995;
- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la legge regionale 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1911 del 17/11/2008, "Aggiornamento delle direttive per l'elaborazione dei piani economici (piani di assestamento)

forestali. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 6320 del 28/11/1989;

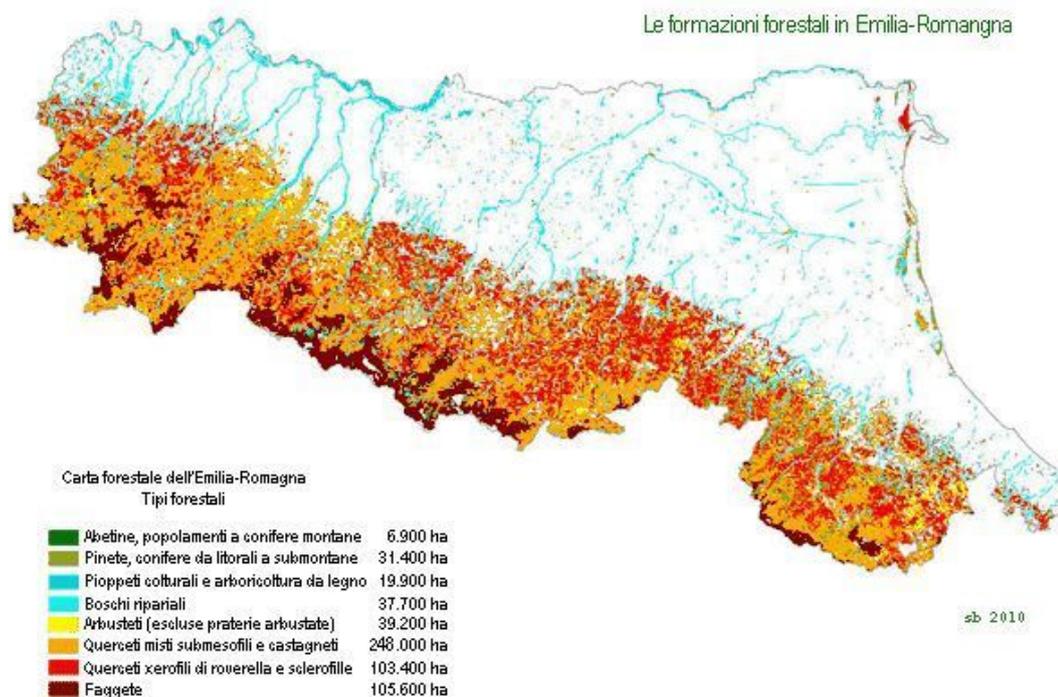
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 02/05/2012 "Approvazione dei criteri e delle direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 2207/2001 e dell'art. 34 della L.R. n. 21/2011;

## **2. Quadro conoscitivo del settore**

Dai dati dell'ultimo Inventario nazionale delle Foreste e dei serbatoi di carbonio (INFC 2005) emerge che la superficie forestale dell'Emilia-Romagna si estende per oltre 600.000 ha (oltre il 25% dell'intero territorio) di cui solo il 4% in pianura.

La tendenza in atto è volta, nel prossimo futuro (soprattutto in montagna ed in collina), ad un'ulteriore espansione delle aree boscate, anche se di intensità minore agli anni scorsi, a causa dell'abbandono della montagna da parte dell'uomo. Tanto l'inventario nazionale quanto le analisi regionali, confermano infatti un'evoluzione delle forme di copertura del suolo forestali in graduale e costante espansione, a scapito delle colture appenniniche tradizionali e dei pascoli (in diffuso abbandono e, almeno in parte, in fase di ricolonizzazione da parte di specie legnose).

Circa il 95% delle aree forestali dell'Emilia-Romagna si trova nel territorio collinare e montano che, potenzialmente, è pressoché integralmente soggetto a rischio di incendi boschivi. Gli indici di boscosità risultano del 38% nella fascia collinare, del 57% nella fascia submontana e addirittura dell'80% nella fascia montana. La pianura, con poco meno di 30.000 ettari "forestali" presenta un indice di boscosità molto ridotto e oscillante intorno al 2,5%.



Per quanto riguarda le caratteristiche dei tipi boschivi, i cedui (85%) prevalgono nettamente sulle fustaie (15%), anche se, per irregolarità o abbandono colturale delle forme più tradizionali, il governo del bosco appare sempre più spesso indefinito. Dal punto di vista vegetazionale, dominano i querceti misti submesofili a carpino nero e cerro o roverella (almeno 248.000 ettari) seguiti dalle faggete (106.000 ettari), dai querceti xerofili a roverella (75.000 ettari), dai boschi di latifoglie ad impronta antropica o edafica (robinieti, castagneti e boschi ripariali - 56.000 ettari) e dai boschi di conifere (compresi quelli misti con latifoglie, che occupano 39.000 ettari, dei quali non meno di 3.000 a pini mediterranei lungo la costa).

Si annoverano infine almeno 120.000 ettari di altre formazioni vegetali a copertura legnosa, tra arbusteti e cenosi di neoformazione (circa 100.000 ettari, incluse le praterie cespugliate), pioppeti e giovani impianti per l'arboricoltura da legno.

<b>Regione Emilia-Romagna: aree forestali ed altre aree a vegetazione legnosa</b>			
<b>boschi</b>	cedui 85%	quer ceti misti	<b>248.000</b>
		quer ceti xerofili	<b>75.000</b>
	fustaie 15%		
boschi ripariali, robinieti, castagneti			<b>56.000</b>
Faggete			<b>106.000</b>
Conifere			<b>39.000</b>
<b>altre aree a vegetazione legnosa</b>		pioppeti, impianti arborei	<b>20.000</b>
		Arbusteti e praterie arbustate	<b>103.000</b>
Totale			<b>647.000</b>

Dal quadro conoscitivo allegato al Piano Forestale 2007-2013 si ricavano i seguenti dati descrittivi del settore forestale:

- Il 79% dei boschi è di proprietà privata, in gran parte di proprietari che non conducono direttamente l'azienda e che svolgono altre attività professionali, mentre circa il 52% dei boschi presenti in Regione sono all'interno di aziende agricole attive.
- La proprietà forestale pubblica è abbastanza contenuta, circa il 20%, è inferiore a quella di altre regioni limitrofe, è prevalentemente concentrata nelle aree montane ed è in gran parte inclusa nelle Aree protette nazionali e regionali.
- Attualmente poco più del 10% della superficie forestale regionale è gestita in base a specifici Piani di gestione elaborati ai sensi della L.R. n. 30/1981.

Relativamente all'occupazione che caratterizza questo comparto si può affermare che:

- Circa il 30% delle aziende agricole (concentrate soprattutto in collina ed in montagna) ha al proprio interno dei boschi e, quindi, seppure in maniera

accessoria, trae sicuramente una parte del proprio reddito anche dall'utilizzazione del bosco.

- Le giornate annue lavorate, stimate sulla base della massa legnosa prelevata, sono all'incirca intorno alle 140.000.
- Nel settore della pioppicoltura, a fronte delle circa 1.500 aziende che gestiscono impianti specializzati, si è in presenza di un sempre maggiore ricorso al contoterzismo.
- Il settore della cooperazione forestale è forse l'unico abbastanza ben conosciuto. In esso operano circa 50 imprese con 1.200 addetti che però agiscono, nel caso delle aziende più solide e moderne, anche nel settore del verde pubblico urbano ed in parte in quello dell'edilizia rurale.
- Nell'industria del legno-mobile-carta della nostra regione, che colloca l'Emilia-Romagna in quarta posizione su scala nazionale, operano circa 30.000 addetti suddivisi in circa 6.000 imprese. La grandissima parte del legno lavorato, se si esclude il pioppo, proviene da fuori Italia. L'impatto occupazionale indiretto ed indotto è di gran lunga superiore rispetto a quello diretto ed è prevedibile che tale situazione si consolidi ancor di più nel prossimo futuro, non fosse altro per la crescente quantità di legname immesso nel mercato europeo soprattutto dai paesi dell'est Europa.

### **3. Il contesto nazionale e internazionale**

Negli ultimi decenni le politiche per il settore forestale, sia a livello nazionale, sia al più ampio livello comunitario ed internazionale sono state oggetto di un'importante revisione che ha comportato una modifica del contesto normativo ed una riconsiderazione del tradizionale ruolo produttivo svolto dalle foreste. Ciò ha condotto ad una progressiva crescita d'importanza, delle funzioni ambientali e sociali del bosco. Le produzioni di beni e servizi cosiddetti "senza prezzo" (ambiente, paesaggio, biodiversità, protezione del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici ecc.) che in passato venivano spesso considerate secondarie rispetto alla produzione di legname, devono assumere particolare importanza nella formulazione delle politiche del settore.

Nella predisposizione di indirizzi programmatici occorre fare riferimento allo scenario internazionale ed alle nuove tematiche di settore, concretizzati ed attuati attraverso accordi e protocolli specifici (protocollo di Kyoto ed altri).

La Nuova Strategia per le Foreste adottata recentemente dalla Commissione Europea riafferma il ruolo essenziale delle foreste che costituiscono ecosistemi fondamentale e, se sono gestite secondo i principi della gestione forestale sostenibile (GFS,) rappresentano una fonte inesauribile di ricchezza e di occupazione nelle aree rurali.

La nuova strategia oltre alle tematiche strettamente connesse alla foresta prende in considerazione anche l'utilizzo delle risorse forestali ai fini della produzione di

beni e servizi, che incidono in misura determinante sulla gestione delle foreste. La strategia evidenzia l'importanza delle foreste non solo per lo sviluppo rurale, ma anche per l'ambiente e la biodiversità, per le industrie forestali, la bioenergia e la lotta contro i cambiamenti climatici. Viene posta l'attenzione anche all'impatto delle altre politiche sulle foreste e alle relative interferenze. Gli stati membri sono invitati a integrare pienamente le pertinenti politiche europee nelle loro strategie forestali nazionali e regionali e a predisporre sistemi di monitoraggio e rilevazione delle informazioni forestali armonizzati a livello europeo.

Nel maggio 2011, è stata approvata dalla Commissione la nuova Comunicazione denominata "*La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*", COM(2011)244 che, relativamente al settore forestale, prevede che entro il 2020 tutte le foreste pubbliche e quelle private, oltre una certa dimensione, siano gestite sulla base di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, in linea con la gestione sostenibile delle foreste. In attuazione di tale obiettivo vengono anche definite due azioni specifiche dedicate alla biodiversità ed alla gestione forestale.

I principi della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) su cui si basano le politiche forestali in Europa sono organizzati su tre pilastri fondamentali: il ruolo delle foreste per l'assorbimento della CO<sub>2</sub>, il ruolo economico delle foreste, il ruolo sociale e culturale delle foreste. L'organismo sopranazionale che coordina le politiche forestali europee è la Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa formata dai rappresentanti dei Ministeri che hanno in carico le politiche forestale nei 35 stati membri.

In sostanza l'uso delle foreste e del loro territorio, deve essere esercitato rispettando la biodiversità, la produttività, la capacità di rinnovamento e la vitalità, mantenendone le funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e non danneggiando altri ecosistemi.

In attuazione della precedente Strategia per le foreste la UE ha predisposto un Piano di azione 2007-2011 che perseguiva alcuni obiettivi principali ritenuti tuttora validi:

- migliorare la competitività a lungo termine;
- migliorare e tutelare l'ambiente;
- migliorare la qualità di vita;
- favorire il coordinamento e la comunicazione.

A livello nazionale, sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del Dlgs 227/2001, il Ministero dell'Ambiente ha emanato le "*Linee Guida di programmazione forestale*"<sup>3</sup>, in cui vengono definite le linee di tutela e gli elementi strategici essenziali che la politica forestale deve seguire per la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle foreste e dei prodotti forestali.

Gli obiettivi prioritari individuati sono:

- la tutela dell'ambiente,
- il rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno,

---

<sup>3</sup> Emanate con decreto ministeriale del 15 giugno 2005

- il miglioramento delle condizioni socio-economiche degli addetti,
- il rafforzamento della ricerca scientifica.

Viene, altresì, ribadito il ruolo multifunzionale strategico delle foreste, anche come fonte di energia rinnovabile e sottolineato l'impegno, da parte di *"tutti i responsabili dei diversi settori legati alle foreste, a collaborare strettamente per la protezione ed il corretto utilizzo dei boschi"*, al fine di raggiungere gli obiettivi nazionali e internazionali di tutela dell'ambiente.

Viene anche dato maggior risalto alla tutela della biodiversità negli ecosistemi forestali, alla rintracciabilità del legno ed alla pianificazione, gestione e certificazione della "buona" gestione forestale.

Il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF)<sup>4</sup> persegue l'obiettivo di armonizzare l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC Protocollo di Kyoto ecc.). Il documento è finalizzato a favorire la gestione sostenibile e la valorizzazione multifunzionale degli ecosistemi forestali nel rispetto delle competenze istituzionali e sulla base degli strumenti di pianificazione regionale esistenti, delle Linee guida definite con il D.lgs n. 227/01 in sintonia con la Strategia forestale ed al Piano d'Azione per le foreste dell'UE. Il Programma persegue l'obiettivo di: *"incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale dalla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità delle risorse forestali."*

#### **4. Il contesto regionale: scenari e prospettive**

La forestazione nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha subito diverse fasi evolutive rispetto agli anni '70 ed '80, nei quali la politica forestale era destinata soprattutto a sostenere indirettamente l'economia, la tenuta sociale e demografica nelle aree più interne e di montagna, nonché la messa in sicurezza di molti versanti del crinale appenninico regionale, mentre oggi sono radicalmente mutati gli scenari sociali, ambientali ed economici di riferimento.

Dal punto di vista organizzativo il settore è regolamentato dalla legge n. 30/81 che attribuisce a province, Comunità Montane e Unioni dei comuni le funzioni amministrative in materia. La riforma istituzionale già avviata da alcuni anni ma non ancora terminata ha influito significativamente sull'operatività degli enti, in particolare in quelle situazioni dove la dimensione territoriale non permette loro di dotarsi di una struttura operativa adeguata.

La gestione del patrimonio forestale regionale (demanio forestale) a seguito della soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste (1993) è stata demandata a diversi enti: province, C. Montane, Unioni di comuni ed Enti di gestione delle aree protette; tuttavia anche in questo caso e per le stesse motivazioni riportate in precedenza, è necessario intraprendere un percorso di verifica che possa portare

---

<sup>4</sup> V. nota 2

all'individuazione dell'ambito ottimale per la gestione; in questo senso un ruolo importante può essere svolto dagli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità di cui alla L.R. 23 dicembre 2011, n. 24. In proposito occorre considerare che il demanio forestale è per la maggior parte compreso nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 e che lo stesso è costituito da territori di elevato valore ambientale, essenziali per le strategie di conservazione della biodiversità.

Per quanto riguarda invece gli aspetti di natura tecnica occorre considerare che dal punto di vista forestale il territorio regionale è fortemente disomogeneo, infatti emerge con sempre maggiore rilevanza, un problema di riqualificazione ambientale delle aree intensamente antropizzate di pianura dove occorre, compatibilmente con la salvaguardia produttiva agricola dei terreni, aumentare le superfici boscate. In particolare, per questi ultimi, in vista della nuova programmazione 2014-2020, sarà necessario delineare nuove strategie anche in riferimento alle valutazioni in merito all'efficacia delle misure forestali e ambientali già attuate con gli strumenti di programmazione negli ultimi 20 anni e in particolare attraverso lo strumento finanziario del PSR.

Il Piano dovrà approfondire in particolare gli aspetti connessi all'applicazione delle misure forestali finalizzate alla realizzazione di nuovi boschi e formazioni forestali in pianura, analizzando le motivazioni che hanno limitato l'adesione alle misure specifiche.

Si rende inoltre necessario prevedere anche specifici criteri di gestione per i boschi ripariali o perifluviali che, per la particolare localizzazione e le caratteristiche di dinamicità, non possono essere efficacemente trattati alla stregua delle altre formazioni forestali. Più nel dettaglio, per questa fattispecie, è opportuno formalizzare una definizione specifica e prevedere la possibilità di intervenire attraverso una appropriata pianificazione, che tenga conto della necessità di operare nell'ottica della prevenzione del rischio idraulico.

Nell'attuale contesto socioeconomico si è mantenuto il ruolo tradizionale di produzione di legname delle foreste, ed al contempo le funzioni ecosistemiche (mitigazione dei cambiamenti climatici, salvaguardia e conservazione della biodiversità, valore paesaggistico del bosco, protezione dei suoli e di regimazione delle acque) sono sempre più rilevanti.

Occorre quindi puntare alla valorizzazione delle risorse forestali ed in particolare individuare un punto di equilibrio fra le opportunità che il bosco può offrire per l'approvvigionamento energetico, che da sempre costituisce la maggiore forma di utilizzazione, e i costi non solo economici, che questo può comportare. Le valutazioni per la promozione di idonee filiere legno-energia vanno affrontate previa analisi dettagliata circa la sostenibilità economica ed ambientale dei relativi progetti.

## **5. Indirizzi ed obiettivi**

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che la politica forestale regionale dovrà essere improntata al miglioramento dell'efficienza delle funzioni riconducibili alla foresta per il benessere della comunità ed alla valorizzazione delle risorse forestali tradizionali, attraverso le finalità e gli obiettivi di seguito specificati.

### **5.1 Finalità**

1. Funzione ambientale: conservare le foreste e la biodiversità potenziando le funzioni svolte dalle stesse (servizi ecosistemici) ed accrescendo la resistenza ai cambiamenti climatici ed alle avversità;
2. Funzione produttiva: migliorare le funzioni produttive svolte dalle foreste in coerenza con i principi di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa (MCPFE, adottata nella conferenza di Helsinki nel 1993 («risoluzione H1») e successive.
3. Funzione idrogeologica: aumentare la capacità di difesa del suolo svolta dai popolamenti forestali, sia come consolidamento del terreno, sia come trattenuta delle acque meteoriche; a tale aspetto va aggiunta la capacità di accumulo delle acque meteoriche in falda, con conseguente beneficio per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni;
4. Funzione climatica: aumentare la capacità di assorbimento dell'anidride carbonica con conseguente miglioramento della situazione connessa ai cambiamenti climatici in atto;
5. Funzione paesaggistica e turistico-ricreativa: migliorare la percezione dell'ambiente trasformato dall'opera dell'uomo in generale e, in particolare, la sua fruizione turistica e ricreativa nelle aree di collina e montagna;

### **5.2 Obiettivi specifici**

Sulla base delle considerazioni precedentemente riportate in merito all'attuazione del precedente Piano e in coerenza con gli indirizzi internazionali e nazionali in materia di conservazione e gestione delle risorse forestali, valutate inoltre le caratteristiche specifiche del territorio regionale, si individuano i seguenti obiettivi da perseguire con il nuovo Piano, il quale dovrà individuare in dettaglio le fasi, gli strumenti e le modalità attuative nonché ulteriori specifici indicatori per il monitoraggio come meglio descritto al successivo punto 7:

1. Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura anche per favorire la realizzazione di "infrastrutture verdi" in coerenza con la comunicazione della Commissione UE "Infrastrutture verdi - Rafforzare il

capitale naturale in Europa" (COM(2013) 249 final), finalizzate ad interrompere la perdita di biodiversità in questa parte del territorio, rafforzando la funzionalità dei corridoi ecologici naturali (in particolare i corsi d'acqua,) e delle aree di connessione ambientale nonché a contribuire a ridurre la immissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera e dell'inquinamento urbano in generale;

2. Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi regionali esistenti, soprattutto quelli di origine antropica, in funzione sia del miglioramento degli ecosistemi finalizzati al mantenimento della biodiversità, sia della qualificazione estetico-paesaggistica e produttiva. In questo ambito le aree protette sono da considerare come i luoghi preferenziali ove sperimentare e monitorare modelli di GFS, anche in riferimento alla presenza di habitat e di specie forestali di interesse comunitario;
3. Promuovere la gestione forestale dei boschi finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi di qualità anche attraverso azioni coordinate (progetti d'area integrati e/o di filiera/e) per la loro valorizzazione economica e sociale delle produzioni e dei servizi multifunzionali dei boschi su scala comprensoriale e/o regionale. anche al fine di perseguire una migliore sostenibilità economica della gestione selvicolturale e degli interventi di miglioramento e manutenzione forestali;
4. Favorire iniziative ed azioni per il riconoscimento, anche economico, dei servizi ecosistemici forniti del bosco ai proprietari e gestori forestali (Pes, Payment for ecosystem services) attraverso l'utilizzo degli strumenti contrattuali più innovativi la sperimentazione e promozione di prototipi di attività (es. crediti ambientali legati alla GFS; green marketing; certificazione di GFS e di Catena di Custodia; accordi/contratti per Pes su impronta idrica dei boschi e prelievi idraulici, fissazione carbonio, protezione biodiversità, difesa del suolo, attività turistico-ricreative; mercato volontario dei crediti di carbonio);
5. Promuovere la difesa e la salvaguardia idrogeologica del territorio attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica, interventi selvicolturali finalizzati al reintegro dell'efficienza e al potenziamento delle funzioni di protezione esercitata dalle foreste, favorendo l'adozione di tipologie gestionali idonee a ridurre il rischio di fenomeni di dissesto;
6. Promuovere la gestione sostenibile delle foreste tramite l'adozione dei Piani di gestione forestale quali i Piani di gestione integrati, i Piani economici o di assestamento forestale, di livello aziendale o interaziendale e di area vasta;
7. Promuovere ulteriori e più efficaci forme di associazionismo tra proprietari forestali su aree molto più estese di quelle che caratterizzano gli attuali Consorzi. Definire e sperimentare nuove forme organizzative per l'associazionismo e il cooperativismo nella gestione forestale, con la finalità

di coordinare/associare/organizzare le proprietà ed in connessione con il sistema imprenditoriale di utilizzazione e/o trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni legnose e non, secondo obiettivi di GFS e processi sinergici di sostenibilità economica e sociale;

8. Promuovere produzione forestali ad elevato valore aggiunto e valorizzare i prodotti secondari della foresta (funghi , tartufi , mirtilli ecc.), promuovere filiere economiche locali con particolare attenzione per lo sviluppo dell'imprenditoria locale e per l'integrazione del reddito delle aziende agricole di montagna;
9. Semplificare i procedimenti amministrativi connessi alla gestione forestale, ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi, e rendere più efficiente il sistema dei controlli attraverso l'utilizzazione di procedure informatizzate standardizzate e garantire l'accesso alle informazioni ambientali come previsto dal decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 195 in attuazione della direttiva comunitaria 2003/4/CEE;
10. Promuovere ed incentivare l'aggiornamento tecnologico delle imprese forestali e favorire la qualificazione e l'aggiornamento professionale dei tecnici e degli operatori forestali e delle loro imprese, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro;
11. Incentivare la trasparenza del mercato dei prodotti della foresta;
12. Promuovere lo sviluppo di impianti e filiere forestali per lo sviluppo di prodotti nei settori della bioeconomia;
13. Promuovere azioni di comunicazione e di formazione finalizzate alla gestione attiva e sostenibile delle foreste;
14. Promuovere ed attivare linee di ricerca scientifica ,nell'ambito della GFS, volte alla valorizzazione dei prodotti del bosco, della produzione legnosa fuori foresta (colture forestali specializzate ecc.), della conservazione della biodiversità in ambito forestale ecc. (es. definizione delle tipologie forestali dell'Emilia-Romagna, definizione di linee guida per la gestione degli habitat forestali nei siti della Rete Natura 2000, censimento dei boschi aventi caratteristiche monumentali ecc.).

#### **6. Linee di finanziamento attuali**

- Finanziamenti dell'Unione Europea FEASR (PSR);
- Fondi regionali ai sensi della L.R. n. 30/1981
- Fondi derivanti dall'attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21

#### **7. Monitoraggio**

Per valutare l'efficacia delle politiche di gestione, in particolare della coerenza con i principi di gestione forestale sostenibile definiti a livello internazionale e in particolare le tre dimensioni della GFS, come emerse dai risultati della Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED) del 1992, valide anche per il settore forestale: conservazione delle risorse boschive, impatti sociali positivi ed efficienza economica nell'organizzazione dell'offerta dei prodotti e dei servizi forestali, è necessario definire una metodologia di rilevazione e aggiornamento dei dati coerente con il set di indicatori di C&I pan-Europeo adattato alla realtà regionale.

#### **8. Integrazioni al precedente Piano Forestale 2007-2013**

Dal 2007 ad oggi diversi atti e strumenti normativi, di livello internazionale e nazionale, hanno introdotto rilevanti novità nel settore forestale, in particolare:

- la nuova strategia Europea per le Foreste (2013);
- il Libro Verde della Commissione UE: "La protezione e l'informazione sulle foreste nell'UE: preparare le foreste ai cambiamenti climatici";
- il regolamento UE (EUTR) per la commercializzazione del legno e dei suoi derivati;
- diverse comunicazioni della UE (citate in premessa) in materia di biodiversità e foreste, servizi ecosistemici, prodotti della bioeconomia;
- la Legge 4 Aprile 2012 n. 35 (art.26) che modifica il Dlgs 227/2001 per quanto riguarda la definizione giuridica di bosco.

In ragione dei contenuti dei documenti sopracitati e in rapporto al contesto territoriale della nostra regione si rende necessario integrare il precedente Piano forestale 2007-2013 nelle seguenti tematiche:

1. il riconoscimento dei servizi ecosistemici resi dalle foreste;
2. il contributo delle foreste per mitigare i cambiamenti climatici e la necessità di aumentare la resilienza delle stesse;
3. sviluppo del settore forestale per la crescita e il potenziamento del ruolo che le foreste possono assolvere nello sviluppo locale;
4. la valorizzazione dei prodotti della foresta (legnosi e non legnosi), la prevenzione e gestione degli effetti dell'entrata in vigore dei regolamenti per la commercializzazione degli stessi e la loro tracciabilità in relazione alla Gestione forestale sostenibile (GFS).

Gli argomenti soprarichiamati non sono trattati in modo esaustivo nel Piano Forestale 2007-2013 per cui dovranno essere approfonditi per approntare le necessarie misure attuative ed eventualmente dare luogo a specifiche azioni nell'ambito degli strumenti programmatici di settore.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GENNAIO 2014, N. 58

**Modifica delle priorità degli interventi previsti dal piano di contenimento e abbattimento del rumore di RFI SpA**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico, disponendo, in particolare, che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori limite normativi, hanno l'obbligo di predisporre piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- il DPR 18 novembre 1998 n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario" definisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione economica e lo sviluppo" prevede (art. 60) che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria impegni, in via ordinaria, una quota non inferiore al 7 per cento dei fondi di bilancio, previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture stesse, per l'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore" definisce i criteri tecnici ed i tempi per il conseguimento degli obiettivi di risanamento acustico;
- nelle more di approvazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore ad opera del gestore delle infrastrutture ferroviarie la Regione, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 15/01, al fine di conseguire una maggiore efficacia delle azioni da porre in essere, ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della Legge n. 447 del 1995 e per l'individuazione delle migliori tecnologie di mitigazione acustica, ha stipulato i seguenti accordi:
- in data 20/12/2001, con Provincia di Bologna, comune di Bologna, ARPA Sezione Provinciale di Bologna (di seguito ARPA) e Rete Ferroviaria Italiana SpA (di seguito RFI), un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi prototipali di risanamento di criticità dovute all'esercizio ferroviario, nonché per l'applicazione sperimentale delle procedure previste dal D.M. Ambiente 29/11/2000 per la redazione dei piani di risanamento", di cui alla propria deliberazione 2277/01, al fine di una migliore applicazione degli interventi in vista della redazione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- in data 7/4/2003 con RFI, un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi prioritari di risanamento acustico del rumore prodotto dall'esercizio ferroviario", di cui alla propria deliberazione n. 481 del 24/3/2003, che ha visto il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni provinciali, per la definizione e la progettazione di interventi pilota al fine di

costituire esperienze utili per una loro applicazione estensiva;

Considerato che

- in data 29 gennaio 2004 è pervenuto alla Regione, da parte di RFI, il piano di contenimento ed abbattimento del rumore ferroviario previsto dal D.M. Ambiente del 29 novembre 2000 (art. 2, comma 2, lettera b.2);
  - la Conferenza Unificata Stato - Regioni - Città ed autonomie locali in data 1 luglio 2004 (rep. 757/CU) ha espresso intesa sul piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da RFI, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. Ambiente del 29 novembre 2000, limitatamente alle prime quattro annualità, a partire dal 2004;
  - la medesima Conferenza ha recepito, segnatamente, le seguenti richieste avanzate dalle Regioni:
  - gli interventi di mitigazione devono essere dimensionati anche in funzione della riduzione del rumore alla sorgente, da ottenere nel medio-lungo termine sia con interventi sul binario che sul materiale rotabile; è quindi opportuno predisporre una progettazione che, sfruttando l'eventuale modularità delle barriere, preveda una realizzazione in opera per step successivi;
  - in una fase successiva deve essere valutata la necessità di un intervento integrativo da effettuarsi con le modalità più opportune, prediligendo gli interventi alla sorgente;
  - al termine del primo quadriennio, il Piano e il relativo riparto delle risorse finanziarie vanno verificati sulla base degli interventi realizzati, delle esperienze maturate, degli approfondimenti tecnici e delle analisi territoriali effettuate, nonché delle esperienze di mitigazione alla sorgente;
  - l'approvazione del piano nella Conferenza unificata del 1/7/2004 ha previsto di posticipare ad una fase successiva gli interventi di miglioramento acustico da realizzare direttamente alla sorgente sulla base di esperienze già realizzate;
  - in relazione al piano sono emerse alcune richieste da parte dei Comuni sia di integrazione degli interventi proposti che di limitazione dell'impatto dei medesimi, eccependo sull'opzione di RFI di intervenire nelle aree del centro abitato con opere esclusivamente di mitigazione passiva ad alto impatto urbanistico e non anche con interventi diretti sulla sorgente;
- Valutato che
- non tutti gli interventi individuati da Regione, Province, comune di Bologna ed RFI, nell'ambito dei due protocolli sopra citati e sottoscritti antecedentemente alla approvazione del piano di contenimento ed abbattimento del rumore di RFI, ritenuti concordemente prioritari, corrispondono alle stesse priorità nell'elenco degli interventi ricompresi nel primo quadriennio dal piano medesimo;
  - dalle analisi svolte dai singoli Comuni sono emerse carenze progettuali riferite in particolare alla mancata individuazione di alcuni ricettori sensibili, quali aree scolastiche, aree sanitarie nonché aree residenziali, a causa dell'impiego da parte di RFI di cartografia non sempre aggiornata;
- Considerato inoltre che
- Regione, Province, comune di Bologna ed RFI, intendendo tesaurizzare l'attività svolta prima dell'approvazione del piano, hanno riconosciuto il comune interesse a proseguire, con le procedure sperimentate con i due protocolli d'intesa sopra richiamati, per la realizzazione degli interventi, di cui ai medesimi accordi, poiché già cantierabili;

- a tal fine con propria deliberazione 2671/04, la Regione, avvalendosi dell'art. 3, comma 3 del citato D.M. Ambiente 29/11/2000, che consente alle Regioni di stabilire un ordine di priorità degli interventi diverso da quello definito nel piano di contenimento ed abbattimento del rumore del gestore, ha sancito la priorità degli interventi previsti nei succitati protocolli di cui alla DGR 2277/01 e alla DGR 481/03, rispetto alla graduatoria definita dal piano, il quale, oltre ad essere in nuce, è contrassegnato da imprecisioni e indeterminatezza e, contestualmente, ha escluso l'unico intervento di Modena previsto in questo primo stralcio del piano, in quanto compreso nella variante ferroviaria del Treno ad Alta Velocità, e l'intervento 034027083 di Parma, interessato dal raddoppio della linea pontremolese;

Preso atto che

- con nota prot. n. DSA/2005/18594 del 21 luglio 2005 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha evidenziato che le variazioni dell'ordine di priorità di realizzazione degli interventi approvati in sede di Conferenza Unificata devono prevedere l'acquisizione dell'assenso formale di tutti i Comuni interessati, in particolar modo di quelli che, in virtù di tali variazioni, vengono declassati ad un livello di priorità inferiore rispetto a quello definito dal piano di contenimento ed abbattimento del rumore del gestore;
- con successiva nota prot. n. 0000032/06/CTOC del 16 marzo 2006 il MATTM ha disposto che RFI può procedere secondo le determinazioni delle regioni qualora sia stata accertata l'osservanza delle sopraindicate modalità, diversamente deve essere seguito l'ordine di priorità del piano di contenimento ed abbattimento del rumore redatto ai sensi del D.M. Ambiente del 29/11/2000;
- nonostante l'impegno profuso dalla Regione, l'iniziale interesse di molti Comuni sugli interventi previsti dai suddetti protocolli è andato progressivamente scemando, soprattutto per la scelta univoca di RFI, contrariamente allo spirito della norma, che prevede di intervenire prioritariamente sulla sorgente, di proporre in ogni contesto interventi con barriere acustiche, spesso di considerevole impatto urbanistico (altezza fino a 7,5 m), prefigurando vere e proprie cesure territoriali, oppugnatte dalle popolazioni locali, nonostante la progressiva evoluzione delle tecnologie ferroviarie acusticamente meno impattanti;
- con nota RFI-DIN-SPL/A0011/P/2011/0000185 del 30/3/2011 Rete Ferroviaria Italiana ha ribadito di non poter procedere ad attuare gli interventi secondo l'ordine di priorità stabilito con DGR. 2671/04 in quanto non è stato acquisito l'assenso formale di tutti i Comuni interessati, dichiarando, altresì, che lo scopo del Protocollo sottoscritto in data 7/4/2003 può considerarsi superato dallo stato dell'arte raggiunto nel campo delle mitigazioni acustiche;
- con successive note, in atti presso il Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico, la stessa RFI ha comunicato di non poter dare corso prioritariamente, altresì, agli interventi previsti dal Piano a causa della modifica delle priorità attuata tramite la DGR 2671/004, nonostante il diverso parere del MATTM, di cui alla succitata nota prot. n. 0000032/06/CTOC del 16 marzo 2006, che indica ad RFI, in assenza del parere formale di tutti i comuni interessati dalla variazione dell'ordine di priorità, di seguire l'ordine del piano di contenimento ed abbattimento del rumore

approvato in Conferenza Unificata in data 1/7/2004;

Rilevata la necessità di superare l'impasse generatasi, riconducendo in un ambito certo il percorso di realizzazione degli interventi di risanamento acustico del rumore prodotto dall'esercizio ferroviario;

Dato atto che

- il protocollo del 2003 ha lo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di interventi pilota al fine di individuare le migliori tecnologie di mitigazione acustica e di sperimentazione delle procedure da seguire per la realizzazione degli interventi di risanamento acustico;
- gli interventi previsti dal protocollo del 20/12/2001 sono stati realizzati solo in parte, a causa, fondamentalmente, della limitatezza di risorse finanziarie di RFI, mentre gli interventi previsti dal protocollo del 7/4/2003 sono, allo stato - in relazione alle difficoltà intervenute nella fase di approfondimento e di approvazione delle elaborazioni progettuali (anche per le richieste della stessa RFI) - prevalentemente, ancora in corso di progettazione e solo in minima parte le progettazioni si sono concluse secondo l'iter previsto dallo stesso protocollo, e non sono prevedibili esiti in tal senso a breve termine, anche perché le varianti in corso di progettazione hanno comportato, nella maggior parte dei casi, un impegno economico delle amministrazioni provinciali superiore alle risorse finanziarie impegnate;
- la Conferenza delle Regioni ha approvato nella seduta del 21/6/2012 un documento sul "Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore - RFI s.p.a.", ribadendo la necessità, alla luce anche dell'evoluzione delle tecnologie ferroviarie favorevoli all'abbattimento del rumore, di un approccio combinato per superare la sostanziale stagnazione del programma di interventi, soprattutto per l'opposizione dei Comuni e delle popolazioni locali alle barriere acustiche, di notevoli altezze e di un solo tipologico, per il considerevole impatto urbanistico e paesaggistico che comportano;

Ritenuto che vi è l'esigenza di superare gli ostacoli interpretativi che si oppongono alla realizzazione degli interventi di risanamento acustico del rumore prodotto dall'esercizio delle infrastrutture ferroviarie e di definire un quadro di riferimento univoco, ed un ambito certo, entro cui ricondurre il percorso di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare rallentamenti nella esecuzione di alcune opere prioritarie;

Tenuto conto del comune accordo dei soggetti interessati dal protocollo del 2001, di cui alla DGR n. 2277 e dal protocollo del 2003, di cui alla DGR n. 481, come da documenti in atti presso il Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico, a modificare l'ordine di priorità stabilito con la propria deliberazione n. 2671 del 20/12/2004, atteso che gli interventi previsti dal protocollo del 7/4/2003 sono - come già rilevato - sostanzialmente, ancora in corso di progettazione a causa delle oggettive difficoltà e delle problematiche successivamente intervenute;

Richiamate le proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24/7/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1222 del 4/8/2011 "Approvazione degli atti di conferi-

mento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- n. 2416 del 29/12/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente

A voti unanimi e palesi  
delibera:

Per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate:

1) di individuare, ai sensi dell’art. 3 del citato D.M. Ambiente 29/11/2000, il nuovo ordine di realizzazione degli interventi di risanamento acustico del rumore derivato dall’esercizio delle infrastrutture ferroviarie - che modifica parzialmente quello definito con deliberazione 2671/04 - come riportato di seguito:

- tutti gli interventi prioritari, all’interno del comune di

Bologna, come dallo stesso assentiti, previsti nel protocollo d’intesa sottoscritto in data 20/12/2001 da Regione, Provincia di Bologna, comune di Bologna, ARPA ed RFI, approvato con DGR 2277/01 ancorché non individuati nel primo stralcio del piano RFI;

- tutti gli interventi indicati nel piano di contenimento ed abbattimento del rumore ferroviario definiti nel piano di RFI agli atti con prot. n. 3684 del 29/1/2004 ed oggetto di intesa nella Conferenza Unificata del 1/7/2004 (rep. 757/CU), relativi al primo stralcio;

2) di confermare l’intervento di Modena, non ancora realizzato nell’ambito della variante ferroviaria del Treno Alta Velocità, e l’intervento 034027093 di Parma, non tutto interessato dal raddoppio della linea “Pontremolese”, già previsti nel primo stralcio del piano di RFI, ma esclusi dal punto 2) della DGR 2671/04;

3) di stabilire che il presente atto venga trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed a Rete Ferroviaria Italiana SpA;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 FEBBRAIO 2014, N. 102

#### **Finanziamento operazioni Rif. PA n. 2012-1816/RER e rif. PA n. 2012-1821/RER approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2013. Variazione di bilancio**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” s.m.;

- la L.R. n. 2 del 2 marzo 2009 “Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile”;

- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.;

- il Decreto Interministeriale 22 dicembre 2010, che prevede al riparto delle risorse di cui all’art. 11 comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e alla individuazione delle priorità per il finanziamento di attività di formazione;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 “Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale

in data 18 novembre 2013, n. 1662)”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/3/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159)”;

- la propria delibera n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:

- propria delibera n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- propria delibera n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 800/2008”;

- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265” e s.m.i;

- n. 1487 del 21/10/2013 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle D.G.R. n. 1037/2013 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;

- n. 1790/2012 "Approvazione dell'avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR N. 731/2011";

- n. 679/2013 "Approvazione e finanziamento operazioni a valere sull' Azione 1 della DGR n. 1790/2012 "Approvazione dell'Avviso pubblico di chiamata di operazioni per l'attuazione di azioni a valenza regionale di cui al "Piano della formazione per la sicurezza" approvato con DGR n. 731/2011";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Considerato che con la suddetta propria deliberazione n. 679/2013 sono state approvate, nell'ambito dell'azione 1 "Sicurezza nei cantieri della ricostruzione" dell'avviso approvato con la propria deliberazione n. 1790/2012, tra l'altro:

- l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1821/RER, presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1816/RER, presentata da "Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata" di Modena (cod. org. 1377) in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra, "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod.org. 116), CENTOFORM S.R.L. di Cento (FE) (cod. org. 3189) e "CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata" di Reggio nell'Emilia (cod. org. 124) in qualità di mandanti;

Considerato inoltre che, con la sopracitata deliberazione n. 679/2013, si è previsto di procedere con successivo provvedimento del Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle suddette operazioni, a seguito della presentazione del regolamento interno al RTI per l'operazione Rif. P.A. n. 2012-1821/RER, e dell'atto costitutivo di RTI per l'operazione Rif. P.A. n. 2012-1816/RER, da inviare al Servizio regionale competente;

Dato atto che:

- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1821/RER:

1. è stato presentato al Servizio regionale competente il regolamento interno al RTI per l'esecuzione e la gestione della citata operazione;

2. dal suddetto regolamento interno al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

- per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1816/RER è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI, repertorio n. 20.878 raccolta n. 8.496 del 5/7/2013, registrato all'Agenzia delle entrate il 18/07/2013 al n. 1318 serie IT, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva

dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché gli impegni comuni alle parti e gli impegni dei soggetti esecutori delle attività, e la conferma delle quote del finanziamento ai componenti del RTI come già indicate in fase di presentazione dell'operazione e approvazione della stessa;

- sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Considerato che non sono disponibili sufficienti risorse sul pertinente capitolo di bilancio 75034 per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa e pertanto si rende necessario procedere a una variazione di bilancio;

Richiamato l'art. 31, comma 2, lett. e) della L.R. 40/2001 che dispone che la legge di approvazione del bilancio possa autorizzare la Giunta regionale ad effettuare con propri provvedimenti amministrativi variazioni compensative - agli stanziamenti di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base finanziati da assegnazioni a destinazione vincolata nel limite dei vincoli di destinazione specifici stabiliti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti;

Considerato che sul bilancio di previsione 2014:

- i Capitoli n. 75032 e 75034 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25095 "Promozione della cultura e di azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Risorse statali", contenuta nell'elenco E della L.R. 29/13;

- il Capitolo 75034 non presenta una sufficiente disponibilità da impegnare come sopra precisato, mentre il capitolo 75032 presenta tale disponibilità;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad Euro 142.511,39 al Capitolo 75034 reperendole dal Capitolo 75032;

Ritenuto, per economicità di procedura, di provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno e al finanziamento, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto della natura giuridica dei soggetti beneficiari, delle operazioni di cui trattasi per gli importi approvati con la già citata propria deliberazione n. 679/2013 e come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 267.008,00 e un onere finanziario a carico pubblico di Euro 213.606,40- risorse nazionali ex art.11 comma 1 lettera B. Dlgs 81/2008 e ss.mm - (Cap. 75034) a valere sul bilancio 2014;

Preso atto che le modalità di erogazione dei finanziamenti sono definite dalla deliberazione n.679/2013 sopra richiamata a cui si rinvia;

Ritenuto di prevedere che ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigo-

re il 13/2/2013 ed in particolare l' art. 92 " Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 08/2/2013 avente per oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli organismi "Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata" (cod. 1377), "Cerform" (cod. 116), "CENTOFORM S.R.L." (cod 3189), "ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l." (cod. 204) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 smi;

Dato atto altresì che per gli organismi "CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata" (cod. 124), "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. 205), "ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l." (cod. 888), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

Viste:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle citate delibere n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Considerato che i codici C.U.P. (codice unico di progetto) sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale come già riportato nell'Allegato 2) della sopracitata deliberazione n. 679/2013 e ripresi nell'allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

(omissis)

2) di dare atto, per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n.2012-1821/RER, che:

- è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205), in qualità di Capogruppo mandatario di RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- successivamente è stato presentato al Servizio regionale competente il regolamento interno al RTI di cui al precedente alinea, per l'esecuzione e la gestione della citata operazione;

- dal suddetto regolamento interno risulta la suddivisione

delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, come in Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di dare atto inoltre, per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2012-1816/RER, che:

- è stata presentata da "Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata" di Modena (cod. org. 1377), in qualità di capogruppo mandatario di costituendo RTI, tra, "Cerform" di Sassuolo (MO) (cod.org. 116), CENTOFORM S.R.L. di Cento (FE) (cod. org. 3189) e "CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata" di Reggio nell'Emilia (cod. org. 124) in qualità di mandanti;
- è stato presentato al Servizio regionale competente l'atto di costituzione del RTI, repertorio n. 20.878 raccolta n. 8.496 del 5/7/2013, registrato all'Agenzia delle entrate il 18/07/2013 al n. 1318 serie IT, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER per l'esecuzione e la gestione della citata operazione, nonché gli impegni comuni alle parti e gli impegni dei soggetti esecutori delle attività, e la conferma delle quote del finanziamento ai componenti del RTI come già indicate in fase di presentazione dell'operazione e approvazione della stessa;

4) di finanziare, in attuazione della sopracitata propria deliberazione n. 679/2013 le operazioni di cui ai punti 2) e 3) che precedono, per gli importi approvati nell'Allegato 4), parte integrante della citata deliberazione, per un costo complessivo di Euro 267.008,00 e un onere finanziario a carico pubblico di Euro 213.606,40, riportate nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nella più volte citata deliberazione n. 679/2013 e riportati nell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento;

6) di dare atto inoltre che si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento a favore di "CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata" (cod. 124), "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. 205), "ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l." (cod. 888) è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

7) di impegnare con il presente atto, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 213.606,40 sul bilancio sull'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione

di cui al punto 1, registrata al n. 417 di impegno sul Capitolo n. 75034 "Assegnazione alle imprese per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81; Acc. 20 novembre 2008, n. 226/CSR) - Mezzi Statali"- UPB 1.6.4.2.25095;

8) di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 s.m.i;

9) di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonchè della delibera n. 2416/2008 e ss.mm tenuto conto di quanto indicato al punto 6) che precede:

- alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità specificate nella deliberazione di approvazione sopra richiamata a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10) di stabilire che ciascun componente di RTI, per le operazioni sopra citate, emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

11) di dare atto che, come già previsto al punto 18) del dispositivo della sopracitata deliberazione n.679/2013, il Responsabile del Servizio competente prenderà atto, con successivi provvedimenti relativamente alle operazioni di cui trattasi, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12) di prevedere che, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo n. 75034, dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" della Regione Emilia-Romagna;

13) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonchè sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 679/2013 più volte citata;

15) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

OPERAZIONI RTI

In attuazione della D.G.R. n. 679/2013

<b>Rif PA</b>	<b>Titolo operazione</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Ruolo RTI</b>	<b>Quota finanziamento pubblico</b>	
2012-1816/RER	SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA DELLE PROVINCE DI MODENA, FERRARA, REGGIO EMILIA e BOLOGNA	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Mandatario	78.236,06
		116	Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Mandante	27.709,21
		3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Mandante	61.704,13
		124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Mandante	13.854,60
					181.504,00
2012-1821/RER	LA SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	3.210,24
		888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	Mandante	18.766,08
		204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Tassini, 8 44100 Ferrara (FE)	Mandante	10.126,08

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO

In attuazione della D.G.R. n. 679/2013

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo totale	Quota privati	Finanz. Pubblico	2014		Canale di finanz.	Codice CUP
						Cap. n. 75034			
2012-1816/RER	1377 RTI Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE POST-SISMA DELLE PROVINCE DI MODENA, FERRARA, REGGIO EMILIA e BOLOGNA	226.880,00	45.376,00	181.504,00	181.504,00		Digs 81/08	E45C12012790008
2012-1821/RER	205 RTI Ecipar Soc. Cons. a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	LA SICUREZZA NEI CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE	40.128,00	8.025,60	32.102,40	32.102,40		Digs 81/08	E45C12012800008
			267.008,00	53.401,60	213.606,40	213.606,40			

Allegato 2) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 FEBBRAIO 2014, N. 102

**Finanziamento operazioni rif. PA n. 2012-1816/RER e rif. PA n. 2012-1821/RER approvate con la deliberazione di Giunta regionale 679/2013. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 29/2013 recante "Variazioni di Bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. e), della L.R. 40/2001", le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25095 "Promozione della cultura e di azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Risorse statali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 75032 "Assegnazione agli enti di formazione per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81; acc. 20 novembre 2008, n. 226/CSR) - mezzi statali";

Stanziamento di competenza	Euro 142.511,39
Stanziamento di cassa	Euro 142.511,39

Variazioni in aumento

Cap. 75034 "Assegnazione alle imprese per azioni di promozione della cultura della sicurezza e azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 11, comma 7, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81; acc. 20 novembre 2008, n. 226/CSR) - mezzi statali";

Stanziamento di competenza	Euro 142.511,39
Stanziamento di cassa	Euro 142.511,39

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 FEBBRAIO 2014, N. 108

**Concessione del finanziamento previsto da DGR 1055/2013 a Fondazione Democenter-Sipe (CUP E98C13001840005) Laboratorio LARCO-ICO Consorzio RICO (CUP E38C13000190005) e CIRI Edilizia e Costruzione dell'Università di Bologna (CUP J48C13000450006) e relativo impegno di spesa. Approvazione schema di convenzione - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8366 "P.O.R. FESR 2007/2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse Statali"

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione

- Cap. 23770 "Contributi a Università ed Enti e Istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007; Dec. C (2013) 3912 Final del 19 giugno 2013) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza € 688.673,65

Stanziamiento di cassa € 640.159,79

- Cap. 23646 "Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza € 337.439,24

Stanziamiento di cassa € 337.439,24

Variazione in aumento

- Cap. 23768 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007; Dec. C (2013) 3912 Final del 19 giugno 2013) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza € 688.673,65

Stanziamiento di cassa € 640.159,79

- Cap. 23684 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali"

Stanziamiento di competenza € 337.439,24  
 Stanziamiento di cassa € 337.439,24

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.8365 "P.O.R. FESR 2007/2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse UE"

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### Variazione in diminuzione

- Cap. 23766 "Contributi a Università ed Enti e Istituzioni di ricerca per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007 e Dec. C (2013) 3912 Final del 19 giugno 2013)"

Stanziamiento di competenza € 546.326,35  
 Stanziamiento di cassa € 507.840,21

- Cap. 23630 "Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamiento di competenza € 197.560,76  
 Stanziamiento di cassa € 197.560,76

##### Variazione in aumento

- Cap. 23764 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007 e Dec. C (2013) 3912 Final del 19 giugno 2013)"

Stanziamiento di competenza € 546.326,35  
 Stanziamiento di cassa € 507.840,21

- Cap. 23686 "Contributi a Organismi di ricerca anche in forma consortile per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamiento di competenza € 197.560,76  
 Stanziamiento di cassa € 197.560,76

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 128

**L.R. 40/2001 art. 31, comma 2, lett. E) variazione di bilancio Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 e 1.6.4.2.25265**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001" la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25264** "POR FSE 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazionale - Risorse UE":

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione

75529 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. programma operativo 2007-2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007)5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	521.611,66
Stanziamento di cassa	Euro	521.611,66

Variazione in aumento

75533 "Spese per acquisizione di beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013 - contributo ce sul fse (reg. ce 1083 del 11 luglio 2006; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	521.611,66
Stanziamento di cassa	Euro	521.611,66

- 2 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lett. E della L.R. n. 40/2001" la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'unità previsionale di base **1.6.4.2.25265** "POR FSE 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e occupazionale - Risorse Statali":

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione

75541 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni

volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - programma operativo 2007-2013 - (l. 16 aprile 1987, n.183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n.36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	827.317,53
Stanziamento di cassa	Euro	827.317,53

Variazione in aumento

75545 "Spese per acquisizione beni e servizi per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal programma operativo 2007/2013. (l. 16 aprile 1987, n. 183; delibera cipe del 15 giugno 2007, n. 36; dec. c(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - mezzi statali"

Stanziamento di competenza	Euro	827.317,53
Stanziamento di cassa	Euro	827.317,53

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 133

**Attuazione degli interventi finanziati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) - Variazione di bilancio**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## D E L I B E R A

1) di apportare alla parte spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI  
1.7.2.3.29150 LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE."

Stanziamiento di competenza	EURO	4.487.183,56
Stanziamiento di cassa	EURO	4.487.183,56

Cap. U86500 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI  
DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI  
REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE  
DI INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5)" - VOCE N.5

Stanziamiento di competenza	EURO	4.487.183,56
Stanziamiento di cassa	EURO	4.487.183,56

Variazioni in aumento

U.P.B. "SVILUPPO DELLA MONTAGNA."  
1.2.2.3.3100

Stanziamiento di competenza	EURO	63.454,05
Stanziamiento di cassa	EURO	63.454,05

Cap. U03451 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INTERVENTI  
INNOVATIVI RIVOLTI ALLA VALORIZZAZIONE  
DELLE AREE APPENNINICHE E ALLA LORO  
INTEGRAZIONE NEL SISTEMA REGIONALE,  
PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (DUP)."

Stanziamiento di competenza	EURO	63.454,05
Stanziamiento di cassa	EURO	63.454,05

U.P.B. "SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO  
1.2.1.3.1510 REGIONALE."

Stanziamiento di competenza	EURO	276.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	276.000,00

Cap. U03939	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI BANDA LARGA E PER RIDURRE IL DIGITAL DIVIDE PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."		
Stanziamiento di competenza		EURO	276.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	276.000,00
U.P.B. 1.3.3.3.10010	"RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE."		
Stanziamiento di competenza		EURO	135.852,08
Stanziamiento di cassa		EURO	135.852,08
Cap. U25798	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITÀ TURISTICA PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."		
Stanziamiento di competenza		EURO	135.852,08
Stanziamiento di cassa		EURO	135.852,08
U.P.B. 1.4.3.3.16010	"INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITÀ DELLA MOBILITÀ URBANA."		
Stanziamiento di competenza		EURO	47.463,60
Stanziamiento di cassa		EURO	47.463,60
Cap. U43282	"CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."		
Stanziamiento di competenza		EURO	47.463,60
Stanziamiento di cassa		EURO	47.463,60
U.P.B. 1.4.3.3.16200	"MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI."		
Stanziamiento di competenza		EURO	150.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	150.000,00
Cap. U45186	"CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."		

Stanziamiento di competenza	EURO	150.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	150.000,00

U.P.B. "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO  
1.4.3.3.16654 UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)."

Stanziamiento di competenza	EURO	3.093.013,83
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.093.013,83
------------------------	------	--------------

Cap. U46136 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISIZIONE  
DI AREE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI  
URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER LO  
SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E/O AD ESSE  
COLLEGATE, PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (DUP)."

Stanziamiento di competenza	EURO	3.093.013,83
-----------------------------	------	--------------

Stanziamiento di cassa	EURO	3.093.013,83
------------------------	------	--------------

U.P.B. "RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO  
1.6.5.3.27520 ARTISTICO E CULTURALE."

Stanziamiento di competenza	EURO	721.400,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	721.400,00
------------------------	------	------------

Cap. U70715 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE  
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE,  
IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI  
PARTICOLARE VALORE STORICO E/O CULTURALE  
NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO  
DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E  
PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI  
MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ARREDI,  
ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE  
ADIACENTI AI BENI STESSI PREVISTE NEL  
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP."

Stanziamiento di competenza	EURO	721.400,00
-----------------------------	------	------------

Stanziamiento di cassa	EURO	721.400,00
------------------------	------	------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 134

**Assegnazione dello Stato per iniziative di cosmetovigilanza - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 2.3.1350* "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGRAMMI DI INTERESSE NAZIONALE RELATIVI ALL'ASSISTENZA SANITARIA".

Stanziamiento di competenza EURO 49.614,66

Stanziamiento di cassa EURO 49.614,66

*Cap. E02944* "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INIZIATIVE DI INFORMAZIONE AGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA', SULL'IMPIEGO E SUGLI EFFETTI INDESIDERATI DEI MEDICINALI E DI ALTRI PRODOTTI DI INTERESSE SANITARIO, NONCHE' PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA".

Stanziamiento di competenza EURO 49.614,66

Stanziamiento di cassa EURO 49.614,66

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

*U.P.B. 1.5.1.2.18345* "PROGRAMMI DI INTERESSE NAZIONALE RELATIVI ALL'ASSISTENZA SANITARIA - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 49.614,66

Stanziamiento di cassa EURO 49.614,66

Cap. U58400

“TRASFERIMENTO ALLA AZIENDA USL DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA “CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA RIVOLTA AGLI UTILIZZATORI FINALI DEI PRODOTTI COSMETICI SULLE NUOVE NORME INTRODOTTE DAL REGOLAMENTO (CE) N.1223/2009 IN MATERIA DI COSMETOVIGILANZA, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA FINALITA' DEL PROCESSO DI SEGNALAZIONE DI EFFETTI INDESIDERABILI GRAVI E NON GRAVI”. (BANDO MINISTERO DELLA SALUTE DEL 10/9/2013) - MEZZI STATALI”.

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Stanziamiento di competenza	EURO	49.614,66
Stanziamiento di cassa	EURO	49.614,66

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 125

**L.R. 7/98 e s.m. - Ripartizione e assegnazione definitiva delle risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2014 in attuazione della propria delibera 2020/13****LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m.;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";
- n. 699 del 3 giugno 2013 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee Guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014"
- n. 700 del 3 giugno 2013 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - Modifiche al Capitolo 5 dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale 592/2009, in particolare laddove dispone che le quote finanziarie di adesione alle Unioni di prodotto si configurano come spese rendicontabili nell'ambito di attività "Iniziative di promozione turistica di interesse locale";
- n. 2020 del 23 dicembre 2013 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/1998 e s.m. - Ripartizione provvisoria delle risorse destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) Anno 2014";

Richiamato il punto 5. del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., che stabilisce che la Giunta Regionale provvede con proprio atto:

- a disporre la ripartizione e la contestuale assegnazione provvisoria delle risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale entro il mese di novembre precedente all'esercizio di riferimento e comunque ad avvenuta presentazione del progetto di legge regionale concernente il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario di riferimento all'Assemblea legislativa;
- ad assegnare definitivamente, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, le risorse destinate al finanziamento delle attività di promozione a carattere locale, nonché ad assumere l'impegno di spesa sul competente capitolo di bilancio;

Considerato che con delibera n. 2020/2013, questa Giunta Regionale ha:

- o dato atto delle risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) anno 2014, ammontanti ad € 3.100.000,00 ed allocate, nell'ambito del Progetto di Legge concernente il "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016" di cui alla delibera di Giunta

Regionale n. 1623/2013, al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;

- o approvato la seguente Tabella n. 1 riportante la suddivisione provvisoria delle predette risorse finanziarie destinate alle Province per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2014;

**Tabella 1**

Beneficiario	Sistema di ripartizione di cui al 4° punto - Paragrafo 1 - Capitolo 5 della D.G.R. 592/2009 e s.m.			Totale Riparto 2014
	Prima Quota del 10%	% di Riparto di cui alla Tab. A DI. G.R. 2728/1997	Applicazione della % sulla restante quota	
Provincia di BOLOGNA	34.444,44	13,16	367.164,00	<b>401.608,44</b>
Provincia di FERRARA	34.444,44	11,29	314.991,00	<b>349.435,44</b>
Provincia di FORLI' CESENA	34.444,44	9,11	254.169,00	<b>288.613,44</b>
Provincia di MODENA	34.444,45	4,58	127.782,00	<b>162.226,45</b>
Provincia di PARMA	34.444,45	5,90	164.610,00	<b>199.054,45</b>
Provincia di PIACENZA	34.444,45	2,10	58.590,00	<b>93.034,45</b>
Provincia di RAVENNA	34.444,44	15,26	425.754,00	<b>460.198,44</b>
Provincia di REGGIO EMILIA	34.444,45	3,43	95.697,00	<b>130.141,45</b>
Provincia di RIMINI	34.444,44	35,17	981.243,00	<b>1.015.687,44</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>310.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>2.790.000,00</b>	<b>3.100.000,00</b>

- o dato atto che, solo a seguito dell'entrata in vigore della "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016" e della Legge di "Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014-2016", sarà possibile confermare od eventualmente rimodulare, nonché impegnare le più volte citate risorse finanziarie;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 20 dicembre 2013, n. 28 e n.29;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie complessivamente attribuibili alle Province, per l'anno 2014, ammontanti ad € 3.100.000,00, risultano allocate, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2014 al capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001;

Ritenuto quindi di:

- approvare la precitata Tabella n. 1 che riporta, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., la definitiva ripartizione fra le Province delle risorse finanziarie di complessive € 3.100.000,00, destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L. ) per l'anno 2014, disponibili sul Bilancio regionale di previsione della Regione Emilia - Romagna per l'esercizio finanziario 2014 sul capitolo di spesa precedentemente specificato;
- assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2014, la somma a fianco indicata nella colonna "Totale Riparto 2014" della predetta Tabella n. 1;
- impegnare, la somma complessiva di € 3.100.000,00, allocata sul capitolo n. 25561 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che è dotato della necessaria disponibilità;

Considerato che:

- a fronte delle annunciate nuove disposizioni nazionali in ordine ai mutamenti organizzativi e funzionali delle amministrazioni provinciali, il 2014 si configura come anno di transizione anche per il sistema dell'organizzazione turistica regionale, di cui alla L.R. 7/98;
- risulta per altro necessario garantire il sistema dei cofinanziamenti regionali previsti per la realizzazione degli obiettivi dettati dalle Linee Guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica 2014 di cui alla citata propria delibera n. 699/2013 e, in particolare, l'attuazione dei Programmi delle Unioni di prodotto;

Preso atto che le amministrazioni provinciali presenti alla riunione tenutasi il giorno 5.02.2014 presso l'Assessorato regionale al Turismo e Commercio hanno condiviso unanimemente, come si evince dal verbale conservato agli atti del competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, la necessità di confermare per l'anno 2014 l'adesione alle Unioni di prodotto e la conseguente copertura delle quote associative al fine di garantire la piena realizzazione delle azioni promocommerciali previste dai sopracitati Programmi 2014 delle Unioni di prodotto;

Ritenuto quindi di subordinare la liquidazione del saldo delle somme assegnate col presente atto alla presentazione, da parte delle amministrazioni provinciali, di idonea documentazione attestante il pagamento delle quote di adesione alle Unioni di prodotto e ciò al fine di assicurare alle Unioni di prodotto, con apposito e successivo provvedimento, un ammontare di risorse finanziarie corrispondente alle quote eventualmente non versate dalle Province alle medesime Unioni di prodotto;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche:

- o che con il presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte delle Province di attività di competenza ai sensi dell'art 6 della L.R. 7/1998 e s. m.;
- o che, pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione agli soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 33/2013, avente ad oggetto:"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1621 del 11.11.2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dall'art.26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss. mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la Tabella n. 1 riportata in premessa che indica, in applicazione dei criteri stabiliti al punto 4 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m., la definitiva ripartizione fra le Province delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2014, pari a complessivi € 3.100.000,00;
2. di assegnare a ciascuna Provincia, per l'anno 2014, la somma a fianco indicata nella colonna "Totale Riparto 2014" della Tabella n. 1 di cui alle premesse;
3. di imputare la somma complessiva di € 3.100.000,00, registrata al numero di impegno 383 sul capitolo n. 25561 "Assegnazione alle Province per il finanziamento dei progetti, attività ed

iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7, comma 3, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. n. 1.3.3.2.9100 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che è dotato della necessaria disponibilità;

4. di dare atto che alla liquidazione alle Province degli acconti e dei saldi delle somme assegnate col presente atto, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt.51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., sulla base delle richieste presentate dalle Province secondo le modalità stabilite dal punto 6 del Paragrafo 1 del Capitolo 5 dell'Allegato A della citata delibera n. 592/2009 e s.m.;
  5. di subordinare la liquidazione del saldo delle somme assegnate col presente atto alla presentazione, da parte delle amministrazioni provinciali, di idonea documentazione attestante il pagamento delle quote di adesione alle Unioni di prodotto;
  6. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuna Provincia in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;
  7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 129

**Individuazione del Dirigente Responsabile del Servizio Lavoro per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca e per l'assunzione del relativo impegno di spesa. Modifica alla propria deliberazione n. 1428/2011**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 167 del 14/9/2011 "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.", ed in particolare l'art. 5 "Apprendistato di alta formazione e di ricerca" dove al comma 2 stabilisce che "La regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca, per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione è rimessa alle Regioni, per i soli profili che attono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici e professionali e altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico.";

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'Art. 14 "Assegni formativi" e l'Art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in particolare:

- l'articolo 30 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" in cui si promuove l'utilizzo del contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma per percorsi di alta formazione, favorendo e sostenendo sperimentazioni, da attuarsi nell'ambito di intese con università, istituzioni scolastiche autonome, soggetti accreditati della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente maggiormente significative,

- l'art. 31 "Sostegno e qualificazione della formazione nei contratti di apprendistato" in cui si stabilisce che la Regione definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato, attraverso anche l'attribuzione di appositi fondi;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29/3/2011 (DGR n. 296/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/03/2011)", prorogata con deliberazione dell'Assemblea stessa n. 145 del 03/12/2013 (proposta dalla Giunta regionale in data 18/11/2013, n. 1662), con la quale si individua tra le priorità quella di promuovere la sperimentazione dell'utilizzo dell'alto apprendistato e del dottorato di ricerca nella logica

di pieno sviluppo di una formazione che si costruisce con il concorso delle imprese per mettere in valore gli ambienti plurimi di apprendimento;

- il "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Università e Parti Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di dottorato di ricerca nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del D.Lgs. 167/2011) siglato il 19 giugno 2012;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1021 del 23/7/2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/2012.";

- n. 775 del 11/6/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 - Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247";

- n. 1428 del 10/10/2011 "Approvazione avviso e modalità di acquisizione dell'offerta formativa per l'acquisizione del titolo di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 e ssmm e art. 30 della L.R. 17/2005 e modalità di erogazione, assegnazione assegni formativi (voucher)", riguardante l'avvio sperimentale dell'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca, sperimentazione che si è completata con i corsi di dottorato di ricerca che sono stati avviati entro l'anno 2013;

- n. 105 dell'1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265." e ss.mm.;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 6989 del 14/6/2013 "Linee guida per la gestione dell'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, dottore di ricerca, master di I e II livello";

Dato atto che gli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 sopra citato, saranno finanziati utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive;

Tenuto conto che il punto 2. del dispositivo di cui alla propria deliberazione n. 1021/2013 sopra indicata stabilisce che "i corsi di dottorato di ricerca già presenti nell'offerta formativa regionale di cui alla propria deliberazione n. 1428/2011, nei quali risultano ancora iscritti apprendisti assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, potranno proseguire fino al termine delle relative annualità";

Ritenuto opportuno uniformare il procedimento di assegnazione e di assunzione dell'obbligazione contabile per tutti i corsi di dottorato di ricerca destinati agli apprendisti di alta formazione e di ricerca;

Ravvisata, quindi, la necessità, di modificare il quarto alinea di cui al punto 3) del dispositivo della propria deliberazione

n. 1428/2011 sopra richiamata come segue:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni ad assegnare gli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca di cui alla propria deliberazione n. 1428/2011 sopra citata, sulla base delle modalità già individuate al punto 4) del dispositivo della deliberazione n. 1021/2013 sopra richiamata, e ad assumere la relativa obbligazione contabile,

- il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro procederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione degli assegni formativi sopra indicati;

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", e successiva rettifica;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221 del 27/02/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. modificare il quarto alinea del punto 3) del dispositivo della propria deliberazione n. 1428/2011 stabilendo che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro, provvederà con proprie successive determinazioni, all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca di cui alla propria deliberazione n. 1428/2011, richiamata in premessa, sulla base delle modalità già individuate al punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 1021/2013, anch'essa richiamata in premessa;

- il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con proprie successive determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi di cui all'alinea che precede;

2. dare atto che gli assegni formativi di cui al precedente punto 1. saranno finanziati utilizzando le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche attive e passive;

3. di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione n. 1428/2011;

4. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 136

#### Istituzione dell'elenco regionale degli aspiranti tutori volontari. Rimborsi spese

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 343 c.c., che dispone che "Se entrambi i genitori sono morti o per altre cause non possono esercitare la responsabilità genitoriale si apre la tutela";
- l'art. 346 c.c., che "Il giudice tutelare, appena avuta notizia del fatto da cui deriva l'apertura della tutela, procede alla nomina del tutore e del protutore"
- l'art. 348 c.c., che deferisce al giudice tutelare la nomina e i criteri di scelta del tutore;
- l'art. 10 della Legge 4 maggio 1983, n. 184 e ss. mm. che

dispone che in ogni momento e fino all'affidamento preadottivo il Tribunale per i minorenni può disporre la nomina di un tutore provvisorio;

- l'art. 19 della Legge 4 maggio 1983, n. 184 e ss. mm. che stabilisce che, durante lo stato di adottabilità il tutore, ove non già esistente, è nominato dal Tribunale per i minorenni;
- l'art. 354 c.c., che prevede la possibilità che la tutela sia deferita a "un ente di assistenza del comune", norma oggi interpretata nel senso della deferibilità al comune stesso, che la esercita tramite i servizi;
- l'art. 379 c.c., che dispone "L'ufficio tutelare è gratuito. Il giudice tutelare tuttavia, considerando l'entità del patrimonio e le difficoltà dell'amministrazione, può assegnare al tutore un'equa indennità. Può altresì, se particolari circostanze lo richiedono, sentito il protutore, autorizzare il tutore a farsi coadiuvare nell'amministrazione, sotto la sua personale responsabilità da una o più persone stipendiate.";
- la L.R. 27 settembre 2011, n. 13 "Nuove norme sugli istituti di garanzia. Modifica della legge regionale 16 dicembre 2003,

n. 25 "Norme sul difensore civico regionale. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1995, n. 15 (nuova disciplina del difensore civico)", della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 "Istituzione del garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza" e della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" che, all'art. 5 "Tutela e curatela" dispone: Il Garante promuove, anche in collaborazione con i competenti organi regionali e territoriali, la cultura della tutela . . . , anche tramite l'organizzazione di idonei corsi di formazione.";

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e, in particolare, l'art.6, comma 1, lettera g) in base alla quale la Regione "prepara, in accordo con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, anche tramite le province, le persone individuate dai servizi del territorio disponibili a svolgere attività di tutela...";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm. e, in particolare l'art. 19 e l'art.45 che stabilisce che le risorse finanziarie del sistema integrato sono costituite anche dal Fondo sociale locale.

Considerato che:

- dal 7 maggio 2013 al 1 ottobre 2013 si è svolto a Bologna, su impulso del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e con la collaborazione del competente Servizio regionale, presso il centro VOLABO un percorso di sensibilizzazione e formazione per tutori volontari, che si è concluso con l'assegnazione di attestati di frequenza;
- a Reggio Emilia promossi dal Comune si sono svolti entro l'estate 2013 due corsi in collaborazione con l'ASP OSEA e il sostegno dell'associazione DAR VOCE e la fattiva collaborazione del Tribunale ordinario di Reggio Emilia;

Rilevato che:

- la partecipazione della Regione all'iniziativa formativa promossa dal Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza risponde certamente ad un adempimento previsto dalle leggi regionali, ma ha anche e soprattutto un valore nell'ottica di integrazione a tutti i livelli in tema di protezione delle persone di minore età (professionale, territoriale, istituzionale), che è forse il più importante principio amministrativo della L.R. 14/2008;
- la Regione vuole porsi a sostegno dell'attività dei tutori volontari caratterizzata da gratuità, come previsto dal codice civile;
- i servizi territoriali, tradizionalmente nella nostra regione nominati tutori pubblici, si vedranno dunque, se la Magistratura riterrà di avvalersene, affiancati da soggetti nuovi per la nostra realtà, privati, volontari, formati.

Considerato infine che la Regione:

- in questa ottica auspica che a livello locale vengano organizzati altri momenti formativi, comunque promossi da Enti pubblici, che vadano nella direzione di quelli già svolti a Bologna e Reggio Emilia;
- nell'ambito delle proprie competenze, allo scopo che la formazione iniziale già svoltasi porti frutto, intende porsi come supporto all'Autorità giudiziaria, pur nel rispetto delle rispettive competenze, nonché fornire il proprio sostegno ai tutori volontari nominati, anche tramite l'istituzione presso

il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza di un elenco regionale, articolato su base distrettuale, delle persone che hanno concluso i corsi promossi da Enti pubblici e organizzati a livello territoriale per la formazione di tutori volontari di persone di minore età, disponibili ad accettare l'eventuale incarico;

- di dare atto che il Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione, con proprio atto, definirà le procedure per l'iscrizione all'elenco

Richiamate:

- il DLgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377 del 20/9/2010, n. 1222 del 4/8/2011, n. 1511 del 24/10/2011, n. 57 del 23/1/2012, n. 725 del 4/6/2012;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n.16947 del 29/12/2011 recante "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza presso la Direzione generale Sanità e politiche sociali"

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore promozione politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per i motivi indicati in premessa che si intendono qui integralmente richiamati, di:

1. istituire presso il Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza un elenco regionale, articolato su base distrettuale, delle persone che hanno concluso con attestato di frequenza i corsi promossi da Enti pubblici e organizzati a livello territoriale per la formazione di tutori volontari di persone di minore età, che sono in possesso delle qualità morali di cui alla Parte I, paragrafo 1, dell'allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1904/2011, disponibili ad accettare l'eventuale incarico;

2. disporre che tale elenco sia consultabile su richiesta dal Garante regionale per l'infanzia e l'Adolescenza e dall'Autorità giudiziaria, qualora interessata ad attingere per la propria scelta dei tutori volontari che intenda nominare;

3. disporre che il Responsabile del Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione, con proprio atto, definirà le procedure per l'iscrizione all'elenco;

4. prevedere, all'interno del riparto del Fondo sociale regionale e, in particolare, tra gli obiettivi finanziabili del Fondo Sociale Locale, il sostegno a favore dei tutori volontari nominati dall'autorità giudiziaria, per un importo massimo di norma non superiore a euro 100,00 annui per ciascuna tutela, per il rimborso delle seguenti spese:

a. spese sostenute per marche da bollo o diritti di cancelleria, ove dovuti;

b. spese documentate sostenute dal tutore nell'esercizio delle funzioni tutorie, ivi compresa l'eventuale l'assicurazione RCT, previa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art.47 DPR 28 dicembre 2000,n.445 di non fruire di altri benefici

(economici) o indennità per la stessa tutela;

5. prevedere che l'eventuale rimborso al tutore volontario nominato verrà corrisposto dal Comune o altro Ente capofila dell'ambito distrettuale, secondo le procedure stabilite in sede distrettuale, previa documentata richiesta;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT);

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLGS 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 comma 1, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 143

**L.R. 3/1999 e s.m.i. Assegnazione e concessione alle Province dei finanziamenti per l'anno 2014 per la manutenzione straordinaria delle strade**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- a) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, che per il riparto delle risorse disponibili da destinare alla manutenzione straordinaria a favore delle Province per l'anno 2014 e per gli anni successivi fino all'adozione di un successivo atto modificativo, ai sensi del comma 3 dell'art.167 della L.R. n.3/1999 e s.m.i., si utilizzerà il criterio dell'estesa chilometrica delle strade ex statali ricadenti nelle Province, rilevabile dall'Archivio regionale delle strade ARS e arrotondata all'unità;
- b) di assegnare e concedere, ai sensi del comma 3 dell'art. 167 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti finanziamenti, per complessivi € 5.800.000,00, destinati alla manutenzione straordinaria a favore delle Province per l'anno 2014, secondo la tabella sotto riportata:

<b>PROVINCIA</b>	<b>Riparto anno 2014 in euro</b>
Piacenza	736.056,65
Parma	995.098,04
Reggio Emilia	527.559,91
Modena	960.348,58
Bologna	840.305,01
Ferrara	413.834,42
Ravenna	514.923,75
Forlì-Cesena	660.239,65
Rimini	151.633,99
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.800.000,00</b>

- c) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 5.800.000,00 sul capitolo 45184 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (Art.167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)", afferente all'UPB 1.4.3.3.16200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

<b>PROVINCIA</b>	<b>Importo</b>	<b>Numero Impegno</b>
Piacenza	736.056,65	459
Parma	995.098,04	460
Reggio Emilia	527.559,91	461
Modena	960.348,58	462
Bologna	840.305,01	463
Ferrara	413.834,42	464
Ravenna	514.923,75	465
Forlì-Cesena	660.239,65	466
Rimini	151.633,99	467

- d) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria delibera n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore delle Province indicate al punto a) che precede, ad esecutività del presente provvedimento;
- e) di richiamare quanto previsto all'art. 164 comma 4 della L.R. 3/1999 e s.m.i. che prevede l'obbligo per le Province di inviare entro il mese di marzo di ogni anno una relazione sullo stato complessivo della viabilità di interesse regionale, ivi compresi gli interventi appaltati o completati nell'anno precedente;
- f) di richiamare inoltre quanto previsto all'art. 167 comma 2 lett. b) della L.R. 3/1999 e s.m.i. che prevede l'obbligo per le Province di utilizzare le risorse come sopra ripartite per la rete stradale provinciale, con priorità di spesa per quella ricadente nella rete stradale di interesse regionale al fine di mantenere omogenei standard tecnici e funzionali sulla stessa;
- g) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria delibera n. 1621/2013 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- h) di pubblicare per omissis il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2014, N. 147

**Invito per la formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.i;

- n. 17 dell' 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" s.m.;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/3/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L. 113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Viste altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/05)" s.m.i;

- la propria deliberazione n. 1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia -Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta 532/13;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03" e ss.mm.ii;

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n. 336 del 7/3/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" e ss.mm. di cui alla deliberazione di Giunta n. 704 del 21/5/2007;

- 739/13 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. 530/06";

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.i;

- n. 965 del 4/7/2011 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province";

- n. 1152 del 30/7/2012 "Revisione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 4/7/2011, n. 965";

- 438/12 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/11";

Dato atto che:

- le "Linee ed Indirizzi" si riferiscono all'insieme delle politiche di istruzione, formazione, ricerca e lavoro, e individuano, nel quadro delle priorità strategiche, le principali politiche, gli strumenti per la loro attuazione, i criteri per l'attribuzione delle risorse e le modalità di condivisione degli obiettivi e delle responsabilità tra Regione ed Enti Locali, per la realizzazione delle suddette priorità;

- l'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013, per il sistema formativo e per il lavoro, prorogato con la propria deliberazione 1973/13 soprarichiamata, ha individuato gli obiettivi generali e le risorse regionali, nazionali e comunitarie per l'attuazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro mettendo in relazione le risorse complessive con gli obiettivi fissati dai diversi canali di finanziamento, tenendo conto delle differenti competenze e dei contesti socio-economici propri di ciascun territorio provinciale;

Visto in particolare che con la sopra menzionata deliberazione 1152/12 è stata attuata una revisione degli Indirizzi 2011-2013, di cui alla deliberazione 965/11, per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità;

Preso atto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 105/2012 "Integrazione Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011";

Dato atto che la Regione:

- intende esercitare pienamente le proprie competenze in materia previste dalla normativa vigente mantenendo una offerta formativa volta alla qualificazione delle persone non vedenti o ipovedenti;

- intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie deliberazioni 336/07 e 704/07 per l'inserimento lavorativo ai sensi della legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto in particolare che con le proprie deliberazioni 106/12 e 99/13 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione, attraverso la procedura di cui alla propria sopracitata deliberazione 438/12;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Verificata altresì l'opportunità di finanziare tale offerta con le risorse regionali di cui al Fondo Regionale Disabili in quanto gli Indirizzi regionali di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 1152/12 indicano che "Il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità è finalizzato alla piena e migliore attuazione del collocamento mirato, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il sostegno e l'accompagnamento al lavoro";

Considerato che, come sancito nell'Accordo di cui alla propria deliberazione 532/11, prorogato con la propria deliberazione 1973/13, la Regione e le Amministrazioni Provinciali hanno concordato:

- che l'azione formativa in oggetto ha valenza interprovinciale e deve necessariamente rispondere alle esigenze di tutti i cittadini della regione che si trovano nella stessa condizione garantendo pari opportunità di accesso ad una formazione che rappresenta una condizione per l'accesso al lavoro;

- sull'opportunità che la Regione attivi le procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

- che potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza del presente Invito siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione 438/12, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle sopracitate deliberazioni 336/07 e 704/07 o che alla stessa data abbiano presentato richieste di autorizzazione;

- che gli Organismi ammissibili che si candideranno si

impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone;

- che gli assegni formativi saranno erogati dalle Amministrazioni Provinciali competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati, all'Organismo attuatore in nome e per conto dei singoli destinatari dell'assegno formativo, previa delega da parte di questi ultimi, interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore alle suddette Amministrazioni, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso oppure interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fiduciosa di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997;

- che la Regione provvederà con proprio successivo atto ad assegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili, per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, alle Amministrazioni Provinciali competenti in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati a fronte della individuazione e comunicazione dell'elenco delle persone aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente e selezionati dagli Organismi di formazione per partecipare alla attività formativa;

Ritenuto di prevedere che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi sono a valere sul Fondo Regionale disabili;

Ritenuto inoltre di stabilire che la gestione dell'attività sarà espletata dalle Amministrazioni provinciali in cui hanno la sede di erogazione dei percorsi gli Organismi attuatori validati;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di stabilire che il modulo di candidatura (allegato A) al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", - Viale Aldo Moro n.38 - 40127 Bologna **a partire dal 26 febbraio 2014** e dovrà pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12 del 26 marzo 2014**. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell'organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. Non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Invito è possibile contattare il Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", inviando una e-mail all'indirizzo [proval@regione.emilia-romagna.it](mailto:proval@regione.emilia-romagna.it), inviando un fax al numero 051/5273177;

Dato atto che la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, valutazione e

interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Ritenuto di stabilire che la validazione degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà con determinazione del Dirigente regionale competente;

Richiamati:

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26 c. 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 33/13, e dalle citate deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate le Leggi Regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- 28/13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- 29/13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- 1642/11 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- 221/12 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;  
a voti unanimi e palesi  
delibera:

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'Invito per la "Formazione per il conseguimento dell'Attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2014" al fine di provvedere alla raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

2) di dare atto che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza del presente Invito siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione 438/12, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle sopraccitate proprie deliberazioni 336/07 e 704/07 o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone;

3) di prevedere che gli assegni formativi saranno erogati dalle Amministrazioni Provinciali competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte degli Organismi attuatori validati, all'Organismo attuatore in nome e per conto dei singoli destinatari dell'assegno formativo, previa delega da parte di questi ultimi, interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore alle suddette Amministrazioni, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso oppure interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997;

4) di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi sono a valere sul Fondo Regionale disabili;

5) di prevedere che la gestione dell'attività sarà espletata dalle Amministrazioni Provinciali in cui hanno la sede di erogazione dei percorsi gli Organismi attuatori validati;

6) di stabilire che il modulo di candidatura allegato A) parte integrante al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", - Viale Aldo Moro n.38 - 40127 Bologna **a partire dal 26 febbraio 2014** e dovrà pervenire improrogabilmente

entro e non **oltre le ore 12 del 26 marzo 2014**. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell'Organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. Non farà fede il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Invito è possibile contattare il Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it), inviando un fax al numero 051/5273177;

7) di dare atto che:

- la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- la validazione delle candidature ammissibili verrà attuata, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime;

8) di autorizzare il Dirigente regionale competente alla validazione degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi;

9) di prevedere che la Regione provvederà con proprio successivo atto ad assegnare le risorse di cui al Fondo Regionale

disabili, per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, alle Amministrazioni Provinciali competenti, in funzione della sede di erogazione dei percorsi da parte suddetti Organismi attuatori validati, a fronte della individuazione e comunicazione dell'elenco delle persone aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente e selezionati dagli Organismi di formazione per partecipare all'attività formativa;

10) di dare atto infine che secondo quanto previsto dall'art. 26 c. 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, e dalle delibere di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11) di dare atto altresì che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro;

12) di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto;

13) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**Allegato A)**

**MODULO DI CANDIDATURA**



**Alla Regione Emilia Romagna  
Direzione Cultura, Formazione e  
Lavoro  
Servizio Programmazione,  
valutazione e interventi regionali  
Viale A. Moro 38  
40127 - BOLOGNA**

Il/la sottoscritto/a: \_\_\_\_\_

nato/a il: \_\_\_\_\_ a: \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

\_\_\_\_\_  
(denominazione)

\_\_\_\_\_  
(indirizzo sede legale)

**dichiara**

- di essere autorizzato allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi della DGR n. 336/2007 e successiva DGR n. 704/2007 con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**oppure**

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data \_\_\_\_\_

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione attraverso l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via.....n.....

Comune.....Provincia.....

**si impegna**

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni Provinciali, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, dalla UE;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni di cui al presente Invito, approvato con delibera di Giunta regionale n. 147/2014, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 105/10 e ss.mm., ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento;
- g) ad avviare l'attività formativa entro 15 giorni dalla data di richiesta di accesso alla formazione da parte delle persone.

**dichiara inoltre**

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/'99:

di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:

Tipo: Carta Identità n..... emesso il:..... da:.....

Data

\_\_\_\_\_

Timbro Ente e  
Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di validazione delle candidature dei soggetti attuatori
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3(Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2013, N. 425

**Approvazione schema di convenzione per l'attivazione di una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i., tra la Regione Emilia-Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per supporto scientifico e metodologico alla realizzazione delle attività di studio di cui al progetto ADRIGOV Ipa Adriatico 2007/13 - cod. 2° ord./184 - Assegnazione e concessione finanziamento. CUP E35D13000010007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di attivare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione istituzionale con Alma Mater - Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture Civiltà, Bologna, piazza S. Giovanni in Monte 2, codice fiscale 80007010376, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, per la realizzazione di attività di studio e ricerca correlate al progetto AdriGov IPA Adriatico 2007/2013, ed in particolare al WP5 di tale progetto con il supporto scientifico e metodologico dell'Università prevedendo un finanziamento a favore della stessa di Euro 10.000,00;

2. di approvare a tal fine la convenzione, allegata in schema alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali e Alma Mater - Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture Civiltà, con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento e durata fino al 30 giugno 2014;

3. di assegnare e concedere ad Alma Mater - Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture Civiltà, la somma di Euro 10.000,00 a titolo di finanziamento per la realizzazione degli obiettivi di cui all'azione 5.4 del progetto europeo ADRIGOV;

4. di imputare la spesa complessiva di Euro 10.000,00, per la realizzazione delle attività di cui trattasi, a carico dei seguenti capitoli:

- quanto ad Euro 8.500,00 registrata al n.973 di impegno sul capitolo 3526 "Spese per l'attuazione del Progetto "AdriGov"- Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007 - 2013"-Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007 - 2013 (Regolamenti (CE) 1080/2006, 1085/2006 e 718/2007; DEC.C (2008) 1073; Contratto del 25 ottobre 2012 - Progetto n.2 ORD/184) - Quota U.E." afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3935
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n.974 di impegno sul capitolo 3528 "Spese per l'attuazione del Progetto "AdriGov"- Adriatic Governance Operational Plan, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007 - 2013"-Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007

- 2013 (L. 16 aprile 1987, n.183; Contratto del 25 ottobre 2012 - Progetto n.2°ORD/184) - Quota Statale" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3936

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotati della necessaria disponibilità;

5. di prendere atto che il Codice Unico di Progetto assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico connesso alla presente deliberazione è il seguente E35D13000010007;

6. di dare atto che:

- il Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali svolge il ruolo di Responsabile del procedimento e Institutional Technical Committee, che sovrintenderà alla regolare esecuzione e gestione delle attività a base di convenzione nel rispetto della normativa vigente, e che è inoltre autorizzato ad apportare al testo dello schema di convenzione (allegato al presente atto) le modifiche o integrazioni non sostanziali che si renderanno eventualmente necessarie;
- il Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali e il Direttore del Dipartimento Storia Culture Civiltà di Alma Mater - Università di Bologna, provvederanno alla sottoscrizione dell'Accordo (Allegato parte integrante del presente atto) ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012 con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm., il Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali provvederà, con propri atti, alla liquidazione della somma sopra citata, con le modalità indicate nell'art. 5 dell'Accordo allegato;

7. di stabilire che, previa valutazione congiunta delle parti, qualora dovesse rendersi necessaria una prosecuzione delle attività tecniche ai fini della corretta realizzazione delle attività di cui al pacchetto WP5 del Progetto AdriGov IPA Adriatico 2007/2013, il Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali provvederà, con proprio atto formale, ad una proroga per il numero di mesi necessario al completamento dell'azione, e comunque in linea con il cronoprogramma del progetto AdriGov;

8. di dare atto, inoltre, che secondo quanto prescritto dall'art.18 del D.L. 83/12, convertito con modifiche nella Legge 134/2012, nonché secondo le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2056/12, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;

9. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
5 FEBBRAIO 2014, N. 16

**Nomina componenti nel Comitato di indirizzo A.R.P.A.**

IL PRESIDENTE

*(omissis)*

decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, in seno al Comitato di indirizzo di A.R.P.A., il Dott. Gabriele Folli, Assessore all'Ambiente, Mobilità, Gestione del Verde, T.S.O. del Comune di Parma, e la Dott.ssa Sara Visintin, Assessore all'Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanile, Pace e Cooperazione internazionale del Comune di Rimini, giusta designazione pervenuta dalla Commissione I del Consiglio delle Autonomie Locali "Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali";

2) di dare atto che i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di cui al punto 1) restano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art. 8, comma 3, L.R. 44/95, e successive modificazioni;

3) di trasmettere copia del presente Decreto ai componenti nominati di cui al punto 1), nonché al Direttore Generale dell'A.R.P.A.

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
DEL PRESIDENTE 7 FEBBRAIO 2014, N. 17

**Costituzione, in riferimento al proprio decreto n. 9 del 24 gennaio 2014, di una Commissione scientifica avente il compito di analizzare e valutare le cause della rottura arginale del fiume Secchia**

IL PRESIDENTE

*(omissis)*

decreta:

in riferimento al proprio decreto n. 9 del 24 gennaio 2014 e a quanto citato nelle premesse

a) di procedere, alla Costituzione di una Commissione scientifica, avente il compito di analizzare e valutare le cause della rottura arginale del fiume Secchia composta dai seguenti professori, designati dalle singole università:

- Stefano Orlandini Professore Associato del Settore scientifico disciplinare ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- Vincenzo Fioravante Professore ordinario del Settore scientifico disciplinare ICAR/07 "Geotecnica" del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara;
- Luigi D'Alpaos Professore di Idrodinamica del Dipartimento di Ingegneria idraulica, Marittima, Ambiente e Geotermia dell'Università degli Studi di Padova;

- Professor Paolo Mignosa Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del territorio e Architettura dell'Università degli Studi di Parma;

- Guido Gottardi Professore Straordinario ICAR/07 "Geotecnica" e Armando Brath Professore Ordinario ICAR/02 "Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia;

b) di individuare quale Presidente della Commissione Scientifica il Professor Luigi D'Alpaos;

c) di stabilire che la Commissione scientifica rimanga in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche;

d) di determinare quale data di inizio dell'operatività della Commissione Scientifica per lo svolgimento delle attività sopra riportate il 7 febbraio 2014;

e) di stabilire inoltre che la Commissione Scientifica possa di volta in volta richiedere al Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa, per lo svolgimento della propria attività:

- la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- l'utilizzo di strumentazione a disposizione presso le strutture regionali;

f) di stabilire altresì che la Commissione Scientifica, nei casi in cui venga ravveduta la necessità, possa avanzare specifiche proposte di acquisizione di beni o servizi dall'esterno al Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, che inoltrerà tali esigenze alle strutture regionali competenti;

g) che alla conclusione dell'attività, la Commissione scientifica rassegna una relazione tecnico-scientifica al Presidente della Giunta regionale ed al Comitato Istituzionale costituito con proprio decreto n. 8 del 24 gennaio 2014, citato in premessa cui riferisce altresì periodicamente circa gli esiti delle verifiche via via effettuate;

h) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare comunicazione della costituzione della Commissione scientifica ai componenti indicati al precedente punto a).

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
7 FEBBRAIO 2014, N. 20

**Modifica della composizione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi superiori - ai sensi della L.R. 15/07, art. 20 c. 3**

IL PRESIDENTE

*(omissis)*

decreta:

1) in base alle motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione dell'art. 20 della L.R. 27 luglio 2007, n. 15, di modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'Azienda per il diritto agli studi superiori, con la designazione del Sig. Filippo Maria Quaretti, in qualità di nuovo rappresentante della Consulta regionale degli studenti;

2) di dare atto che il componente del suddetto organo svolga le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3) di dare atto inoltre che, per quanto riguarda gli adempimenti di cui all'art. 22 del DLgs 33/13, si rinvia a quanto espressamente indicato nella deliberazioni della Giunta

regionale 1621/13 e 68/14;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 4 NOVEMBRE 2013, N. 13995

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Antonella Gianfelice, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate**

### IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Antonella Gianfelice, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale, inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 29.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per il rimborso di eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 30.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 29.000,00 registrata al n. 3456 di impegno sul Capitolo 3436 recante "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3910, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 3457 di impegno sul Capitolo 3436 recante "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate L.30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3910, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/13, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 151/13 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del DLgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 17 DICEMBRE 2013, N. 16766

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Mariateresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Maria Teresa Santopolo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 363/13 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale, inseriti negli accordi di programma quadro delle aree sottoutilizzate, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 28.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per il rimborso di eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 29.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 29.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 28.000,00 registrata al n. 4130 di impegno sul capitolo 3436 recante "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L.30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE

9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3910, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 4131 di impegno sul capitolo 3436 recante "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate L.30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3910, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/13, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 151/13 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 1621/13, il

presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 17 DICEMBRE 2013, N. 16776

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto tecnico-specialistico per la programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, certificazione e controlli del PAR FSC 2007-2013**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, certificazione e controlli del PAR FSC 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 14 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 31.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per il rimborso di eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 32.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 come segue:

- quanto ad Euro **31.000,00** registrata al n. 3872 di impegno sul capitolo 3423 recante "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma attuativo del documento unico di programmazione (DUP) - Risorse statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3905, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro **1.000,00** registrata al n. 3873 di impegno sul capitolo 3423 "Spese di assistenza tecnica per supportare la gestione, la sorveglianza e la valutazione del programma

attuativo del documento unico di programmazione (DUP) - Risorse statali" afferente all'UPB 1.2.3.2.3905, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE  
13 FEBBRAIO 2014, N. 1634**Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2014)**

## IL RESPONSABILE

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;
- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio, conformemente a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato B alla determinazione stessa e dei dati forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica n. 7326 del 17 giugno 2011 - adottata a seguito della revisione dell'articolazione organizzativa della Direzione generale Organizzazione,

personale, sistemi informativi e telematica di cui alla delibera di Giunta regionale n. 822 del 13 giugno 2011 - che assegna la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento al Servizio Amministrazione e gestione per il tramite del settore Coordinamento tecnico del sistema documentale della Giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento alla data del 1 gennaio 2014 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione;

Dato atto del parere allegato;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data dell' 1 gennaio 2014, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - Servizio Amministrazione e Gestione, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/00) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale *Allegato B*, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure vigenti, in caso di integrazione, aggiornamento e/o rettifica dei dati, entro il 31/5/2014;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI

01/01/2014

**Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo****Albo 27**

Valido dal 01/01/2014 al 30/06/2014

**I. RAGGRUPPAMENTO**

LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
6	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
7	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
8	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
9	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
10	1449	BARTOLI	BENNU	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
11	5282	BARTOLINI	GABRIELE	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
12	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
13	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIALI
14	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
15	8655	BERTOZZI	FIORENZO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
16	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
17	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
18	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
19	4071	BORELLI	GIANFRANCO	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
20	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
21	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
22	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
23	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
24	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
25	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
26	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
27	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO FERROVIE
28	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
29	4910	CINTOLI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
30	1418	DE SIMONE	NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
31	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
32	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
33	1676	DI CANDILO	LISA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
34	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
35	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
36	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
37	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
38	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
39	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
40	30090	FAGNONI	ROBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
41	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
42	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE
43	10233	FEDERICI	GIORGIO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
44	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
45	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.I	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
46	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
47	33883	FORMENTIN	FABIO	DIR		SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
48	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO REGIONALE
49	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
50	10949	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
51	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
52	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
53	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
54	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
55	10194	GODOLI	CATTIA	00D	B.I	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMIINFORMATIVI
56	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
57	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
58	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
59	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
60	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
61	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
62	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
63	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
64	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
65	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
66	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
67	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
68	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
69	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
70	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
71	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
72	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
73	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
74	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
75	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
76	54086	MONTANARI	EMILIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
77	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
78	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
79	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
80	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA E INFORMAZIONE GEOGRAFICA
81	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
82	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
83	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
84	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
85	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
86	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
87	62844	PERETTI	ANDREA	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
88	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
89	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERVIZIO RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO
90	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
91	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
92	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
93	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
94	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE
95	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
96	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
97	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
98	70734	RUBBIANESI	UBALDO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
99	70750	RUBIN	MASSIMO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
100	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
101	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
102	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO PATRIMONIO
103	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
104	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
105	76315	SIMONI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO PATRIMONIO
106	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
107	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
108	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
109	78371	STRAMPELLI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
110	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
111	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
112	3378	TINTI	SIL VIA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
113	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
114	82014	TUBERTINI	MAURIZIO	DIR		SERVIZIO FERROVIE
115	10234	TURRA	MASSIMO	00D	B.1	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - INFORMATICI E INNOVAZIONE
116	83148	VANNONI	MAURO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
117	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
118	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
119	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

**II. RAGGRUPPAMENTO****LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	10222	BARBA	ALFONSO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
2	3360	BARGOSSO	MARIA LUISA	DIR		SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
3	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
4	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
5	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1155	BORGH	GIANNI	00D	A.P	SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITA' E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
7	13166	BRENCI	GABRIELE	00D	B.P	SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITA' E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
8	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
9	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
10	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
11	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
12	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
13	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
14	25607	D'ALFONSO	LIANA	DIR		SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
15	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
16	27887	DI STEFANO	ALESSANDRO	DIR		SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
17	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERVIZIO PATRIMONIO
18	10131	GANOTTI	ANNASSUNTA	00D	A.P	SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
19	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
20	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
21	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA'; NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA'

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
						COMMERCIALE
22	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.1	SERVIZIO PATRIMONIO
23	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIE
24	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITA' E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
25	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
26	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.1	SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITA' E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA
27	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
28	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
29	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
30	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
31	57219	NANNETTI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
32	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
33	59207	ORLANDI	PIERO	DIR		SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
34	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
35	4874	PETRI	FERDINANDO	DIR		SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
36	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
37	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
38	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
39	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
40	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', NAVIGAZIONE INTERNA E PORTUALITA' COMMERCIALE
41	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO MOBILITA' URBANA E TRASPORTO LOCALE
42	1079	ZANELLI	MICHELE	DIR		SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
43	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERVIZIO ENERGIA ED ECONOMIA VERDE
44	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**III. RAGGRUPPAMENTO****LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
2	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
3	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
4	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
5	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
7	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
9	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
10	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
11	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
12	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
14	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
15	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
16	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
17	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
18	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
19	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
20	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
21	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
22	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI
23	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
24	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
25	43440	LARINI	GIANFRANCO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
26	44174	LEURATTI	ENRICO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
27	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
28	2793	LOPARDO	LUGI	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
29	46525	MALAGUTI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
30	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
31	11449	MARCONNE	LUCA	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA
32	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
33	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	SERVIZIO PATRIMONIO
34	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
35	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
36	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
37	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
38	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
39	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
40	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
41	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
42	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
43	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
44	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
45	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, PAESAGGIO E USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO
46	73535	SARTINI	GAETANO	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
47	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
48	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
49	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
50	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
51	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
52	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
53	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

**IV. RAGGRUPPAMENTO**

LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	3467	BAGNI	GIUSEPPE	DIR		SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
2	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
3	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
4	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
5	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHE E RISORSE FORESTALI
6	12036	BENATTI	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
7	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
8	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
9	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
10	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO PARCHE E RISORSE FORESTALI
11	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
12	12535	BOSELLI	MAURO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
13	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
14	11503	CALMISTRO	MARCO	DIR		SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
15	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
16	17173	CARGIOLI	GIANCARLO	DIR		SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
17	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
18	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
19	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI
20	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
21	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERVIZIO PARCHE E RISORSE FORESTALI
22	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
23	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.1	SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
24	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
25	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI
26	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
27	32730	FINI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE
28	1545	FOSCHI	FRANCO	DIR		SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
29	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
30	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
31	10573	GERARDI	LODOVICO	00D	B.1	SERVIZIO INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AREA
32	38756	GIAPPONESI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
33	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
34	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.1	DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
35	41271	GUERMANDI	MARINA	DIR		SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
36	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
37	10432	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
38	11768	LARUCCIA	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
39	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
40	11231	METTA	DONATO	DIR		SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
41	52885	MILANDRI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
42	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
43	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERVIZIO CONTROLLO INTERNO
44	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
45	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
46	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
47	10274	PANGALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
48	10563	PANGIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
49	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
50	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO PARCHE E RISORSE FORESTALI
51	1218	PATUELLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIO RURALE ED ATTIVITA' FAUNISTICO- VENATORIE
52	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.1	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA'
53	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
54	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
55	10273	PIZZATI	ITALO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
56	1115	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
57	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
58	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
59	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
60	73956	SBALBI	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
61	74624	SCHIFF	LAURA	DIR		SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE
62	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
63	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
64	11238	SPIGA	RAFFAELE	00D	B.1	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONE ANIMALI
65	3945	STAFFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
66	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
67	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.1	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
68	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
69	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
70	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
71	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERVIZIO PERCORSI DI QUALITA', RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DIFILIERA
72	86106	ZAMBELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
73	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

Allegato B

**FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI**

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare / fascicolo matricolare. Pertanto il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia autenticata. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

**MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE**

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. poiché il fac-simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
2. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
3. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
4. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure di cui alla deliberazione consiliare n. 2480/89 e successive modifiche ed integrazioni (e naturalmente aggiornati con gli affidamenti effettuati a norma della disciplina pubblicata nel presente Bollettino Ufficiale). Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

**PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE**

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il 31/05/2014, con una delle seguenti modalità:

1. inviato per posta o al numero di fax della segreteria del Servizio Amministrazione e gestione (051.527.7814), sottoscritto e unito ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
2. personalmente consegnandolo all'ufficio protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica. In questo caso:
  - a) o la sottoscrizione viene apposta alla presenza di un collaboratore di questo Servizio incaricato a riceverlo in V.le A. Moro, 18, 3. piano e il modulo sottoscritto viene poi consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica.
  - b) o il modulo sottoscritto viene consegnato al protocollo della Direzione generale centrale Organizzazione Personale Sistemi informativi e Telematica in viale Aldo Moro 18, 2. piano, assieme ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità
3. personalmente contattando il settore *Coordinamento tecnico del sistema documentale della giunta regionale e gestione archivi a valenza trasversale* per concordare uno specifico appuntamento, anche al di fuori dell'orario dell'ufficio protocollo. In questo caso la sottoscrizione può essere apposta alla presenza del collaboratore incaricato.

FAC-SIMILE di  
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
(art. 47 del DPR 445/2000)  
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI  
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(art. 47 del DPR 445/2000)**  
**PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI**  
**AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI**

Io sottoscritt\_ \_\_\_\_\_,  
 matricola \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole  
 delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi  
 di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui  
 all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui  
 all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

**DICHIARO,**

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le  
 esperienze professionali, di seguito specificati:

<b>1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO</b> - compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione <sup>(1)</sup> -		
<b>A. Laurea in</b> _____ Conseguita in data _____ presso _____		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<b>B. Abilitazione professionale in</b> _____ Conseguita in data _____ presso _____		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
<b>C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____</b> <b>Per i seguenti periodi:</b> - dal _____ al _____ - dal _____ al _____ - dal _____ al _____		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER <sup>(ii)</sup>			
- compilare un modulo per ogni corso <sup>(i)</sup> -			
Tipologia	<input type="checkbox"/> corso	<input type="checkbox"/> master	<input type="checkbox"/> altro
Ente:			
Titolo:			
Periodo di svolgimento:			
dal		al	
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo			<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI			
LAVORO AUTONOMO			
- compilare un modulo per ogni esperienza <sup>(i)</sup> -			
Periodo dal		al	
Tipo attività:	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori	<input type="checkbox"/> Direzione lavori	
	<input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni	<input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori	
	<input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> Studi di fattibilità	
	<input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale	
	Altro		
Settore:	<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche	
	<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature	
	<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime	
	<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software	
	Altro		
Riservato all'ufficio		Presente in fascicolo	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

<p>3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI</p> <p>SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>- compilare un modulo per ogni esperienza <sup>(i)</sup> -</p>		
Datore di lavoro / P.A.:		
Indirizzo:		
Periodo dal _____ al _____		
Posizione lavorativa (qual. e prof.):		
Tipo attività:	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori	<input type="checkbox"/> Direzione lavori
	<input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni	<input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori
	<input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> Studi di fattibilità
	<input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale
	Altro _____	
Settore:	<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
	<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
	<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
	<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
	Altro _____	
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

<p>4. INCARICHI DI COLLAUDO NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEGLI ULTIMI 5 ANNI</p> <p>- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(1)</sup> -</p>		
Soggetto che ha conferito l'incarico:		
Indirizzo:		
Estremi atto di conferimento (se P.A.):		
Data di conferimento:		
Incarico svolto come:	<input type="checkbox"/> collaudatore	<input type="checkbox"/> componente commissione di collaudo
Tipo collaudo	<input type="checkbox"/> Tecnico - amministrativo	<input type="checkbox"/> Statico
	<input type="checkbox"/> Funzionale	<input type="checkbox"/> In corso d'opera
Settore opera/lavoro:	<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
	<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
	<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
	<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Titolo dei lavori		
Data di conclusione (o sua previsione): _____		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO <sup>(iii)</sup>		
- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(i)</sup> -		
Soggetto conferente: _____		
Indirizzo _____		
Responsabile gruppo di lavoro:	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
Estremi atto di conferimento:		
Data di conferimento:	_____	
Periodo di svolgimento: _____		
Titolo dell'attività:		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE <sup>(iii)</sup> - compilare un modulo per ogni incarico <sup>(i)</sup> -		
Soggetto conferente:		
_____		
Indirizzo _____		
<input type="checkbox"/> Comitato tecnico	<input type="checkbox"/> Commissione tecnica	
Estremi atto di conferimento:		
_____		
Data di conferimento:	_____	
Periodo di svolgimento:		
_____		
Denominazione:		
_____		
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

<p>7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEGLI ULTIMI 5 ANNI</p> <p>- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(1)</sup> -</p>		
Soggetto che ha conferito l'incarico:		
_____		
Indirizzo:		
_____		
Estremi atto di conferimento:		
_____		
Data di conferimento (se sogg. privato):		
_____		
Tipo incarico:	<input type="checkbox"/> Progettazione	<input type="checkbox"/> Direzione lavori
Settore opera/lavoro:	<input type="checkbox"/> Edilizia	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche
	<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati	<input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature
	<input type="checkbox"/> Strade	<input type="checkbox"/> Opere marittime
	<input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
	<input type="checkbox"/> Altro	
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo		<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Data _____	Firma _____
------------	-------------

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data	Il dipendente addetto (firma)

NOTE

(<sup>1</sup>) Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

(<sup>11</sup>) Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

(<sup>111</sup>) Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati ai fini dell'istituzione, dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna e della Direzione/altra Struttura regionale richiedente, individuati quali incaricati del trattamento.

**7. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quali Responsabili del trattamento, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale Sistemi informativi e Telematica (che ha delegato il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione con propria determinazione n. 3314/2006) e il Direttore della Struttura richiedente secondo le rispettive competenze. Gli stessi sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

**8. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 GENNAIO 2014, N. 806

**Accordo Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna e Trenitalia SpA Rep. 4302/2011. Quantificazione, impegno e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/03/2013 - 31/08/2013**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare, riconoscere a favore di Trenitalia SpA l'importo complessivo di € **74.917,50 (IVA inclusa)**, a copertura degli oneri connessi all'avvio ed alla gestione del sistema di integrazione tariffaria regionale, relativi ai periodi 01/03/2013-31/05/2013 e 01/06/2013-31/08/2013, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 407/2011 e degli artt. 6 e 8 della Convenzione rep. 4302/2011;

b) di imputare la spesa complessiva di € **74.917,50(IVA inclusa)** al n. **238** di impegno sul cap. **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs.

19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario **2014**, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare ai sensi dell' art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della DG n. 2416/2008 e s.m. a Trenitalia SpA la somma di € **74.917,50 (Iva inclusa)**, sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 FEBBRAIO 2014, N. 1267

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Azienda Agricola Ricci Andrea**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Azienda Agricola Ricci Andrea, con sede in Via Estense 9745, Serramazzoni (MO), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3889;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di: ornamentali da esterno - ornamentali da interno;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 FEBBRAIO 2014, N. 1268

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Happyflor Srl**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Società Agricola Happyflor Srl, con sede in Strada Contrada 292, Modena (MO), al Registro ufficiale regionale con il n. 3888;
4. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 11 FEBBRAIO 2014, N. 1506

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: Az. Agr. Floricoltura Ambruosi di Ambruosi Carmela**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Az. Agr. Floricoltura Ambruosi di Ambruosi Carmela, con sede in Via Matteotti 183, Castel Maggiore (BO), al Registro ufficiale regionale con il n. 3890;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale Produttori;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 12 FEBBRAIO 2014, N. 1591

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Mattei Roberto**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 mar-

zo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Mattei Roberto, con sede in Via Cerlacchia 3, Budrio (BO), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3891;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FITOSANITARIO 12 FEBBRAIO 2014, N. 1607

**Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Furia Seeds s.r.l.**

## IL RESPONSABILE

*(omissis)*

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Furia Seeds s.r.l., con sede in Via Montepelato Nord 73/F, Monticelli Terme, Montechiarugolo (PR), al Registro Ufficiale Regionale con il n. 3892;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3892;
5. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di importazione e produzione sementiera;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 FEBBRAIO 2014, N. 1321

**Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka). Anno 2014**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 28 luglio 2009, recante "Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee» (Sharka);

- la propria determinazione dirigenziale n. 453 del 23/1/2013, recante "Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Emilia-Romagna relativamente al virus PPV (Sharka). Anno 2013";

Considerato che il D.M. 28 luglio 2009 stabilisce, tra l'altro, che i Servizi fitosanitari regionali:

- eseguano annualmente monitoraggi ufficiali per verificare la presenza di infezioni dovute al PPV allo scopo di definire lo stato sanitario del territorio di propria competenza;

- adottino tutte le azioni di controllo e la regolamentazione delle attività di prelievo e produzione di materiale di moltiplicazione vegetale in funzione dello stato fitosanitario del territorio e secondo le modalità stabilite dallo stesso decreto ministeriale;

- definiscano lo stato fitosanitario delimitando le zone indenni, le aree contaminate, le zone di insediamento e le zone tampone conformemente agli standard internazionali FAO;

Preso atto:

- dei risultati dell'attività di monitoraggio effettuata relativamente alla presenza della Sharka nel territorio regionale nel corso del 2013 e negli anni precedenti;

- del pericolo derivante dalla ulteriore diffusione della malattia alle produzioni frutticole e al vivaismo frutticolo regionale;

- che in alcune aree frutticole la malattia è presente da molti anni e che la sua diffusione è tale da renderne tecnicamente non più possibile l'eradicazione;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 04/08/2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- la determinazione dirigenziale n. 4137 del 29 marzo 2012, recante "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di individuare, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del D.M. 28 luglio 2009, le zone di "insediamento", le "aree contaminate" e le relative "zone tampone" comprendenti parte dei territori delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Sharka";

3) che nelle "aree contaminate", nelle "zone di insediamento" e nelle "zone tampone" individuate al punto 2), ai sensi dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 9 del citato decreto ministeriale, è vietato l'esercizio dell'attività vivaistica per la produzione di piante e il prelievo di materiale di moltiplicazione di specie suscettibili al PPV elencate nell'art. 2, comma 1, lettera a), del medesimo decreto ministeriale, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 5;

4) che i nuovi campi di produzione vivaistica nelle "zone indenni", ai sensi dell'art. 9, comma 2, del citato decreto ministeriale, devono essere distanti almeno 300 metri da frutteti di piante di drupacee suscettibili; tale distanza, su richiesta dell'interessato, è ridotta a 20 metri con provvedimento del Servizio Fitosanitario, quando l'assenza di PPV nell'area è confermata da uno specifico controllo definito dal Servizio Fitosanitario;

5) che, su istanza dell'interessato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del citato decreto ministeriale, può essere autorizzata l'attività vivaistica e l'allevamento di piante madri all'interno di "zone di insediamento" e di "zone tampone", a condizione che tale attività sia svolta in serra con un sistema di protezione antiafidi e in assenza di piante di drupacee nel raggio di 100 metri; tale distanza è ridotta a 20 metri quando l'assenza di PPV nell'area è confermata da uno specifico controllo definito dal Servizio Fitosanitario;

6) di revocare la propria determinazione n. 453 del 23/1/2013;

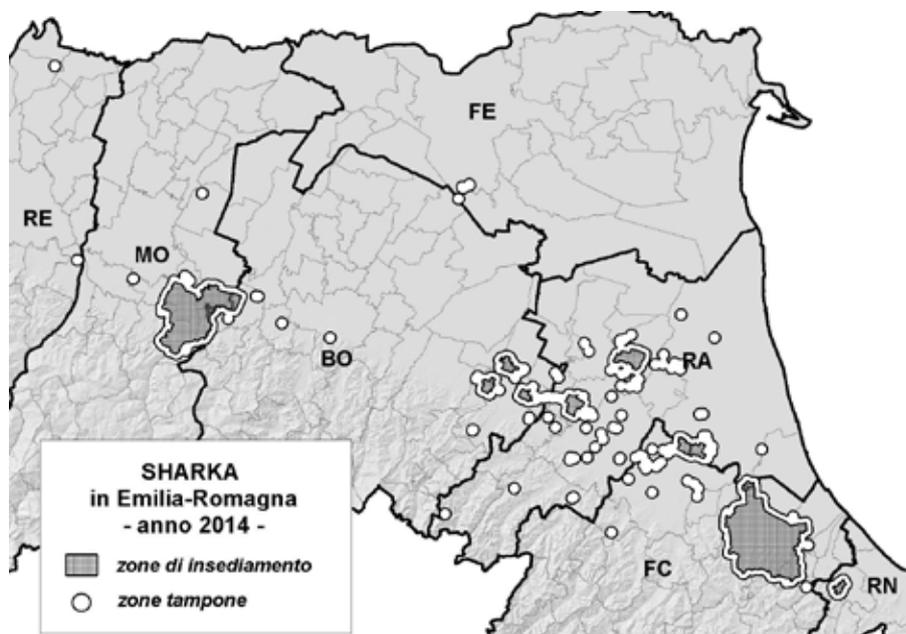
7) di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Contessi

ALLEGATO



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 FEBBRAIO 2014, N. 1322

**Delimitazione della zona infestata e adozione del piano d'azione con le misure fitosanitarie per la lotta contro il Punteruolo rosso delle palme. Anno 2014**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modificazioni e integrazioni;

- la decisione della Commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rynchophorus ferrugineus* (Olivier), e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.M. 7 febbraio 2011, recante "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche";

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio effettuata nel 2013 relativamente alla presenza di questo organismo nocivo in Emilia-Romagna;

Considerato che:

- il punteruolo rosso della palma (*Rynchophorus ferrugineus*), è stato rinvenuto per la prima volta in Emilia-Romagna su due palme in vaso del genere *Phoenix* poste in comune di Riccione (RN);

- l'art. 7, comma 1, del citato D.M. 7 febbraio 2011, stabilisce che quando dai risultati delle indagini sul territorio si rileva la presenza dell'organismo nocivo, il Servizio Fitosanitario deve:

- fissare una zona delimitata a norma del punto 1 dell'allegato II del suddetto decreto;
- elaborare e attuare un piano d'azione in tale zona delimitata, a norma del punto 3 dell'allegato II, comprese le misure ufficiali, conformemente al punto 2 dell'allegato II;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio

2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1222 del 4/8/2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- la determinazione dirigenziale n. 4137 del 29 marzo 2012, recante "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di dichiarare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. 7 febbraio 2011, zona infestata per il Punteruolo rosso della palma, l'area compresa nel raggio di 1 chilometro dal punto dove la presenza dell'organismo nocivo è stata confermata, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione (Allegato I) e consultabile sul seguente sito internet: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Cartografia fitosanitaria", link "Punteruolo rosso delle palme";

3) di adottare, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), il piano d'azione contenente le misure fitosanitarie da attuare nelle zone delimitate (Allegato II), quale parte integrante alla presente determinazione e consultabile sul sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>, link "Lotte obbligatorie", link "Punteruolo rosso delle palme";

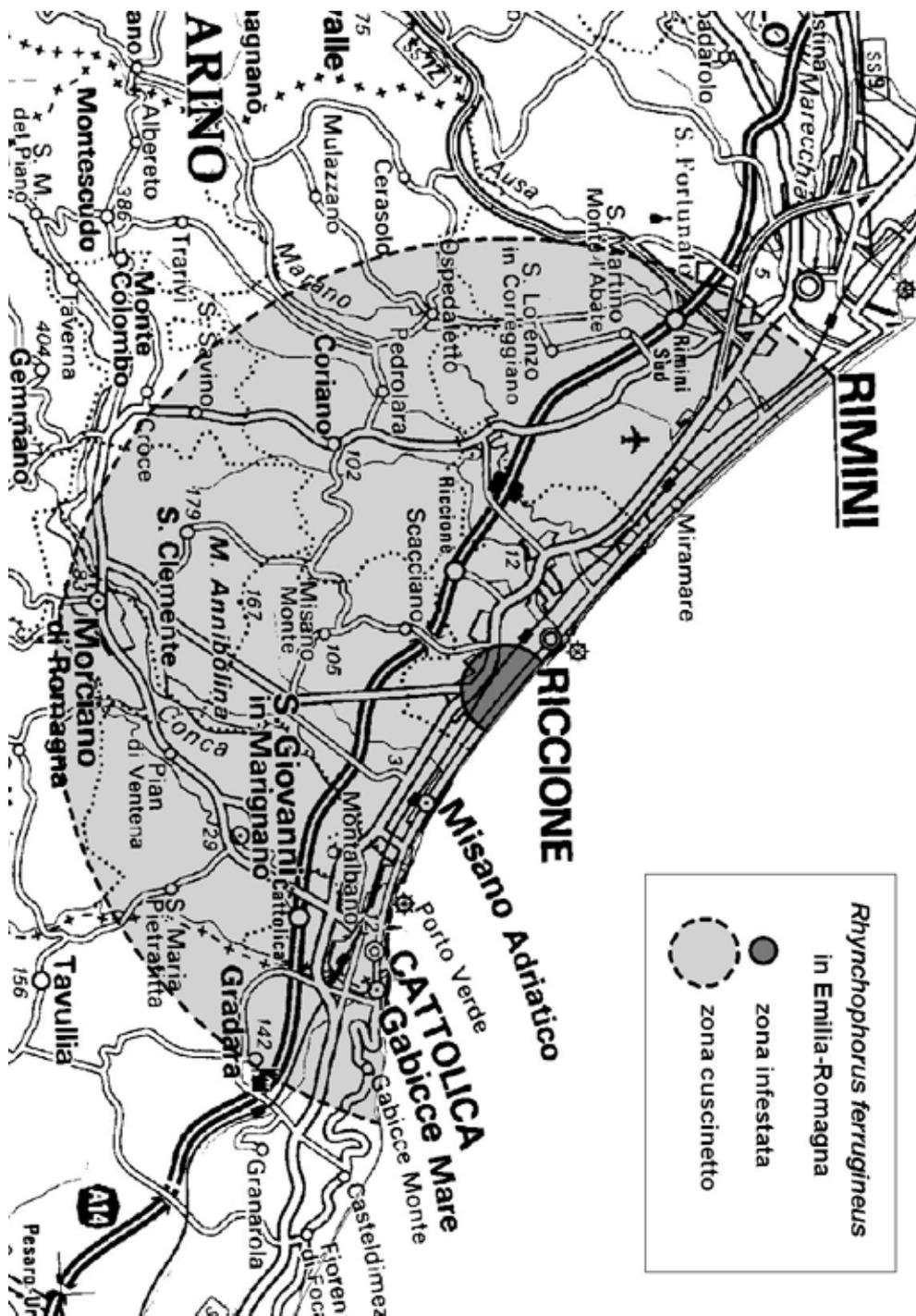
4) di trasmettere integralmente il presente atto al Servizio fitosanitario Centrale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'allegato piano d'azione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi



ALLEGATO I

ALLEGATO II

**Piano d'azione per contrastare l'introduzione e la diffusione di  
*Rynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso della palma -  
nel territorio della Regione Emilia-Romagna**

**Premessa**

Il presente Piano d'azione (di seguito denominato Piano) ha lo scopo di individuare le azioni e le misure fitosanitarie che il Servizio fitosanitario regionale è tenuto ad adottare al fine di eliminare il Punteruolo rosso della palma dalla zona infestata e di contrastarne l'introduzione nel territorio indenne.

Il Piano è stato elaborato tenendo conto che una corretta strategia di difesa si deve basare su una gestione integrata di più misure fitosanitarie (IPM), la cui scelta dipende dalle specifiche circostanze ambientali.

Le misure fitosanitarie sono state definite tenendo conto degli "Orientamenti sui programmi di applicazione degli organismi nocivi" (ISPM n. 9 FAO) e dell'"Impiego di misure integrate in un approccio sistematico alla gestione dei rischi relativi agli organismi nocivi" (ISPM n. 14 FAO).

**Riferimenti normativi**

- Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni e integrazioni;
- decisione della Commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rynchophorus ferrugineus* (Olivier), e successive modificazioni e integrazioni;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e successive modificazioni e integrazioni;
- D.M. 7 febbraio 2011 recante le misure d'emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento Decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche.

**Ambito di applicazione**

Il presente Piano trova applicazione sull'intero territorio dell'Emilia-Romagna per la protezione delle palme riconosciute sensibili dalla decisione della commissione 2007/365/CE, il cui fusto alla base ha un diametro superiore a 5 cm. Le palme riconosciute sensibili appartengono alle seguenti specie:

*Areca catechu, Arecastrum romanzoffianum, Arenga pinnata, Borassus flabellifer, Brahea armata, Butia capitata, Calamus merillii, Caryota maxima, Caryota cumingii, Chamaerops humilis, Jubea chilensis, Livistona australis, Livistona decipiens, Metroxylon sagu, Cocos nucifera, Corypha gebanga, Corypha elata, Elaeis guineensis, Howea forsteriana, Oreodoxa regia, Phoenix canariensis, Phoenix dactylifera, Phoenix theophrasti, Phoenix sylvestris, Sabal umbraculifera, Trachycarpus fortunei e Washingtonia spp.*

Nel caso in cui il Servizio fitosanitario accerti infestazioni di Punteruolo rosso su nuove specie vegetali, il Piano trova applicazione anche per queste ultime.

### **Spostamento di vegetali sensibili**

Ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 7 febbraio 2011, i vegetali sensibili a *Rynchophoru ferrugineus* possono essere spostati all'interno della zona infestata, come del resto nell'ambito dell'intero territorio regionale, soltanto se accompagnati dal Passaporto delle piante CE compilato ed emesso in conformità al D.Lgs. n. 214/2005.

### **Obbligo comunicazioni**

I proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni sono obbligati a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario, che dispone specifici accertamenti per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e valutare le misure fitosanitarie più opportune.

### **Monitoraggio**

Nella zona infestata e nella zona cuscinetto il Servizio fitosanitario esegue annualmente indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo o indizi di infestazione dei vegetali sensibili attraverso ispezioni sistematiche.

Per la realizzazione del monitoraggio il Servizio fitosanitario può avvalersi della collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e delle Guardie Ecologiche Volontarie.

Il monitoraggio è basato principalmente su osservazioni visive. Vanno ricercati i primi stadi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto a ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano sintomi specifici.

Il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromoni. Le trappole sono da posizionare lontano dalle palme (almeno 10 metri). L'utilizzo delle trappole nella zona infestata ha lo scopo di monitorare il volo degli adulti dell'organismo nocivo.

In caso di rinvenimento dell'organismo nocivo all'interno di un'area indenne, il monitoraggio deve essere intensificato attraverso osservazioni ripetute nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 100 metri.

#### **Misure fitosanitarie**

Le misure fitosanitarie volte all'eradicazione e/o al contenimento dell'organismo nocivo contenute nel presente Piano comprendono:

- abbattimento e distruzione tramite cippatura seguita da incenerimento di tutte le piante infestate. In alternativa a cippatura e incenerimento le piante infestate possono essere interrate a una profondità di 1,5 metri sotto il livello del piano di campagna;
- risanamento meccanico completo dei vegetali infestati;
- risanamento chimico dei vegetali infestati e di quelli sensibili potenzialmente a rischio di infestazione tramite prodotti fitosanitari insetticidi autorizzati dal Ministero della Salute.

#### **Attuazione del piano d'azione**

Ai sensi dell'articolo 8 del D.M. 7 febbraio 2011, il Servizio fitosanitario, quando accerta la presenza dell'organismo nocivo, prescrive ai proprietari le misure fitosanitarie da attuare, in conformità a quelle elencate nel presente piano.

#### **Azioni divulgative e formative**

Ai sensi dell'articolo 9 del D.M. 7 febbraio 2011, il Servizio fitosanitario darà massima divulgazione della pericolosità dell'insetto, della conoscenza dei sintomi e delle tecniche di lotta e prevenzione.

Il Servizio fitosanitario predisporrà inoltre piani formativi finalizzati a qualificare gli operatori che dovranno attuare le misure tecniche previste dal presente piano.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 10 FEBBRAIO 2014, N. 1410

**Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di secondo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 DLgs. 167/11 di cui alla DGR 1151/12- 2° Provvedimento**

## LA RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 1151/12 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del DLgs 167/11 e dell'art. 30 L.R. 17/05, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)", in particolare al punto 2. del dispositivo in cui viene stabilito che:

- gli "avvisi" di cui sopra si configurano come "aperti" e quindi costantemente aggiornati con le proposte presentate dagli atenei,
- per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente;

Richiamata la propria determinazione n. 15972 del 3/12/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Master di secondo livello dell'Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 DLgs 167/11 di cui alla DGR 1151/12- 1° Provvedimento";

Dato atto che:

- è pervenuta la proposta formativa di Master di secondo livello in "Tecnologie Farmaceutiche ed Attività Regolatorie" ns. Protocollo PG.2014.0032190 del 5/2/2014, dell'Università di Parma, in apprendistato di alta formazione, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio;
- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tale proposta è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 2) parte integrante della richiamata deliberazione 1151/12 e pertanto andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del DLgs 167/11) di cui alla determinazione n. 15972 del 3/12/2013;

- le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 2. della sopracitata DGR 1151/12;

Visti:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 Marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016";

Vista la Legge regionale 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, 1173 del 27/7/2009, n. 1377 del 20/9/2010 e ss.mm. così come rettificata dalla delibera della Giunta regionale n. 1950/2010; n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011 e n. 221 del 27/2/2012;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate che:

1. la proposta formativa del Corso di Master di secondo livello, in apprendistato di alta formazione e di ricerca, dell'Università di Parma in "Tecnologie Farmaceutiche ed Attività Regolatorie" ns. Protocollo PG.2014.0032190 del 5/2/2014, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui alla determinazione n. 15972 del 03/12/2013;

2. le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono stabilite all'art. 9) dell'Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 1151/2012;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

**Allegato 1****Offerta formativa di Master di secondo livello in Apprendistato di Alta Formazione e di ricerca ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005****Proposta di cui alla DGR 1151/2012- Il Provvedimento**

<b>Proposta n.1</b>	<b>Prot. PG.2014.0032190 del 05/02/2014</b>
<b>Ateneo</b>	<b>Università di Parma</b>
<b>Titolo del Master</b>	<b>Tecnologie Farmaceutiche ed Attività Regolatorie</b>
<b>Sede del Master</b>	<b>Università di Parma Dipartimento di Farmacia Area delle Scienze 27/a campus Parma</b>
<b>Periodo di svolgimento</b>	<b>Febbraio 2014- febbraio 2015</b>
<b>Responsabile del Corso</b>	<b>Prof. Ruggero Bettini Tel. 0521 905089 e-mail: ruggero.bettini@unipr.it</b>
<b>Tutor per l'apprendistato di alta formazione</b>	<b>Prof.ssa Franca Zani Tel. 0521 905068 e-mail franca.zani@unipr.it</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 11 FEBBRAIO 2014, N. 1504

**Finanziamento delle operazioni Rif. PA 2012-2377/RER e Rif. PA 2013-2339/RER, di cui alle DGR n. 1142/2013 e DGR n. 1166/2013 e successiva D.D N. 15353/2013- POR FSE OB.2 2007-2013**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" s.m.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Approvazione del Programma operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 2 competitività e occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12 febbraio 2007, n. 159)";

- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'competitività regionale e occupazione' 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli organismi intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento" così come modificata ed integrata con le successive deliberazioni n. 362/2013 e n. 542/2013;

- n. 497 del 22/04/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione" ed in particolare l'Allegato C) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Formazione Superiore da realizzare con

il contributo del Fondo sociale Europeo - Asse Capitale Umano - in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore - Rete Politecnica 2013-2015";

- n. 1487 del 21/10/2013 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1037/2013 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 23/07/2013 "Contributo di solidarietà: modifica delle percentuali di impegno relativamente alle proprie deliberazioni n. 183/2013, n. 257/2013, n. 494/2013, n. 680/2013, n. 759/2013 e n. 951/2013 - POR FSE OB.2 2007/2013";

- la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1166 del 02/08/2013 "Approvazione e finanziamento dei "Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore di cui alla propria deliberazione n. 497/2013 - allegato C - POR FSE OB. 2 2007/2013";

- n. 1142 del 02/08/2013 "Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell'ambito delle azioni 4A e 4B dell'invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE OB. 2 2007-2013). X provvedimento";

Preso atto che nelle soprarichiamate deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1142/2013 al punto 7) del dispositivo è previsto che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2012-2377/RER a titolarità Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l (cod. org 110), azione 4A, risulta approvabile in quanto ha conseguito un punteggio superiore a 70/100, ma non finanziabile fino alla conclusione della procedura di istruttoria in corso da parte degli uffici regionali competenti, ed inserita nell'Allegato 3), parte integrante della stessa;

- n. 1166/2013 al punto 5) del dispositivo è previsto che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2013-2339/RER a titolarità Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l (cod. org 110), azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione Tecnica superiore (IFTS), risulta approvabile in quanto ha conseguito un punteggio superiore a 75/100, ma non finanziabile fino alla conclusione della procedura di istruttoria in corso da parte degli uffici regionali competenti, ed inserita negli Allegati 1) e 5), parti integranti della stessa;

Dato atto che con propria determinazione dirigenziale n.15353 del 20/11/2013:

- si è proceduto all'ammissione al finanziamento delle suddette operazioni per le motivazioni ivi indicate;

- si è previsto che con proprio successivo atto si sarebbe provveduto all'assunzione dell'impegno contabile nei limiti degli importi approvati rispettivamente nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1142/2013, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2012-2377/RER, e nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2013, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2013-2339/RER;

Dato atto altresì che è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del competente Servizio, e che lo stesso è in corso

di validità, dal quale risulta che il soggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento e all'assunzione dell'impegno a favore delle sopracitate operazioni, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per gli importi approvati con le già citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1142/2013 e n. 1166/2013 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 215.040,00 e un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - Asse IV Capitale umano del POR FSE Ob.2 2007/2013 a valere sul bilancio 2014;

Preso atto che le modalità di liquidazione dei finanziamenti sono definite dalle deliberazioni n. 1142/2013 e n. 1166/2013 sopra richiamate a cui si rinvia;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013 ed in particolare l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto altresì che per l'organismo di cui al presente provvedimento sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i, essendo decorsi quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura;

Viste altresì:

- la legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Considerato che i codici C.U.P. (codice unico di progetto) sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale come già riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale, della propria determinazione n. 15353/2013, e ripresi nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014 - 2016";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento, per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2012-2377/RER (azione 4A) e Rif. PA 2013-2339/RER, azione 1 - Percorsi di Istruzione e formazione Tecnica superiore (IFTS), a titolarità Centro Servizi P.M.I. -

Società Consortile a.r.l (cod. org 110), per gli importi approvati rispettivamente negli Allegati 3) e 1), parti integranti delle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1142/2013 e n. 1166/2013, per un costo complessivo di Euro 215.040,00 e un onere finanziario a carico pubblico di pari importo, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -Asse IV Capitale umano del POR FSE Ob. 2 2007/2013, tenuto conto che con la propria Determinazione n. 15353/2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento delle suddette operazioni per le motivazioni ivi indicate;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale, della sopracitata propria determinazione n. 15353/2013, e ripresi nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

3) di dare atto inoltre che relativamente all'Organismo di cui trattasi, si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4) di impegnare con il presente atto, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, la somma complessiva di Euro 215.040,00 registrata al n. 418 di impegno sul capitolo n. 75559 "Assegnazione alle imprese per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni previste dal POR 2007 - 2013 - Ri-assegnazione di fondi - (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE 1083 del 11 giugno 2006 e L.R. 01 agosto 2005, n. 17) - UPB 1.6.4.2.25267 del bilancio sull'esercizio 2014 che presenta la

necessaria disponibilità;

5) di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 s.m.i.;

6) di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonchè della delibera n. 2416/2008 e ss.mm tenuto conto di quanto indicato al punto 3) che precede:

- alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità specificate nelle deliberazioni di approvazione sopra richiamate a cui si rinvia;

- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, nonchè sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di rinviare, per l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2013-2339/RER, all'Allegato 5), parte integrante della più volte citata deliberazione n. 1166/2013 sopra richiamata, per la figura nazionale IFTS e territorio provinciale;

9) di rinviare infine per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle disposizioni contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1142/2013 e n. 1166/2013 ed alla propria determinazione n. 15353/2013, più volte citate;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE

Azione 4A e Azione 1 (IFTS)

**D.G.R n. 1142/2013, D.G.R. n.1166/2013 e D.D. n. 15353/2013**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo Complessivo	Finanziamento pubblico	2014		Azione	Canale di Finanziam.	CUP
					Cap. n. 75559				
2012-2377/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	STARTUPPER DELL'INNOVAZIONE MECCATRONICA NEL MANUFACTURING	95.040,00	95.040,00	95.040,00		Azione 4A	FSE-4	E36G12000850007
2013-2339/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Specializzazione IFTS in Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo in area meccanica	120.000,00	120.000,00	120.000,00		Azione 1 - IFTs	FSE-4	E26G13002680007
			215.040,00	215.040,00	215.040,00				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 17 FEBBRAIO 2014, N. 1795

**Quote latte. Assegnazione delle quote latte attribuite alla Regione Emilia-Romagna per la campagna lattiera 2014-2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale 1409/04 e 134/10. Modifiche alle graduatorie approvate con determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito in Legge 30 maggio 2003, n. 119, recante: "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33, recante: "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 31 luglio 2003 recante: "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1409 del 12 luglio 2004 avente per oggetto: "Definizione dei criteri per l'attribuzione delle quote latte assegnate alla Regione Emilia-Romagna. Applicazione art. 3 e art. 10 comma 22 della Legge 30 maggio 2003, n. 119";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 134 dell'1 febbraio 2010 avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta regionale 1409/01. Modifica dei criteri per lo scorrimento delle graduatorie per l'assegnazione delle quote latte derivanti dalla riserva nazionale";

- la propria determinazione n. 466 del 21 gennaio 2005 che approva le graduatorie e assegna le quote disponibili per la campagna lattiera 2005/2006;

- le proprie determinazioni 1641/05, 1262/06, 1603/07, 2641/07, 1313/08, 1553/09, 1353/10, 1114/11, 1001/12 e 1469/13 che apportano modifiche alle graduatorie e assegnano le quote disponibili dalla campagna lattiera 2005/2006 alla campagna lattiera 2013/2014.

Preso atto che la citata deliberazione della Giunta regionale 134/10 stabilisce:

- di escludere dalle graduatorie le aziende che hanno ricevuto un'assegnazione ex legge 33/09 maggiore o uguale al quantitativo già previsto nella graduatoria stessa;
- di ricalcolare i quantitativi da attribuire alle aziende che hanno ricevuto un'assegnazione ex legge 33/09 inferiore al quantitativo già previsto nella graduatoria regionale, diminuendoli dei quantitativi già assegnati.

Considerato che il punto 3 dell'allegato 1 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1409/04 stabilisce i vincoli e le prescrizioni per il mantenimento della posizione in graduatoria, e precisamente:

- a) non subire riduzioni di quota a causa di ridotta produzione (D.M. 30 luglio 2003, art. 4);
- b) non vendere, affittare o comunque cedere le quote di cui

il produttore è titolare, fatto salvo gli affitti di sola quota in corso di campagna;

c) versare effettivamente il prelievo supplementare, qualora dovuto.

Rilevato che le Province, nell'ambito delle attività istruttorie hanno segnalato, con comunicazioni conservate agli atti del Servizio, di aver riscontrato che n. 157 aziende inserite nelle graduatorie non hanno rispettato i vincoli e/o le prescrizioni di cui al punto 3 dell'allegato 1 alla deliberazione 1409/04;

Rilevato inoltre che le Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara hanno segnalato n. 39 cambi di titolarità e di matricola Agea, pur conservando le aziende i requisiti per la permanenza nelle rispettive graduatorie;

Dato atto che Agea, con messaggio di posta elettronica acquisito agli atti del Servizio con prot. n. PG.2013.0238857 del 1 ottobre 2013, ha trasmesso le risultanze della ripartizione delle diverse riserve nazionali, e che i quantitativi disponibili per la campagna lattiera 2014/2015 ammontano a:

- quota consegne pianura (+ residuo periodi pregressi = kg. 7.072.888;
- quota consegne zona svantaggiata = kg. 273.214;
- quota consegne montagna = kg. 4.230.707;
- quota vendite dirette pianura = kg. 0;
- quota vendite dirette zona svantaggiata = kg. 0;
- quota vendite dirette montagna = kg. 47.277.

Considerato che le assegnazioni effettuate per la campagna 2013/2014 hanno consentito lo scorrimento delle graduatorie fino alle seguenti posizioni:

- a) graduatoria consegne pianura = n. A535 compresa;
- b) graduatoria consegne zona svantaggiata = n. B8 compresa;
- c) graduatoria consegne montagna = esaurita;
- d) graduatoria vendite dirette pianura = esaurita;
- e) graduatoria vendite dirette svantaggiata = esaurita;
- f) graduatoria vendite dirette montagna = esaurita.

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- a pronunciare la decadenza dalle graduatorie e la conseguente esclusione dalle stesse delle aziende segnalate dalle Province, nella formulazione riportata nell'allegato 1 "nominativi delle aziende escluse dalle graduatorie per mancato rispetto dei vincoli e/o delle prescrizioni di cui al punto 3 dell'allegato 1 alla deliberazione 1409/04" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a modificare la denominazione e/o la matricola Agea delle aziende, già inserite in graduatoria, sulla base delle segnalazioni effettuate dalle Province, secondo quanto riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assegnare le quote disponibili per la campagna lattiera 2014/2015, mediante lo scorrimento delle graduatorie non ancora esaurite in ragione dei quantitativi disponibili e secondo i criteri stabiliti dalle citate deliberazioni di Giunta regionale 1409/04 e n. 134/2010;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione

degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture riorganizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie prot. n. NP/2011/14970 del 21 dicembre 2011 concernente "Attuazione deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009. Individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di pronunciare la decadenza dalle graduatorie e la conseguente esclusione dalle stesse, sulla base delle segnalazioni effettuate dalle Province, delle aziende riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di modificare la denominazione e/o la matricola Agea delle aziende, già inserite in graduatoria, sulla base delle segnalazioni effettuate dalle Province, secondo quanto riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prendere atto che per la campagna lattiera 2014/2015 le quote da assegnare per ogni tipologia di graduatoria sono le seguenti:

a) quota consegne pianura (+ residuo periodi pregressi = kg. 7.072.888;

b) quota consegne zona svantaggiata = kg. 273.214;

c) quota consegne montagna = kg. 4.230.707;

d) quota vendite dirette pianura = kg. 0;

e) quota vendite dirette zona svantaggiata = kg. 0;

f) quota vendite dirette montagna = kg. 47.277.

5. di assegnare le quote di cui al punto 3) lett. a) e b), a decorrere dal 1° aprile 2014, mediante lo scorrimento delle rispettive graduatorie secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione di Giunta regionale 134/10, individuando i soggetti beneficiari e i rispettivi quantitativi negli elenchi riportati negli allegati n. 3 e n. 4, parti integranti e sostanziali del presente atto;

6. di non procedere alle assegnazioni di quota riferite alle graduatorie di cui al punto 3) lett. c), d), e) ed f), in quanto le graduatorie stesse risultano esaurite;

7. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, l'assegnazione di cui al presente provvedimento non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9. di dare atto che con la suddetta pubblicazione si intendono adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marco Calmistro

**ALLEGATO 1****AZIENDE ESCLUSE DALLE GRADUATORIE**

per mancato rispetto dei vincoli e/o delle prescrizioni di cui  
al punto 3 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 1409/2004

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A549	142486	MISEROTTI LUIGI	FIDENZA	PR
A588	140071	COOP.AGR.BRACC.DI CAMPIANO SOC.COOP.ARL	CAMPIANO	RA
A600	140979	BOSELLI SERGIO, GABRIELE E FRANCESCO	ZIBELLO	PR
A610	140629	AZ. AGR. GIGLIO SOC. COOP. A R.L.	CAMPOGALLIANO	MO
A610BIS	177467	AZ.AGR. SAVORELLA DI MANNI E ROMANI S.S.	SPILAMBERTO	MO
A615	182881	BALLINI MASSIMO	POVIGLIO	RE
A623	149273	S.S. AGRICOLA SPERANZA DI MERLI GIOV.	PARMA	PR
A630	49515	FRANCHI PIERINO	CARPANETO	PC
A632	170952	BALLOTTA GERARDO E LUSARDI M.PIA SS	PONTEDELLOLIO	PC
A635	116225	SCAPINELLI ANDREA	CAMPOGALLIANO	MO
A644	149751	GRILLI LUCIANO	MODENA	MO
A647	150245	BERSELLI ERMETE	CASTELVETRO DI MODENA	MO
A650	165842	BONIBURINI GIUSEPPE	BAGNOLO IN PIANO	RE
A653	56523	GANDINI DALMAZIO	NOVI	MO
A657	105584	ARBIZZANI GINO	CASTELFRANCO E.	MO
A660	182564	COMPAGNONI GUIDO	QUARANTOLI	MO
A665	148887	TABARELLI IVANO E BUSSETTI MARISA DI TABARELLI IVANO	NOVI	MO
A670	850	BEDODI VALERIA	NOCETO	PR
A678	114577	SABATTINI GUIDO	VIGNOLA	MO
A693	66462	LOLLI DANTE	CASTELFRANCO E.	MO
A703	100823	PARIZZI RENZO	SORAGNA	PR
A707	143538	FERRARI LODOVICO	PARMA	PR
A717	21895	CENCI ALDINA	MEDESANO	PR
A724	31380	CATELLANI CLEMENTINA	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A725	45908	FULCINI CLAUDIO	SALSOMAGGIORE TERME	PR
A728	100488	PRATI PIERINO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A730	62429	GOVI UGO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A735	149146	PRANDINI LIBERTINO	CAVEZZO	MO
A737	155113	SANGUETTOLI FRANCESCO E ANNA S.S.	CREPELLANO	BO

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A742	23255	CANTARELLI PRIMO	NOCETO	PR
A744	29691	CASOLARI IVANNO	SCANDIANO	RE
A747	152234	AZ.AGR.BELLUCCI ERONNE	CASTELNUOVO R.	MO
A748	65857	AIOLFI ANDREA	BUSSETO	PR
A749	35844	DELBUE SERGIO	RIO SALICETO	RE
A756	75866	MANFREDINI RINO	LUZZARA	RE
A757	2792	BELLOTTI PIERINO	MARZAGLIA	MO
A759	306	BOCCHI FRANCO	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A762	147525	CAMPANA GUGLIELMO	RAVARINO	MO
A767	27209	CORRADINI BRUNA	CAVRIAGO	RE
A769	52036	FUSARI GIANPIETRO	FIDENZA	PR
A773	36740	DALLARI GIANCARLO	SAN MARTINO IN RIO	RE
A794	116648	ASCARI ETNEO	CONCORDIA S.S.	MO
A799	118133	SALSI INES	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A814	69104	LARINI GIOELE	MEDESANO	PR
A820	28818	CURTI SERGIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A821	152694	SPIGATO FRANCO, FAUSTINO E MARCHESI ALIDA S.S.	CARPI	MO
A824	132972	VOLPI ROMANO	ROCCABIANCA	PR
A825	153443	SOZZI ROMANO	SALSOMAGGIORE TERME	PR
A829	147365	ARTIOLI ARTEMISIO	CAMPOGALLIANO	MO
A830	144521	MARAMOTTI AMOS E FABUCCI IRMA	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A837	79	ABBADINI ALESSIO ANGELO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A838	90576	INZANI EGIDIO	ROCCABIANCA	PR
A839	161342	MINOTTI NINFO	MEDESANO	PR
A845	152344	TAVONI SERGIO E FERNANDO S. S.	MODENA	MO
A848	86457	MAZZARI ROBERTO	BORGONOVO	PC
A855	189853	SOC.AGR.SALA ANTONIO	CARPANETO	PC
A858	29624	CASELLI MARIO	SCANDIANO	RE
A866	132713	AZIENDA AGRICOLA VALENTINI GIUSEPPE	SCANDIANO	RE
A870	107743	RIGONI CLAUDIO	BUSSETO	PR
A872	142136	GRUPPI CLAUDIO	ALSENO	PC
A880	11557	BERTOZZI PIER LUIGI	FONTANELLATO	PR
A887	142906	RIBOLI AUGUSTO	NOCETO	PR
A894	111818	ROSSI GUGLIELMO	CASTELNOVO DI SOTTO	RE
A896	65639	LUCA ROBERTO	NOCETO	PR
A910	149853	FONTANA MARIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A917	11788	BURATTI SERGIO	SORBOLO	PR
A922	122286	SERPUSI GIULIANO	MEDESANO	PR
A928	128712	AZ.AGR. TRINELLI GRAZIANO	CASTELLARANO	RE

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A941	107707	RIGOLLI ANDREA	CARPANETO	PC
A953	26359	CREMONA LUIGI	FIDENZA	PR
A955	153842	RICCO' DANILO	NOCETO	PR
A966	118108	SALSI MARCO	CORREGGIO	RE
A974	145590	IORI VILLIAM	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A975	72064	MICHELOTTI VITTORIO	BUSSETO	PR
A978	175588	BASCHIROTTI GIUSEPPE	MODENA	MO
A991	93940	PALLADINI RENATO	TORRE MAINA	MO
A994	75778	MANFREDINI FABIANO	VIGNOLA	MO
A1013	29959	CASINI SERAFINO	CASTELVETRO	MO
A1014	113661	ROVERSI LIVIO	CONCORDIA S.S.	MO
A1023	175670	IOTTI LUCIANO	CASINALBO	MO
A1027	188741	VERSACI BENEDETTO	NOCETO	PR
A1029	157907	GANDELLI ROSANNA-DELENDATI GIORGIO & LUIGI SOC.	BUSSETO	PR
A1040	183643	GOVONI LUCIANO	CASTELFRANCO E.	MO
A1041	193766	BERTOLINI GIUSEPPE	BIBBIANO	RE
A1048	142993	TRABUCCHI CARLO & SERGIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A1061	110679	RAPACCIOLI GIANCARLO	CARPANETO	PC
A1064	145992	ARATA PIERLUIGI	PONTEDELLOLIO	PC
A1067	153479	ARTIOLI GIORGIO	CARPI	MO
A1083	151649	MAININI LUIGI	LUZZARA	RE
A1091	143040	CAMORALI PIERARNALDO	NOCETO	PR
A1098	172189	LUCCA UGO	SORAGNA	PR
A1100	110513	RUINI LUCIANO	FORMIGINE	MO
A1120	147839	MAGNANI GINO E BONGIORNI VALTER SS	AGAZZANO	PC
A1123	144957	TANZI ADRIANO	FIDENZA	PR
A1133	98810	PRANDINI GAETANO	CONCORDIA	MO
A1141	152020	AZ. AGR. MAGNANINI RAINERO DI MAGNANINI GIANNI	NOVELLARA	RE
A1152	144601	PILOTTI ANTONIO	FIDENZA	PR
A1155	191978	SOC. AGR. BELLUZZI ZAMPOLINI GINO E CLAUDIO S.S.	CAVRIAGO	RE
A1159	143541	AZIENDA AGRICOLA REGGIANI S.S.	NOCETO	PR
A1165	143549	MUTTI GIOVANNI-MUTTI AVE-BRIANTI ANGELO	MEDESANO	PR
A1171	104250	PEZZANI ANDREA	SORBOLO	PR
A1178	143669	CORBELLINI VINCENZO	FONTANELLATO	PR
A1179	168477	CANZIAN SERGIO	TORRILE	PR
A1181	189769	FERRARI WALTER E LUCIANO	BUSSETO	PR
A1186	143561	BORLENGHI SERGIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR
A1189	7867	BARALDI FRANCESCO	MAGRETA	MO
A1193	140493	REPETTI ANGELO	PIACENZA	PC

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
A 1198	146039	CARLETTI FAUSTO	ROLO	RE
A 1201	153035	PELLEGRINI ANTONIO E LUCIANO	NOCETO	PR
A 1205	102545	AZ. AGR. PATROCLI GAETANO, GIOVANNI E GINO	SOLIERA	MO
A 1208	161517	FERRI ANSENIO-PELLEGRINO	ALBINEA	RE
A 1209	545	BAIOCCHI ENZO	GATTATICO	RE
A 1210	153931	SPERONI GIUSEPPE	ZIBELLO	PR
A 1214	76294	MANGHI MAURIZIO E AGOSTINO	FONTANELLATO	PR
A 1215	69704	LISONI GABRIELE	TRAVERSETOLO	PR
A 1217	146883	CAVALLINI OTTAVIO	MIRANDOLA	MO
A 1218	143512	CALLEGARI GINO RINO E CARLO	SALSOMAGGIORE TERME	PR
A 1230	23713	CAPELLI COSTANTINO	MEDESANO	PR
A 1234	157912	MONTANARI MAURIZIO	FIDENZA	PR
A 1236	147433	FRAULINI SILVANO	MODENA	MO
A 1245	50073	FERRARONI GIANNI	MONTECHIARUGOLO	PR
A 1259	2926	BELLARDI ATTILIO	concordia	MO
A 1267	115868	SCALZOTTO LORENZO	FIDENZA	PR
A 1270	50822	FERRI SILVANO	PARMA	PR
A 1280	19414	COLOMBI GUIDO	CASTELLARQUATO	PC
A 1283	153684	PAGLIARI FAUSTO	FIDENZA	PR
A 1284	153118	TRENTINI ATTILIO	NOCETO	PR
A 1288	133527	VIANI ALIDE	BIBBIANO	RE
A 1302	146980	SCHIENA FRANCO,PIETRO,LUCIANO SS	CADEO	PC
A 1306	148862	SACCANI ENRICO	CASTELNOVO DI SOTTO	RE
A 1327	103298	PAVESI GIANFRANCO	NOCETO	PR
A 1330	146266	REBECCHI GUIDO ANGELO ELMO	CADEO	PC
A 1346	143491	ZINELLI ENZO E GIUSEPPE	COLORNO	PR
A 1347	152907	MINGARDI GIORGIO	SISSA	PR
A 1371	104765	QUARANTELLI STEFANO	FIDENZA	PR
A 1375	116304	SCARAMUZZA MATTEO	VILLANOVA	PC
A 1377	110843	REPETTI LUCIANO	CAMPAGNOLA EMILIA	RE
A 1386	6996	BORGHI ADRIANO	SPLAMBERTO	MO
A 1395	186974	AZ. AGR. FERRARI ANGELO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
A 1399	173723	BENECCHI MARCO E TOSCHI GIUSEPPINA	TRAVERSETOLO	PR
A 1430	175641	AGRICOLA TRE OLMI DI ZANASI GIUSEPPINA E C.SS	MODENA	MO
A 1438	143660	PORCARI IVO, DANTE, QUIRINO, MAURO E CLAUDIO	FORTEVIVO	PR
A 1440	161550	MANFREDOTTI GIANNI, RENATO, MARINO, ADRIANO, ENZO SS	BAGNOLO IN PIANO	RE
A 1442	152626	PEDRETTI STEFANO	FONTANELLATO	PR
A 1462	151250	BOTTI ROBERTO	MODENA	MO
A 1472	137305	ZILIOTTI ALGERICO	PARMA	PR

<b>N° GRAD.</b>	<b>MATR. AGEA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROV.</b>
A 1473	49381	FORNI ANDREA	SAN GIOVANNI IN PERS.	BO
A 1474	168060	MATTIOLI ANGELO	CAMPEGINE	RE
A 1476	144570	ALFIERI ANTONIO, BRUNO, ATTILIO	PARMA	PR
A 1483	151839	BRUSCAGIN MARA	SAN PROSPERO	MO
A 1484	152705	FRANZINI FERRUCCIO EMMA E RAMELLI GIANNI SDF	BUSSETO	PR
A 1490	144305	AZIENDA AGRICOLA BURACCA DI SIDOLI S.S.	BUSSETO	PR
A 1493	193290	BORCIANI FRANCO E IVANO S.S. SOC. AGR.	CORREGGIO	RE
A 1517	143666	PASSERA GIULIANO	FONTEVIVO	PR
A 1520	5766	BONAVOLTA RODOLFO	CAMPAGNOLA EMILIA	RE
A 1537	141923	MOLINARI GIANFRANCO E F.LLI SS	CASTELVETRO	PC
A 1660	168836	AZ. AGR. PIRONDINI GUIDO E GINO S.S.	CORREGGIO	RE

**ALLEGATO 2****CAMBIO di TITOLARITA', di MATRICOLA AGEA o di DENOMINAZIONE  
DA APPORTARE ALLE GRADUATORIE**

	<b>N° GRAD.</b>	<b>MATR. AGEA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROV.</b>
vecchio	A803	45252	FACCHINI ARVEDO	S. AGATA BOLOGNESE	BO
nuovo	A803	194282	SOC. AGR. FACCHINI GIANNI E STEFANO	S. AGATA BOLOGNESE	BO
vecchio	A578	140961	DOLCI MAURO E ANTONIO DI DOLCI MASSIMO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
nuovo	A578	199400	SOC. AGR. DOLCI E VINSANI S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE
vecchio	A919	34305	DODI EZIO	NOCETO	PR
nuovo	A919	191364	DODI CLAUDIO	NOCETO	PR
vecchio	A943	143574	BERETTA RENZO	BUSSETO	PR
nuovo	A943	200473	BERETTA MARCO	BUSSETO	PR
vecchio	A967	8385	BOARINI ADRIANO	FONTANELLATO	PR
nuovo	A967	200009	EREDI BOARINI ADRIANO	FONTANELLATO	PR
vecchio	A850	198679	AZ. AGR. SALA DI FRANCESCHINI LUCIA	CASTELLARANO	RE
nuovo	A850	198679	BONDI GUIDO E SALA PAOLA S.S.	SCANDIANO	RE
vecchio	A1045	125145	SOZZI PIERINO	CORREGGIO	RE
nuovo	A1045	194832	AZ. AGR. SOZZI PIERINO DI SOZZI MICHELE	CORREGGIO	RE
vecchio	A1056	7646	AZIENDA AGRICOLA BORGHI EZIO	ALBINEA	RE
nuovo	A1056	194329	AZIENDA AGRICOLA BORGHI WALTER	ALBINEA	RE
vecchio	A1070	69170	LORENZINI LINO	REGGIOLO	RE
nuovo	A1070	200233	LORENZINI FABIO	REGGIOLO	RE
vecchio	A1097	190702	BOLONDI INNOCENTE LUIGI	SAN POLO D'ENZA	RE
nuovo	A1097	198238	SOC. AGR. BOLONDI DI BOLONDI INNOCENTE LUIGI	SAN POLO D'ENZA	RE
vecchio	A942	139792	AZZI STANISLAO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE
nuovo	A942	196839	AZ. AGR. AZZI STANISLAO DI AZZI MAURO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE
vecchio	A983	56318	GIAMPIETRI GIOVANNI	BIBBIANO	RE
nuovo	A983	194723	AZ. AGR. GIAMPIETRI GIOVANNI DI GIAMPIETRI	BIBBIANO	RE
vecchio	A1030	179512	POLASTRI LODOVICO	FERRARA	FE
nuovo	A1030	200260	POLASTRI PAOLO	FERRARA	FE
vecchio	A1251	87948	NEGRI GABRIELE E MANTOVANI ROBERTO S.S.	MASI TORELLO	FE
nuovo	A1251	191407	S.S. AGR. NEGRI E MANTOVANI	MASI TORELLO	FE
vecchio	A1222	76068	MENGHINI GUERRINO	BONDENO	FE
nuovo	A1222	199905	MENGHINI SILVANO	BONDENO	FE

	N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.
vecchio	A1269	59118	GIAROLI ERMANNO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
nuovo	A1269	198300	GIAROLI MARCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE
vecchio	A1130	74043	MELLONI LUCIANO	CAMPEGINE	RE
nuovo	A1130	198934	SOC. AGR. MELLONI LUCIANO DI MELLONI LUCIO E MARCO	CAMPEGINE	RE
vecchio	A789	54569	GHIRETTI SINCERO	FONTANELLATO	PR
nuovo	A789	197159	GHIRETTI PIETRO	FONTANELLATO	PR
vecchio	A817	23498	CANVELLI UMBERTO	ZIBELLO	PR
nuovo	A817	23498	CANVELLI CORRADO	ZIBELLO	PR
vecchio	A1323	113581	RAVANETTI ANTONIO	MONTECHIARUGOLO	PR
nuovo	A1323	190937	RAVANETTI ANTONIO E GIOVANNI SOC. AGR.	MONTECHIARUGOLO	PR
vecchio	A1211	73307	MOGNASCHI ELVIO	COLORNO	PR
nuovo	A1211	196046	SOC. AGR. RIZZOLA DI F.LLI MOGNASCHI	COLORNO	PR
vecchio	A1148	3525	BILZI MARIO	FONTEVIVO	PR
nuovo	A1148	198748	BILZI SOC. AGR.	FONTEVIVO	PR
vecchio	A1261	112629	ROSSI ETTORE	MONTECHIARUGOLO	PR
nuovo	A1261	191111	ROSSI CLAUDIO	MONTECHIARUGOLO	PR
vecchio	A912	114847	SECCO MARTINO	MODENA	MO
nuovo	A912	198318	SECCO MARCELLO	MODENA	MO
vecchio	A972	149274	PROVASI IVO	CONCORDIA S.SECCHIA	MO
nuovo	A972	194560	PROVASI MAURIZIO	CONCORDIA S.SECCHIA	MO
vecchio	A1200	176939	MASOTTI GIAN LUIGI	S.FELICE S.P.	MO
nuovo	A1200	149444	AZ. AGR. FARNEA SNC DI PUVIANI ERMINIA E C.	S.FELICE S.P.	MO
vecchio	A1136	53884	GAGLIARDELLI GIULIO	MODENA	MO
nuovo	A1136	198096	SOC. AGR. GELSOMINA S.S.	MODENA	MO
vecchio	A1310	154205	BALDINI FLORINDO	SASSUOLO	MO
nuovo	A1310	195158	SOC. AGR. BALDINI ANDREA E BALDINI CRISTINA	SASSUOLO	MO
vecchio	A1172	113705	ROVERSI ROSSANO	SOLIERA	MO
nuovo	A1172	200065	SOC. AGR. ROVERSI S.S.	SOLIERA	MO
vecchio	A1522	98564	PARMIGGIANI ENZO	SPILAMBERTO	MO
nuovo	A1522	194266	SOC. AGR. PARMIGGIANI ENZO S.S.	SPILAMBERTO	MO
vecchio	A1389	175813	BARBIERI DANIELE	REGGIO NELL'EMILIA	RE
nuovo	A1389	195950	BARBIERI DANIELE E DAVIDE SOC. AGR.	REGGIO NELL'EMILIA	RE
vecchio	A1446	149387	AVANZI ORLANDO	MONTECCHIO EMILIA	RE
nuovo	A1446	196332	AZ. AGR. AVANZI ORLANDO DI AVANZI DANTINA	MONTECCHIO EMILIA	RE
vecchio	A1453	151365	AZ.AGR. F.LLI MORLINI S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE
nuovo	A1453	196949	SOC. AGR. LA SIEPE S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE
vecchio	A1373	144899	MONTACCHINI GIACOMINA	MONTECHIARUGOLO	PR
nuovo	A1373	190232	DELLAPINA PAOLO & C. S.S.	BORGO VAL DI TARO	PR

	<b>N° GRAD.</b>	<b>MATR. AGEA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROV.</b>
vecchio	A1426	143131	PERAZZI SERGIO	BUSSETO	PR
nuovo	A1426	198039	PERAZZI SERGIO, MARCO E CHIARA SOC. AGR.	BUSSETO	PR
vecchio	A1489	168424	ZANI BRUNO	COLLECCHIO	PR
nuovo	A1489	193696	AZ. AGR. ZANI DI ALFANO MARGHERITA	COLLECCHIO	PR
vecchio	A1470	113719	REVERBERI VASCO E ROMEO	MONTECHIARUGOLO	PR
nuovo	A1470	193933	AZ. AGR. REVERBERI VASCO DI REVERBERI ROMEO	MONTECHIARUGOLO	PR
vecchio	A1505	111423	ROSI ALDO E VALERIO S.S.	PARMA	PR
nuovo	A1505	198658	TENUTA ROSI SOC. AGR.	PARMA	PR
vecchio	A1393	147616	DEL BONO GRAZIANO E RINO	PARMA	PR
nuovo	A1393	199640	DELBONO GRAZIANO	PARMA	PR

**ALLEGATO 3**  
**ASSEGNAZIONE QUOTA CONSEGNE 2014/2015**  
**ZONA DI PIANURA (graduatoria A)**  
**Decorrenza 01/04/2014**

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A536	4305	BIONDI BRUNO, FABRIZIO, GIUSEPPE S.S.	SAN MARTINO IN RIO	RE	47.048
A538	148338	TINELLI GIACOMINO MAURO CLAUDIO E PEZZALI MARIA RO	FIDENZA	PR	47.522
A543	145435	PELLEGRINI ABDON E C. S.S.	GUALTIERI	RE	48.509
A547	146390	AZIENDA AGRICOLA CONFORTI SRL	MONTECHIARUGOLO	PR	50.246
A548	141468	AZIENDA AGRICOLA COLOMBAROLA DI TANZI TOLENTI S.S.	BUSSETO	PR	50.564
A550	144318	SARACCA NORINO-E GIUSEPPE	BUSSETO	PR	50.876
A554	118314	AZIENDA AGRICOLA SALVINI	COLORNO	PR	39.586
A556	47541	AZ.AGR.COLOMBARA DI FINETTI SS	PIACENZA	PC	50.927
A557	76286	AZ.AGR. MENGOLI RINO MAURO E GIANNI SS	CASTENASO	BO	53.720
A560	149826	MESSORI E ROVATTI DI MESSORI M., PRANDI M., MESSORI A., MUNZITTO M.	SCANDIANO	RE	39.427
A562	152001	AZIENDA AGRICOLA CAPIESTE DI CASALI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	55.230
A564	148683	AZIENDA AGRICOLA PONTELUPO	COLLECCHIO	PR	56.227
A566	161504	DEL GUADO AZ.AGR.	RUBIERA	RE	41.210
A567	180454	AZ. AGR. LA CAPPELLA DI MANNI CESARE E C.	MARANELLO	MO	57.396
A569	187449	AZ.AGR. S. SILVESTRO S.S. DI MAURIZIO GHIARONI & C.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	58.484
A570	145661	TARONI GIACOMO E MARIO S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	38.393
A571	81119	AZIENDA AGRICOLA MORI CARLO S.S.	GATTATICO	RE	61.636
A572	150019	MORLINI CLAUDIO, ANTONIO E MAURO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	43.943
A573	144384	AGRICOLA MOTTA DI MOTTA MARIO & C.	LUZZARA	RE	64.717
A575	143357	AGRICORTE SOCIETA' SEMPLICE	COLORNO	PR	18.646
A576	11005	F.LLI BERTELLI S.S.	PARMA	PR	37.015
A577	143071	AZ. AGR. LIVELLO DI PIAMPIANO ANTONINO E FRATELLI	NOCETO	PR	50.843
A578	199400	SOC. AGR. DOLCI E VINSANI S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	67.657
A579	141547	BACCHIELLINO DI CALDERONI S.S.	LUZZARA	RE	19.614
A581	140069	COOP.AGR.BRACC.MASSARI SCRL	CONSELICE	RA	68.757
A582	149429	GALLINI CAMILLO,CLETO,SEVERINO	CARPANETO	PC	6.468
A583	84331	MOSSINI SILVIA DI SANSONE GABRIELE E MARIA GRAZIA	TORRILE	PR	28.255
A584	143163	RIZZI ERMES E GIORGIO	TRE CASALI	PR	70.696
A587	153247	AZIENDA AGRICOLA GI.MA. DI CAPELLINI S.S.	SORAGNA	PR	38.107

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A589	188008	BARBOLINI CARLO E FIGLI S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	17.216
A590	177959	AZ.AGR. LE CARANDINE S.S. DI FERRARINI A.; E.; E G.P.	CASTELNUOVO R.	MO	37.001
A591	14711	AZ.AGR.ISABELLA	SARMATO	PC	55.518
A592	149845	AZ. AGR. SERRAGLIO S.S.	POGGIO RENATICO	FE	74.965
A594	151173	VIGHI LUIGI E MAURO	ZIBELLO	PR	47.338
A596	148844	TOALDO FRANCESCO, AGOSTINO, ROBERTO, STEFANO E PIVA ANNA GRAZIA	NOVELLARA	RE	38.538
A597	157186	DALLAVALLE PIETRO E F.LLI SS	CORTEMAGGIORE	PC	3.837
A602	152035	SALATI VINCENZO E MATTEO S.S.	GATTATICO	RE	7.631
A603	143067	CASTEGNARO FRATELLI	FIDENZA	PR	56.572
A604	147760	AZ.AGR.VILLA GIARDINO DI BERSANI I	PIACENZA	PC	85.000
A605	152788	AZ.AGR. VENTURINI DI VENTURINI RENATO E MOZZONI CL	NOCETO	PR	85.000
A606	140547	COOPERATIVA AGRICOLA LA RINASCENTE PICCOLA SOC. CO	BUSSETO	PR	85.000
A607	84983	TENUTA DI RIMALE S.S.	FIDENZA	PR	826
A611	153846	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	SAN CESARIO S.P.	MO	25.703
A613	140657	AZ. AGR. IL GIARDINO S.S. DI MORA F.LLI	PARMA	PR	22.232
A614	182159	CHILETTI ANTONIO E GIOVANNI	MODENA	MO	14.621
A616	141561	RINASCITA DI MONTECCHIO COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE	MONTECCHIO EMILIA	RE	83.568
A617	140076	AGRISFERA SOC.COOP.A RL	S.ALBERTO	RA	85.000
A618	140382	ROSSI PIETRO, ETTORE E GIORGIO	CORREGGIO	RE	85.000
A620	141882	PIAZZOLA DI BIBBIANO COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE	BIBBIANO	RE	85.000
A621	142391	CAPA COOPERATIVA ALLEVATORI PRODUTTORI AGRICOLI	CORREGGIO	RE	85.000
A622	189253	AZ.AGR.FUGAZZA DI GIACOMO FUGAZZA	GRAGNANO	PC	76.457
A624	140054	COOP.AGR.BRACC.BOARI E MEZZADRI "LIBERTA E LAVORO"	RAVENNA	RA	85.000
A625	140267	CILA COOPERATIVA INTERCOMUNALE LAVORATORI AGRICOLI S.C.	NOVELLARA	RE	85.000
A627	153920	MONTANARI FRANCESCO	CASTELVETRO	MO	4.046
A634	156678	AZIENDA AGRICOLA VILLA AIOLA SPA	MONTECCHIO EMILIA	RE	25.000
A640	156430	MANGANELLI FRANCO LUCIANO CLAUDIO E FANTONI RAFFAELLA SS	SAN GIOVANNI IN P.	BO	2.905
A641	175540	ALESSANDRINI DANTE	BUDRIO	BO	2.496
A643	62307	GOVONI DINO	CASTELFRANCO EMILIA	MO	1.454
A652	144795	ZILIOLI EVIO	NOCETO	PR	2.693
A672	19108	CILLONI LAURA	ALBINEA	RE	4.063
A675	128631	TERENZIANI AFRO	SORBOLO	PR	1.705
A683	100773	PERAZZOLI ANGELA	SALSOMAGGIORE TERME	PR	455
A688	149377	FERRETTI ERMANNO	SCANDIANO	RE	3.291
A694	137167	ZUELLI ELIO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	2.531
A700	4966	BONONI GILBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	684
A702	171984	BICCHIERI STEFANO	NOCETO	PR	11.064
A713	127429	TONNA GIORGIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	1.629
A721	106042	RICCO' ANGELO	BIBBIANO	RE	1.536

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A722	147271	MONTAGUTI PIETRO E GIANNI DI MONTAGUTI PIETRO	CASTELFRANCO E.	MO	1.929
A726	147345	BELLEI AMOS	VIGNOLA	MO	1.467
A745	138395	ZANNI ENORE	COLLECCHIO	PR	4.454
A746	149421	VEZZANI LIDIA	BORETTO	RE	9.839
A751	37754	DELMONTE DOMENICO	SCANDIANO	RE	6.946
A753	30764	CASTELLARI LUCIANO	SASSUOLO	MO	15.297
A758	143876	CARNEVALI DOMENICO	BAGNOLO IN PIANO	RE	4.007
A760	101740	POSSENTI GIUSEPPE	CAVRIAGO	RE	15.455
A768	117246	SGANZERLA MAURIZIO	LUZZARA	RE	7.583
A774	91833	PEDERINI FRANCO	SAN POLO D'ENZA	RE	4.319
A786	149459	FRAGNI GIOVANNI	BESENZONE	PC	1.589
A789	197159	GHIRETTI PIETRO	FONTANELLATO	PR	2.874
A790	124846	SAVIGNI ALBERTO	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	6.352
A795	1921	BALDINI GIUSEPPE	CASTELVETRO	MO	7.622
A796	86024	MAZZA GIULIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	6.623
A801	112027	ROSSI ANGELO	SORBOLO	PR	6.059
A802	144781	LATUSI GABRIELE E MALVEZZI MARISA	NOCETO	PR	4.947
A803	194282	SOC. AGR. FACCHINI GIANNI E STEFANO	S. AGATA BOLOGNESE	BO	23.077
A806	44402	DAVOLI ELISEO	REGGIO EMILIA	RE	7.209
A813	154949	UNIVERSITA CATTOLICA SACRO CUORE	MILANO	MI	1.212
A817	23498	CANVELLI CORRADO	ZIBELLO	PR	2.791
A818	12709	BIASINI LUIGI E MORISI ORNELLA SS	CARPANETO	PC	7.830
A823	21829	CONCARI CLAUDIO	ZIBELLO	PR	7.530
A828	7875	BARALDI FAUSTO	CONCORDIA S.S.	MO	8.869
A833	145437	CAPILUPPI FAUSTO	REGGIOLO	RE	199
A836	152348	AZ.AGR. MAESTRI GIOVANNI E MISLEI MARINA DI MAESTRI GIOVANNI	LEVIZZANO R.	MO	14.413
A840	10424	BERTOLDI CARLO	SAN MARTINO IN RIO	RE	4.080
A841	36688	DALLARI FRANCESCO	CAMPOGALLIANO	MO	11.912
A844	186687	AZ. AGR. BERNABEI GIULIANO	SCANDIANO	RE	4.309
A846	94465	PAOLINI ENZO	MIRANDOLA	MO	25.000
A850	198679	BONDI GUIDO E SALA PAOLA S.S.	SCANDIANO	RE	4.825
A856	137785	AZ. AGR. ZANICHELLI MILLE	BORETTO	RE	3.995
A857	6322	BARBIERI ANTONIO	LUZZARA	RE	9.886
A861	22602	CANEPARI DALMAZIO	MONTECHIARUGOLO	PR	4.357
A891	62099	GOTTI ANGELO	NOCETO	PR	2.713
A892	20476	CAMIA PIERLUIGI	VIGOLZONE	PC	545
A893	161483	CABASSI VIRGINIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	18.402
A899	30540	CESTI FRANCO	LEVIZZANO R.	MO	5.455
A906	118493	SILVA ALBERTO	MEZZANI	PR	3.209

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A908	147561	DAVI' GIOVANNI	CARPI	MO	8.809
A912	198318	SECCO MARCELLO	MODENA	MO	6.706
A914	153619	AZ.AGR. FONTANA DI BRUNO ROCCO	CASTELVETRO	MO	261
A916	4267	BONDAVALLI GIANCARLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	1.494
A919	191364	DODI CLAUDIO	NOCETO	PR	1.194
A929	144441	AZZARI MASSIMILIANO	REGGIOLO	RE	7.076
A930	144151	COMASTRI RICCARDO	CASALGRANDE	RE	12.204
A935	147497	BELTRAMI ANNIBALE	CAMPOGALLIANO	MO	3.984
A936	12019	BAREZZI ENZO, GIANNI, MAZZOCCHI LUISA E ALPI RITA	FONTEVIVO	PR	10.192
A939	146490	SCOTTI LORENZO E UGO	BUSSETO	PR	4.009
A940	27533	CORRADINI AIMONE	GUASTALLA	RE	6.190
A942	196839	AZ. AGR. AZZI STANISLAO DI AZZI MAURO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	7.430
A943	200473	BERETTA MARCO	BUSSETO	PR	11.922
A944	64565	ALBINI RENATO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	7.534
A953	26359	CREMONA LUIGI	FIDENZA	PR	12.512
A959	82752	MAROTTI GIANCARLO	BESENZONE	PC	6.284
A961	66648	OLLARI DALMAZIO	MEDESANO	PR	14.541
A963	107586	RIGHI EMILIO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	8.734
A965	97341	PAPOTTI FERNANDO	NOCETO	PR	6.389
A967	200009	EREDI BOARINI ADRIANO	FONTANELLATO	PR	11.245
A969	179436	FILIBERTI CARLO	BUSSETO	PR	8.288
A971	143724	MINARI WILLIAM	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	3.811
A972	194560	PROVASI MAURIZIO	CONCORDIA S.SECCHIA	MO	1.110
A973	104416	PIAZZA RINO	S. SECONDO PARMENSE	PR	8.632
A981	76847	MINARELLI MARIA ADELE	CAVRIAGO	RE	18.536
A982	31264	COSTI VIRGILIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	12.711
A983	194723	AZ. AGR. GIAMPIETRI GIOVANNI DI GIAMPIETRI	BIBBIANO	RE	10.250
A993	147390	BELLELLI FERMO, RENZO E SALA R. DI BELLELLI FERMO	NOVI	MO	10.600
A999	151478	RICCO' ERMES E EROS S.S.	CORREGGIO	RE	2.018
A1007	111740	ROSSI FRANCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6.784
A1011	16313	IACCI GIUSEPPE	MONTECHIARUGOLO	PR	4.176
A1012	111844	FRATELLI ROSSI DI ROSSI GLORIA	MIRANDOLA	MO	20.379
A1015	151247	ZINANI GUIDO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	2.940
A1017	148673	FRATELLI GESSAROLI	RIMINI	RN	2.742
A1025	192386	GOLDONI LUCA	GUASTALLA	RE	276
A1030	200260	POLASTRI PAOLO	FERRARA	FE	1.760
A1031	1610	BIGNARDI VANNI	GUASTALLA	RE	6.277
A1032	161455	ACCORSI REMO	NOVI DI MODENA	MO	3.125
A1033	113729	RAVASINI LINO	PARMA	PR	4.767

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1034	188205	DOTTI ORESTE	BUSSETO	PR	15.808
A1035	149750	VANDELLI CESARE	MARANELLO	MO	11.455
A1036	30729	COSTI GIORGIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	11.109
A1037	157229	BROLETTO Z.AGR. DI CARAFFI E MARSICH	ALBINEA	RE	3.696
A1038	107059	OREFICI LUIGI	FIORENZUOLA	PC	15.956
A1039	152007	ANDERLINI LUCIANO E CLEMENTE	NONANTOLA	MO	8.476
A1042	60912	GUERZONI STEFANO	CASTELFRANCO E.	MO	7.673
A1045	194832	AZ. AGR. SOZZI PIERINO DI SOZZI MICHELE	CORREGGIO	RE	10.064
A1046	174195	MORI PIETRO	BUSSETO	PR	21.414
A1050	180617	SACCANI FABRIZIO	CAMPEGINE	RE	15.387
A1051	75869	MANFREDINI ROBERTA	MONTECHIARUGOLO	PR	5.067
A1052	154221	VIGNUDINI CLAUDIO	CAMPOGALLIANO	MO	13.753
A1056	194329	AZIENDA AGRICOLA BORGHI WALTER	ALBINEA	RE	4.808
A1057	81776	MORSIA ARNALDO	NOCETO	PR	7.046
A1058	153815	GALLICANI GIULIANO	MEDESANO	PR	1.589
A1068	30538	BERTAZZONI MARIO	NOVELLARA	RE	18.691
A1069	167613	AZ. AGR. PINI DOMENICO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.000
A1070	200233	LORENZINI FABIO	REGGIOLO	RE	7.163
A1072	113377	RAVACCHIA SERGIO	GUALTIERI	RE	12.459
A1074	105956	RICCI EMILIO	SISSA	PR	16.822
A1078	154574	FERRARI FRANCESCO	CREVALCORE	BO	22.008
A1082	157454	RAMOLINI ANDREINO E CLAUDIO AZIENDA AGRICOLA	SAN SECONDO PARMENSE	PR	6.996
A1084	127721	TANZI MORINI NELSON E PAOLO S.S.	NOCETO	PR	25.000
A1085	144706	GANDOLFI GIANFRANCO	BUSSETO	PR	25.000
A1087	145434	ALESSANDRI MAURO E MARINO S.S.	GUASTALLA	RE	1.659
A1090	161585	RAZZOLI BARTOLOMEO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	8.761
A1095	191147	PASQUALI PATRIZIO	GATTATICO	RE	25.000
A1097	198238	SOC. AGR. BOLONDI DI BOLONDI INNOCENTE LUIGI	SAN POLO D'ENZA	RE	15.508
A1101	150386	GAMBARELLI GIOVANNI	CASTELLARANO	RE	5.529
A1108	147080	BONGIORNI ENNIO	GAZZOLA	PC	4.661
A1112	161229	ANELLI UBALDO	MEDESANO	PR	6.722
A1114	4223	BENEDETTI CAMILLO	CARPANETO	PC	9.920
A1115	148305	AZ.AGRIC.F.LLI BUSSANDRI E ANELLI EMANUELA	BUSSETO	PR	17.618
A1118	198253	BRAGHIROLI SOCIETA' AGRICOLA	REGGIOLO	RE	18.173
A1122	143578	PAGLIA SILVIO E MARCO	PARMA	PR	18.758
A1124	102423	PETROLINI GIULIANO	GATTATICO	RE	13.621
A1128	127696	TANZI MORINI CARLO	NOCETO	PR	21.859
A1129	172176	GUARESCHI MARCO	FIDENZA	PR	10.117
A1130	198934	SOC. AGR. MELLONI LUCIANO DI MELLONI LUCIO E MARCO	CAMPEGINE	RE	5.241

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1132	148648	AZ. AGR. LA QUERCIOLO DI PAOLINI E POZZI	CASALGRANDE	RE	2.849
A1134	154564	AZ.AGR.GRISENDI MARIO E TUMIATI IVANA	MODENA	MO	13.355
A1136	198096	SOC. AGR. GELSOMINA S.S.	MODENA	MO	13.963
A1137	143773	COMPAGNI GINO, ENNIO E C. S.S.	SCANDIANO	RE	15.999
A1138	157254	AZ. AGR. RUOZZI RENZO E FIGLI S.S.	RUBIERA	RE	13.699
A1139	62644	AZIENDA AGRICOLA GAZZA ANGELO E GAZZA MICHELE SOCI	PARMA	PR	8.044
A1143	125077	SOVERINI EZIO	CASTENASO	BO	18.529
A1145	49935	FERRARINI FRANCO	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	5.979
A1146	151133	COLI LUCIANO	NOVELLARA	RE	8.842
A1148	198748	BILZI SOC. AGR.	FORTEVIVO	PR	23.024
A1149	15693	COCCHI ALESSANDRO	BUDRIO	BO	6.906
A1151	149693	SGHEDONI CELSO BIAGINI MARIA	CASALGRANDE	RE	22.610
A1160	153602	FERRETTI ROMANO	MODENA	MO	14.407
A1161	43296	DISCONZI VITTORIO	CARPI	MO	24.075
A1162	88104	NEGROTTI ATTILIO	BUSSETO	PR	4.743
A1164	143551	GENOVESI ANGELO	BUSSETO	PR	5.608
A1167	32481	AZIENDA AGRICOLA CAVANI IVANO	SPILAMBERTO	MO	24.795
A1169	71481	MACCHIONI PRIMO	CASALGRANDE	RE	11.823
A1170	157929	AZIENDA AGRICOLA FONTANA SOCIETA' SEMPLICE	MEDESANO	PR	12.569
A1172	200065	SOC. AGR. ROVERSI S.S.	SOLIERA	MO	25.000
A1176	147620	PASSERA RINO	FONTANELLATO	PR	5.574
A1177	103636	PAVARINI GIULIO	NOVELLARA	RE	6.017
A1180	152638	AZ. AGR.. BERTOCCHI GABRIELE E FABIO SOCIETA' SEMPLICE	SCANDIANO	RE	2.096
A1182	143127	FANZINI ROMANO E MAURIZIO	TRE CASALI	PR	7.199
A1183	150050	SEVERI PIETRO AZIENDA AGRICOLA	CASALGRANDE	RE	2.871
A1184	143620	AGNOLI GIORGIO E RENZO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	11.533
A1190	106252	ROCCHI SILVANO	QUATTRO CASTELLA	RE	2.281
A1192	151561	GUATOLINI VITTORIO	BAGNOLO IN PIANO	RE	19.313
A1194	60310	GROSSI ALFREDO	NOCETO	PR	24.237
A1196	51608	FRAZZI ALDO	BUSSETO	PR	15.998
A1200	149444	AZ. AGR. FARNEA SNC DI PUVIANI ERMINIA E C.	S.FELICE S.P.	MO	15.884
A1202	143617	GANDOLFI LAZZARO	BUSSETO	PR	1.609
A1204	144386	FERRAGUTI FERNANDO E FERRAGUTI TAZIO SDF	PARMA	PR	25.000
A1206	152840	CARRETTI IVANO	CARPI	MO	11.595
A1207	104762	QUARANTELLI FABIO	FIDENZA	PR	23.162
A1211	196046	SOC. AGR. RIZZOLA DI F.LLI MOGNASCHI	COLORNO	PR	154
A1212	143888	MALAGOLI ERO E ERIO S.S.	MONTECCHIO EMILIA	RE	12.152
A1216	143992	GUALANDRI LUIGI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	9.457
A1222	199905	MENGHINI SILVANO	BONDENO	FE	20.109

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1223	148471	RASTELLI PAOLO	BUSSETO	PR	25.000
A1224	142507	MAGNANI LINO E CLAUDIO SS	CORTEMAGGIORE	PC	7.544
A1225	54746	GOLDONI CESARE ANGELO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	6.084
A1226	57169	GIANSOLDATI PAOLO	ALBINEA	RE	5.808
A1227	32567	CAVATORTA GIACOMINO E ZANGRANDI CHIARA SOCIETA' SE	TRAVERSETOLO	PR	7.165
A1228	210	ABBATI CESARE	COLLECCHIO	PR	25.000
A1231	175790	ANSELMI ROBERTO E FRANCO SS	CORREGGIO	RE	10.271
A1232	68540	AZ. AGR. LUPPI ILDE S.S.	SOLIERA	MO	14.174
A1238	133354	VANDINI GIOVANNI	CASTELNUOVO R.	MO	17.480
A1239	37144	DALL'ASTA PAOLA E GIOVANNI	FIDENZA	PR	13.531
A1240	140933	FRANCHI ARMANDO E GIUSEPPE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	14.533
A1242	2396	BALLERINI EUGENIO	TRECASALI	PR	21.965
A1248	52375	PODERE CASELLO DI FAVA GUIDO,PAOLO E BENASSI MARIA	POVIGLIO	RE	25.000
A1250	26314	AZIENDA AGRICOLA CATTANEA DI CARAMASCHI, BANI E VICARI S.S.	REGGIOLO	RE	23.892
A1251	191407	S.S. AGR. NEGRI E MANTOVANI	MASI TORELLO	FE	19.941
A1252	5423	BONATI GIULIO	PARMA	PR	12.718
A1253	53730	GIUFFREDI SERGIO	CAMPEGINE	RE	23.415
A1254	161285	EMANUELLI REMO	PARMA	PR	25.000
A1255	143909	IOTTI ANGIOLINA	GUASTALLA	RE	12.594
A1256	97049	POI GIORGIO E MARENGHI ANGELA	BESENZONE	PC	17.633
A1257	113441	RIMI ALDO E GIUSEPPE	RUBIERA	RE	25.000
A1260	95364	PIUMI EUGENIO	SCANDIANO	RE	24.518
A1261	191111	ROSSI CLAUDIO	MONTECHIARUGOLO	PR	25.000
A1262	161529	GIANFERRARI ALFREDO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	2.677
A1264	147195	BONFATTI SERGIO ED ENZO S.S.	MEDOLLA	MO	23.015
A1265	153830	AZIENDA AGRICOLA UCCELLI SOCIETA' SEMPLICE	MEDESANO	PR	25.000
A1268	161397	SQUERI LUIGI	NOCETO	PR	3.591
A1269	198300	GIAROLI MARCO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	23.510
A1271	60300	GROSSI DANIELE	MONTECHIARUGOLO	PR	7.844
A1272	168974	AZIENDA AGRICOLA MOLINARA DI CHIUSI TONINO	POVIGLIO	RE	20.491
A1275	150607	ZAMBELLI SANTE	BORETTO	RE	8.723
A1277	193777	ALBERINI ALDO	GUASTALLA	RE	21.272
A1278	82616	MARTELLI PIERCARLO	NOVELLARA	RE	24.004
A1279	144548	VENEZIANI MAURIZIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	13.761
A1285	72661	MAFFEI EGISTO	TORRILE	PR	12.465
A1286	96171	PANINI ENZO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	22.802
A1287	153091	BRICCHI GIANCARLO E GIUSEPPE	PARMA	PR	21.726
A1290	152026	FRONZUTI GIANNI	REGGIO NELL'EMILIA	RE	19.495
A1291	109762	RONCONI RICCARDO	PARMA	PR	25.000

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1292	198259	SOCIETA' AGRICOLA NICOLINI S.S.	FABBRICO	RE	25.000
A1294	145324	AZIENDA AGRICOLA TRUZZI S.S.	REGGIOLO	RE	13.634
A1300	45061	FUCCI GIACOMO	CONSELICE	RA	25.000
A1301	142140	AZ.AGR.MOLINETTO SS	CASTELLARQUATO	PC	16.526
A1307	189290	DEL RE AZ.AGR. SNC DI RE ERALDO	CAMPEGINE	RE	22.249
A1309	150449	PIGNAGNOLI STEFANO, FABIO, LUPPI PATRIZIA E SIMONA	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	7.492
A1310	195158	SOC. AGR. BALDINI ANDREA E BALDINI CRISTINA	SASSUOLO	MO	25.000
A1313	73997	AZ. AGR. MELLONI EUGENIO	POVIGLIO	RE	25.000
A1316	149374	TONELLI GIANFRANCO E BURATTI GABRIELLA	MONTECHIARUGOLO	PR	15.424
A1317	172173	DALL'AGLIO ELIGIO	NOCETO	PR	7.624
A1322	142340	FATTORIA CANADA DI SASSI GIOVANNI E INCERTI LAUR A	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	6.843
A1323	190937	RAVANETTI ANTONIO E GIOVANNI SOC. AGR.	MONTECHIARUGOLO	PR	25.000
A1326	36954	DALLARI AGOSTINO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.000
A1328	103597	PIOVAN PATRIZIO	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	14.960
A1332	109190	ROMANINI ANGELO	SORAGNA	PR	25.000
A1335	153061	AZ. AGR. GALAVOTTI MAURO/DOMENICO/EUGENIO	MEDOLLA	MO	18.036
A1336	26933	CARNEVALI GIANMICHELE	RUBIERA	RE	25.000
A1337	47112	FANFONI CARLO	BUSSETO	PR	25.000
A1338	11663	BERTOZZI ROMANO	PARMA	PR	25.000
A1339	147531	AZ. AGR. PULINELLI ELIA, STEFANO, PAOLO E BERNARDI GABRIELLA S.S.	SAN POSSIDONIO	MO	25.000
A1342	186688	NICOLI GERMANA	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	625
A1345	142138	LUGLI ROBERTO E SOGARI DONATELLA S.S.	ROLO	RE	1.717
A1348	26521	CARNEVALI PAOLO	RUBIERA	RE	25.000
A1350	147432	MARCAZZAN FELICE, CARLO, CLAUDIO E LUCIANO S. S.	SOLIERA	MO	7.590
A1351	151037	Braglia Odillo e Onelio Soc.Semplice	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	5.451
A1359	144094	VEZZANI DANTE , RENZO , E LANDINI FRANCA	NOVELLARA	RE	21.534
A1360	154497	NIERO LORENZO	CARPI	MO	3.296
A1362	179528	CREMA ROBERTO	GUASTALLA	RE	15.990
A1363	153576	VANDELLI GIORGIO E FERRARI LUCIANA DI VANDELLI GIO	CASTELNUOVO R.	MO	16.529
A1364	127072	TINCANI ALDINO AZ.AGR. DI TINCANI MAURO	CASTELLARANO	RE	16.176
A1365	2898	VASIRANI MAURIZIO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	4.571
A1366	198452	PODERE QUERCETO SOCIETA' AGRICOLA	BIBBIANO	RE	5.959
A1368	149282	AZ.AGR.GHIBELLINI G. E BORBEGGIANI N.DI GHIBELLINI GIULIANO	CASTELVETRO	MO	25.000
A1369	152651	AZZALI GIANFRANCO E DEMALDE AUGUSTA - SOCIETA' SEM	SORAGNA	PR	25.000
A1373	190232	DELLAPINA PAOLO & C. S.S.	BORGO VAL DI TARO	PR	3.078
A1374	153829	ABBATI MARINO ROBERTO GUERRINA	SASSUOLO	MO	22.627
A1376	20438	CALZOLARI NANDO,PIERANGELO E ARDUINI CELESTINA	MEDESANO	PR	25.000
A1378	119487	SONCINI MARIO	BAGNOLO IN PIANO	RE	25.000
A1381	144178	FILIPPINI LUCIANO E LUSOLI ELENA	REGGIO NELL'EMILIA	RE	7.000

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1382	45016	FACCHINI CARLA	VILLANOVA	PC	25.000
A1383	106826	ARDUINI LUIGI	SAN POLO D'ENZA	RE	12.884
A1389	195950	BARBIERI DANIELE E DAVIDE SOC. AGR.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.000
A1390	149195	DELSANTE ANGELA, BENVENUTO E LORI NOEMI	PARMA	PR	16.109
A1393	199640	DELBONO GRAZIANO	PARMA	PR	25.000
A1394	143878	ZANICHELLI SILVANO E IVANO S.S.	QUATTRO CASTELLA	RE	2.331
A1396	168707	BERTOLINI GIULIANO	TRAVERSETOLO	PR	18.792
A1400	74055	MILIOLI LINO	PARMA	PR	6.724
A1401	66524	LOLLI NABORE	SPILAMBERTO	MO	25.000
A1405	144436	AZ. AGR. FERRARI WILLIAM E AURELIO	TORRILE	PR	25.000
A1406	190257	SOCIETA' AGRICOLA CASADIO GLAUCO E FABIO S.S.	FAENZA	RA	22.752
A1407	154015	DEGANI MICHELE E GUIDETTI MARIA, DEGANI MAURA	CASTELNUOVO R.	MO	25.000
A1412	193629	ALBERICI RENATO	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	577
A1414	142344	TAGLIAVINI MAURO E PAOLO	PARMA	PR	12.610
A1416	113753	ROVATTI EGIDIO	CASALGRANDE	RE	25.000
A1418	172234	BASSO SANTE E FRANCESCO GUIDO	SORBOLO	PR	25.000
A1426	198039	PERAZZI SERGIO, MARCO E CHIARA SOC. AGR.	BUSSETO	PR	25.000
A1427	73415	MAGNANI RENZO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	5.392
A1429	151899	AZIENDA AGRICOLA PASSERINI SOCIETA' SEMPLICE	LUZZARA	RE	25.000
A1431	153519	ZANICHELLI DARIO E ENZO	PARMA	PR	25.000
A1432	153986	CAVANI GIACOMO	MODENA	MO	12.950
A1433	154488	AZ.AGR. CA' CAVEDONI DI VANDELLI ARTEMIO, GIANFRANCO E C.	CASTELVETRO	MO	25.000
A1437	143883	BERTINI BRUNO E FIGLI	SAN POLO D'ENZA	RE	10.889
A1441	151461	BERTANI ERNESTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.000
A1443	195358	LUPI THOMAS	CAMPEGINE	RE	8.304
A1445	151739	VECCHI CLEMENTE AZIENDA AGRICOLA	ALBINEA	RE	5.578
A1446	196332	AZ. AGR. AVANZI ORLANDO DI AVANZI DANTINA	MONTECCHIO EMILIA	RE	25.000
A1450	198109	NEW HOUSE FARM SOCIETA' AGRICOLA S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	22.465
A1451	153867	AZIENDA AGRICOLA BORELLA S.S.	FORTEVIVO	PR	1.648
A1453	196949	SOC. AGR. LA SIEPE S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.000
A1455	198769	FRIGERI GIOVANNI E STEFANO SOC. AGR.	GUASTALLA	RE	49
A1457	153110	AZ. AGR. FLORINI FRANCO E MAURIZIO S.S.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	13.232
A1458	147594	BARBIERI BRUNO E GIULIANO	NOVI	MO	9.761
A1459	127109	AZIENDA AGRICOLA TONDELLI AGOSTINO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	25.376
A1460	150595	GORRIERI FRANCO E LUCIANO S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	18.782
A1461	152963	MAGGIALI GIAMPIETRO	MONTECHIARUGOLO	PR	8.394
A1463	190266	AZ. AGR. MELLONI MARIA ANGELA	CAMPEGINE	RE	25.424
A1464	154291	GIBERTI SERGIO, GIULIANO, GIORGIO S.S.	CASTELNUOVO RANGONE	MO	14.405
A1465	29627	CASALINI MASSIMO	REGGIOLO	RE	25.602

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
A1467	83227	MOSCHINI FAUSTO	CARPANETO	PC	10.088
A1468	12114	BAROZZI ERCOLE E DANILO	SISSA	PR	15.119
A1469	172183	DEMALDE' ROSA, PEDRETTI NICOLETTA E SEGALINI DANIE	POLESINE PARMENSE	PR	3.937
A1470	193933	AZ. AGR. REVERBERI VASCO DI REVERBERI ROMEO	MONTECHIARUGOLO	PR	26.196
A1480	140661	CESARI PRIMO E LAVEZZINI EMMA	TRECASALI	PR	2.691
A1485	143601	MANTOVANI NANDO E PAOLO	FIDENZA	PR	11.767
A1486	157721	AZIENDA AGRICOLA CAMICCHIA SOCIETA' SEMPLICE	LUZZARA	RE	27.972
A1487	152848	GROPPI SERGIO ED ENRICO	TRAVERSETOLO	PR	28.121
A1489	193696	AZ. AGR. ZANI DI ALFANO MARGHERITA	COLLECCHIO	PR	24.554
A1491	167295	BOSCHESI GIUSEPPE E ZARDI LAURA	SORAGNA	PR	12.158
A1492	41404	DENTI SERGIO, GIANFRANCO ED ERMES S.S.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	28.576
A1494	146609	AZ.AGR.CARINI SERGIO,ROMANO,GIORGIO	CORTEMAGGIORE	PC	12.615
A1495	5475	BONATI GIORGIO	MONTECHIARUGOLO	PR	8.536
A1501	143800	ZANICHELLI ROBERTO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	10.013
A1502	92581	PAGANI CARLO	PIACENZA	PC	29.637
A1504	77913	MANZANI PIERLUIGI E PAOLO	MONTECHIARUGOLO	PR	30.445
A1505	198658	TENUTA ROSI SOC. AGR.	PARMA	PR	30.554
A1507	111475	ROSI PIERINO	COLORNO	PR	13.552
A1510	140651	AZIENDA AGRICOLA CASINI PAOLINO E F.LLI	MAGRETA	MO	11.674
A1513	172184	VECCHI ANDREA	PARMA	PR	28.940
A1516	83183	MOSCATELLI CESARE	BIBBIANO	RE	32.011
A1522	194266	SOC. AGR. PARMIGGIANI ENZO S.S.	SPILAMBERTO	MO	32.623
A1523	149213	DELSANTE EGIDIO, ELVEZIO E PIAZZA PIERINA	PARMA	PR	13.338
A1530	52361	FAIETTI IVANO	SAN POLO D'ENZA	RE	1.962
A1533	1294	AZIENDA AGRICOLA BEGHETTI GIAN PAOLO	REGGIO NELL'EMILIA	RE	20.383
A1534	149807	GENNARI ERNESTO E MAURO DI GENNARI MAURO	SAN PROSPERO	MO	34.274
A1536	172443	DOTTI EUGENIO	NOVI DI MODENA	MO	27.369
A1539	143414	RAMPONI CARLO, DANILO E STEFANO	BUSSETO	PR	35.091
A1541	143293	AZ. AGR. CATTINI EUGENIO E UMBERTO S.S.	CORREGGIO	RE	35.224
A1543	59091	AZ. AGR. GIAROLI ENZO E FIGLI DI GIAROLI ENZO - AL	MONTECHIARUGOLO	PR	18.028
A1544	154417	MINGARDI FILIPPO	ZOCCA	MO	35.485
A1545	27427	CORRADINI GIORGIO	MODENA	MO	16.756
A1546	142642	AZ. AGR. BERTOLINI VITTORIO E ALBERTINI CATERINA S	QUATTRO CASTELLA	RE	35.808
A1547	143778	CHIERICI ROBERTO E SILVANO	BIBBIANO	RE	35.887

**ALLEGATO 4**  
**ASSEGNAZIONE QUOTA CONSEGNE 2014/2015**  
**ZONA DI MONTAGNA (graduatoria C)**  
**Decorrenza 01/04/2014**

N° GRAD.	MATR. AGEA	DENOMINAZIONE	LOCALITA'	PROV.	ASSEGNAZ. KG.
B9	133764	AZ. AGR.ACQUA SALATA VENTURI DAVIDE	BOLOGNA	BO	51.061
B10	188196	FATTORIA SAN ROCCO	MONTEVEGLIO	BO	81.047
B11	191444	SOC. AGR. GHIDONI STEFANO E C. S.S.	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	10.817
B12	122829	SESENNA MARCO E SEGALINI SILVANA SS	VERNASCA	PC	8.380
B13	131298	VECCHI LEANDRO	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	25.000
B16	179442	LOSCHI LUIGI E PAOLO SS	VERNASCA	PC	19.593
B17	150422	AZ. AGR. LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO E C. S.S.	GEMMANO	RN	25.000
B18	106254	RICCI EMER	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	25.000
B20	149621	RISOLI LUIGI E STEFANO	LUGAGNANO	PC	25.000

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 3 FEBBRAIO 2014, N. 1091

**Legge 313/98 e decreto MIPAAF n. 1334 del 28 febbraio 2012. Pubblicazione elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31/12/2013**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1334 del 28 Febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26/4/2012, recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato decreto 1334/12 prevede all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – SAQ VII - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 3, che la domanda per l'iscrizione all'Elenco deve essere presentata alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del luogo ove ha l'interesse operativo il richiedente;

- comma 4, che la C.C.I.A.A. verifica la regolarità della domanda e, a conclusione del procedimento, propone i nominativi dei richiedenti idonei alla Regione o alla Provincia autonoma competente;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, SAQ VII;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Richiamata la propria determinazione n. 1058 del 11 febbraio 2013 concernente la pubblicazione dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, aggiornato alla data di adozione dell'atto;

Atteso che l'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - è stato aggiornato nel corso del 2013 con proprie determinazioni n. 2461 del 18/3/2013, n. 3694 del 11/4/2013, n. 5427 del 17/5/2013, n. 9396 del 30/7/2013, n. 12725 del 10/10/2013 e n. 16236 del 6/12/2013;

Visto l'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornato con tutte le iscrizioni effettuate alla data del 31 dicembre 2013;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Vista la L.R. 26 Novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2013, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per i provvedimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

<b>“Elenco Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Articolazione Regione Emilia-Romagna” (Legge 3 agosto 1998 n. 313) aggiornato al 31/12/2013</b>							
cognome	nome	Residenza			determina d'iscrizione		capo panel
		comune	prov.	indirizzo	n°	data	
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000	
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000	
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000	
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	x
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000	
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000	
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000	
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000	
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000	
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000	
Proli	Roberto	Forli	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000	
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000	
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	x
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001	
Garoaia	Gabriella	Forli	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003	
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003	
Gregorini	Graziano	Rimini	RN	piazzetta S.Martino 9	15064	12/11/2003	
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	v.Circonvallazione 304	15064	12/11/2003	
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003	
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003	
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003	
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004	

Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004	
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004	
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004	
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004	
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004	
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005	
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005	
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassinetti 8	1097	03/02/2005	
Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005	
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005	
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005	
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005	
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005	
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	x
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	x
Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005	
Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006	
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006	
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006	
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006	

Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006	
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006	
Lo Cicero	Rosmarie	Forli	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006	
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006	
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006	
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007	
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007	
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007	
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007	
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007	
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007	
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008	
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009	
Diamanti	Susanna	Casalecchio di R.	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009	
Fabbi	Marisa	Forli	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009	
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009	
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010	
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010	
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010	
Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010	
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010	
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010	
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010	

Granito	Giulio	Forli	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010	
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010	
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010	
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010	
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011	
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012	
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012	
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012	
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013	
Faggionato	Simona	Forli	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	
Tamburini	Giorgio	Forli	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012	
Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013	
Bellelli	Beatrice	Forli	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013	
Tumidei	Gianluca	Castrocaro T.	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013	
Bravetti	Claudio	Forli	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013	
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013	
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013	
Goisis	Giovanni	Forli	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013	
Giambanelli	Elisa	Monterchi	AR	via Protocoli 11	9396	30/07/2013	
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013	
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 11 FEBBRAIO 2014, N. 1498

**Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, Canale Navigabile Migliarino-Ostellato-Portogaribaldi in località Valle Pega del Comune di Comacchio (FE). Prat. FE13A0005**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Taddei Sonia, P.I. 01827020387, con sede in Via Rosario n. 13 del Comune di Comacchio (Fe) la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali codice FE13A0005 dal Canale Navigabile Migliarino-Ostellato-Portogaribaldi in località Valle Pega del Comune di Comacchio (Fe) da destinarsi ad uso piscicoltura;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 11/2/2014 n. 1498;

(omissis)

Art. 5 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4, è rilasciata fino al 31/12/2015, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

Nel caso in cui, invece, al termine della concessione persistano i fini della derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. n. 41/2001.

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione scritta al Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato

a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente, comunicandolo anche, per gli eventuali provvedimenti di competenza, all'Ente Gestione Parchi e Biodiversità - Delta del Po.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 23 GENNAIO 2014, N. 635

**Acque sotterranee comune di Forlì Pratica n. FCPPA0117 richiedente: Caviro Soc. Coop. Agricola rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale sede di Forlì**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla ditta Caviro Soc Coop Agricola, c.f. 00085350395, con sede in Faenza il rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Via Zampeschi del comune di Forlì, da destinarsi ad uso industriale, mediante n. 2 pozzi della portata massima complessiva di 30 l/s (15 l/s per ciascun pozzo) e un volume massimo complessivo di 200.000 mc/anno;
2. di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 4/2005, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del DLgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n.41/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 02 del 9/1/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge regionale n. 20/2000 e s.m., la Variante al Piano operativo comunale (POC) di riqualificazione urbana del quadrante Modena Ovest (POC MO-W) del Comune di Modena adottata con deliberazione n. 3 del 30/01/2012.

La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione

presso il Comune di Modena – Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata - Via Santi n. 60 oppure on-line sul sito [www.comune.modena.it](http://www.comune.modena.it)

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 34 e 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 23/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - interventi di messa in sicurezza idraulica della città di Modena - Canale Diversivo Martiniana - Nuova rotatoria sulla S.S. n. 12 "Abetone - Brennero" in località Passo dell'Uccellino - controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata del Comune di Modena, Via Santi n. 60 - 3° piano.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.  
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Monghidoro (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 30/4/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell'1/6/2012. La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Monghidoro - Via Matteotti n. 1.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.  
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Parma - Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n.1 del 14/1/2014 avente per oggetto "Variante al Piano strutturale comunale (PSC) finalizzata all'attuazione ed alla correzione di alcune situazioni specifiche - Approvazione a seguito dell'Intesa della Provincia di Parma di cui alla delib. G.P. n. 468 del 10/10/2013 - L.R. 24/3/2000 n. 20, art. 32 e ss.mm. - I.E " è stata approvata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Parma.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma - tel. 052/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.  
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

**Comune di Ravenna. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13749/14 del 30/01/2014 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ravenna denominata "Variante al POC 5 - Norme Tecniche di Attuazione art. 15 e art. 16; modifica ed integrazione all'elaborato gestionale "POC.12 Schema di relazione di PUA, schema di normativa di PUA, convenzione tipo di PUA" adottata con delibera di C.C. n. 93184/92 del 25/07/2013 - Approvazione".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica ed E.R.P. - Ufficio Cartografia del Comune di Ravenna - Piazzale Farini n. 21 - 48121 Ravenna ed è consultabile inoltre sui siti internet:

- [www.rue.ra.it](http://www.rue.ra.it)

- <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Urbanistica/Progettazione-Urbanistica>.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA.  
EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA.

**Comune di Ravenna. Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13370/13 del 30/01/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata "Variante di adeguamento del RUE alle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia della RER secondo quanto indicato dalla DAL RER n. 279 del 4/02/2010".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica ed E.R.P. - Ufficio Cartografia del Comune di Ravenna - Piazzale Farini n. 21 - 48121 Ravenna ed è consultabile inoltre sui siti internet:

- [www.rue.ra.it](http://www.rue.ra.it)

- <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Ambiente-Territorio-e-Mobilita/Urbanistica/Progettazione-Urbanistica>

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Il Direttore Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

**Avviso di avvenuta approvazione della variante al PTCP della Provincia di Parma di adeguamento alla L.R. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio"**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27 comma 9 della L.R. 20/2000, l'Amministrazione provinciale di Parma ha approvato, con delibera del Consiglio n. 5 del 29 gennaio 2014, la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento alla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio", adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 42 del 29/5/2013.

Ai sensi degli articoli 5 e 27 della L.R. 20/2000 copia integrale della delibera di approvazione e degli elaborati approvati

comprendenti anche: il Parere Motivato, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio, viene depositata presso la sede della Provincia di Parma, Viale Martiri Della Libertà - Parma e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet della Provincia di Parma all'indirizzo <http://www.provincia.parma.it/>

- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

La variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento alla L.R. 6/2009 entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0219**

- Richiedente: Gruppi Massimiliano
- P. IVA n. 01261000333
- Ubicazione pozzo: Loc. Campasso in comune di Pontenure (PC) - Fg. n. 24 - Mapp. n. 23
- Portata massima richiesta: l/sec. 40
- Volume di prelievo: mc/annui 29.140
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0626**

- Richiedente: Tagliaferri Roberto
- Ubicazione pozzo: località Baselica Duce in comune di

Fiorenzuola d'Arda (PC) - Fg. n. 17 - Mapp. n. 347

- Portata massima richiesta: l/sec. 17
- Volume di prelievo: mc/annui 14.737
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0724**

- Richiedente: Soc. Agr. Fontana s.s.
- P. IVA n. 01297040337
- Ubicazione pozzo: Loc. Via Colombarone in comune di Castel San Giovanni (PC) - Fg. n. 12 - Mapp. n. 58
- Portata massima richiesta: l/sec. 35,00
- Volume di prelievo: mc/annui 42.709
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0785**

- Richiedente: Az. Agr. Bassi M. Rosa
- P. IVA n. 01598450334
- Ubicazione pozzo: loc. Baselica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 18 - Mapp. n. 10
- Portata massima richiesta: l/sec. 3
- Volume di prelievo: mc/annui 26.000
- Uso: igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC01A0793**

- Richiedente: Ziliani Giovanni
- P. IVA n. 00958370330
- Ubicazione pozzo: Loc. Chero in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 4 - Mapp. n. 150
- Portata massima richiesta: l/sec. 2
- Volume di prelievo: mc/annui 243
- Uso: igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0083**

- Richiedente: Mazzocchi Daniele e Pasquale
- P. IVA n. 01164160333
- Ubicazione pozzo: Loc. Via Santina in comune di S. Pietro in Cerro (Pc) - Fg. n. 4 - Mapp. n. 386
- Portata massima richiesta: l/sec. 3,3
- Volume di prelievo: mc/annui 12.774
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC02A0084**

- Richiedente: Repetti Giuseppe
- Ubicazione pozzo: loc. Chiavenna Landi, Via Caorso n. 26 in comune di Cortemaggiore (Pc) - Fg. n. 2 - Mapp. n. 18
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 85.750
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono

depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0050**

- Richiedente: Soc. Agr. Botti F.lli
- P. IVA n. 00785200338
- Ubicazione pozzo: Loc. Casa Nuova di Polignano in comune di S. Pietro in Cerro (Pc) - Fg. n. 3 - Mapp. n. 39
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 0
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0053**

- Richiedente: Galli Carlo
- Ubicazione pozzo: Loc. S. Nazzaro in comune di Monticelli d'Ongina (Pc) - Fg. n. 26 - Mapp. n. 137
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,5
- Volume di prelievo: mc/annui 1.050
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli

affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0097**

- Richiedente: Ditta CIMA S.P.A.
- P. IVA n. IT13437660155
- Ubicazione pozzo: Loc. Quarto in comune di Piacenza - Fg. n. 23 - Mapp. n. 359
- Portata massima richiesta: l/sec. 1
- Volume di prelievo: mc/annui 500
- Uso: antincendio - igienico assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PC03A0116**

- Richiedente: Soc. Agr. Galli Luigi e Ettore
- P. IVA n. 00156490336
- Ubicazione pozzo: loc. Cantarana Piccola in comune di Cortemaggiore (Pc) - Fg. n. 35 - Mapp. n. 10
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 12.173
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli

affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica superficiale, con procedura ordinaria in Comune di Castell'Arquato (PC) Codice Procedimento PC13A0023**

- Richiedente: Impresa Individuale Mazzocchi Anna
- Domanda di concessione presentata in data: 26/7/2013
- Tipo di derivazione: acque superficiali dal Torrente Arda
- Ubicazione prelievo: Comune Castell'Arquato - Località Molino Bobbi - Fg.47 - Map.141
- Portata massima richiesta: l/s 18
- Volume di prelievo: mc. annui: 38.246
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Larini Gianfranco.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, da lago di cava, con procedura ordinaria in comune di Piacenza (PC) Codice procedimento PC13A0039**

- Richiedente: Bassanetti Nello Srl - Partita IVA 00997790332
- Domanda di concessione presentata in data: 22/11/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza - Località Stanga - Fg. 28 - Map. 660
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 28.800
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in comune di Piacenza (PC) Codice procedimento PC13A0040**

- Richiedente: Consorzio MUSP - Partita IVA 01438920330
- Domanda di concessione presentata in data: 23/07/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza (PC) - Località Casino Mandelli - Fg. 76 - Mapp. 12
- Portata massima richiesta: l/s 3,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 56.178
- Uso: geotermico (impianto di climatizzazione estivo ed invernale)
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Dott. Larini Gianfranco

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Gossolengo (PC) Codice procedimento PC13A0041**

- Richiedente: Impresa individuale Dattilini Carlo - Partita IVA 00271660334
- Domanda di concessione presentata in data: 13/02/2013
- Tipo di derivazione: acque sub-alveo dal fiume Trebbia
- Ubicazione prelievo: Comune Gossolengo - Località Lanza fame - Fg. 18 - Mapp. 88/1 e 88/2
- Portata massima richiesta: l/s 60
- Volume di prelievo: mc. annui: 64.250
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Responsabile del Servizio Dott. Gianfranco Larini

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0054**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti Srl
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Molino di Mezzo di Basilica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 21 Mapp. n. 4
- Portata massima richiesta: l/sec. 6
- Volume di prelievo: mc/annui 80.000
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0055**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti Srl
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Molino di Mezzo di Basilica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 22 Mapp. n. 94
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 44.287
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0056**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti S.r.l.
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Bosco Grande di Basilica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 16 - Mapp. n. 57
- Portata massima richiesta: l/sec. 30=
- Volume di prelievo: mc/annui 63.010
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0058**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti S.r.l.
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: loc. Podere Molino di Mezzo di Basilica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 19 Mapp. n. 26
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 63.767
- Uso: irriguo

- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0076**

- Richiedente: Aeronautica Militare Comando P.O.L. - Parma
- Ubicazione pozzo: Loc. Battibue in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 26 - Mapp. n. 351
- Portata massima richiesta: l/sec. 5,00
- Volume di prelievo: mc/annui
- Uso: antincendio
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0082**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti S.r.l.
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: Loc. Podere Sgarzonale di Baselica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 18 Mapp. n. 7
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 50.000
- Uso: irriguo/zootecnico e igienico-assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0101**

- Richiedente: Paraboschi Paolo
- P. IVA n. 01603070333
- Ubicazione pozzo: Loc. Poggio di Tollara in comune di Pontedell'Olio (Pc) - Fg. n. 15 - Mapp. n. 8
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 72.000
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0162**

- Richiedente: Molinari Carrozzerie Industriali
- P. IVA n. 00869860338
- Ubicazione pozzo: Loc. Quarto in comune di Gossolengo (Pc) - Fg. n. 12 - Mapp. n. 41
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,5
- Volume di prelievo: mc/annui 130
- Uso: antincendio - servizi igienici
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0173**

- Richiedente: Soc. Agr. Mosconi Mario, Giuseppe e Stefano
- P. IVA n. 00888600335
- Ubicazione pozzo: Loc. Sbarrata di Sopra di Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n.36 - Mapp. n. 194
- Portata massima richiesta: l/sec. 5
- Volume di prelievo: mc/annui 28.750
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Castell'Arquato (PC) Codice Procedimento PCPPA0215/13VR01**

- Richiedente: Cascina Gandolfi Società Semplice Agricola
- Partita IVA 01375700331
- Domanda di concessione presentata in data: 30/7/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Castell'Arquato - Località Sforzesca - Fg. 10 - Map. 41
- Portata massima richiesta: l/s 3

- Volume di prelievo: mc. annui: 33.400
- Uso: irrigazione agricola, zootecnico e igienico sanitario
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0268**

- Richiedente: Gazzola Cesare
- Ubicazione pozzo: Loc. Borghetto di Roncaglia in comune di Piacenza (Pc) - Fg. n. 89 - Mapp. n. 57
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,50
- Volume di prelievo: mc/annui 900
- Uso: igienico assimilato
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0271**

- Richiedente: Solfarm Europe S.r.l.
- P. IVA n. 01374560330
- Ubicazione pozzo: Via Quartiere Longo n. 19 Castelvetro Piacentino (Pc) - Fg. n. 3 - Mapp. n. 329
- Portata massima richiesta: l/sec. 6,5
- Volume di prelievo: mc/annui -
- Uso: antincendio

- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0375**

- Richiedente: Az. Agr. Castellana di Boselli Alfredo
- P. IVA n. 01563980331
- Ubicazione pozzo: Loc. Secca in comune di Monticelli d' Ongina (Pc) - Fg. n. 36 - Mapp. n. 30
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 3.300
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0448**

- Richiedente: Sichel Rossella
- Ubicazione pozzo: loc. Case Gobbi di Travazzano in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 32 - Mapp. n. 1
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 40.145
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0505**

- Richiedente: Opera Pia Alberoni
- P. IVA n. 80001390337
- Ubicazione pozzo: Loc. Verano in comune di Podenzano (Pc) - Fg. n. 35 - Mapp. n. 26
- Portata massima richiesta: l/sec. 35
- Volume di prelievo: mc/annui 347.490
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0575**

- Richiedente: Istituto Orsoline di Maria Immacolata
- P. IVA n. 00150420339
- Ubicazione pozzo: loc. Grigona Grande in comune di S. Giorgio (Pc) - Fg. n. 12 - Mapp. n. 455
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 102.260
- Uso: irriguo

- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0576**

- Richiedente: Istituto Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza
- P. IVA n. 00150420339
- Ubicazione pozzo: Loc. Roncarolo - Stallone in comune di Caorso (Pc) - Fg. n. 10 - Mapp. n. 31
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 101.500
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0771**

- Richiedente: Arata Luigi
- Ubicazione pozzo: Loc. Due Case di Settima in comune di Gossolengo (Pc) - Fg. n. 21 - Mapp. n. 48
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 2.160
- Uso: irriguo

- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0816**

- Richiedente: Bersani Cesare
- P. IVA n. 01340970332
- Ubicazione pozzo: loc. Foresta di Vigolo Marchese in comune di Castell'Arquato (Pc) - Fg. n. 2 - Mapp. n. 91
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,00
- Volume di prelievo: mc/annui 4.495
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0820**

- Richiedente: Bonini Mariella
- Ubicazione pozzo: loc. S. Martino in comune di Cortemaggiore (PC) - Fg. n. 39 - Mapp. n. 33
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 3.789
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse

Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0863**

- Richiedente: Villa Franco
- P. IVA n. 00345030332
- Ubicazione pozzo: Loc. Paullo in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 14 - Mapp. n. 99
- Portata massima richiesta: l/sec. 20
- Volume di prelievo: mc/annui 4.636
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0867**

- Richiedente: Rigolli Adriana
- Ubicazione pozzo: loc. Molino Asse di Chero in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 18 - Mapp. n. 139
- Portata massima richiesta: l/sec. 40
- Volume di prelievo: mc/annui 7.088
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0913**

- Richiedente: Enel Green Power
- P. IVA n. 10236451000
- Ubicazione n. 3 pozzi: Loc. Isola Serafini in comune di Monticelli d'Ongina (Pc) - Fg. n. 17 - Mapp. n. 51
- Portata massima richiesta: l/sec. 15 cad.
- Volume di prelievo: mc/annui 27.000
- Uso: industriale (raffreddamento turbine)
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0922**

- Richiedente: Ghizzoni Luigino
- Ubicazione pozzo: Loc. Zappellazzo di Chero in comune di Carpaneto (PC) - Fg. n. 4 - Mapp. n. 25
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 2.483
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0923**

- Richiedente: Galazzi Gianni e Galazzi Lucia
- Ubicazione pozzo: Loc. S. Bartolomeo in comune di Carpaneto (Pc) - Fg. n. 1 - Mapp. n. 339
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 8.397
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0962**

- Richiedente: Magnani Celesta
- Ubicazione pozzo: loc. S. Martino in Olza in comune di Cortemaggiore (Pc) - Fg. n. 39 - Mapp. n. 22
- Portata massima richiesta: l/sec. 25
- Volume di prelievo: mc/annui 4.712
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla

data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea - procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0991**

- Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti Srl
- P. IVA n. 06938820963
- Ubicazione pozzo: loc. Podere Molino di Mezzo di Basilica Duce in comune di Fiorenzuola d'Arda (Pc) - Fg. n. 22 Mapp. n. 93
- Portata massima richiesta: l/sec. 30
- Volume di prelievo: mc/annui 7.568
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Tortiano del Comune di Montechiarugolo (PR) - procedura ordinaria**

- Pratica n. 2007.550.200.30.10.263
- Codice Procedimento: PRPPA2393/07RN01
- Richiedente: Azienda Agricola Aimi Bruno
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Montechiarugolo - località Tortiano - Fg. 41 - Mapp. 324
- Portata massima richiesta: l/s 15
- Portata media richiesta: l/s 15
- Volume di prelievo: mc. annui: 38000

- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - Procedura ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MOPPA2216/00RN01 (ex 1330/S)**

- Richiedente: Ditta 4 Madonna Caseificio dell'Emilia Soc. Coop. agr.
- Data domanda di concessione: 04/12/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Modena, Via Lesignana n. 130, foglio n. 22 mappale n. 18 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale (lavorazione latte con produzioni casearie)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 7,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 69.000 m<sup>3</sup>/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MOPPA3991 (ex 5515/S)**

- Richiedente: Ditta Agrozoo Campazzo s.s.
- Data domanda di concessione: 21/10/2013

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Nonantola (MO), frazione Campazzo Via Gazzate n. 16 foglio 36 mappale 78 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricole e trattamenti antiparassitari del vigneto aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima della derivazione 1,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.500 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione - Codice procedimento MOPPA4194 (ex 5754/S)**

- Richiedente: Ditta Cantine Riunite & CIV soc. coop. agr.
- Data domanda di rinnovo e variante sostanziale alla concessione: 12/12/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei tre pozzi: comune di San Prospero (MO), Via Canaletto n. 52, foglio n. 14 mappali n. 37-192-209 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale (produzioni vinicole) e irrigazione area verde aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima dai tre pozzi 6,5 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 45.000 m<sup>3</sup>/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedimento di variante sostanziale, consistente nel cambio di titolarità con aumento volume idrico di derivazione e perforazione di un nuovo pozzo - Codice procedimento MOP-PA4689 (ex 6319/S)**

- Richiedente: ALBALAT s.c.a.
- Data domanda di variante sostanziale di concessione: 14/1/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente e di quello in progetto: comune di Carpi (MO), frazione Cortile, Via Cavetto Gherardo n. 3/A, foglio 104 mappale 159 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: zootecnico (allevamento bovini da latte)
- Portata richiesta: nominale massima della derivazione 4,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 18.000 m<sup>3</sup>/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Corporeno del comune di Cento (FE) - (Pratica n. FE13A0010)**

- Richiedente: Ditta APICOM S.p.a., C.F./P.I. 00959620386, con sede in Via F.lli Bandiera n. 1 del comune di Cento (Fe).
- Data domanda di concessione 2/7/2013 con prot. PG/2013/0159574.
- Proc. n. FE13A0010.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Cento (FE), località Corporeno - Via Statale, su terreno di proprietà della Ditta FIN. A.P.I. S.r.l. di Mauri Carlo.
- Portata richiesta: massimi 3,3 l/s e medi 3,3 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 2400 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via Uccellino del comune Di Poggio Renatico (FE) - (Pratica n. FE13A0012)**

- Richiedente: Ditta Alba S.r.l., C.F./P.I. 00129230389, con sede in Via Uccellino n. 140 del Comune di Poggio Renatico (Fe).
- Data domanda di concessione 29/7/2013 con prot. PG/2013/0189167 e successiva di rettifica 20/09/2013 con prot. PG/2013/0229027.
- Proc. n. FE13A0012.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Poggio Renatico (Fe), località Via Uccellino su terreno di proprietà della Ditta Rossini Srl.
- Portata richiesta: massimi 2,5 l/s e medi 0,222 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 7000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Senio in comune di Faenza (RA)**

- Procedimento n. BO13A0098

- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2013.312873
- Data: 17/12/2013
- Richiedente: Consorzio Irriguo Tebano - Serra
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Senio
- Opera di presa: elettropompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: comune di Faenza, loc. Cassana
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 161, fronte mappale 170
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Volume annuo richiesto (mc): 72.089,60
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno in comune di Imola (BO)**

- Procedimento n. BO13A0099
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PG.2013.312882
- Data: 17/12/2013
- Richiedente: Consorzio irriguo delle Colline Imolesi
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: paratoia sul Canale dei Molini di Imola
- Ubicazione risorse richieste: comune di Imola, loc. Codrignano
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 217 fronte mappale 124
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Volume annuo richiesto (mc): 75.920,00
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Minerbio**

- Procedimento n. BO13A0100
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 307789
- Data: 11/12/2013
- Richiedente: Inver Spa con socio unico
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Minerbio
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17, mappale 315
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s): 5,5
- Volume annuo richiesto (mc): 23265
- Uso: scambio di calore
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno**

- Procedimento: n. BO12A0072
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 222447
- Data: 21/9/2012
- Richiedente: Bizzini Marino
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Capoluogo - comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 39 – antistante il Mapp. 26
- Portata max. richiesta (l/s): 0,1
- Portata media richiesta (l/s): 0,001
- Volume annuo richiesto (mc): 60
- Uso: domestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria in comune di Bagno di Romagna, località Ridracoli, ad uso idroelettrico, potenza idraulica 43,14 kW - Richiedente: Romagna Acque - Società delle Fonti Pratica n. FC13A0039**

- Sede: in comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2013
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: griglia meccanica
- Su terreno proprio e demaniale
- Ubicazione: località Ridracoli
- Presa - Fg. 108 mapp. 58
- Portata richiesta: 50 l/s
- Quantità richiesta: 658133 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/ 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m. e i. in Comune di Nibbiano V.T. (PC)**

- Corso d'acqua: T. Tidone - diga del Molato
- Area demaniale identificata al: fronte Mappali 70, 116, 100, 75, 101 del F. 49 del Comune di Nibbiano V.T. (PC) loc. Diga del Molato.
- Superficie: 15.000,00 mq.
- Uso consentito: ricreativo - manifestazioni sportive
- Durata della concessione: anni 6 (sei)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal fiume Montone in comune di Russi (RA) - Proc. RA04A0021/08RN01**

- Richiedente: Sintini Pierluigi
- Sede: Godo - Comune di Russi (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 28/8/2018
- Prat. n.: RA04A0021/08RN01
- Derivazione da: acque superficiali dal fiume Montone
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà
- Foglio: 30 mappale 6
- Ubicazione: comune di Russi località Godo (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,004 (l/s 4)
- Volume di Prelievo: mc annui 8.280
- Uso: Irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249762.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

- Canone: Euro 125,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
  2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
  3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di .....Fg..... mapp..... di mq.....".
  4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121

Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

#### **Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m. e i. in Comune di Nibbiano V.T. (PC)**

- Corso d'acqua: T. Tidone - diga del Molato
  - Area demaniale identificata al: fronte Mappali 70, del F. 49 del Comune di Nibbiano V.T. (PC) loc. Diga del Molato.
  - Superficie: 8.868,00 mq.
  - Uso consentito: area cortilizia pulizia bosco
  - Durata della concessione: anni 6 (sei)
  - Canone: Euro 600,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
  2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
  3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di .....Fg..... mapp..... di mq.....".
  4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO -PARMA

#### **Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m.i. cod. PR12T0064**

- Corso d'acqua: Rio Borghetto;
  - Area demaniale identificata al fg 6 fronte mappale 13 del Comune di Noceto (PR);
  - Opera: ponte privato;
  - Durata: 12 anni;
  - Canone: Euro 150,00;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
  2. La domanda dovrà essere corredata:
    - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
    - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
  1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg 6 fronte mappale 13 del Comune di Noceto (PR)";
  2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

#### **Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PR14T0008 Lanca di Gramignazzo**

- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Area demaniale identificata al fg 1 parte del mappale 191 (fronte mapp. 122 -204) comune di Sissa – Lanca di Gramignazzo esondabile;
- Estensione: Ha. 0.66.88 - circa;
- Uso consentito: - seminativo semplice
- Durata: 6 anni;
- Canone: €. 125,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:
  - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg 1 parte del mappale 191 comune di Sissa (PR)".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

#### **Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Villa Minozzo (RE), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7**

1. Corso d'acqua: Fiume Secchia
2. Comune: Villa Minozzo (RE)
3. Località: Mulino della Gacciola
4. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 3 mappale 1 parte
5. Uso consentito: agricolo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la

sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

#### **Domande di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004**

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 168 del fg. 289 del Comune di Ferrara.

Il sig. Bonora Gabriele, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con un attraversamento di condotto fognario della lunghezza di ca m 30,00, ancorato al Ponte Valletta, sul canale Burana, in loc. Cassana in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata al fg. 97 del Comune di Ferrara.

La soc. Hera S.p.A., con sede in Comune di Bologna, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per mantenere due cartelli pubblicitari bifacciali, delle dimensioni di m 2,40 x 1,80 cadauno, ubicati in sommità (banchina) dell'argine-strada Acciaioli, in loc. Lido degli Scacchi e Porto Garibaldi, in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate ai fgg 45 e 50 del Comune di Comacchio

La soc. Pubblidue S.r.l., con sede in Comune di Rozzano (MI), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA  
- FERRARA**Domande di concessione per occupazione di aree del demanio  
idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004**

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque meteoriche Ø200 in sponda sinistra del Po di Volano, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata al mapp. 158 del fg. 163 del Comune di Ferrara.

La soc. 2B S.r.l., con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come su indicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico ad uso pertinenziale a capanni agricoli, della superficie complessiva di m<sup>2</sup> 1.866,00, ex canale tombato, in loc. Gualdo del Comune di Voghiera (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata ai mapp.li 181 (parte), 182, 183 e 184 del fg. 4 del Comune di Voghiera.

La soc. Cooperativa Agricola Oroverde, con sede in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del

demanio idrico, come su indicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli**

Si pubblicano le seguenti istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

**Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.**

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO13T0230	31/12/2013	CONSORZIO DELLA BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 18, Particella: 30	TORRENTE SENIO
BO13T0229	24/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 211, Particella: 11;Foglio: 211, Particella: 75;Foglio: 211, Particella: 213	RIO REBEGGIANI E RIO DELLA FALCHET
BO13T0207	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 191, Particella: 73;Foglio: 191, Particella: 74;Foglio: 216, Particella: 5;Foglio: 216, Particella: 9	RIO DELLA FALCHET
BO13T0208	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 191, Particella: --;Foglio: 195, Particella: --;Foglio: 211, Particella: --;Foglio: 213, Particella: --;Foglio: 216, Particella: --	RIO PONTICELLI
BO13T0209	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 211, Particella: 124;Foglio: 211, Particella: 125;Foglio: 211, Particella: 71;Foglio: 211, Particella: 258;Foglio: 211, Particella: 248	RIO DELLA VALLE
BO13T0210	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO DELLE COLLINE IMOLESI	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	IMOLA	Foglio: 209, Particella: 142;Foglio: 209, Particella: 32;Foglio: 209, Particella: 58;Foglio: 209, Particella: 46;Foglio: 209, Particella: 45	RIO CA' NOVA
BO13T0211	23/12/2013	VILLA VEZZANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	RILO TERME	Foglio: 36, Particella: 77	RIO VALLETTA BOREGONE
BO13T0212	23/12/2013	VILLA VEZZANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	RILO TERME	Foglio: 36, Particella: 72	TORRENTE SENIO
BO13T0213	23/12/2013	VILLA VEZZANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	RILO TERME	Particella: 26;Foglio: 36, Particella: 89;Foglio: 36, Particella: 200	RIO FERLOTTO
BO13T0214	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO BIANCANIGO CAMPIANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 32, Particella: 17;Foglio: 32, Particella: 89;Foglio: 32, Particella: 88	SCOLO LA FOSSETTA

BO13T0215	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO BIANCANIGO CAMPANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 32, Particella: -- Foglio: 33, Particella: 333;Foglio: 33, Particella: 265	FOSSO DI SCOLO RIO CANALETTO RIBOLLA
BO13T0216	23/12/2013	BIANCANIGO CAMPANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 24, Particella: 239;Foglio: 33, Particella: 48	TORRENTE SENIO
BO13T0217	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO BIANCANIGO CAMPANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 21, Particella: 23;Foglio: 21, Particella: 92;Foglio: 21, Particella: 33	SCOLO RIO FANTINO
BO13T0218	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO BIANCANIGO CAMPANO	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 29, Particella: ----	RIO CANGIANO
BO13T0219	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 20, Particella: 61	RIO CA' DEI NALDI
BO13T0220	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	BRISIGHELLA	Foglio: 19, Particella: 26	RIO CA TOMBA
BO13T0221	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 27, Particella: 19;Foglio: 36, Particella: 88	RIO CASAZZA
BO13T0222	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 34, Particella: 101	RIO DELLA CA BIANCA
BO13T0223	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 29, Particella: 35;Foglio: 29, Particella: 115	RIO DELLA CORNACCHIA
BO13T0224	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 29, Particella: ---	RIO SCOLO NATURALE
BO13T0225	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 27, Particella: 63	TORRENTE SENIO
BO13T0226	23/12/2013	CONSORZIO IRRIGUO TEBANO SERRA	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	CASTEL BOLOGNESE	Foglio: 129, Particella: 19;Foglio: 130, Particella: 128;Foglio: 130, Particella: 137;Foglio: 130, Particella: 1	SCOLO FOSSATONE VECCHIO
BO13T0203	19/12/2013	HERA S.P.A.	RETE FOGNARIA	località FOSSATONE MEDICINA	Foglio: 29, Particella: 615;Foglio: 29, Particella: 615	
BO13T0200	06/12/2013	SIMONATI MARISA	PARTE FABBRICATO	ZOLA PREDOSA		
BO13SC0009	02/12/2013	LES COPAINS HOLDING SPA.AGENZIA DEL DEMANIO	SCONFINAMENTO	CASTENASO	Foglio: 36, Particella: 482	

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

<b>Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il riascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.</b>					
<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>CORSO D'ACQUA</b>	<b>UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE</b>	<b>USI RICHIESTI</b>	<b>PROCEDIMENTO NRO</b>
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 354	AREA CORTILIVA, PARCHEGGIO	BO1310227
Concessione di beni del demanio idrico terreni			Foglio: 5, Particella: 1; Foglio: 5, Particella: 7; Foglio: 5, Particella: 6; Foglio: 5, Particella: 5; Foglio: 5, Particella: 4; Foglio: 5, Particella: 3; Foglio: 5, Particella: 2; Foglio: 6, Particella: 4; Foglio: 6, Particella: 3; Foglio: 6, Particella: 2; Foglio: 6, Particella: 1; Foglio: 6, Particella: 93; Foglio: 6, Particella: 1	SFALCIO	BO1310204
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	località PONTE DOSSO PIEVE DI CENTO	Foglio: 24, Particella: 17; Foglio: 24, Particella: 323; Foglio: 24, Particella: 20; Foglio: 24, Particella: 195	PISTA KARTING	BO1310206
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SETTA	località RIOVEGGIO MONZUNO		AREA CORTILIVA	BO1310202
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SETTA	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 617		
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località CAMPOTTO ARGENTA	Foglio: 143, Particella: 65; Foglio: 143, Particella: 63; Foglio: 143, Particella: 60; Foglio: 143, Particella: 33; Foglio: 144, Particella: 13; Foglio: 144, Particella: 12; Foglio: 144, Particella: 11; Foglio: 144, Particella: 14; Foglio: 144, Particella: 10	SFALCIO	BO1310232
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAVENA	BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 553	ORTO	BO1310201
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FOSSO DELLA BUSTACCA	località CA' LINARI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 26, Particella: 1078; Foglio: 26, Particella: 576; Foglio: 26, Particella: 575	AREA CORTILIVA	BO1310199
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	località PLAN DI VENOLA MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 25	ORTO	BO1310198
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUME RENO	località PONTE DOSSO CENTO		SFALCIO	BO1310205
<b>Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il riascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.</b>					

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di variante alla concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio dell'Acqua in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), richiedente Avi. Coop. Soc. Agricola, Pratica FC08T0042 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Avi. Coop. Soc. Agricola ha presentato richiesta di variante alla concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio dell'Acqua, in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 161 mappale 176 per nuovo scarico di acque in alveo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/1/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli / ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Casalecchio in località Celletta nel comune di Cesena (FC), richiedente Sacchetti Maria, Pratica FC14T0004 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Casalecchio in località Celletta nel comune di Cesena (FC), richiedente Sacchetti Maria, Pratica FC14T0004 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Sacchetti Maria ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Casalecchio, in località Celletta nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 160 antistante il mappale 122 con scarico in alveo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/1/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio idrico nei comuni di Borghi e Roncofreddo (FC), richiedente Enel Distribuzione Spa, Fiume Rubicone, Pratica FC14T0007**

Il richiedente Enel Distribuzione Spa ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Fiume Rubicone, nei comuni di Borghi e Roncofreddo (FC), catastalmente individuata al NCT del comune di Borghi al foglio 2 mappale 18 e al NCT del comune di Roncofreddo foglio 35 mappale 146, per uso attraversamento di linee elettriche aeree fino a 30.000 V.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 11/2/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena in Corso Sozzi, n. 26 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Sarsina (FC), torrente Fanante (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Sarsina, sul torrente Fanante al foglio 55 antistante i mappali 134-135, di superficie mq. 3750.

Usi assentibili: cortile, parcheggio, giardino, orto.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti

locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico - aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Richiesta di nulla osta idraulico per variante tecnica a concessione per occupazione di aree demaniali del Fiume Lamone, nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - RA91T0003/14VR01**

- Richiedente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), C.F. 10238291008.
- Data d'arrivo della domanda: 5/2/2014 PG.2014.0032267
- Procedimento numero RA91T0003/14VR01
- Corso d'acqua: Fiume Lamone
- Ubicazione: Comune di Ravenna
- Identificazione catastale: RA Sez. S.Alberto Foglio 92 mappali 145, 54; RA Sez. S.Alberto Foglio 74 mappali 399, 301, 298, 294, 451, 341 e 424
- Uso richiesto: Metanodotto Ravenna-Mestre - Rifacimento attraversamento fiume Lamone mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC).

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA95T0001/14RN01**

- Richiedente: Agrisfera Soc.Coop. Agr. P.A., con sede in S. Alberto (RA), C.F. 00085770394.
- Data d'arrivo della domanda: 4/2/2014 PG.2014.0030237.
- Procedimento numero RA95T0001/14RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località a valle ponte Grattacoppa - Az.Carlina.
- Identificazione catastale: RA Sez. B Foglio 92 mappale 2.
- Uso richiesto: rampa.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) Pratica RAPPT0041/14RN01**

- Richiedente: Agrisfera Soc.Coop.Agr.P.A., con sede in S.Alberto (RA), C.F. 00085770394.
- Data d'arrivo della domanda: 4/2/2014 PG.2014.0030223.
- Procedimento numero RAPPT0041/14RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Torri di Mezzano - Cassa colmata Lamone.
- Uso richiesto: chiavica in muratura.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà

n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domande di rinnovo e di subentro in concessioni di aree demaniali per occupazioni con bilanciamenti e capanni da pesca nei fiumi Lamone, Uniti e Bevano nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione tecnico amministrativa aree del demanio idrico - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 terzo piano, sono depositate le domande di rinnovo e di subentro in concessioni per occupazione di aree demaniali con attrezzi e strutture da pesca (bilanciamenti e capanni) indicate nel seguente elenco, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

*Fiume Lamone*

1) Bilanciamento con capanno n. 52 in sponda destra f. Lamone, codice pratica RAPPT0256:

- Domanda di rinnovo del titolare Bellettini Mauro, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6752.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Valmori Alvaro Sebastiano, registrata in data 30/12/2004 al Prot. 106837.

*Fiumi Uniti*

2) Bilanciamento con capanno n. 1 bis in sponda sinistra f. Uniti, codice pratica RAPPT0192:

- Domanda di rinnovo del titolare Benini Franco, registrata in data 23.12.2003 al Prot. RA/6875.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Foschini Giovanni e di Spadoni Leonardo, registrata in data 18/2/2005 al Prot. 14068.

3) Bilanciamento con capanno n. 9 bis in sponda destra f. Uniti, codice pratica RA01T0001.

- Domanda di rinnovo del titolare Marian Olindo, registrata in data 24/12/2003 al Prot. RA/6894, deceduto in data 12/2/2010:
- Domanda di subentro presentata dagli eredi Segato Giustina, Marian Edio e Marian Daniele, registrata in data 5/10/2010 al PG.2010.0240548.
- Dichiarazione di rinuncia degli eredi e contestuale domanda di subentro di Martini Stefano Mario, registrata in data 17/11/2010 al PG.2010.0285121.

4) Bilanciamento con capanno n. 16 bis in sponda destra f. Uniti, codice pratica RAPPT0282, titolare Iacarelli Bruno, deceduto in data 9/12/2002:

- Domanda di rinnovo presentata dagli eredi Barbieri Violetta, Iacarelli Marinella, Iacarelli Paolo e Iacarelli Rossella, registrata in data 24/12/2003 al Prot. RA/6891.
- Dichiarazione di rinuncia degli eredi e contestuale domanda di subentro di Zanzani Piero, registrata in data 12/2/2004 al Prot. 8218.

*Torrente Bevano*

5) Bilanciamento con capanno n. 1 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RAPPT0151:

- Domanda di rinnovo del titolare Pantani Giovanni, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6838.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Panzavolta Andrea, registrata in data 29/1/2009 al PG.2009.0021214.
- Ulteriore domanda di subentro di Benini Luca, Panzavolta Andrea e Gubellini Matteo, registrata in data 26/11/2012 al PG2012.0277199.

6) Bilanciamento con capanno n. 3 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RA02T0002:

- Domanda di rinnovo del titolare Gattamorta Giancarlo, registrata in data 23.12.2003 al Prot. RA/6828.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Casadei Federico, Marcatelli Luca e Sartini Massimo, registrata in data 10/01/2008 al PG.2008.0008897.

7) Bilanciamento con capanno n. 4 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RAPPT0150:

- Domanda di rinnovo del titolare Suprani Vitaliano, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6848.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Bonamici Enrico e Zampighi Nicoletta, registrata in data 21.10.2010 al PG.2010.025836.

8) Bilanciamento con capanno n. 7 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RAPPT0148:

- Domanda di rinnovo del titolare Boncordi Romano, registrata in data 23.12.2003 al Prot. RA/6811. Certificato di morte del titolare, presentato dalla figlia Boncordi Lisa, unitamente a scritto registrato in data 22/4/2013 al PG. 2013.0100124.
- Scritto registrato in data 16/7/2013 al PG. 2013.0178115 di Baccarini Marta, moglie del defunto titolare, col quale comunica di voler cedere la propria quota alla figlia Boncordi Lisa, che accetta.

9) Bilanciamento con capanno n. 16 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RAPPT0140:

- Domanda di rinnovo del titolare Gagliardi Edelweis, registrata in data 23/12/2003 al Prot. 6825.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Morgagni Flavio, registrata in data 07.02.2007 al PG/07/36227.

10) Bilanciamento con capanno n. 28 in sponda destra t. Bevano, codice pratica RA02T0003:

- Domanda di rinnovo del titolare Capacci Giuseppe, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6815.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Colantonio Federico, registrata in data

29/4/2009 al PG.2009.0098559.

11) Bilancione con capanno n. 36 in sponda sinistra t. Bevano, codice pratica RAPPT0157:

- Domanda di rinnovo del titolare Donati William, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6820.
- Domanda di subentro dell'erede Donati Fulvia, registrata in data 11/12/2008 al PG.2008.0298494.

12) Bilancione con capanno n. 41 in sponda sinistra t. Bevano, codice pratica RAPPT0277:

- Domanda di rinnovo dei titolari Laderchi Silvano e Cuni Adriana, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6831.
- Dichiarazione di rinuncia dei titolari e contestuale domanda di subentro di Guardigli Andrea, registrata in data 23/12/2009 al PG.2009.0294315.

13) Bilancione con capanno n. 44 in sponda sinistra, t. Bevano codice pratica RAPPT0274:

- Domanda di rinnovo del titolare Ravaioli Fervido, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6842.
- Domanda di subentro degli eredi Ravaioli Ores e Ravaioli Silver, registrata in data 29/2/2012 al PG.2012.0052909.

14) Bilancione con capanno n. 45 in sponda sinistra t. Bevano, codice pratica RAPPT0206:

- Domanda di rinnovo del titolare Sansoni Paolo, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6846.
- Domanda di subentro dell'erede Consolante Vincenzina, registrata in data 31/5/2006 al Prot. 50923.

15) Bilancione con capanno n. 49 in sponda sinistra t. Bevano, codice pratica RAPPT0294:

- Domanda di rinnovo del titolare Cani Massimo, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6814.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Macelini Maria Rosa, registrata in data 16/2/2007 al PG/07/46569.
- Dichiarazione di rinuncia al subentro di Macelini Maria Rosa e contestuale domanda di subentro di Montanari Loris, Sirri Giacomo e Prota Cristiano, registrata in data 5/5/2011 al PG.2011.0112109.

16) Bilancione con capanno n. 50 in sponda sinistra t. Bevano,

codice pratica RAPPT0293:

- Domanda di rinnovo del titolare Giunchi Primo Domenico, registrata in data 23/12/2003 al Prot. RA/6829.
- Dichiarazione di rinuncia del titolare e contestuale domanda di subentro di Tarroni Jader, registrata in data 12/2/2004 al Prot. 8215.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

**Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni**

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 25/11/2013; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 593, area demaniale di identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 64 antistante mapp. 1628/parte. Uso richiesto: Strada pubblica

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Variante SP33 Padana Occidentale Loc. S. Nazzaro nel Comune di Sissa"**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: "Variante SP33 Padana Occidentale Loc. S. Nazzaro nel Comune di Sissa"

- localizzato: Comune di Sissa (PR)
- presentato da: Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Patrimonio, Viabilità, Infrastrutture;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.2.46 "Strade extraurbane secondarie" della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.

Il progetto prevede la realizzazione di una variante alla SP33 Padana Occidentale nei pressi dell'abitato di S. Nazzaro per uno sviluppo complessivo di 240 metri. In particolare, l'obiettivo proposto è quello di migliorare le condizioni del tratto SP33 Padana Occidentale che attraversa l'abitato di San Nazzaro in Comune di Sissa.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO),

e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Sissa (PR).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Procedure in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso potabile mediante n. 4 pozzi a servizio dell'acquedotto pubblico della Provincia di Reggio Emilia**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III art. 14 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi a

- progetto: domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea per il consumo umano dal campo pozzi "Caprara";
- localizzato: c/o campo pozzi di Caprara, ubicato in via Sorgenti, Comune di Campegine (RE);
- presentato da: ATERISIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria (degli allegati alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9): A.1.1 "Utilizzo non energetico (...) di acque sotterranee, (...), nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo (.....)".

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Campegine (RE);

e delle seguenti province: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la derivazione di acque sotterranee mediante n. 4 pozzi esistenti per uso potabile per una portata massima pari a 135 l/sec e una portata media annua di 125,83 l/sec per un volume complessivo di 3.968.280 mc/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni e province interessati:

- presso la sede del Comune di Campegine: Piazza Caduti del Macinato n. 1 - 42040 Campegine - C/O Ufficio Tecnico;
- e presso la sede di della Provincia di Reggio Emilia: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia C/O Servizio Ambiente - U.O. VIA e Politiche Energetiche (4° piano).

I medesimi elaborati sono inoltre consultabili sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### **Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA per la "costruzione dell'invaso idrico Calderina, in località Calderina e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)". Ripubblicazione a seguito di integrazioni progettuali**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933, il Consorzio Irriguo Rondinella ha depositato per la libera consultazione, da parte dei soggetti interessati, il SIA, il progetto definitivo e le integrazioni documentali richieste nell'ambito della procedura di VIA avviata con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna n. 241 del 14 agosto 2013 relativa al progetto di "Costruzione dell'invaso idrico Calderina, in località Calderina e della relativa rete di distribuzione primaria, nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)".

Il progetto appartiene alla categoria A 1.4) "Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare e accumulare le acque in modo durevole, a fini non energetiche, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 mc" ed è assoggettato alla procedura di V.I.A. ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso idrico ad uso irriguo e della rete di distribuzione primaria a servizio del Consorzio Irriguo Rondinella. Le modifiche principali al progetto oggetto della documentazione integrativa presentata sono state ritenute dall'Autorità competente sostanziali e rilevanti per il pubblico e quindi, ai sensi dell'art. 15-bis, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., si è proceduto alla presente ripubblicazione. Tale pubblicazione vale anche ai fini del rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche dal torrente Santerno, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n. 41/2001, a servizio dell'invaso. A tal fine, si segnala che la portata massima

di derivazione richiesta è di 15 l/s, per un prelievo annuo di 189.658 mc. È stato richiesto di effettuare il prelievo mediante l'utilizzo delle opere di presa del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda, poste in loc. Codrignano del Comune di Imola. Pertanto, l'istanza verrà valutata come sottensione parziale ai sensi dell'art. 29 del R.R. n. 41/20001.

Il pubblico può prendere visione degli elaborati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO);
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio Servizio Suolo, Ambiente e Territorio - Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA);
- Provincia di Bologna, Settore Ambiente - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna (BO);
- Comune di Imola, Via Giuseppe Mazzini n. 4 - 40026 Imola (BO);
- Comune di Riolo Terme, Via Aldo Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA).

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi degli artt. 16 e 17, della L.R. 20 aprile 2012 n. 3, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) e al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Avvisa inoltre che la valutazione di impatto ambientale positiva costituirà approvazione del progetto definitivo e variante al Piano per le Attività Estrattive (PAE) del Comune di Imola (BO).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 3, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della delibera di Giunta Provinciale n. 26 del 4/2/2014 per il "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Reno, in località Santa Viola, Comune di Bologna (BO)", nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06. Proponente: Green Hydro 1 Srl**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di VIA espletata ai sensi del Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06, sul "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Reno, in località Santa Viola, Comune di Bologna (BO)", il cui Proponente è Green Hydro 1 Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.12) ed interessa il territorio del Comune di Bologna (BO) e della Provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999,

n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna che, con deliberazione n. 26 del 4/2/2014 ha assunto la seguente decisione:

1. rilasciare la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva con prescrizioni relativa al "Progetto di impianto mini-idroelettrico sul Fiume Reno, in località Santa Viola" in Comune di Bologna, in quanto il progetto nel suo complesso è ambientalmente compatibile e pertanto ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto Ambientale, allegato A) alla presente delibera, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. dare atto che il presente provvedimento positivo comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati, in materia ambientale e paesaggistico - territoriale;

3. dare atto che la VIA ha valore di titolo abilitativo edilizio per la costruzione delle opere previste, visto il parere positivo del Comune di Bologna in merito alla conformità urbanistica ed edilizia;

4. disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Proponente, ai membri invitati alla Conferenza dei Servizi, nonché ne sia data pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Telematico e per intero sul sito dell'Ente;

5. prendere atto che conseguentemente alla valutazione d'impatto ambientale positiva, verrà rilasciata l'Autorizzazione Unica, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, al momento sospesa; 6. dà atto che le spese istruttorie, relativamente alla procedura di VIA e quantificate in Euro 1.200,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state rimosse sull'accertamento n. 2012/514/9 del capitolo 7110 del CdC 28 del Bilancio 2012; 7. dà atto che avverso il seguente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m. e i., della deliberazione di Giunta provinciale n. 27 del 4/2/2014 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Titolo II, art. 9 e s.m. e i. della L.R. 9/99 del progetto di "ampliamento potenzialità di impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali" da realizzarsi in Via Caduti di Ustica n. 26, comune di Calderara di Reno (BO). Proponente: Roda Metalli Srl**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) nel merito del progetto di "ampliamento della potenzialità dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali" da realizzarsi in Via Caduti di Ustica n. 26, Comune di Calderara di Reno (BO).

Il Proponente è Roda Metalli Srl.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Calderara di

Reno (BO) e della Provincia di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57).

Ai sensi del Titolo I della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s. m. e i., l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna e con Delibera atto n. 27 del 4/2/2014 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA, con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti, il progetto relativo all'“Ampliamento della potenzialità di impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali” in comune di Calderara di Reno (BO), presentato da Roda Metalli Srl., in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e telematicamente a Comune di Calderara di Reno, ARPA - Bologna e AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica;
3. disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito web della Provincia;
4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 500,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sull'accertamento n. 2013/921/6 Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2013;
5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Proponente: Vela Spa - Comune di Bologna - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004**

La Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, avvisa di aver dato avvio in data 11/6/2013, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta titolare l'Azienda Vela Spa (provvedimento amministrativo P.G 132746 del 31/3/2008 e s.m.i.), per l'impianto di produzione di laterizi sito in Comune di Bologna (BO), Via Cristoforo Colombo n. 56.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna, U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio del Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali; la responsabile del procedimento è Federica Torri. Gli atti collegati al procedimento sono depositati presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e la documentazione è visibile sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna ( <http://ippc-aia.arpa.emr.it> ).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Procedura di V.I.A., comprensiva di rinnovo dell'AIA vigente con modifica sostanziale, relativa alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Via Zotti nel comune di Forlì presentato dalla Ditta Mengozzi S.p.A.**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Via Zotti nel comune di Forlì.

Il progetto è presentato da parte della Sig.ra Milena Mugnai in qualità di legale rappresentante della Ditta Mengozzi SpA.

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'Allegato A.2, categoria A.2.22) della L.R. 9/99 s.m.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.3) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)” della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste complessivamente in modifiche gestionali dell'impianto in termini di range di variazione del carico orario rifiuti e di portata fumi, nell'installazione di sistemi per il trattamento fumi e nella realizzazione di strutture metalliche o prefabbricate. Nello specifico, oltre agli interventi gestionali sopra sommariamente citati il progetto prevede interventi impiantistici quali:

- aumento volume camera di post combustione;
- installazione 2 nuovi economizzatori nel generatore di vapore;
- installazione di due ulteriori filtri a maniche, in parallelo tra loro in modo da disporre di due coppie di filtri da esercire in serie, in sostituzione del filtro a letto fisso di carboni attivi;
- installazione di due silos stoccaggio reagenti;
- installazione all'uscita della seconda batteria di filtri di un sistema DeNOx/DeDioxins;
- installazione di uno scambiatore a doppio stadio;
- modificazione della sezione lavaggio fumi;
- costruzione strutture di sostegno in carpenteria metallica;
- realizzazione di bacino di contenimento per un serbatoio destinato allo stoccaggio di soluzione ammoniacale;
- installazione di nuovo serbatoio per acqua demineralizzata;
- installazione di nuovo sistema di chiarificazione dell'acqua prelevata dal fiume;
- costruzione di nuova sala quadri;
- installazione di serbatoio per acido solforico;
- installazione di pesain parallelo a quella esistente.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se

positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., il rinnovo dell'AIA vigente con modifica sostanziale e anche una serie di titoli abilitativi richiesti al Comune di Forlì per la realizzazione degli interventi impiantistici.

Il progetto è depositato per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, oltre che presso questa Amministrazione, in qualità di Autorità competente a svolgere la procedura di VIA ad esso relativa, anche presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)) e sul sito web regionale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione provinciale, in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni previsto per il deposito chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare, in forma scritta, osservazioni all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, dell'allevamento avicolo sito in strada Meldola-Fratta n. 16, presentato dall'Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa ad un progetto di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, dell'allevamento avicolo sito in strada Meldola-Fratta n. 16, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dall'11/9/2013, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 263 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla presentato dall'Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Meldola e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10) "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con delibera di Giunta Provinciale protocollo generale n. 8740/2014 n. 38 del 5 febbraio 2014, ha assunto la seguente decisione:

## "LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali, le proposte tecniche e le valutazioni descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto di ristrutturazione per adeguamento al D.Lgs. 267/2003, relativo al benessere animale, dell'allevamento avicolo sito in strada Meldola-Fratta n. 16, presentato dall'Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria, dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. nelle fasi di realizzazione del progetto, così come nel prosieguo dell'attività stessa, devono essere messi in atto tutti quegli accorgimenti progettuali e gestionali atti a garantire il mantenersi di condizioni di stabilità tali da non provocare la riattivazione dei fenomeni gravitativi presenti;

2. l'acqua di scarico derivante dal controlavaggio del sistema di depurazione delle acque di abbeveraggio animali, non potrà essere scaricata nel laghetto descritto nello studio ma deve venire scaricata direttamente in acque superficiali realizzando un opportuno sistema di convogliamento diretto alle stesse dotato di pozzetto di ispezione. Tale scarico potrà avvenire a seguito, qualora necessario in base alle analisi delle acque di scarico stesse, della messa in opera di un sistema di depurazione, anche aggiuntivo a quello esistente o in alternativa sostitutivo, che renda le suddette acque conformi, in termini di valori limite di emissione di legge in acque superficiali, a tale tipo di scarico per poter essere autorizzate, e a seguito della specifica fase autorizzativa;

3. il sistema a nastri ventilati in tutti i capannoni deve essere mantenuto in attività e la pollina, dopo i giorni di stazionamento nei ricoveri, deve essere raccolta nell'arco di un solo giorno da tutti i capannoni in concimaia;

4. il funzionamento delle turbine del sistema a nastri ventilati deve essere regolamentato e gestito in termini di ore di funzionamento al fine di aumentarne l'efficienza e di garantire il raggiungimento di un tenore di sostanza secca della pollina ottimale per il sistema utilizzato. A tale proposito si ritiene necessario un tempo di funzionamento del sistema di insufflazione d'aria nei nastri ventilati per un numero di ore giornaliere e giorni/anno sufficienti a garantire un tenore di sostanza secca in uscita dai capannoni superiore al 50% come media dei risultati delle analisi sui campioni eseguiti ogni anno;

5. le superfici impermeabilizzate esistenti prospicienti la concimaia, interessate dal carico e scarico degli animali e dalla movimentazione della pollina prodotta, dovranno essere accuratamente e periodicamente spazzate e pulite. Tale operazione dovrà essere svolta giornalmente e ripetuta al termine di ogni utilizzo di dette aree, al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici suddette;

6. per le aree in ghiaia dovrà essere prevista l'adozione di misure che evitino il ristagno d'acqua nelle stesse nei periodi di pioggia;

7. in successiva fase di modifica di AIA, il Piano di Gestione approvato dovrà essere ripresentato e aggiornato rispetto all'attuale, considerando tutte le modifiche proposte e l'incremento degli animali allevati, e la sua valutazione e le eventuali prescrizioni sono rimandate a quanto verrà disposto dal futuro documento di modifica di AIA stesso. Nel Piano di Gestione deve essere documentato che nel corso dello svolgimento delle normali attività non possono derivare pericoli di contaminazione delle relative

superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di dilavamento, specificando i criteri e le tempistiche di periodica pulizia di tali aree che dovrà essere maggiormente frequente rispetto a quella attualmente stabilita;

8. in caso di accumulo o di sversamento accidentale di pollina o di altra sostanza potenzialmente inquinante nelle aree esterne pavimentate e non pavimentate (comprese le aree carrabili), queste dovranno essere immediatamente rimosse;

9. al momento dell'installazione degli estrattori d'aria, limitatamente al fronte di emissione, nel capannone 7, dovranno essere installate adeguate cappe in lamiera di copertura, o sistemi di analoga efficienza di abbattimento, che impediscano la dispersione nell'ambiente delle polveri emesse e garantiscano il loro accumulo alla base delle cappe stesse. L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la quotidiana raccolta delle polveri prodotte e depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;

10. dovrà essere garantita la pulizia delle ruote dei mezzi di trasporto pollina, prima del loro transito interno all'area dell'allevamento, mediante accurata pulizia delle aree di sosta e transito interne alla concimaia adibite alle fasi di carico, prima e dopo il transito;

11. per quanto riguarda il trasporto della pollina, al fine di impedire la diffusione delle polveri e odori durante il trasporto delle deiezioni dalla concimaia alle destinazioni finali, i camion dovranno essere dotati di adeguata copertura del carico mediante teloni;

12. la Ditta dovrà comunicare la data di inizio lavori e di funzionamento a regime (realizzazione di tutte le opere previste da progetto e accasamento di tutti i 225.300 animali) dell'impianto di progetto ad ARPA, al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Meldola;

13. durante le attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei i periodi di loro attività;

14. In fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e gestione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:

a) le vie di transito e le aree non asfaltate interne all'area di cantiere dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate nei periodi secchi;

b) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;

c) i camion indotti adibiti al trasporto di terre, inerti o comunque di materiale che può disperdere polveri, devono possedere adeguate caratteristiche di copertura del cassone atte al contenimento

di tali dispersioni (teloni o adeguato sistema di copertura del carico trasportato);

d) si dovrà prevedere la copertura degli eventuali depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti nei periodi di non utilizzo;

e) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;

15. deve essere effettuato entro 30 giorni dal funzionamento a regime dell'allevamento nello stato di progetto (a seguito della realizzazione di tutte le opere previste e dell'accasamento dei 225.300 animali) e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, presso il lato sud-est del ricettore R, un monitoraggio, con oneri a carico del proponente, atto a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale di rumore in periodo notturno; il rilievo va eseguito all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza totale di attività nell'allevamento (compresi quindi i ventilatori non in funzione) ed il livello equivalente di rumore ambientale con allevamento in attività; i risultati del rilievo suddetto dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Meldola e ad ARPA; nel caso i rilievi evidenziassero un eventuale mancato rispetto del limite differenziale notturno, dovranno essere descritte, valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto del suddetto limite;

16. nel caso in cui il ricettore D, sia utilizzato anche come abitazione e cioè nel caso in cui esso venga fruito anche durante il periodo di riferimento notturno, dovrà essere effettuato presso di esso, entro 30 giorni dal funzionamento a regime dell'allevamento (a seguito della realizzazione di tutte le opere previste e dell'accasamento dei 225.300 animali) nello stato di progetto e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, un rilievo, con oneri a carico del proponente, atto a determinare il rispetto dei valori limite di immissione differenziale di rumore in periodo notturno; il rilievo va eseguito all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza totale di attività nell'allevamento (compresi quindi i ventilatori non in funzione) ed il livello equivalente di rumore ambientale con allevamento in attività; i risultati del rilievo suddetto dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Meldola e ad ARPA; nel caso i rilievi evidenziassero un eventuale superamento del limite differenziale, dovranno essere descritte, valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto del suddetto limite;

17. realizzare, sul lato sud-Est del capannone n. 7, per tutta la lunghezza dello stesso, a partire dalla siepe presente, una schermatura a verde costituita da elementi arborei autoctoni (scelti tra quelli individuati dal Regolamento Urbanistico Edilizio) posti a distanza ravvicinata (4 m) finalizzata anche a limitare la diffusione delle polveri e odori;

18. realizzare, conformemente a quanto stabilito dal R.U.E., in associazione al filare di cui al punto precedente, un altro filare costituito da arbusti (scelti tra quelli individuati dal Regolamento Urbanistico Edilizio) a foglie fitte piantati a distanza di 50-100 cm l'uno dall'altro;

19. il progetto degli interventi di cui ai due punti precedenti, dovrà essere presentato in sede di modifica di A.I.A. e le piantumazioni devono essere effettuate nella prima stagione utile

successiva al rilascio di tale titolo autorizzativo;

20. gli interventi di manutenzione, da eseguire nei primi cinque anni dall'impianto, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione. Tali interventi andranno comunque protratti fino al definitivo affrancamento degli elementi arboreo-arbustivi messi a dimora;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

d) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

e) di trasmettere la presente deliberazione alla Azienda Agricola Maldini di Maltoni Anna Maria;

f) di trasmettere il presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 9/99 e s.m.i.;

g) di trasmettere il presente atto al Comune di Meldola per il seguito di competenza;

h) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

i) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267."

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Procedura di Verifica (Screening), L.R. 9/99 - Progetto di installazione di impianto galvanico Statico 2 e impianto di cogenerazione, Via Don Milani Lotto 40, in Comune di Modena. Proponente: Elettrogalvanica Modenese Srl. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 28/1/2014, la Elettrogalvanica Modenese Srl, con sede legale in Via Jan Palach n. 31, nel Comune di Modena, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Modena ha perfezionato, presso la scrivente, la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening), per la modifica dell'impianto di cui all'oggetto.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)", in quanto l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.18) "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche

mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc"

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Via J. Barozzi n. 340;

- il Comune di Modena, Via Santi;

nonché sul sito web della Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Modena, assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di V.I.A.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell'art.10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/06 - Progetto di trasformazione delle attività di trattamento rifiuti, con l'attivazione di una linea di trattamento e recupero di rifiuti organici (sfalci e potature), nell'esistente area impiantistica di Via Regina Pacis n. 330, in Comune di Sassuolo (MO). Proponente: HERAmbiente Spa. Esito della procedura di Screening**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Sassuolo, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99. Con la deliberazione n. 55 dell'11/2/2014, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

## LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale il progetto di attivazione di una linea per il recupero di rifiuti organici (sfalci e potature) e variazione delle modalità operative gestionali presso il comparto esistente in Via Regina Pacis n. 330, Comune di Sassuolo (MO), presentato dalla Società HERAMBIENTE Spa, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Nell'Area 1 devono essere individuati tre settori compartimentati e separati fisicamente: uno dedicato ai rifiuti urbani non differenziati (codice europeo 200301), uno per i rifiuti ingombranti (codice europeo 200307) e uno per i rifiuti urbani biodegradabili prodotti da parchi e giardini (codice europeo 200201);

2. Le soluzioni progettuali di dettaglio di cui al punto precedente devono essere descritte nella documentazione che sarà presentata unitamente alle domande da effettuare per ottenere l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle modifiche proposte;

2) di approvare le valutazioni relative agli impatti ambientali espresse nel documento "Istruttoria Tecnico-Ambientale - Gennaio 2014", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in € 500,00; importo corrisposto al momento della presentazione dell'istanza (accertamento 1229/2013);

4) di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente, nonché ad ARPA, AUSL, Comune di Sassuolo ed ai Servizi della Provincia interessati;

5) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;

6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/06 - Progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Via Nonantolana, Loc. Navicello, Comune di Modena. Proponente: Modena Recupera Srl. Esito della procedura di screening**

La Provincia di Modena, autorità competente per il procedimento di verifica (Screening) di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto in oggetto, localizzato nel comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 54 del 11/02/2014, ad unanimità di

voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

## LA GIUNTA

delibera:

1) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, alla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima legge regionale, il progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi (principalmente rifiuti edili ed inerti da demolizione) in Via Nonantolana, Loc. Navicello, Comune di Modena, presentato dalla Società Modena Recupera Srl, avente sede legale in Via Cherubini n. 170 - Modena;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in € 500,00 (importo minimo stabilito dall'art. 28 della L.R. 9/99); importo già corrisposto al momento della presentazione dell'istanza (accertamento n. 855/2013);

3) di trasmettere la presente deliberazione alla società proponente, al Comune di Modena, ad ARPA Modena, a AUSL Modena ed ai Servizi della Provincia interessati;

4) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Provincia di Modena e, per estratto, nel BURERT;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web della Provincia di Modena [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) seguendo il percorso: Ambiente - Valutazione di Impatto Ambientale - Procedimenti conclusi.

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 - Progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, in Via Caruso n. 150, in Comune di Modena. Proponente: Akron Spa. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 27/1/2014, la Società Akron Spa, con sede legale in Via Molino Rosso n. 8, in Comune di Imola (BO), ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening) di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale n. 9/1999, per il progetto per la realizzazione di un ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi, esistente in Via Caruso n. 150, in Comune di Modena.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)" e l'impianto esistente rientra nella tipologia definita al punto B.2.57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità

complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".

Il progetto prevede l'ampliamento delle aree destinate alla gestione dei rifiuti utilizzando l'area adiacente allo stabilimento esistente per la realizzazione di nuove linee di trattamento rifiuti (linea di selezione e linea di riduzione volumetrica).

Le modifiche proposte renderanno l'impianto adeguato a trattare maggiori quantità di rifiuti (da 70.000 t/anno attualmente autorizzate, a 130.000 t/anno), senza apportare modifiche ai codici CER attualmente autorizzati.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena – U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n. 340;

- il Comune di Modena, Via Santi;

nonché sul sito web della Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) L.R. 9/99 - Progetto di impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non, da realizzare in Via della Meccanica n. 1, in comune di San Cesario sul Panaro (MO). Proponente: Team D15 Srl. Avviso di deposito**

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali integrati avvisa che, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale 18 maggio

1999 n. 9, sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non;

- localizzato: in Via della Meccanica n. 1, in comune di San Cesario sul Panaro (MO);

- presentato da: Società Team D15 Srl, con sede legale in Via Vannucchi n.18/4, in comune di Prato.

Il progetto consiste nell'installazione di una nuova attività per l'effettuazione di Deposito Preliminare (D15) e Messa in Riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso un edificio industriale esistente nell'area industriale Graziosa in comune di San Cesario.

Ai sensi della suddetta Legge regionale, il progetto riguarda l'installazione di un'attività appartenente alla categoria B.2. 56) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" e pertanto, rientrando nella fattispecie definita all'art. 4, comma 1, punto B.6 della L.R. 9/99, come chiarito con la circolare della Regione Emilia-Romagna prot.n. 318719 del 23/12/2013 "Indirizzi per l'applicazione delle nuove disposizioni di cui agli artt. 53 e 54 della L.R. 15/13", è sottoposto alla procedura di VIA.

La realizzazione del progetto interessa il territorio comunale di San Cesario sul Panaro.

L'Autorità competente, ai sensi della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 4/2/2014.

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di VIA da parte delle autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla L.R. 6/04.

Ai sensi dell'art. 17, co. 2 della L.R. 9/99, l'eventuale provvedimento positivo di VIA comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nullaosta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (DLgs. 152/06 e L.R. 21/04).

Ai sensi della DGR n. 1191/07 e dell'art. 10 del DLgs. 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi della L.R. 9/99 e del DLgs. 152/2006 gli elaborati progettuali e del SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di San Cesario sul Panaro, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web della Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione Impatto Ambientale/Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/Valutazione%20Impatto%20Ambientale/Procedimenti%20in%20corso)).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it);

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP), di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 938 del 15/10/2008, presentata da IREN Ambiente SpA**

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 s.m.i. Parte seconda, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto di differimento temporale del completamento dell'intero complesso impiantistico del Polo Ambientale Integrato (PAIP).

Il progetto è localizzato nel comune di Parma ed interessa i comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo e Torrile.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.m.i. ed alla lettera t), punto 8) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/06 s.m.i.

Il progetto consiste nello slittamento temporale della realizzazione presso il PAIP dei cosiddetti comparti C1 - impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi- e C2 - impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi- ed il conseguente mantenimento di parte dell'attività di trattamento rifiuti presso l'area impiantistica del Cornocchio.

La verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ha, quindi, lo scopo di delineare, in termini previsionali, gli effetti ambientali derivanti dal differimento temporale del completamento del complesso impiantistico del PAIP con particolare riferimento ai comparti C1 e C2.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma, P.zza della Pace n. 1 43121 Parma, presso la sede del Comune di Parma: Largo Torello de' Strada n. 11/a - 43121 Parma e sul sito web dell'Autorità competente.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 9/99 s.m.i. può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, ai seguenti indirizzi: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma e di Posta Elettronica Certificata (PEC): [protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it).

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per l'aumento della capacità produttiva dell'attività di trattamento e recupero di carcasse animali svolta nello stabilimento Dusty Rendering Srl sito in loc. Santa Croce, in comune di Polesine Parmense**

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 s.m.i. e del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II sono stati depositati - consegnandoli al SUAP del Comune di Polesine Parmense che ha provveduto alla trasmissione alla Provincia - Autorità competente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati - gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di aumento della capacità produttiva da 60.000 t/anno trattate a 85.000 t/anno dell'attività di trattamento e recupero di carcasse animali svolta nello stabilimento Dusty Rendering Srl sito in loc. Santa Croce, in comune di Polesine Parmense.

Il progetto è localizzato nel comune di Polesine Parmense ed è presentato da Dusty Rendering Srl.

Il progetto rappresenta una modifica dell'attività produttiva esistente di trasformazione di sottoprodotti di origine animale inserita nell'allegato B.2, punto B.2.36 della L.R. 9/99 e s.m.i. e nell'Allegato IV alla Parte Seconda del DLgs 152/06 s.m.i., punto 4. "Industria dei prodotti alimentari", lettera f).

Il progetto interessa il Comune di Polesine Parmense, in provincia di Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

Il progetto generale prevede l'aumento della capacità di ritiro della materia prima in ingresso senza che ciò implichi alcun intervento strutturale ovvero alcuna realizzazione o modifica di opere o tecnologie esistenti, potendosi concretizzare grazie

al solo aumento dei conferimenti, adattando ed ottimizzando l'attuale gestione dell'impianto in relazione all'aumento della materia prima conferita.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso: il Comune di Polesine Parmense, la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma, Piazza della Pace n. 1, 43121 Parma e direttamente sul sito web dell'Autorità competente: <http://www.ambiente.parma.it> nell'apposita sezione dedicata a VIA e verifica di assoggettabilità, in cui risultano consultabili i principali elaborati e relazioni predisposti per l'espletamento della procedura.

Gli elaborati principali sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 s.m.i. e dell'art. 20 del DLgs 152/06 s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, ai seguenti indirizzi: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma, PEC: [protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it) e fax 0521/931853.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi e D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e smi - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Cresta del Pianaccio e Monte Foppo nei comuni di Tornolo e Bedonia (PR) all'interno della procedura di rilascio della nuova Autorizzazione Unica ex art. 12 del DLgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, delle opere ed infrastrutture ad esso connesse, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità nei comuni di Tornolo e Bedonia**

La Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Autorità competente per l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. e ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e per la costruzione ed esercizio della linea e degli impianti elettrici, il SIA e il progetto definitivo, relativi al:

- progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica;
- localizzato in località Cresta del Pianaccio e Monte Foppo in comune di Tornolo e Bedonia, provincia di Parma;
- presentato da: Enernova Srl.

Il progetto appartiene alla categoria A.2.1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e al punto c bis dell'Allegato III alla parte seconda del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto è localizzato nel territorio del comune di Tornolo e parte della viabilità di cantiere nel Comune di Bedonia, della provincia di Parma.

Il progetto, presentato da Enernova Srl, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da due lotti distinti, un primo lotto

da 5 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 4 MW, posizionati alla quota di circa 1050 m s.l.m. sulla cresta del Pianaccio ed un secondo lotto di 2 aerogeneratori della potenza complessiva di 6 MW sul Monte Foppo, non lontano dal Passo Cento Croci, con una producibilità lorda dell'impianto di circa 23.436 MWh all'anno e di tutte le relative opere ed infrastrutture connesse, ivi compresi gli interventi di adeguamento della viabilità di accesso all'area, i cavidotti di media tensione e le opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Tornolo e Bedonia (PR). L'energia prodotta dall'impianto in oggetto verrà convogliata tramite un cavidotto interrato di media tensione alla sottostazione di trasformazione 20/132 kV, in fase di costruzione.

Si evidenzia che, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., il procedimento di VIA comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico territoriale, e viene svolto all'interno del procedimento per il rilascio di una Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, per il quale la Provincia di Parma assume il ruolo di Autorità procedente, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 26/04.

Si dà atto inoltre che la procedura unica, qualora positivamente conclusa con il rilascio dell'Autorizzazione Unica comprensiva della valutazione di impatto ambientale, produrrà gli effetti di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e smi, di apposizione del vincolo espropriativo necessario ai sensi della L.R. 37/02 e smi e del DPR 327/01 e smi, e di permesso di costruire di cui al DPR 380/2011.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e di Autorizzazione Unica presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede di Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna e dei seguenti Comuni impattati: Comune di Tornolo - Via Promenade n. 1 - 43059 Tornolo, Comune di Bedonia - Piazza Caduti Per La Patria n. 1 - 43041 Bedonia, nonché sul sito web [www.ambiente.parma.it](http://www.ambiente.parma.it) - sezione VIA AIA e Autorizzazioni Ambientali - sottosezione V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale).

Gli elaborati di progetto sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente; Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA per l'ammodernamento e migliororia dell'intersezione fra la SS 16, la ex SS 254 (SP 254R) e la Via Martiri Fantini nel comune di Cervia al km 172+841, localizzato in comune di Cervia e presentato dal Comune di Cervia**

Si avvisa che, ai sensi della Titolo III della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del Decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente

e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto d'ammodernamento e miglioria dell'intersezione fra la SS 16, la ex SS 254 (SP 254R) e la Via Martiri Fantini nel Comune di Cervia al km 172+841, localizzato in comune di Cervia e presentato dal Comune di Cervia, Settore Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Residenziale, con sede in Piazza G. Garibaldi n. 1, Cervia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.46 "Strade Extraurbane Secondarie" dell'Allegato B.2 della Legge regionale n. 9/1999 e risulta sottoposto a VIA obbligatoria in quanto interessa parzialmente l'ambito del SIC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia" e della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Cervia e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'ammodernamento e la razionalizzazione di un incrocio esistente fra la SS 16 "Adriatica", l'ex SS 254 "Cervese" e Via Martiri Fantini, a ridosso dell'abitato di Cervia. Si prevede la costruzione di un'ampia rotatoria a raso servita da rami d'approccio e raccordo alla viabilità esistente nelle due direzioni nord-sud ed est-ovest, impegnate da tutte le correnti di traffico ora confluenti.

Si avvisa che la Valutazione d'Impatto Ambientale per il presente progetto d'opera pubblica, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto.

Si avvisa inoltre che, ai sensi della L.R. n. 9/1999 l'esito positivo della VIA comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 della L.R. 20/12/2002, n. 37 comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e ai sensi dell'art. 16, comma 2, della medesima legge l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

A tal fine il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna (previo appuntamento) e presso la sede del Comune interessato di Cervia, Piazza Garibaldi n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente, Viale della Fiera n. 8, Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso](http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso).

Il SIA e relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale n. 9/1999,

può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Deposito SIA e progetto definitivo per la procedura di VIA comprensiva di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa a impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, localizzato in Via Convertite a Faenza e presentato da Enomondo Srl, avente sede legale in V. Convertite, 6, Faenza**

Si avvisa che, ai sensi della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA comprensiva di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativa a impianto per la produzione di biomasse combustibili e ammendante compostato verde mediante la valorizzazione di scarti vegetali e ligno-cellulosici, localizzato in Via Convertite a Faenza e presentato da Enomondo srl, avente sede legale in V. Convertite, 6, Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.68: "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2.)" in quanto trattasi di modifica/estensione di impianto ricadente al punto B.2.57: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 [...] dell'allegato B.2 della Legge regionale 9/99.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Faenza e delle seguenti province: Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di piazzali di stoccaggio per totali 15.672 mq e di un capannone di 700 mq per la triturazione e la vagliatura di rifiuti avente scopo di produrre una biomassa selezionata destinata a combustibile e di produrre altresì ammendante compostato verde.

Si avvisa che la valutazione d'impatto ambientale, in quanto inclusa entro il procedimento di autorizzazione unica di cui al decreto legislativo 387/03, se positivamente conclusa, terrà luogo esclusivamente di tutte le autorizzazioni e assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale, tra cui in particolare la modifica sostanziale di AIA.

Si comunica altresì che, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DLgs 387/03, l'eventuale conclusione positiva della procedura di autorizzazione unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto (nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla

costruzione ed all'esercizio dello stesso in conformità al progetto approvato) e comporterà il rilascio del permesso di costruire, costituendo inoltre variante allo strumento urbanistico comunale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna (previo appuntamento) e presso la sede del Comune interessato di Faenza, Piazza del Popolo n. 31 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente sita in Viale della Fiera n. 8, Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso](http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge regionale 9/99, può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Società Bunge Italia SpA, con sede legale in comune di Ravenna, Via G. Di Vittorio n. 62 ed impianto in comune di Ravenna, Via Baiona n. 203. Autorità competente: Provincia di Ravenna**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 112 del 17/1/2014 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del DLgs n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto di lavorazione di semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico (punto 6.4b dell'Allegato VIII alla parte seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.), sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 203 della Ditta Bunge Italia SpA.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Bunge Italia SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito Internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Società Fruttage S.C.p.A., con sede legale ed impianto in comune di Alfonsine, Via Baldini n. 26. Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio**

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del

Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 390 del 5/2/2014 è stata rinnovata, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli (punto 6.4b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), sito in Comune di Alfonsine, Via Baldini n. 26, della Ditta Fruttage S.C.p.A.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Fruttage S.C.p.A. è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: [www.provincia.ra.it](http://www.provincia.ra.it), nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Zincatura Reggiana Srl per l'impianto sito in Via Tasso n. 26/a, comune di Cadelbosco di Sopra (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 5256/63-2012 del 30/1/2014, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume > 30 mc) appartenente alla società Zincatura Reggiana Srl, localizzato in Via Tasso n. 26/a, Comune di Cadelbosco di Sopra (RE).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Ceramica Mandrio Correggio SpA per l'impianto sito in Via Farmacista n. 11, Comune di Correggio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 5971/18-2012 del 3/2/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) della società Ceramica Mandrio Correggio SpA localizzato in Via Farmacista

n. 11, Comune di Correggio (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla Società Agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo e C. S.S. per l'allevamento sito in Via Panzi - fraz. Brugneto, comune di Reggiolo (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 5247/54-2012 del 30/1/2014, l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) appartenente alla Società Agricola Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo e C. S.S., localizzato in Via Panzi - fraz. Brugneto, comune di Reggiolo (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società IREN ENERGIA SpA per l'impianto sito in Via Hiroshima n. 5, Comune di Reggio Emilia - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 5984/39-2012 del 3/2/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ( Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW) della società IREN ENERGIA SpA localizzato in Via Hiroshima n. 5, Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società COFIMA SpA per l'impianto sito in Via Sacco e Vanzetti n. 16/a, Comune di Bibbiano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 7083/2-2013 del 6/2/2014, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.5 b) Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli) della società COFIMA SpA, localizzato in Via Sacco e Vanzetti n. 16/a, Comune di Bibbiano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

### COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Azienda Agricola Agrarico di Ferri Marco & C.S.S. – Allevamento suino sito in Via Guercinesca Est n. 16 Nonantola (MO). Avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 5 del 24/1/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Azienda Agricola Agrarico di Ferri Marco & C.S.S., avente sede legale in Via Imperatora n. 18, in Comune di Formigine (MO), in qualità di gestore dell'impianto di allevamento suino, punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, sito in Via Guercinesca Est n. 16, in Comune di Nonantola (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna ( <http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

## UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna (magazzino 9.6), comune di Bentivoglio,**

**presentata dal Signor Alessandro Ricci, Presidente della società Interporto Bologna SpA**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. sono stati depositati presso l'Unione Reno Galliera – Ufficio SUAP, il Comune di Bentivoglio (BO) - Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un nuovo magazzino industriale, in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), (magazzino 9.6), presentata dal Signor Alessandro Ricci, presidente della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture allegato B.1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna, presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio tecnico, Piazza della Pace n. 1 e presso la sede dell'Unione Reno Galliera - Segreteria SUAP, Via Fariselli n. 4, San Giorgio di Piano (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

IL RESPONSABILE SUAP  
Nara Berti

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Società Agricola La Fortezza S.S. - Allevamento suino sito in Via Pagliarola n. 23 Castelvetro (MO). Avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 6 del 24/1/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla ditta Società Agricola La Fortezza S.S., avente sede legale in Via Rodello n. 31, in Comune di Formigine (MO), in qualità di gestore dell'impianto di allevamento suino, punto 6.6 lettera c) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i sito in Via Pagliarola n. 23, in Comune di Castelvetro (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Azienda Agricola Agrario di Ferri Marco & C.S.S. - Allevamento suino sito in Via Rio Scuro n. 5, Castelvetro (MO). Avviso di avvenuto rilascio**

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 4 del 24/1/2014 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Azienda Agricola Agrario di Ferri Marco & C.S.S., avente sede legale in Via Imperatora n. 18, in Comune di Formigine (MO), in qualità di gestore dell'impianto di allevamento suino, punto 6.6 lettera b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, sito in Via Rio Scuro n. 5, in Comune di Castelvetro (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto di fusione e lavorazione del vetro per la produzione di articoli per la casa della Ditta Bormioli Rocco SpA - Stabilimento di Fidenza sito in Viale Martiri della Libertà n. 1 in comune di Fidenza**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 7/10/2013 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (sportello unico attività produttive) del Comune di Fidenza, istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con o senza modifiche, dalla Ditta Bormioli Rocco SpA per l'impianto per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro con capacità di fusione > 20 ton/giorno, sito in comune di Fidenza, il cui gestore è il Signor Luca Tosini.

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Fidenza e delle seguenti province: Provincia di Parma.

L'Autorità procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo S.U.A.P. del Comune di Fidenza, nella persona di Alberto Gilioli.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Fidenza territorialmente competente, sito in Piazza Garibaldi n. 25 - tel. 0524517111;

- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore).

Il Dirigente Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive: arch. Alberto Gilioli.

#### COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

##### **Art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Comunicazione di rilascio del rinnovo AIA della Ditta C.A.F.A.R. Soc. Coop. a r.l. di Gatteo**

Si avvisa che l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, con deliberazione n. 534 del 30/12/2013, prot. Prov. 126890/2013 ha approvato il rinnovo della Autorizzazione integrata ambientale della Ditta C.A.F.A.R. Soc. Coop. a r.l., per l'impianto ubicato in comune di Gatteo, Via Pirandello n. 5/7.

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio Emissioni in atmosfera - Reti energia della Provincia di Forlì-Cesena (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nelle giornate dal lunedì al venerdì e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 nelle giornate di martedì e giovedì).

#### COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

##### **Avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale della Soc. Agr. Ronchi soc. semplice - Comune di Meldola - Provincia di Forlì-Cesena - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**

Si avvisa che il Comune di Meldola (FC), ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Soc. Agr. Ronchi soc. semplice, per la gestione dell'allevamento ubicato in Comune di Meldola, via dei Ronchi n. 2, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 17/1/2014.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

È possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri, responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.

#### COMUNE DI MODENA

##### COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) - L.R. 9/99 Titolo II e D.Lgs 152/06 Progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area I4 - I7" in Via Dell'Aeroporto n. 135 Marzaglia - Modena - Esito della procedura di screening**

Il Comune di Modena, Servizio Tutela Patrimonio Naturale - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 27 del 28/1/2014 la Giunta comunale delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area I4 - I7" in Via dell'Aeroporto n. 135 Marzaglia - Modena - Polo Estrattivo n. 5 - presentato dalla Ditta Società Granulati Donnini S.p.A. con sede legale in Via Cave Montorsi n. 27 A Modena;
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta comunale n. 27 del 28/1/2014;
- di dare atto che il proponente ha già provveduto a versare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) nella misura di € 500 come previsto con propria deliberazione n. 731 del 28 dicembre 2012, importo riscosso al cap./E 3454 - Accertamento 2013/2014 - Reversale 2013/11717
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli enti interessati;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena ( [www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening](http://www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening) )

Responsabile del procedimento: D.ssa Giovanna Franzelli.

#### COMUNE DI MODENA

##### COMUNICATO

##### **Procedura di verifica (screening) - L. R. 9/99 Titolo II e D.Lgs 152/06 Progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area I3" in Via Dell'Aeroporto n. 135 Marzaglia - Modena - Esito della procedura di screening**

Il Comune di Modena, Servizio Tutela Patrimonio Naturale - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 29 del 28/1/2014 da Giunta comunale delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area I3" in Via dell'Aeroporto n. 135 Marzaglia - Modena - Polo Estrattivo n. 5 - presentato dalla Ditta Società Calcestruzzi S.p.A. con sede legale in Via Camozzi n. 124 Bergamo (BG);

- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta comunale n. 29 del 28/1/2014
- di dare atto che il proponente ha già provveduto a versare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) nella misura di € 500 come previsto con propria deliberazione n. 731 del 28 dicembre 2012, importo riscosso al cap./E 3454 - Accertamento 2013/2013 - Reversale 2013/11715
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli enti interessati.
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena ( [www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening](http://www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening) )

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Giovanna Franzelli.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) - L. R. 9/99 Titolo II e D.Lgs 152/06 Progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area I 10" in Via Pederzona Loc. Casino Magiera - Modena - Esito della procedura di screening**

Il Comune di Modena, Servizio Tutela Patrimonio Naturale - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 28 del 28/1/2014 la Giunta comunale delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia " Area I 10" in Via Pederzona Loc. Casino Magiera - Modena - Polo Estrattivo n. 5 - presentato dalla Ditta Società Consorzio Escavatori Modenesi S.r.l. con sede legale in Via Pederzona n. 16 a Formigine ( MO);
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta comunale n. 28 del 28/1/2014;
- di dare atto che il proponente ha già provveduto a versare le spese istruttorie della procedura di verifica ( screening) nella misura di € 500 come previsto con propria deliberazione n. 731 del 28 dicembre 2012, importo riscosso al cap./E 3454 - Accertamento 2013/2015 - Reversale 2013/11718;
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli enti interessati;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena ( [www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening](http://www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening) )

Responsabile del procedimento: D.ssa Giovanna Franzelli.

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Procedura di verifica (screening) - L. R. 9/99 Titolo II e D.Lgs 152/06 Progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia "Area E1" in Via Poggi n. 135 Marzaglia - Modena - Esito della procedura di screening**

Il Comune di Modena, Servizio Tutela Patrimonio Naturale - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 30 del 28/1/2014 la Giunta comunale delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto preliminare della cava di ghiaia e sabbia " Area E1" in Via Poggi n. 135 Marzaglia - Modena - Polo Estrattivo n. 5 - presentato dalla Ditta La Fabbrica dei Sassi S.r.l. con sede legale in Corso Canalgrande n.17 Modena;
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta comunale n. 30 del 28/1/2014
- di dare atto che il proponente ha già provveduto a versare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) nella misura di € 500 come previsto con propria deliberazione n. 731 del 28 dicembre 2012, importo riscosso al cap./E 3454 - Accertamento 2013/2016 - Reversale 2013/11719
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli enti interessati.
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena ( [www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening](http://www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale/procedure-di-verifica-screening) )

Responsabile del procedimento: D.ssa Giovanna Franzelli.

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Domanda di rinnovo AIA n. 122/2008 relativa all'impianto sito in Via San Martino in Ventì, Rimini (ai sensi dell'art. 4 sub. 3 dell'allegato A della D.G.R. 497/2012)**

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche

**Vista** la domanda di rinnovo AIA n. 122/2008 relativa all'impianto sito in Via San Martino in Ventì, presentata dalla Ditta "HERAMBIENTE S.P.A." in modalità telematica tramite il portale IPPC-AIA in data 27/1/2014 (Prot. Portale n. 000194/2014 e Prot SUAP 18005 del 29/1/2014);

**Vista** la trasmissione in modalità telematica della documentazione e dei relativi documenti agli uffici che intervengono nel procedimento, inviando la stessa per conoscenza anche alla ditta richiedente "HERAMBIENTE S.P.A.", in data 4/2/2014;

**Vista** la nota prot. 5859/09.08.02 del 11/2/2014 con la quale l'Autorità Competente (Provincia) comunica che la domanda di rinnovo AIA n. 122/2008 corredata dai relativi allegati,

presentata dalla Ditta "HERAMBIENTE S.P.A." in modalità telematica tramite il portale IPPC-AIA in data 27/1/2014 risulta completa;

**Vista** la DGR 1113 del 27/7/2011 e la DGR 497 del 23/04/2012;

rende noto che la domanda di rinnovo AIA n. 122/2008 l'Ufficio VIA-IPPC sopra citata è depositata, con i relativi allegati, presso la l'Ufficio VIA-IPPC della Provincia di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini, a libera visione del pubblico a partire dal 26/2/2014 secondo il seguente orario: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato; eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Autorità Competente (Provincia) entro 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione. Il Dirigente di Sportello Unico per le Attività Produttive e Attività Economiche è il dott. Remo Valdiserri.

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)  
COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 18 maggio 1999 n.9 e s.m.e i. Titolo II, del progetto preliminare**

**di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "Macomas 2013", ubicata nel Polo estrattivo n. 10, località Altolà in Comune di San Cesario s/P (MO): esito della procedura**

Il Comune di San Cesario s/P (Modena), Settore Urbanistica Edilizia privata ed Ambiente, Autorità competente per il procedimento di verifica (screening), comunica che la Giunta comunale con atto n. 3 del 15/1/2014, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/1999 e s.m.e i., ha deliberato di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., il Progetto preliminare di coltivazione e ripristino della cava di ghiaia e sabbia denominata "Macomas 2013" presentato dalla ditta "Granulati Donnini spa" con sede a San Damaso di Modena in Via Cave Montorsi n. 27/a, dando atto che il progetto esecutivo da redigersi ai sensi della L.R. 17/1991, dovrà recepire le prescrizioni indicate nella D.G.C. n. 3 del 15/1/2014.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di San Cesario s/P ( [www.comune.sancesario-sulpanaro.mo.it](http://www.comune.sancesario-sulpanaro.mo.it) alla voce urbanistica - edilizia privata - ambiente/attività estrattiva).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Avviso di adozione e deposito della variante specifica al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), con effetti di variante cartografica al Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), e della documentazione di valutazione ambientale (articoli 5, 22, 27, 27-bis, 40-quinquies, L.R. 24 marzo 2000, n. 20, e art. 56, L.R. 30 luglio 2013, n. 15)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71 del 20 dicembre 2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante specifica al PTCP, con effetti di variante cartografica al PTPR, per la modifica puntuale della perimetrazione del sistema di tutela dei corsi d'acqua superficiali, l'adeguamento al Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) in merito alla gestione dei rifiuti nelle fasce fluviali e la correzione di errori materiali.

La Variante adottata, comprensiva di VALSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi della Provincia di Piacenza, della Regione Emilia-Romagna (sede dell'Assemblea legislativa regionale), delle Province dell'Emilia-Romagna e di quelle contermini (Lodi, Pavia, Cremona, Alessandria e Genova), dei Comuni della Provincia di Piacenza, delle Comunità montane dell'Appennino piacentino e Valli del Nure e Arda, e de ll'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia occidentale.

La documentazione di variante è inoltre consultabile sui siti *web* della Provincia (Amministrazione procedente) e della Regione Emilia-Romagna (Amministrazione competente) all'indirizzo: <http://www.provincia.pc.it> (Servizi *online* "Valutazione ambientale di piani e programmi" - <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas>

I documenti, in formato analogico, costituenti la variante

adottata sono a disposizione del pubblico nella sede della Provincia di Piacenza (Corso Garibaldi n. 50, piano 1°, Settore "Sviluppo economico, Pianificazione e Programmazione territoriale, Ambiente e Urbanistica").

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) della variante PTCP, l'autorità procedente è la Provincia di Piacenza e l'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna (Servizio Valutazione impatto e promozione, Sostenibilità ambientale).

Entro il 28 aprile 2014 potranno formulare osservazioni gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Inoltre, entro lo stesso termine, chiunque potrà presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientali dei piani.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi, redatti in carta semplice e in duplice copia, devono pervenire entro il termine del 28 aprile 2014 alla Provincia di Piacenza, in quanto autorità procedente, (indirizzate al Presidente della Provincia, Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza), oltre che al Responsabile del Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna (Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna), in quanto autorità competente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione ambientale della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante adottata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Vittorio Silva

## COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito variante al PRG vigente**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 21 dicembre 2013 è stata adottata la variante al PRG vigente ai sensi dell'art 41 comma 2 della Legge regionale 20/00 e s.m.i. e dell'art 15 comma 4 della Legge regionale 47/1978 e s.m.i.

Gli elaborati della variante adottata, comprensiva della valutazione preventiva di Verifica di Assoggettabilità è in deposito per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT,

presso la segreteria del Comune di Calendasco per la libera consultazione. La documentazione è consultabile anche nel sito internet del Comune all'indirizzo: [www.comune.calendasco.pc.it](http://www.comune.calendasco.pc.it)

Nei successivi 30 giorni dalla data del compiuto deposito, chiunque può presentare al Comune di Calendasco le proprie osservazioni.

Le osservazioni, redatte in duplice copia dovranno essere indirizzate al Sindaco e fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Androni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Provvedimenti concernenti acque termali ai sensi della L.R. 32/1988**

Con domanda acquisita al protocollo generale al n. 9114 del 28/1/2014, la Ditta Terme della Salvarola SpA, con sede in Sassuolo (MO), Via Salvarola n. 137, C.F. e P.I. 00485390363, iscritta al n. 169777 del Registro delle Ditte alla C.C.I.A.A. di Modena, ha inoltrato alla Provincia di Modena la richiesta di rinnovo della concessione mineraria per la coltivazione di acque termali denominata "Salvarola", sita in comune di Sassuolo (MO), di cui è titolare in virtù della determinazione n. 6090 del 31/10/1995 a firma del Direttore generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna Ing. Roberto Barilli.

Eventuali opposizioni potranno essere inviate al Comune di Sassuolo presso il quale l'istanza verrà pubblicata all'Albo Pretorio dal 26/2/2014 al 12/03/2014, per quindici giorni consecutivi, oppure alla Provincia di Modena - Servizio Sicurezza del territorio e Cave.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Rita Nicolini

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di annullamento della determinazione dirigenziale n.501 del 7/12/2011 di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una rete di trasporto e distribuzione gas nei comuni di Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena**

Con determinazione n. 8 del 10/2/2014, il Funzionario Alta specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena ha annullato l'autorizzazione n. 501 del 7/12/2011, rilasciata alla Società Snam Rete Gas Spa, con sede legale in San Donato Milanese, Piazza Santa Barbara 7, per la realizzazione e l'esercizio di un metanodotto denominato "Collegamento Cascina Barbieri - Derivazione per Soliera DN250 (10") - P24 bar", nei Comuni di Carpi, Modena e Soliera, in Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO

Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del D.Lgs. 152/06 e L.R. 9/99) - procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di un impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul torrente Enza in località San Polo d'Enza (RE), denominato "San Polo d'Enza", all'interno dell'Autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 - Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal torrente Enza, in comune di San Polo d'Enza (RE) con occupazione di demanio fluviale - Pratica n. 599 - RE13A0080 del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po**

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Torrente Enza in località San Polo d'Enza, denominato "San Polo d'Enza"

- localizzato in Comune di: San Polo d'Enza (RE)

- richiedente: FVPOLO S.r.l. Via Livatino n. 9 - 42124 Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di San Polo d'Enza.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica n. 41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento Regionale n. 41/2011 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Come risulta da nota del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po in data 13/2/2014, PG 2014/0040873, il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico in località San Polo d'Enza, con presa sulla traversa esistente sul Torrente Enza a valle del ponte della SS. 513, con restituzione della portata derivata a valle della traversa stessa.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del RR 41/01, nonché della LR n. 7/2004, sono i seguenti:

- Derivazione da: Torrente Enza;
- Luogo di presa: San Polo d'Enza, sulla traversa a valle del ponte della SS. 513;
- Luogo di restituzione: a valle della traversa stessa;
- Portata massima richiesta: l/s 18.600;
- Portata media richiesta: l/s 5.305;
- Volume di prelievo: mc annui 167.312.697;
- Uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 416,11;
- Occupazione dei terreni del demanio fluviale del Torrente Enza pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Come riportato in nota del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, PG 2014/0040873 del 13/2/2014, "si evidenzia tuttavia che in prossimità dell'area interessata dalla derivazione in progetto è in esercizio il prelievo attuato dal Consorzio irriguo di Barco e Bibbiano, di cui si dovrà tenere debito conto nel corso dell'istruttoria di VIA in oggetto".

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si da atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà dichiarazione di pubblica utilità, nonché effetto di variante allo strumento urbanistico per il Comune di San Polo d'Enza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4;

- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;

- la sede del Comune di San Polo d'Enza, sita a San Polo d'Enza (RE) in Piazza IV Novembre n. 1.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale

e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Piano Energetico Provinciale - Avviso di deposito ai fini della valutazione ambientale VAS (pubblicato nel B.U.R. Parte Seconda del 26/2/2014)**

Si rende noto che, con delibera di Giunta Provinciale n. 24 dell'11/2/2014, la Provincia di Reggio Emilia ha approvato la proposta di Piano Energetico Provinciale, da sottoporre agli adempimenti per la valutazione ambientale Vas, di cui agli articoli 13, 14 e 15 del Dlgs. 152/2006, col rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, sui siti internet:

- della Provincia di Reggio Emilia: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it);

- della Regione Emilia-Romagna al link [https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION\\_NAME=LOGIN\\_ACTION](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION)

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Unità operativa PTCP. Programmi e Piani di settore, Via Guido da Castello n. 13 - Reggio Emilia - nei giorni di martedì e giovedì orario 9 - 13; 15 - 17 o su appuntamento in altro orario (tel. 0522 444485).

Si precisa che ai fini della valutazione ambientale, l'autorità procedente è la Provincia di Reggio Emilia e l'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR chiunque può prendere visione dei suddetti documenti.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare osservazioni in merito alla valutazione ambientale della proposta di Piano, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno pervenire, su carta semplice, all'indirizzo: Provincia di Reggio Emilia, Ufficio Archivio e Protocollo - Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia, ovvero in posta elettronica certificata all'indirizzo [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

LA DIRIGENTE

Anna Campeol

UNIONE MONTANA VALLI SAVENA-IDICE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e al PRG1999 del Comune di Pianoro (BO) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 8 del DPR 160/2010**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 19/2/2014 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Pianoro e al PRG1999 derivante dalla decisione conclusiva della conferenza

dei servizi decisoria del 12/2/2014 attivata dalla Ditta IN'S Marcato Spa con l'istanza presentata allo SUAP per la realizzazione di fabbricati commerciali. Il progetto è corredato di valutazione ambientale strategica (VALSAT).

La modifica normativa al RUE e normativa e grafica al PRG1999 sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 26/2/2014 presso lo SUAP dell'Unione Montana Valli Savena-Idice e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Entro il 28/4/2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata e sulla VALSAT, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Viviana Boracci

## UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Adozione di Variante specifica urbanistica al PRG del Comune di Tresigallo "per l'individuazione di spazio per aggregazione pubblica 'Piazza'" in Final di Rero**

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Unione Terre e Fiumi è depositata, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la documentazione relativa a "Variante specifica al PRG vigente del PRG del Comune di Tresigallo "per l'individuazione di spazio per aggregazione pubblica Piazza" in Final di Rero, ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. c), L.R. 47/78 c.m. e dell'art. 41, L.R. 20/00 - Adozione", adottata con delibera del Consiglio Unione n. 3 del 29/1/2014, e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Chiunque ne abbia interesse può presentare le proprie osservazioni al Comune nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè entro il 27/4/2014.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Silvia Trevisani

## COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto di ampliamento del fabbricato industriale della ditta Aco Passavant SpA in variante al PRG, ai sensi dell'art. a-14 bis della L.R. 20/00**

Vista la L.R. 20/00, art. A-14 bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito della Conferenza di Servizi convocata in data 21/1/2014 con verbale agli atti del Settore Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano;

Si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati:

1. che la Ditta Aco Passavant s.p.a., con sede in Bagnolo in Piano, Via Beviera n. 41, ha presentato una richiesta per l'ampliamento di fabbricato industriale sito in Via Beviera n. 41, in variante al PRG vigente, discendente da Accordo urbanistico di cui all'art. 18 della L.R. 20/00;
2. che la Ditta ha richiesto di avvalersi del disposto di cui all'art. A-14 bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" della Legge Regionale n. 20/00;

3. che ai sensi dell'articolo succitato, il verbale della Conferenza dei Servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;
4. che la Conferenza dei Servizi ha concluso l'istruttoria con esito positivo in data 21/1/2014;
5. che pertanto la documentazione di progetto è depositata per 60 giorni consecutivi a partire dal 26 febbraio 2014, data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, presso: Comune di Bagnolo in Piano, Settore Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, Piazza Garibaldi n. 5/1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; recapiti: tel. 0522 957434 - 0522 957441, mail: Scaravonati.cristina@comune.bagnolo.re.it;
6. che entro il termine del 28 aprile 2014 chiunque può presentare proprie osservazioni in forma scritta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Cristina Scaravonati

## COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 28/01/2014 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bellaria Igea Marina.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sito in Bellaria, Piazza del Popolo n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8:00 alle 13:00 dal lunedì al sabato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pietro Masini

## COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 28/1/2014 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bellaria Igea Marina.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 26/02/2014, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sito in Bellaria, Piazza del Popolo n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.

Entro il 28/4/2014, chiunque può presentare osservazioni sui

contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pietro Masini

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "ex ceramica Continental" (Località Salvaterra)**

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 3 del 4/2/2014, immediatamente eseguibile, ha approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "ex ceramica Continental" (Loc. Salvaterra), in variante parziale al P.R.G. vigente ricadente in zona territoriale omogenea D.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Declassamento con permuta di reliquato stradale in località Bondolo**

Con delibera di Giunta comunale n. 120 del 28/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un tratto della strada vicinale di uso pubblico in località Bondolo che attraversa i Mappali 448, 31, 449, 450, 447, 455 del Foglio 80 del NCT Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/12/2013 senza reclami. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Chiara Cantini

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al RUE per variazione al piano di classificazione acustica**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 19/12/2013 è stata adottata la variante alla classificazione acustica del Comune di Cavriago, parte integrante del RUE.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago - Piazza Dossetti n. 1 a Cavriago, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 dei giorni da lunedì a sabato compreso e anche sul sito informatico del Comune di Cavriago.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima

dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Lorella Costi

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione di P.U.A. d'iniziativa pubblica denominato PP1 "Ex Ospedale Psichiatrico" in variante al POC e RUE vigenti**

Si avvisa che con atto di C.C. n. 1 del 30/1/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo d'iniziativa pubblica denominato PP1 "Ex Ospedale Psichiatrico" in variante al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

Il P.U.A. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour n.9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Maurizio Albertelli

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Rettifica di un tratto delle strade vicinali di uso pubblico denominate "del Palazzo" e "del Giallo" nel punto in cui le stesse si intersecano**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/9/2013, esecutiva, è stata approvata la rettifica di un tratto delle strade vicinali di uso pubblico denominate del "Palazzo" e del "Giallo" nel punto in cui le stesse si intersecano, ubicate nel Comune di Dovadola (FC) ed inserite nei Fogli Catastali n. 5 e 6. Il presente avviso è stato pubblicato all'Albo on-line del Comune di Dovadola dal giorno 28/10/2013 al giorno 12/11/2013. Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

IL SINDACO  
Gabriele Zelli

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione del marciapiede circostante la costruzione adibita precedentemente a pesa pubblica, ubicato nel tratto della strada comunale urbana "Via Masoni" in angolo con Via IV Novembre a Faenza**

Con deliberazione della Giunta comunale Prot. gen. n. 49.064 del 6/12/2013 Verb. n. 378, il Comune di Faenza ha disposto la sdemanializzazione di un'area in precedenza adibita a marciapiede e destinata a "Strade" all'interno della Via Masoni ang. Via IV Novembre. Tale porzione di area, attualmente è stata identificata provvisoriamente dalla bozza di frazionamento approvata e allegata all'atto di Giunta comunale sopraccitato attraverso

il mappale provvisorio "AAA" del foglio 131B di mq. 29; la superficie sarà successivamente da unire alla costruzione censita al catasto urbano e identificata al foglio 131B mappale 1404.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi e, precisamente, dal 10/12/2013 al 25/12/2013.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi dal 26/12/2013 al 25/1/2014 non sono state presentate osservazioni - opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO  
Cristina Randi

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello unico per le attività produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 150 del 26/11/2013 è stata valutata positivamente l'istanza presentata dalla Ditta P.I. 2000 S.r.l., con sede in Forlì, località Coriano, Via Einstein n. 37/39, volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, per l'ampliamento dell'attuale sede aziendale, da realizzarsi in adiacenza alla sede esistente, mediante la realizzazione di una palazzina direzionale per uffici e della relativa tettoia di collegamento a fabbricato già esistente, di una tettoia per deposito mezzi, di un piazzale di frantumazione materiali edili di recupero, di sistemazioni interne e di parcheggi.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712371).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Innovazione Imprese e Professionisti.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di variante urbanistica 2/2013 adottata ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00 - Variante cartografica e normativa al PRG vigente attinente la zona residenziale di espansione C2c nel capoluogo**

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio informa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 6/2/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata una variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00 nel testo vigente, relativamente a: Variante 2/2013 - Variante urbanistica al PRG vigente ai sensi del combinato disposto dell'Art. 15 L.R. 47/78 e dell'art. 41 L.R. 20/00 relativa alla zona residenziale di espansione C2c nel capoluogo.

Ai sensi dell'art. 14 della stessa Legge Regionale 47/78, gli atti relativi alla variante suddetta verranno depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 10/2/2014.

Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione degli atti depositati, negli orari di apertura degli uffici al pubblico e presentare eventuali osservazioni in carta legale, entro 30 giorni (termine perentorio) dal compiuto deposito e quindi entro il 11/4/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvano Bertolani

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito del progetto definitivo redatto da HERA SpA per la realizzazione dei lavori di rinnovo tratto di condotta idrica distributrice in Via Ladello**

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e s.m.i. che in data 26/2/2014 sono stati depositati presso il Servizio Edilizia Privata e Ambiente, Ufficio Espropri, gli elaborati costituenti il progetto definitivo redatto da HERA SpA. per la realizzazione dei lavori di rinnovo tratto di condotta idrica distributrice in Via Ladello.

Il progetto è accompagnato da apposito allegato in cui sono indicate le aree previste per la servitù e l'occupazione temporanea e di nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della Legge regionale 37/02 e s.m.i..

Il deposito ha una durata di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 7/4/2014 indirizzate al Comune di Imola, Servizio Edilizia privata e Ambiente, Ufficio Espropriazioni, Via Mazzini n. 4.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Valeria Tarroni

## COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante specifica al Piano regolatore generale (ex art. 15, L.R. 47/78)**

Con la presente si informa che la variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78, è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR (26/2/2014) presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti, 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.15 alle 12.45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune (dal 26/2/2014 al 27/3/2014) chiunque può presentare osservazioni a detto piano.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Enrico Campioni

## COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di declassificazione di tratto di strada vicinale "dei Vascelli e della Pardella"**

Si rende noto che, con deliberazione di G.C. n. 144 del 12/12/2013, è stata approvata la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominata "dei Vascelli e della Pardella" fronte ai mapp.li 279 - 278 - del Fg. 48 e mapp.li 227 - 238 - 228 del foglio n. 47 del N.C.T. del Comune di Medesano.

La delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni dal 16/12/2013 al 31/12/2013 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi 30 giorni non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 35 /94 il provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Aldo Spina

## COMUNE DI MODENA

## AVVISO

**Variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Adozione - Articoli 33 e 34 L.R. 24 Marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 19/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi degli art. 33 e 34 della L.R. n.20/2000 e s.m., la variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e che con determinazione dirigenziale n. 43 del 12/02/2014 è stato approvato il nuovo elaborato grafico/descrittivo: "Relazione illustrativa-Allegato n. 3" oggetto di

errore materiale.

L'entrata in vigore della Variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La Variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La Variante adottata è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata, a Modena, Via Santi 60, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena all'indirizzo: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it) allegando fotocopia fronte retro della carta di identità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Stancari

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata n. 1838/2012 - "Area Nuova Estense - Vaciglio"**

Si avvisa che è stato presentato Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 1838/2012 "Area Nuova Estense - Vaciglio".

Tale piano è pubblicato all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena ed è visionabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata - Via Santi n.60 - Segreteria 3 piano - e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro il termine dei 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva

Le osservazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica certificata del Comune di Modena all'indirizzo: [comune.modena@cert.comune.modena.it](mailto:comune.modena@cert.comune.modena.it) allegando fotocopia fronte-retro della carta d'identità.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Stancari

## COMUNE DI NOCETO (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante 2013 al Piano di classificazione acustica**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 29/12/2013 è stata approvata la Variante 2013 alla classificazione acustica del Comune di Noceto.

La Variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Ambiente Patrimonio del Comune di Noceto - Piazzale Adami n. 1 e sul sito internet istituzionale del Comune all'indirizzo web: [www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Michele Siliprandi

## COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Declassificazione porzione strada comunale**

Con deliberazione del C.C. n. 9 del 12/3/2012 si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada comunale di Secchiano e precisamente porzione che costituisce il sagrato della Pieve di Santa Maria Assunta, individuato a seguito del frazionamento, protocollo 2009/52027 del 19/3/2009, al N.C.T. al foglio 33 map-pale n. 326 della superficie complessiva di mq. 215.

La variazione, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 495/1992, avrà efficacia dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
Fabrizio Guerra

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (PUA) - Articoli 31 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 5/2/2014 avente per oggetto "Ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33 del 20/4/2013 art. 39 e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015. Annullamento del. di G.C. n. 721 del 20/12/2013 e nuova approvazione P.U.A. di iniz. privata relativo al Sub Ambito 22 S6 - Via Benedetta. Controdeduzioni alle osservazioni, nuova approvazione prog. urb. e relativo schema di convenzione e contestuale attribuz. di valore di p.d.c. al progetto delle opere di urb. - ex artt. 31 e 35 L.R. n. 20/2000 e ss.mm. I.E." è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al Sub Ambito 22 S6 - Via Benedetta.

Il Piano Urbanistico Attuativo approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma - tel. 0521/218245).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione la variante specifica al vigente PRG n. 2/2011**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 15 - comma 4, lett. C) della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., il Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 16/3/2012, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la Variante Specifica al vigente PRG n. 2/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Bruno Marino

## COMUNE DI TALAMELLO (RIMINI)

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2013, N. 53****Approvazione Piano attuativo di iniziativa privata (Piano di Lottizzazione Convenzionata) - Zona residenziale "C1" località Ca' Fusino di Talamello**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di precisare che le deliberazioni riportate in premessa sono da intendersi integralmente richiamate anche per le finalità di cui all'art. 3 comma 3 L. 241/1990 così come le premesse e la documentazione allegata al presente provvedimento; Di prendere atto, senza obiezione alcuna, di tutti i pareri degli uffici e degli enti coinvolti nel procedimento ed indicati in narrativa che qui si intendono fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di approvare conseguentemente, il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata dell'area residenziale "C1" in località Cà Fusino di Talamello, presentato dai Sig.ri:

Baiardi Carola, nata a Casteldelci (*omissis*);

Novelli Anna nata a Casteldelci (*omissis*);;

Novelli Giuseppina, nata a Casteldelci (*omissis*);

Novelli Felice, nato a Talamello (*omissis*);

ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. Marche n. 34 del 16 dicembre 2005, modificativa e sostitutiva dell'art. 30 della L.R. Marche n. 34 del 5 agosto 1992, da realizzarsi sull'area distinta in catasto terreni di Talamello al foglio n. 6 con 1 particelle n. 690 della superficie territoriale complessiva di mq. 8.132 e con la particella 932 sempre del foglio 6, che pur non rientrando nel comparto urbanistico C1 (essendo classificata come zona agricola E2) contribuirà alla estensione della superficie a verde del lotto n. 1 per mq. 290 e del verde pubblico per mq. 130, senza modificare la morfologia dei luoghi con le prescrizioni impartite dagli enti gestori dei servizi (Telecom Italia; ENEL Distribuzione; HERA Servizio Idrico Integrato; SGR Reti) con le note dettagliatamente richiamate in narrativa, che qui si intendono fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) Di subordinare la stipula della convenzione al recepimento delle seguenti ulteriori prescrizioni impartite dagli Uffici della Provincia, da ARPA e AUSL e dall'Ufficio Tecnico comunale in sede istruttoria, che di seguito integralmente si riportano:

a) *Ufficio Difesa del suolo della Provincia di Rimini:*

- Per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. "Norme tecniche per le costruzioni". Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;
- Tutti gli sbancamenti ed i riporti dovranno essere di contenuta entità e sostenuti da opere di sostegno non provvisoriale, drenate a monte. La relazione geologica dovrà determinare per ogni superficie di sbanco il deficit di spinta (che risulta anche in base alle verifiche effettuate su un'ipotesi di sagomatura morfologica del versante da urbanizzare in fase di piano particolareggiato) e conseguentemente dimensionare l'opera di sostegno;
- Le fondazioni dei fabbricati e delle opere accessorie dovranno essere attestate nei terreni di substrato inalterato;
- Dovrà essere rispettato quanto disposto nelle normative sismiche di riferimento per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade;
- L'opera di presidio idraulico indicata nell'apposita tavola degli elaborati di piano costituita da vasca di laminazione dovrà avere un volume di capacità di invaso non inferiore a 120 mc. e si dovrà garantire nel tempo la sua efficienza;
- Preliminarmente al rilascio del permesso a costruire dei singoli fabbricati deve essere ottenuta l'autorizzazione da parte dell'autorità idraulica competente per l'immissione delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico nel fosso di Cà Fusino;

b) *Parere integrato ARPA e AUSL:*

- I locali degli erigendi stabili dovranno essere conformi alla vigente regolamentazione igienico edilizia con particolare riferimento alle caratteristiche delle scale;
- Ai fini della tutela dall'inquinamento luminoso, gli impianti di illuminazione previsti dovranno essere conformi alla normativa vigente (L.R. 19/2003, gdr 2263/2005, Circolare esplicativa n. 14096 del 12/10/2006 e ss.mm.ii.);

c) *Ufficio Tecnico comunale:*

- Nel limite dello standard di parcheggio previsto nel piano sono ammesse tutte quelle destinazioni complementari e compatibili alla funzione residenziale del comparto, nel valore massimo del 30% della SUL ammissibile (art. 13 NTA del PRG). Mentre le destinazioni a forte concorso pubblico è però condizionata alla dotazione di spazi per parcheggi pubblici, in aggiunta a quelli prescritti per la residenza;
- Ai fini della riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, che in ogni modo non deve superare l'indice del 50% delle superfici libere di pertinenza, quantomeno per le aree di sosta ed i parcheggi anche privati e comunque dove non è indispensabile impermeabilizzare, è prescritto l'impiego di finiture permeabili, quali elementi autobloccanti e similari;

· Dovranno essere privilegiate le tipologie edilizie che prevedono coperture a tetto con falde evitando il più possibile coperture a padiglione. E' preferibile che la linea di colmo dei tetti (in genere disposta parallelamente al lato più lungo) venga orientata

secondo l'andamento delle curve di livello. Volume e composizione architettonica dei costruendi manufatti dovranno assecondare la morfologia del suolo evitando di porsi in contrasto con questa, evitando corpi di fabbrica monolitici, con ampie superfici continue, a favore di soluzioni che prevedono volumi articolati gradonati, ecc.

· Per quanto riguarda i colori degli edifici è opportuno ispirarsi al colore delle terre, delle rocce presenti sul posto evitando tanto cromatismi esasperati e stridenti quanto il ricorso al colore bianco che in genere è estraneo alla tradizione costruttiva del territorio locale. Le tinte base potrebbero oscillare in genere dal giallo, giallo-ocra dei mattoni albasì al rosa, rosso, grigio-rosso dei mattoni ferrioli o loro miscugli;

· Gli impianti di illuminazione previsti, ai fini della tutela dall'inquinamento luminoso dovranno essere conformi alla normativa vigente (L.R. 19/2003, gdr 2263/2005, Circolare esplicativa n. 14096 del 12/10/2006 e ss.mm.ii.) e dovranno essere eseguiti con tecnologia a LED;

· Le specie arboree da utilizzare nei parcheggi di norma devono rispondere alle seguenti caratteristiche: specie caducifoglie con elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo possibilità di soleggiamento del suolo durante il periodo invernale; specie con apparato radicale contenuto e profondo; specie caratterizzate dalla assenza di fruttificazione ed esudati;

· Per quanto riguarda l'impianto del verde all'interno dei singoli lotti edificabili si dovrà: limitare tutti gli interventi che comportano una eccessiva impermeabilizzazione del suolo; dare preferenza a recinzioni integrate da siepi vive; nelle parti di lotto o nei lotti privi di idonee alberature dovranno essere poste a dimora, all'atto della costruzione ed in forma definitiva, nuove alberature di alto fusto nella misura di una pianta e due gruppi di specie arbustive ogni 100 mq. di superficie di lotto non coperta, impiegando essenze tipiche della zona;

· Il lotto identificato con il n. 8 è di fatto un'area edificabile a SUL pari a mq. 0,00 poiché interrata sotto l'area di verde, che occorrerà alla costruzione di una autorimessa a servizio della abitazione esistente del Sig. Novelli Felice; A tale riguardo questo ufficio ritiene possibile l'intervento, a condizione che la copertura del locale interrato venga realizzata con un rinterro che garantisca il mantenimento dell'uso a verde del terreno soprastante e che vengano realizzate adeguati parapetti a norma di legge a protezione del dislivello fra il piano garage ed il soprastante verde, nonché la realizzazione di solai dimensionati in modo di sopportare sovraccarichi anche di piccoli mezzi operativi per la manutenzione del verde;

· Preliminarmente e propedeutica al rilascio del permesso a costruire delle opere di urbanizzazione deve essere ottenuta l'autorizzazione da parte dell'autorità idraulica competente per l'immissione delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico nel fosso di Cà Fusino;

4) Di stabilire che il piano di lottizzazione di iniziativa privata dell'area a destinazione residenziale in località Cà Fusino di Talamello, denominata "C1" di espansione dal vigente P.R.G., è costituita definitivamente dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Luca Battistini, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Rimini con il n. 803 e dal Geom. Faeti Roberto, iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Rimini con il n. 1669, dello Studio associato "Habitat" di Novafeltria (RN): datati agosto 2011:

- Tav. 1 - Estratto di mappa - PRG - CTR alla scala 1:2000;
- Tav. 2 - Piano quotato e Documentazione fotografica (contemplante planimetria del comparto e due sezioni trasversali) con ubicazione dei punti di scatto delle n. 9 fotografie;
- Tav. 3 - Planimetria fabbricati esistenti scala 1:1.000;
- Tav. 4 - Planimetria di progetto scala 1:500;
- Tav. 5 - Standards urbanistici (verifiche);
- Tav. 6 - Tipologie edilizie scala 1:200;
- Tav. 7 - Opere di urbanizzazione primaria (rete fognaria - rete idrica - rete gas metano) scala 1:500;
- Tav. 8 - Opere di urbanizzazione primaria (rete elettrica - rete telefonica - illuminazione pubblica) scala 1:500;
- Tav. 9 - Opere di urbanizzazione primaria (strade e verde pubblico) scala 1:500;
- Tav. 10 - Relazione tecnica;
- TAV. 11 - Computo metrico estimativo;
- TAV. 12 - Schema di convenzione;
- TAV. 13 - Attestazione titolo di proprietà;
- Relazione geologica datata aprile 2012;
- Tav. Integrativa denominata "Sezione longitudinale n. 6 di progetto (datata "maggio 2012");
- Relazione in merito alla Valutazione del clima acustico datata 16 marzo 2013, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale ed edilizia Danilo Vienna di Rimini (RN);
- Relazione illustrativa (opere di urbanizzazione primaria - rete fognaria acque bianche - vasca di laminazione) datata "marzo 2012";
- Elaborato grafico (opere di urbanizzazione primaria - rete fognaria acque bianche - vasca di laminazione) datata "marzo 2012";
- Dichiarazione del Geol. Gabriele Stefani datata 14/04/2012;
- Elaborato grafico firmato dai progettisti, datato novembre 2013 e denominato "Opere di urbanizzazione primaria - Innesto strada di lottizzazione con strada provinciale";

5) Di dare atto che per il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata di cui al punto 1) non sussistono i presupposti di cui all'art. 22, comma 3, lett. b. del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (interventi di nuova costruzione subordinata a denuncia di inizio attività) e dell'art. 13, comma 1, lett. m) della L.R. 30/07/2013, n. 15;

6) Di confermare che il piano di lottizzazione residenziale di iniziativa privata per l'esecuzione del PUA denominato "C1" in località Cà Fusino non dovrà essere sottoposto alla "verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica" in quanto non comporta varianti al relativo Piano Regolatore Generale non sottoposto a VAS e non contiene opere soggette alle procedure di valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, sulla base di quanto disposto al punto n. 8 lett. m) della deliberazione di Giunta della Regione Marche n. 1813 del 21/12/2010 ad oggetto "Aggiornamento linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla DGR 1400/2008 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010", ed in quanto le scelte di pianificazione sono state già effettuate con il Piano Regolatore Generale;

7) Di stabilire che successivamente alla approvazione definitiva

del il piano di lottizzazione di iniziativa privata dell'area residenziale denominata "C1" in località Cà Fusino di Talamello, verrà stipulata tra i lottizzanti (Baiardi - Novelli) ed il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, Geom. Ivo Rossi, che agirà in nome e per conto del Comune, la convenzione sulla base dello schema allegato al Piano di lottizzazione, con facoltà di precisare ogni dato utile e necessario; con la rinuncia all'iscrizione dell'ipoteca legale, esonerando il Direttore dell'Ufficio del Territorio da ogni ingerenza o responsabilità al riguardo relativa alla trascrizione dell'atto stesso, significando che le spese inerenti e conseguenti la stipula, sono a completo carico dei lottizzanti;

8) Di dare atto che prima di dare inizio ai lavori di urbanizzazione del comparto dovranno essere presentati, per la loro approvazione con permesso di costruire, i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione, contemplanti tutti gli oneri derivanti dai pareri definitivi emessi dagli Uffici provinciali, da ARPA e AUSL, da quelli del Comune, nonché dagli Enti gestori dei servizi e previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'autorità idraulica competente per l'immissione delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico nel fosso di Cà Fusino;

9) Di disporre ai sensi dell'art. 40, comma 2 bis, della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i., che un estratto del presente atto relativo alla approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata del comparto urbanistico "C1" in località Cà Fusino di Talamello presentato dai Sig.ri Baiardi Carola, Novelli Anna, Novelli Giuseppina e Novelli Felice, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) Di disporre che, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. Marche n. 34/92, come modificato dall'art. 1, comma 5 della L.R. Marche n. 34/2005, entro 90 (novanta) giorni dall'approvazione del Piano di Lottizzazione di cui al punto n. 1), dovrà essere trasmessa copia della relativa deliberazione alla Provincia di Rimini ed alla Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

**Controdeduzioni alle osservazioni provinciali e approvazione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) e c) della L.R. 47/78 e s.m.i. per la realizzazione del nuovo polo scolastico e per la modifica della disciplina di due aree produttive**

Il Capo Settore Tecnico rende noto che, con deliberazione consiliare n. 3 in data 30/1/2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è controdedotto alle osservazioni provinciali ed è stata approvata una variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera A) e lettera C) - della Legge regionale 47/78 e s.m.i., per la realizzazione del nuovo polo scolastico e per la modifica della disciplina di due aree produttive.

Detta deliberazione, relativi atti tecnici ed elaborati, viene depositata nella Segreteria generale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano.

IL CAPO SETTORE  
Elena Melloni

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

## COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità**

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.PO), nell'ambito dei lavori di realizzazione nuova conca di navigazione di Isola Serafini sul fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC-E-1-Ni), con decreto n. 9 del 31/12/2013 ha espropriato il diritto di proprietà, a favore della Regione Emilia-Romagna, dei seguenti beni siti nel Comune di Monticelli d'Ongina:

- Comune di Monticelli d'Ongina: Comune censuario di Monticelli d'Ongina (PC), foglio 8, particelle nn. 103, 104, 149, 150, 218, 226 e 228, importo complessivo € 28.769,57.

IL DIRIGENTE  
Luigi Fortunato

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato: "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. N° 14 di Castelfranco e la via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 1 del 3/2/2014**

Con decreto n. 1 del 3/2/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Stancari Omer (proprietario per 1/2) e Monari Patrizia (proprietaria per 1/2)

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola  
Fogl. 1 Mapp. 219 (ex 135/4) di mq. 6 (area urbana).

Fogl. 1 Mapp. 221 (ex 135/5) di mq. 3 (area urbana).

Intestato catastale: Stancari Omer (proprietario per 174/1000), Monari Patrizia (proprietaria per 174/1000), Stancari Simone (proprietario per 188/1000), Mironi Luisa (proprietaria per 188/1000), D'Alessio Marco (proprietario per 138/1000) e Stancari Laura (proprietaria per 138/1000)

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola  
Fogl. 1 Mapp. 220 (ex 135/1) di mq. 8 (area urbana).

Intestato catastale: Stancari Simone (proprietario per 1/2) e Mironi Luisa (proprietaria per 1/2)

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola  
Fogl. 1 Mapp. 222 (ex 135/3) di mq. 12 (area urbana).

come da frazionamenti n. 17853 del 18/02/2013 e n. 118617 del 12/9/2013.

Indennità liquidata € 522,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato: "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 di Castelfranco e la via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 2 del 3/2/2014**

Con decreto n. 2 del 3/2/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: D'Angiolella Aldo (proprietario per 1575/10000), Masini Maria Luisa (proprietaria per 1575/10000), D'Angiolella Nicola (proprietario per 3150/10000), Stancari Omer (proprietario per 645/10000), Monari Patrizia (proprietaria per 645/10000), Stancari Simone (proprietario per 695/10000), Mironi Luisa (proprietaria per 695/1000), D'Alessio Marco (proprietario per 510/1000) e Stancari Laura (proprietaria per 510/1000).

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola  
Fogl. 1 Mapp. 213 (ex 133/b) di mq. 7 (area urbana).

come da frazionamento n. 17853 del 18/2/2013.

Indennità liquidata € 126,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato: "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725". Comune di Nonantola. Estratto del decreto n. 3 del 3/2/2014**

Con decreto n. 3 del 3/2/2014 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Azienda Agricola Bevini Adele s.a.s. (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 30 Mapp. 102 (ex 66/b) di mq. 2812

Fogl. 30 Mapp. 105 (ex 71/b) di mq. 3

Fogl. 30 Mapp. 107 (ex 95/b) di mq. 4425

Fogl. 32 Mapp. 699 (ex 124/b) di mq. 811

Fogl. 32 Mapp. 700 (ex 124/C) di mq. 122

Fogl. 32 Mapp. 701 (ex 124/D) di mq. 294

Fogl. 32 Mapp. 702 (ex 124/E) di mq. 15

Fogl. 32 Mapp. 706 (ex 170/b) di mq. 11711

Fogl. 32 Mapp. 707 (ex 170/c) di mq. 1288

Fogl. 32 Mapp. 708 (ex 170/d) di mq. 905

Fogl. 32 Mapp. 709 (ex 170/b) di mq. 811

Fogl. 32 Mapp. 710 (ex 170/f) di mq. 807  
 Fogl. 32 Mapp. 713 (ex 171/b) di mq. 524  
 Fogl. 32 Mapp. 714 (ex 171/b) di mq. 2976  
 Fogl. 32 Mapp. 715 (ex 171/c) di mq. 472  
 come da frazionamenti n. 94306 del 17/5/2010 e n. 96300 del 19/5/2010.

Indennità liquidata € 494.242,71.

IL DIRETTORE D'AREA  
 Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Progetto denominato: "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. Estratto del decreto d'esproprio n. 4 del 3/2/2014**

Con decreto n. 4 del 3/2/2014, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata, per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° Stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido" - III Lotto Parte A. E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati catastali: INALCA Società per azioni (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 257 (ex 246 parte) di mq. 238.

Indennità liquidata e depositata € 1.761,20.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà a condizione che il presente decreto di esproprio sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
 Cristina Luppi

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto definitivo per la realizzazione del percorso naturalistico di lungo fiume e sua area di fruibilità paesaggistica del Torrente Conca - Opere complementari**

Si avvisa che presso l'ufficio per le espropriazioni della Provincia di Rimini, in Corso d'Augusto n. 231 - 47921 Rimini (tel. 0541/716822 - fax 0541/716859) è stato depositato ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002 n. 37, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, il progetto definitivo per la realizzazione del percorso naturalistico di lungo fiume e sua area di fruibilità paesaggistica del torrente Conca nel Comune di San Clemente - Opere Complementari.

L'approvazione del progetto definitivo seguirà le modalità previste dall'articolo 36 *octies* (procedimento unico semplificato)

della L.R. Emilia-Romagna 24 marzo 2000, n. 20 e comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito avrà una durata di venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Eventuali osservazioni possono essere presentate all'Amministrazione Provinciale di Rimini, anche da parte di coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, entro e non oltre 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, redatte in carta da bollo ed inviate a: "Al Presidente della Provincia di Rimini - Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, C.so d'Augusto 231 - 47921 Rimini - riportando il seguente oggetto: "Osservazioni al progetto di realizzazione del percorso naturalistico sul fiume Conca - Opere complementari".

Il responsabile del procedimento espropriativo è la Dott.ssa Isabella Magnani.

IL DIRIGENTE  
 Isabella Magnani

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Deposito alla Ragioneria Territoriale dello Stato della somma di Euro 1.750,00 quale indennità di esproprio non concordata con un proprietario Scroffa De Cumani Francesco (ditta 11), di parte delle aree per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara**

Con provvedimento di Giunta comunale Verbale n. 13 PG. 20772/12 del 28/5/2012 immediatamente eseguibile è stata approvata la variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. n. 37/2002, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento di sistemazione idraulica in Via Polina, località San Martino (FE). Controdeduzione e approvazione e con provvedimento di Giunta comunale Verbale n. 350 PG. 52112/13 del 25/6/2013 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara, con dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale. n. 37/2002 e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute da parte di n. 4 proprietarie interessati dall'esproprio.

Una volta eseguiti i frazionamenti e determinate esattamente le aree da assoggettare ad esproprio, con determina n. 2330 del 6 dicembre 2013 PG 100707 sono state fissate le indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari delle aree per i lavori in questione;

- che tale determina con allegato l'elenco delle aree da espropriare e l'indicazione delle somme per l'espropriazione, ai sensi dell'articolo 20 - comma 1 del DPR n. 327/2001, è stata notificata con le forme degli atti processuali civili

- che la seguente ditta non ha accettato l'indennità proposta:

Ditta n. 11 - Scroffa De Cumani Francesco - Indennità di esproprio rifiutata € 1.750,00.

Che pertanto l'indennità rifiutata pari ad €. 1.750,00 viene depositata alla Ragioneria Territoriale dello Stato.

Si determina

1) di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il deposito alla Ragioneria Territoriale dello Stato, della somma di Euro 1.750,00 quale indennità di esproprio non concordata con la Ditta Scroffa De Cumani Francesco, proprietaria di parte delle aree per i lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo di Via Polina in località San Martino in Comune di Ferrara;

2) di precisare che la somma di Euro 1.750,00 è finanziata nel quadro economico del progetto dell'importo complessivo di Euro 230.000,00: ed il relativo impegno di spesa è assunto:

Titolo 2 - Spese in conto capitale; Funzione 09 - Funzioni per gestione del territorio e ambiente; Servizio 04 - Servizio idrico integrato;

Intervento 01 - Acquisizione di beni immobili; Capitolo 7000 - Servizio idrico integrato - Servizio rilevante I.V.A.; Azione n. 6644 - Riqualficazione Via Polina 1° stralcio - opere idrauliche; Impegno n. 1859/13;

3) di dare atto che l'indennità calcolata non è soggetta a trattenuta IRPEF, in quanto riferita ad aree con destinazione urbanistica "infrastrutture viarie" per cui non comprese nelle zone urbanistiche A - B - C - D, di cui all'articolo 35 del T.U. n. 327/2001 modificato dal D.L. n. 302/2002;

si dà atto che con l'apposizione del predetto "visto" il presente provvedimento diviene esecutivo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

## COMUNE DI MODENA

### COMUNICATO

**Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Parco fluviale del Secchia, fraz. Tre Olmi, Vie Barchetta e D'Avia**

Con determinazione dirigenziale n. 48 registrata il 13/2/2014 è stato disposto a favore del Comune di Modena l'espropriazione di alcune aree, occorse per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

- Bompani Maria Luisa e Chiossi Augusto F. 57 mapp. 501, 497 e 499, indennità € 1.357,94

- Bompani Fernanda e Zanichelli Elis F. 57 mapp. 503, indennità € 904,03

- Solieri Giovanni F. 57 mapp. 536, indennità € 1.951,87

- Morselli Bruno F. 57 mapp. 504, indennità € 1.920,65

- Pinelli Enrico, Neviani Elisa, Neviani Anna e Vecchi Giovanni F. 57 mapp. 495, indennità € 440,82

- Arcoter Srl F. 57 mapp. 478, indennità e danni € 16.708,55.

IL DIRIGENTE  
Luisa Marchianò

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione di pronuncia di esproprio definitivo relativa all'area necessaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale S. Lazzaro Est - 3° stralcio - Rettifica atto prot. n. 93917 del 30/6/2005 - Det. 102/14**

Con determina dirigenziale n. 102 del 31/1/2014 è stato rettificato l'atto prot. n. 93917 del 30/6/2005 con cui è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale S. Lazzaro Est - 3° stralcio come sotto specificato

Ditta proprietaria:

Belli Chiappa Paolina, Bergamaschi Monica, Bergamaschi Paolo, Bergamaschi Sara, Canevari Carla, Diegoli Stefano Fabio, Maggiali Elisa, Manghi Andrea, Manghi Antonella, Pelagatti Roberta, Pelagatti Tiziana, Rizzoli Renato, Rocchi Erda Eva, Rossetti Bruna, Rossi Giordano, Rubini Vasco, Salti Cesare, Zanelli Gianfranco

dati catastali C.T. Comune di Parma - Sezione di San Lazzaro Parmense F. 32 mappale 60 esteso mq. 10

Ditta proprietaria:

Belli Chiappa Paolina, Bergamaschi Monica, Bergamaschi Paolo, Bergamaschi Sara, Canevari Carla, Gallani Gino, Manghi Andrea, Manghi Antonella, Pelagatti Roberta, Pelagatti Tiziana, Rizzoli Renato, Rocchi Erda Eva, Rossetti Bruna, Rossi Giordano, Rubini Vasco, Salti Cesare, Zanelli Gianfranco

dati catastali C.T. Comune di Parma - Sezione di San Lazzaro Parmense F. 32 mappale 892 esteso mq. 10.285

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

### COMUNICATO

**Estratto svincolo indennità esproprio**

Con decreto n. 705 dell'11/2/2014 del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni del Comune di Travo è stato disposto il nulla osta allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata a favore delle seguenti ditte:

Egidio Gazzola, Nerina Mazzocchi, Giuseppe Marchetti, Corrado Marchetti, Arturo Pizzasegola, Rosanna Ghirardelli, Domenica Mazzocchi, Michele Bartoli, Giovanna Farina, Claudia Garetti, Maria Mazzocchi, Elio Bessi, Rosalia Albasi, Massimo Zanetti, Antonio Zanetti, Maria Maestri,

presso il Servizio Depositi definitivi del Ministero dell'Economie delle Finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Piacenza, numero nazionale 1212492, numero provinciale 51373, data costituzione 20/2/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI  
Adriano Ferdenzi

ITALFERR S.p.A.

COMUNICATO

**Asservimento in favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. su beni immobili siti in comune di Bologna.**

Italferr S.p.A. che agisce in nome e per conto di RFI S.p.A. rende noto che con: decreto n. 534 del 14 gennaio 2014 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione Direzione Territoriale Produzione Bologna (Ufficio Territoriale per le Espropriazioni) DECRETO DI ASSERVIMENTO (art. 22 - 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

- Visto il D.M. 138 - T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana - R.F.I. S.p.A., a far data dal 1 Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- Visto l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 - T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 - T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- Visto che RFI S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 ha incaricato la Società Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- Vista la Disposizione Organizzativa di RFI S.p.A. n.56/AD del 7 luglio 2009, con la quale è stato modificato il modello organizzativo di Rete Ferroviaria Italiana, in qualità di Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria e sono state istituite, tra l'altro, le Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

- Vista la disposizione organizzativa n. 43/AD del 3 agosto 2011, con il quale l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha incaricato il responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- Vista la legislazione vigente in materia di inquinamento acustico ed in particolare il D.P.R. 459/1998, la legge 447/1995 e il D.M. 29.11.2000;

- Vista la deliberazione n. AD/138 emessa in data 10 luglio 2002, con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. ha approvato il progetto relativo alla penetrazione Urbana della linea AV/AC nel Nodo di Bologna dal km 0+000 al km 17+711 comprese le interconnessioni per le linee Bologna - Padova e Bologna - Verona ed ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

- Visto l' "Atto di Scissione Parziale" da Tav ad RFI S.p.A., Rep. 72686, Rog. 16487 del 29 dicembre 2007, con cui Tav S.p.A. ha trasferito ad RFI S.p.A. tutti gli adempimenti ed attività per i Nodi AV/AC e quindi anche per quello di Bologna;

- Vista la delibera n. 003 emessa in data 20 gennaio 2009, con la quale l'Amministratore Delegato di R.F.I. ha approvato, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto relativo alla realizzazione degli interventi di Mitigazione Acustica

Diretta sui Ricettori interessati dalla infrastruttura ferroviaria di Penetrazione Urbana della linea AV/AC nel Nodo di Bologna, da effettuarsi nel Comune di Bologna, con conseguente Dichiarazione di Pubblica Utilità;

- Visto il contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, con il quale RFI S.p.A. ha affidato alla società Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologico della rete ferroviaria di cui è titolare RFI S.p.A.

- Vista la relazione descrittiva del progetto interventi diretti alla mitigazione acustica "Allegato 1";

- Visto la nota UA 2 novembre 2010 RFI-DIN-DPI.NC\A0011\P\2010\0001544 con la quale R.F.I. S.p.A. Direzione Programmi Investimenti Diretrici Nord Centro ha affidato a Italferr l'incarico per i servizi di consulenza ed assistenza, ai sensi dell'art. 21 del contratto R.F.I./Italferr, in data 23 dicembre 2010 per l'attuazione delle procedure asservitive sugli interventi diretti di mitigazione acustica della tratta AV/AC Milano - Napoli, Nodo di Bologna;

- Considerato che lo studio eseguito sui ricettori ha evidenziato che gli infissi attualmente esistenti sono in grado di garantire il rispetto dei limiti interni su tutti i ricettori oggetto di indagine, si renderà necessario mantenere nel tempo e in piena efficienza i serramenti, nonché l'installazione di sistemi di aerazione a convezione naturale silenziosi, in tutte le stanze direttamente esposte all'infrastruttura ferroviaria, nonché l'apposizione di idonea servitù determinata dalla soggezione all'esercizio ferroviario che genera immissioni acustiche sul ricettore di cui alla Dichiarazione di Pubblica Utilità;

- Considerato che l'indennità di asservimento, così come di seguito indicata, è stata determinata in via d'urgenza ed è da considerarsi provvisoria;

- Considerato che tra i ricettori impattati è compreso anche quello sito nel Comune di Bologna in via Bruschetti n. 5, censito all'Agenzia del Territorio **al foglio 35 con il mappale 146 sub 29 del Comune di Bologna;**

- Vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0083254.13.U del 19 dicembre 2013. presentata da Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. del Decreto per l'imposizione della servitù ex articolo 44 nei confronti dell'immobile censito all'Agenzia del Territorio **al foglio 35 con la particella 146 sub 29 del Comune di Bologna** limitatamente ai vani indicati nell' "Allegato 3", per la ridotta possibilità di esercizio del diritto di proprietà;

- Visti gli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; decreta

a favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (cod. fisc. 01585570581) con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1, nella qualità di proprietaria dei cespiti costituenti la linea ferroviaria AV/AC Milano - Napoli - Nodo di Bologna dal km 0+000 al km 17+711, comprese le interconnessioni per le linee Bologna - Padova e Bologna - Verona, l'asservimento permanente per le immissioni acustiche derivanti dall'esercizio ferroviario, comportanti la diminuzione della fruibilità dell'immobile come di seguito catastalmente individuato e rappresentato nel fascicolo costituente il "progetto di mitigazione acustiche", in conseguenza degli interventi di mitigazione dei vani come indicati nel progetto medesimo.

Comune: Bologna - Ricettore T1-P-020i -

Ditta Proprietaria:

Baroncelli Antonio nato a Bologna il 29/07/1975

Baroncelli Federica nata a Bologna il 08/02/1973

Dati catastali Fg. 35 Mapp. 146 Sub 29 - Vincolo: Servitù permanente per immissioni acustiche derivanti da esercizio ferroviario - Indennità offerta € 12.205,00

L'indennità offerta compensa la diminuzione permanente del valore dell'immobile per il ridotto esercizio del diritto di proprietà, per la quota necessaria al mantenimento in efficienza dei serramenti e l'installazione di sistemi di aerazione a convezione naturale silenziosi.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto il "progetto di mitigazione acustiche" composto da: Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4.

La realizzazione dell'intervento sull'unità immobiliare in questione, definito nella relazione tecnica del progetto Allegato 1 al presente decreto è idonea:

- ad abbattere le immissioni provenienti dall'esercizio ferroviario e a garantire il rispetto delle norme in vigore in materia di inquinamento;

- a garantire il necessario ricambio d'aria e quindi il mantenimento dell'abitabilità dell'immobile.

L'immobile di cui al presente decreto manterrà i requisiti dell'unità immobiliare qualificata presso l'Agenzia del Territorio come sopra identificata, con l'installazione di sistemi di aerazione a convezione naturale silenziosi, il mantenimento in efficienza ed il corretto utilizzo delle mitigazioni acustiche di cui all'intervento succitato, secondo gli accorgimenti tecnici individuati dal disciplinare di manutenzione "Allegato 4" punto 4 e dell'installazione del sistema di aerazione e convezione naturale "Allegato 4" punto 4.1.

La mancata o inesatta esecuzione dei predetti interventi di mitigazione acustica o il loro cattivo mantenimento in efficienza e/o il non corretto utilizzo, determinerà il superamento delle soglie di legge previste in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario, con pregiudizio all'abitabilità dell'unità immobiliare.

RFI S.p.A. e per essa Italferr S.p.A. provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione, pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto nei termini di legge sarà registrato ai sensi dell'art. 57 comma 8, del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Il presente Decreto è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1149/1967, nonché dell'art. 22 della tabella allegato "B" al D.P.R. n. 642/1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

La Ditta proprietaria, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, comunicherà la condivisione dell'indennità così come determinata.

Nel caso in cui la Ditta proprietaria non condivida la determinazione della misura dell'indennità di asservimento, potrà operare ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del DPR 327/2001.

RFI S.p.A. e per essa Italferr S.p.A. in assenza dell'istanza di cui sopra da parte della Ditta proprietaria dovrà chiedere la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

RFI S.p.A. provvederà al pagamento dell'indennità provvisoria di asservimento entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della Ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà dell'immobile asservito.

Avverso il presente Decreto la Ditta proprietaria potrà ricorrere innanzi al TAR competente o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 giorni e di 120 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente Decreto.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE DI BOLOGNA

Aldo Isi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per allacciamento cabina di consegna denominata Galleria CE10 in comune di San Benedetto Val di Sambro**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - con istanza rif. 3572/1894 del 22/01/2014, pervenuta in data 4/2/2014 e protocollata con P.G. n. 15122/2014 nel fascicolo 8.4.2/5/2014, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per allacciamento cabina di consegna denominata Galleria CE10 in comune di San Benedetto Val di Sambro.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993

e s.m.i., a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di San Benedetto Val di Sambro: Foglio 1 mappali 22, 24, 34, 48, 49, 127, 135, 150, 152, 153, 155, 157, 187; Foglio 2 mappali 30, 32.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Savignano sul Panaro (MO). Avviso di deposito**

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, con lettera prot. 16484/14 del 4/2/2014, assunta agli atti con prot. 14818 del 11/2/2014, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento linee MT esistenti Mectra-Savign tra le Cab. 249112 e 2490090", nel comune di Savignano sul Panaro (MO).

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 22/2/1993, dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/2001 come modificato e integrato dal DLgs 330/2004.

Per le opere elettriche in oggetto il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'eventuale autorizzazione dell'opera comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Savignano sul Panaro anche ai fini dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio; a tale scopo la documentazione contiene l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.30 e lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. n. 10 del 22/2/1993

il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 180 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avvenuto deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Territorio ed Ambiente della Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO  
Alberto Pedrazzi

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda Ditta ENEL Distribuzione SpA in comune di Calestano e Berceto**

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA - Sviluppo Rete ERM - Distaccamento di Parma, con domanda assunta a ns. prot. n. 8896 del 11/02/2014, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Ricostruzione di linea elettrica MT a 15 kV denominata derivazione "Piovolo" in cavo aereo tipo elicord causa movimento franoso, con demolizione linea aerea MT esistente" in Località San Biagio - Piovolo - Comuni di Calestano e Berceto - Pratica n. UT/3576/1124, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea: in cavo aereo Elicord

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 170 A

Materiale Conduttori: Al

Numero Conduttori: 3

Sezione Conduttori: 50 mmq

Lunghezza: 0,688 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni interessati.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Nucci, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (26/2/2014), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giovanni Nucci

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda Ditta Enel Distribuzione SpA in comune di Fontanellato**

Si avvisa che Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Rete ERM - Distaccamento di Parma, con domanda assunta a ns. prot. n. 1069 del 10/1/2014, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato "Costruzione di linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per allaccio cabina tipo trilocale n. 281281 denominata 'Labirinto'" in Località Masone - Comune di Fontanellato - Pratica n. UT/3576/1121, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea: in cavo sotterraneo ad elica visibile

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 360 A

Materiale Conduttori: Al

Numero Conduttori: 3

Sezione Conduttori: 185 mmq

Lunghezza: 0,790 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità nonché la dichiarazione di inamovibilità, il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Nucci, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate) resteranno depositati presso l'Amministrazione Prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bur della Regione Emilia-Romagna (26/2/2014), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giovanni Nucci

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Programma interventi Ditta AEM Torino Distribuzione Spa in comune di Parma - Anno 2014**

La scrivente Provincia di Parma, su richiesta di AEM Torino Distribuzione Spa, avvisa che, in ottemperanza all'art. 2, comma

6, della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, la Società AEM Torino Distribuzione Spa ha trasmesso il seguente programma degli interventi riferiti ad elettrodotti a 15 kV per l'anno 2014:

1. Manutenzione straordinaria lato MT con relative opere accessorie della Cabina Primaria denominata "Valera" e costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla cabina medesima per raccordi con linee MT interrate esistenti;
2. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo denominati "Dorsale Malandriano - Bozzani" in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino, nel Comune di Parma;
3. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino asse Via Felice da Mareto - Str Martinella, nel Comune di Parma;
4. Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Dorsale Coop" in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino, nel Comune di Parma;
5. Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo denominato "Dorsale Parmacotto" in uscita dalla nuova cabina primaria Botteghino, nel Comune di Parma;
6. Costruzione di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per connessione area fiere di Parma in uscita dalla cabina primaria SPIP, nel Comune di Parma.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e, ove necessario, anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Giovanni Nucci

## ENEL DISTRIBUZIONE SPA

## COMUNICATO

**L.R. 10/93 – Art. 2, comma 6, Programma degli interventi - Anno 2014 - Province di Forlì, Ravenna, Rimini**

L'ENEL Distribuzione Spa - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità P.L.A. - Distaccamento di Forlì - Ufficio di Ravenna - con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro 1 C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2 comma 6 della L.R. 22/2/1993 n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2014 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

UN PROCURATORE

Simone Lombardi



## DISTACCAMENTO DI FORLI' – sede FORLI'

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2014

**Distribuzione**

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea in cavo aereo per l'allacciamento della cabina "ROSINA".	Cavo aereo Cabine elettriche	15	Forli	FC	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 140A (4) AI (5) 3 (6) 35mm <sup>2</sup> (9) 0,8 km. n.1 Cabina elettrica	Dorsale MT DH50 33315 "PINONO" in uscita da CP FAENZA

### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



**Distribuzione**

## DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede RAVENNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2014

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Sostituzione tratto di linea aerea in conduttori nudi da cabina "CONVENTELLO" a palo derivazione cabina "SINTININA".	Cavo aereo  Cavo sotterraneo	15	Ravenna	RA	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 340A (4) AI (5) 3 (6) 150mm <sup>2</sup> (9) 1,077 km. (1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm <sup>2</sup> (9) 0,097 km.	Dorsale MT DH50 43112 "TORRI" in uscita da CP CANALA
2	Costruzione linea in cavo aereo per richiusura in anello delle dorsali MT "RUSSI" e "BROCCA".	Cavo aereo	15	Ravenna	RA	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 340A (4) AI (5) 3 (6) 150mm <sup>2</sup> (9) 1,323 km.	Raccordo tra le dorsali MT DH50 33614 "RUSSI" e DH50 47512 "BROCCA".

**NOTE DI COMPILAZIONE:**

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



### DISTACCAMENTO DI FORLI' – sede RIMINI

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2014

**Distribuzione**

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Sostituzione tronchi di linea in cavo sotterraneo per potenziamento dorsale 15 kV "STUDI".	Cavo sotterraneo	15	Rimini	RN	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 290 A (4) AI (5) 3 (6) 185 mm <sup>2</sup> (9) 1.077 km.	Potenziamento dorsale MT DH50 41309 "STUDI" in uscita da CP RIMINI CONDOTTI

#### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Aggiornamento programma interventi ad Alta Tensione per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione alla costruzione e esercizio nell'anno 2014 - Soc. TERNA RETE ITALIA SPA**

La Soc. Terna Rete Italia Spa Direzione Territoriale Nord Est  
- sede di Firenze Via dei Della Robbia n. 41-5r - 50132 FIRENZE  
- avvisa che nel rispetto dell'art.2 comma 6 della Legge Regio-

nale 22 febbraio 1993, n. 10 smi, con specifica istanza richiederà all'Amministrazione Provinciale di Bologna, ai sensi della normativa vigente, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'intervento di seguito descritto:

Variante interrata all'elettrodotto a 132 kV "MARTIGNONE-S.DAMASO" n. 997 fra i sostegni 78 e 78bis nel Comune di Crespellano in Provincia di Bologna

IL RESPONSABILE DIREZIONE NORD EST

Edoardo Gambardella

#### **COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.